Anno 101 - Numero 275

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA MARENCO
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 22 Dicembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 33 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (comm. o data rigore magg. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pts. 6; *Lussemburgo fr. 5; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ....; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Il vecchio "leader„ rovesciato dopo 14 anni di potere

Liquidato Gomulka, domata la sommossa Imminente rimpasto nel governo polacco

Una riunione improvvisa del Comitato centrale rovescia il gruppo dirigente - L'ultimo tentativo di Gomulka, malato in clinica, con una telefonata a Breznev - Il successore, Gierek, è ingegnere, tecnocrate, moderato: Mosca lo accetta senza entusiasmo Dopo la sua nomina, il lavoro è ripreso in molte fabbriche - Situazione incerta a Stettino dove era proclamato uno sciopero

La crisi oltre l'economia

Gomulka è caduto, Gierek prende il suo posto, Varsavia annuncia misure per placare la rivolta che solo a Danzica avrebbe avuto trecento vittime; ma la crisi dell'economia, che ha provocato l'aumento dei prezzi alimentari del trenta per cento, non si risolve con un cambio di uomini o con un gesto conciliante.

In Polonia, come in tutto l'Est europeo, è in crisi l'intero sistema della pianificazione statale: la semplice e rude concentrazione degli investimenti in un ristretto numero di settori prioritari, affidata ad una tecnica che il matematico russo Liusternik ha paragonato a quella di Pietro Primo nel XVIII secolo, con la matita al posto della penna d'oca. Il famoso economista polacco Oskar Lange morì pochi anni fa nella più assoluta sfiducia che si potesse risolvere il problema economico secondo i modelli correnti di pianificazione (senza un « principio di mercato », senza una gestione autonoma e competitiva delle imprese, senza calcoli economici basati sull'indice di profitto) mentre già Von Mises e Hayek avevano avvertito fin dagli Anni Trenta.

Certo l'economia non è la civiltà, ma è la possibilità della civiltà; non è la politica, ma è la possibilità della politica. Mentre in Occidente una critica radicale investe la società dei consumi, che produce fin troppo, la società del non-consumo è causa delle ricorrenti rivolte nell'Est europeo. Si arriva a un punto in cui l'inefficienza delle economie « socialiste » opprime non solo materialmente ma aliena e umilia l'uomo anche moralmente.

A luglio, quando Fidel Castro annunciò il fallimento del raccolto di canna da zucchero (la *Zafra* dei dieci milioni di tonnellate) e di gran parte dell'economia cubana, fu detto che egli era vittima non solo di calcoli utopici, ma del blocco economico imposto a Cuba dall'« imperialismo ». Il caso della Polonia è assolutamente diverso; la sua crisi è grave nella misura in cui il reddito nazionale polacco dipende largamente (molto più che il reddito sovietico) dagli scambi aperti e dal confronto con le economie occidentali. E nello stesso momento, allorché il capo del governo jugoslavo Ribicic preannuncia un'altra svalutazione del dinaro (dopo quella del 66,6 per cento decisa alcuni anni fa), abbiamo una terza variante della crisi generale dei modelli di sviluppo « socialisti ».

A sua volta l'Urss, il primo di tali modelli, sebbene sia il massimo serbatoio mondiale di materie prime e possa affidarsi al rapporto più favorevole tra popolazione, spazio e risorse naturali, subisce tuttora una crisi che può riassumersi in un solo dato: « più di mezzo secolo dalla nascita del sistema sovietico, il rublo ha corso forzoso, non è moneta convertibile né si prevede che lo sarà mai. Già nel 1960 il contenuto aureo del rublo fu più che dimezzato, come il cambio commerciale già praticato rispetto al dollaro. Anche nell'Urss, i prezzi possono subire d'un colpo aumenti del trenta per cento, come avvenne nel '62. Si può dire che dal '64 l'intera economia sovietica sia sospesa in un limbo tra la « dittatura di piano » staliniana e i progetti dei revisionisti: il « dinosauro » vegeta a stento, ma non sa evolversi.

In tale contesto, che vincola tutti i paesi del Komekon, è esplosa la nuova rivolta polacca ed è caduto l'ex-revisionista Gomulka. Sull'occasione della crisi economica s'innestano poi gli altri fattori: la perenne disputa ideologica, quelle lotte di fazioni che i politologi chiamano « giuoco contro partito », i fermenti nazionalistici ostili a Mosca e i dati nuovi della politica estera.

Non sarà accidentale la circostanza che le convulsioni dell'Est europeo avvengano sempre quando è in corso un processo di politica estera distensiva. Le prime sommosse polacche e la rivolta ungherese avvennero dopo che il rapporto di Kruscev sullo stalinismo al XX Congresso aveva consentito il « disgelo » tra Est e Ovest, smobilitando la contrapposizione del « muro contro muro ». (« *Quando piove* — lamentò Kruscev — *la gente si rifugia sotto l'albero più frondoso, ma quando cessa la pioggia ognuno se ne va per conto suo* »). La Cecoslovacchia divenne incontrollabile durante il secondo disgelo, quando nell'Est europeo cominciò a diffondersi un vasto processo di diversificazione (e non solo a Praga si tentava il « socialismo senza censura », ma si sperava nella convertibilità della corona ceka, mentre gli Stati Uniti estendevano a tutto l'Est europeo la clausola della nazione più favorita, gli occidentali in genere aprivano crediti commerciali e i romeni incominciavano a « *far colazione col diavolo usando un cucchiaio lungo* »).

Ora l'esplosione polacca coincide con i primi atti della nuova *Ostpolitik* di Bonn: dopo il riconoscimento del confine Oder-Neisse, quel Brandt in ginocchio a Varsavia per testimoniare la fine della minaccia tedesca (un'immagine che resterà sui manuali di storia) può aver fatto crollare un muro psicologico. E dietro il muro è apparsa a nudo una crisi economica, mentre si scioglievano inibizioni di massa.

Alberto Ronchey

Un abbraccio che si è sciolto

Varsavia. Breznev accolto da Gomulka durante la sua visita in Polonia nel '65 (Tel. Ap)

L'aumento dei prezzi non sarà revocato

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 21 dicembre.

« Tremila operai di Danzica, i primi a scendere in piazza contro il governo, hanno fatto in una settimana quello che il Comitato Centrale non è riuscito a realizzare in tre anni ». E' il commento di un esponente della sinistra polacco alle dimissioni di Wladislaw Gomulka e dei suoi fedelissimi del Politburo. Nel 1968, quando Gomulka sembrò per la prima volta in pericolo e si salvò con l'appoggio di Breznev, il suo antagonista nel partito era il generale Mieczylaw Moczar, malvisto da molti per il suo nazionalismo oltranzista e l'antisemitismo. Adesso Gomulka è caduto contro un uomo che raccoglie le simpatie popolari, l'ingegner Edward Gierek, leader del partito in Slesia. La reazione degli operai ribelli è stata immediata: sono finiti gli scioperi a Danzica e a Stettino, non si hanno notizie di nuovi disordini. Con la fine dell'« era Gomulka », la Polonia sembra aver superato il punto cruciale della crisi.

Il fulmineo capovolgimento politico è la prova di una situazione drammatica, che governo e partito non sapevano più dominare. La svolta è avvenuta venerdì, dopo la sollevazione operaia di Stettino che cancellò le ultime illusioni di chi ancora parlava a Varsavia di « *gruppi di teppisti* ». Nella giornata di sabato vi furono tempestosi confronti fra i dirigenti polacchi, domenica pomeriggio tutto era deciso. Il Plenum del Comitato Centrale si è riunito per poche ore, nell'ansia di scongiurare il peggio: nuovi disordini e l'intervento dei sovietici. Prima della riunione, il Politburo e la segreteria del Comitato Centrale hanno rassegnato le dimissioni e con una votazione compatta la vecchia guardia è stata liquidata. Un solo superstite fra i gomulkiani: il presidente dei sindacati, Loga-Sowinski, perdonato perché ai primi di dicembre aveva votato contro l'aumento dei prezzi.

La telefonata

Sembra certo che Gomulka abbia appreso la notizia del suo crollo politico in ospedale, dove era stato ricoverato venerdì per disturbi circolatori che l'avevano improvvisamente reso quasi cieco. A Varsavia, non si era mai saputo che Gomulka fosse veramente malato ed è possibile che le rivolte operaie ferendo a morte il suo orgoglio autoritario gli abbiano provocato un grave collasso. La malattia, affermano a Berlino, non pare diplomatica, certificata com'è dai più noti medici di Varsavia (e fra loro il famoso professor Gruza, che gira ancora sulla vecchia Rolls Royce regalatagli dal più illustre dei suoi pazienti, re Giorgio d'Inghilterra). Il collasso ha però accelerato i tempi della crisi al vertice.

Informato, forse a cose fatte, della destituzione, Gomulka avrebbe personalmente telefonato a Breznev dalla clinica. Se l'indiscrezione è vera, dicono i polacchi qui a Berlino, fu per chiedere l'appoggio politico dei sovietici contro il nuovo Politburo. La convinzione è che Gomulka, benché malato e sbalestrato dagli avvenimenti, non volesse piegarsi alle decisioni del Comitato Centrale. Ma la telefonata fu l'ultima battaglia perduta del vecchio *leader* esautorato. L'ordine in Polonia premeva ai russi più che il legame, già un po' logoro, con Gomulka; e la sola alternativa a un intervento militare (sconsigliato da tutta la *Westpolitik* di Mosca) era accettare il colpo di mano dei riformisti.

La situazione era vista con particolare allarme dai sovietici anche per i riflessi sulla Germania Orientale. Da quattro giorni erano in sciopero gli operai di una gigantesca centrale elettrica polacca che fornisce l'energia a metà della Ddr. Berlino Est rischiava di passare il Natale al buio. Inoltre, i treni polacchi carichi di prodotti agricoli diretti nella Germania Est erano fermi per le rivolte. Il pericolo di un contraccolpo immediato nel Paese di Ulbricht si profilava grave in questo momento di delicati rapporti tra Mosca e la Ddr. Di fronte a questa eventualità, si afferma a Berlino, nessun dubbio che i russi fossero pronti a schiacciare la crisi polacca con i carri armati.

Ora le purghe

Le voci che reparti sovietici combattessero da sabato in Polonia, contro gli insorti, travestiti da soldati polacchi, sono tuttavia ritenute « *ingenue e false* ». I russi aspettavano con prudenza, ammassando truppe alle frontiere, ma ancora incerti sulle decisioni da prendere. Secondo molte valutazioni, avevano già in mente per conto loro di liquidare Gomulka, giudicato il primo responsabile della crisi. Con la nomina di Gierek, Varsavia li ha solo posti in anticipo di fronte a una scelta che forse non riescono per ora la loro completa fiducia.

Gierek tuttavia non sarà un nuovo Dubcek, affermano i polacchi a Berlino. La « primavera di Varsavia », se fiorirà, sarà limitata a una riforma economica sul modello di quella ungherese, ma senza scarti politici. Figlio di minatori emigrati, Gierek è diventato comunista in Belgio, lontano dal Comintern, ed è rimpatriato nel dopoguerra tra la diffidenza degli stalinisti polacchi, si è laureato molto tardi al Politecnico di Cracovia e ha creato la sua base politica in Slesia, la regione che dà il 40 per cento della produzione industriale polacca e il 25 per cento dei quadri del partito. Risulta che Gomulka gli offerse lo scorso anno il posto di primo ministro a Varsavia per farsene un alleato, ma Gierek rifiutò restando nella sua roccaforte operaia.

Gierek non è « uomo di Mosca » e i suoi legami diretti con l'Unione Sovietica sono quasi inesistenti. Chi lo conosce bene lo descrive come un uomo prudente, empirico, poco incline a eresie revisioniste. « *Un comunista ortodosso ma moderno, mentre Gomulka era un contadino del diciannovesimo secolo* » ci dice un intellettuale polacco. Capace tuttavia di prendere i suoi rischi: membro del Politburo, da tre mesi Gierek non metteva a Varsavia disertando sistematicamente le riunioni, per protesta contro la politica economica del governo.

Per arrivare al potere Gierek è stato agevolato dall'isolamento del gruppo di Gomulka, isolamento diventato scoperto e polemico dopo i primi incidenti di Danzica. Tutta la politica interna della Polonia era fino a otto giorni fa decisa da Gomulka e dal suo intimo amico, compagno di guerra e delle prigioni staliniste, Zenon Kliszko, definito un po' pomposamente l'ideologo del partito. Kliszko è stato liquidato dal Politburo, e con lui tre gomulkiani: li hanno sostituiti uomini di varie tendenze e fra essi, forse per rassicurare i sovietici, il generale Piotr Jaroszewicz, delegato polacco al Comecon, e molto stimato a Mosca.

Le epurazioni fra i ministri, i capi provinciali di partito, i responsabili della polizia cominceranno tuttavia soltanto adesso. Secondo molte previsioni, saranno a centinaia a finire in pensione.

Gierek dovrà tentare di riempire questo vuoto al più presto, assillato dai problemi irrisolti che pesano sulla Polonia. A Berlino si pensa che alcune nomine nel Politburo non siano definitive e che l'assestamento politico sarà lungo. Comunque Gierek sembra avere l'appoggio più prezioso, quello dei consigli operai. Si batterà con intransigenza verso i responsabili della catastrofica situazione polacca, anche se si pensa che non vi saranno arresti e processi, ma solo bruschi licenziamenti. E' significativo del nuovo corso, si nota a Berlino, che nel suo primo messaggio alla radio Gierek non abbia nominato Gomulka, limitandosi per un formale omaggio, mentre il comunicato del Comitato Centrale si è limitato a fare « *gli auguri di guarigione* » al vecchio *leader*, senza aggiungere una parola di saluto. Gomulka è il capo politico che ha definito la più vitale questione di politica estera, il confine dell'Oder-Neisse, e comunque il suo nome avrà un posto nella storia della Polonia. Ma oggi, dopo una settimana di sangue e di crisi, tutti sembrano averlo dimenticato.

Giorgio Fattori

Danzica. La vita torna alla normalità. Nella foto, cittadini a passeggio osservano la vetrina di un negozio di scarpe

Calma a Varsavia

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 21 dicembre.

(r.s.) **Le comunicazioni telefoniche sono state oggi ripristinate tra Varsavia e le città del Baltico, Danzica e Gdynia, sconvolte dai tumulti popolari. Nei due centri l'ottanta per cento degli operai dei cantieri navali, secondo informazioni di Radio Varsavia, sono tornati al lavoro. Meno chiara la situazione a Stettino, ancora isolata e paralizzata sino a domenica da uno sciopero generale. Sembra comunque che la calma stia tornando in tutto il paese.**

Ogni speranza che l'aumento dei prezzi, decretato negli ultimi giorni di Gomulka, possa essere annullato, è svanita stasera in seguito ad un comunicato di Radio Varsavia. L'emittente ha detto: « Bisogna rendersi conto che non c'è possibilità di ritornare al precedente stato, anomalo, del sistema dei prezzi ».

La radio ha detto che però si stanno prendendo provvedimenti per sollevare le famiglie numerose che vivono in ristrettezze.

Varsavia ha ripreso una vita normale dopo giorni di acuta tensione. I giornali pubblicano grandi fotografie di Gierek, senza commentare le dimissioni di Gomulka.

L'attenzione è ora per la riunione del Parlamento polacco che si dovrebbe tenere al più presto, e che comporterà un rimpasto di ministri. I gomulkiani del Politburo, che erano anche nel governo, dovrebbero essere dimessi e così pure altre personalità.

Cade il protagonista dell'«ottobre polacco»

Gomulka era già malato: da anni si parlava della sua fragile salute, d'un possibile ritiro, e l'ultima crisi deve averlo distrutto. Ma nessun bollettino medico può cancellare la realtà: Gomulka è caduto dopo quattordici anni di regno, trascinando nella disgrazia il presidente della Repubblica e tre alti dirigenti che erano tra i suoi collaboratori più stretti. La decisione del Comitato centrale non tenta di salvare le apparenze; estromette dal potere i vecchi capi senza una parola di gratitudine almeno formale, rovesciando su di essi l'intera responsabilità degli errori, economici e politici, che hanno fatto insorgere le città baltiche e condotto le zone industriali del Paese pericolosamente vicine alla rivolta.

L'insurrezione degli operai di Poznan, nell'estate del '56, aveva portato Gomulka al potere; gli scontri di Danzica e di Stettino lo hanno abbattuto. Gomulka, l'uomo dell'« ottobre polacco », per qualche anno il simbolo della fierezza nazionale, della resistenza ai russi, delle speranze di liberalizzazione dopo la dittatura spietata e servile degli stalinisti, è oggi il capro espiatorio. Il partito lo sacrifica, per salvare se stesso, due settimane dopo che il vecchio leader, eroe della guerra antinazista, aveva ottenuto il successo più grande: il riconoscimento della frontiera post-bellica da parte di Bonn, la visita « d'espiazione » di Brandt a Varsavia. Le difficoltà interne, gli errori e le incertezze nella gestione del potere hanno pesato più dei risultati positivi d'un disegno, che forse troppo chiaramente è ispirato e incoraggiato da Mosca.

Esce dalla vita politica un protagonista che fu tra i più importanti e popolari nella storia europea degli ultimi venticinque anni, e che fino a due settimane fa molti giudicavano insostituibile: tuttavia già sembra appartenere ad un passato lontano. Gomulka ha soltanto sessantacinque anni; ma si ritrovano in lui certi tratti dei leaders comunisti della prima generazione, tra l'Ottobre sovietico e le lotte del periodo fra le due guerre. O forse contribuisce a quest'impressione il suo aspetto di vecchio affaticato che l'età non giustifica, ma che spiegano cinquant'anni di battaglie, di fatiche e di persecuzione.

Figlio d'un operaio anarco-socialista, Wladyslaw Gomulka a quattordici anni incominciò a lavorare presso un calderaio, a 17 fondò una Società della gioventù operaia, a 21 divenne segretario dell'Unione dei lavoratori petroliferi e fu arrestato per la prima volta, a 30 venne gravemente ferito dalla polizia durante uno sciopero. Trascorse in carcere una buona parte degli Anni Trenta, sotto la dittatura parafascista di Pilsudski: e così si salvò dall'epurazione staliniana, che distrusse quasi completamente, sospettandoli di nazionalismo, capi e militanti del partito comunista polacco emigrati in Russia. Quando scoppiò la guerra, Gomulka era chiuso nelle prigioni di Varsavia; evase, fu tra i primi organizzatori della Resistenza, sfuggì dalle mani dei nazisti, sopravvisse a quattro anni di guerriglia, nel novembre '43 fu eletto segretario del partito e l'anno dopo entrò nel Comitato di Lublino, cui l'Urss voleva affidare la Polonia rifiutando la legittimità del governo esule a Londra.

Nei primi anni del dopoguerra fu uno degli uomini più potenti del Paese; e come leader del partito, ministro dei territori liberati, vicepresidente del Consiglio, condusse una metodica battaglia per realizzare un regime di piena ortodossia comunista, un scrupoloso filo-modello sovietico e fortemente nazionale. Nel '47 si oppose alla ricostituzione del Cominform, nel '48 alla condanna di Tito: due peccati che Stalin, dovunque sospettoso dei capi partigiani, non gli perdonò. Negli anni delle grandi purghe nei Paesi satelliti, Gomulka ebbe miglior fortuna degli Slansky e dei Clementis, ma incontrò la sorte dell'ungherese Kadar, allontanato dal governo, espulso dal partito, incarcerato. Come Kadar, ritrovò la libertà e la riabilitazione quando Kruscev denunciò i delitti dello stalinismo; più fortunato di Kadar, tornò al potere non con i carri armati russi, ma salvando la sua terra dall'invasione sovietica.

L'« ottobre polacco » del '56 fu il suo capolavoro, il suo momento di gloria; e per l'opera di quattordici anni fa egli meriterebbe nell'ora della disgrazia, nonostante ogni colpa ed errore successivi, maggior riconoscenza di quanta ne dimostrino oggi i suoi compagni. In quei mesi infuocati, tra la rivolta di Poznan e la repressione di Budapest, egli era l'unico leader in grado di raccogliere la grande spinta di rivolta contro lo stalinismo, l'invocazione di « pane e giustizia », il risveglio dell'orgoglio nazionale, e di iniziare un nuovo corso, di sottrarre la Polonia al duro protettorato russo, evitando gli orrori di un'altra invasione e della guerra civile. Egli era troppo realista e buon militante per spingersi, come l'ungherese Nagy, fino alla rottura con l'Urss; ma troppo patriota per cedere alle intimazioni di Mosca. Inutilmente Kruscev, Mikoyan, Molotov, il maresciallo Zukov si precipitarono a Varsavia, circondati da truppe sovietiche; in una tempe-

Carlo Casalegno

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

IL SOMMARIO

Il Kefauver italiano: intervista con il presidente dell'Antimafia. Di Giampaolo Pansa 3
Gelo e nebbia al Nord: le previsioni di Bernacca 11
La bilancia dei pagamenti: ridotto a 25 miliardi il passivo di 10 mesi 14
Parla il vice di Franco: il regime sarà difeso ad ogni costo. Di Sandro Viola 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 9
Interno 2, 5, 11, 12, 13
Economia 14
Dall'estero 15
Scienza 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Il nostro Stato 2
Analisi dall'estero 15

Il calendario di uscita dei quotidiani durante le feste è il seguente:
venerdì 25 dicembre: nessun giornale;
sabato 26 dicembre: nessun giornale;
domenica 27 dicembre: uscita normale;
venerdì 1° gennaio: nessun giornale;
sabato 2 gennaio: uscita normale.

Il nostro Stato

L'avvocato in istruttoria

La Corte Costituzionale ha messo un'altra volta a soqquadro i vetusti meccanismi del nostro processo penale. D'ora in avanti, i difensori delle parti avranno il diritto di assistere, già nella fase istruttoria, all'interrogatorio dell'imputato. Trova così applicazione anticipata una delle principali riforme contemplate nel disegno di legge-delega per l'emanazione del nuovo codice, da tempo all'esame del Parlamento.

L'esigenza di quest'innovazione si era fatta pressante. Le prime proposte dirette ad ottenere la presenza del difensore all'interrogatorio dell'imputato risalgono nientemeno che all'inizio del secolo. Rimaste in netta minoranza sino al 1948, esse hanno ritrovato linfa nel dettato costituzionale che, proclamando l'inviolabilità del diritto di difesa, impone la garanzia del contraddittorio e dell'assistenza tecnico-professionale. Altrettanto stimolante l'esempio dei principali Paesi stranieri: in Francia, in Germania, persino in Cecoslovacchia (e non parliamo degli ordinamenti di marca anglo-americana), il difensore può assistere all'interrogatorio dell'imputato.

L'articolo 304-bis

Ma c'è un punto che sta dando adito alle maggiori discussioni: in quale modo e con quali conseguenze la Corte Costituzionale ha affrontato il delicatissimo problema? Sino ad ora l'art. 304-*bis* del codice di procedura penale ammetteva i difensori soltanto a quattro atti istruttori: gli esperimenti giudiziari, le perizie, le perquisizioni domiciliari e le ricognizioni. Ebbene, la Corte ha dichiarato illegittimo l'art. 304-*bis* nella parte in cui *« esclude il diritto dei difensori delle parti di assistere all'interrogatorio dell'imputato »*.

Si tratta di un tipo di sentenza che, pur non privo di importanti precedenti, è da molti considerato poco ortodosso, in quanto non colpisce un'espressa previsione normativa, bensì un'esclusione implicita, cioè un silenzio, una mancata previsione. Questi sono, però, cavilli formalistici, che hanno il torto di trascurare un dato di fatto indiscutibile: l'art. 304-*bis* chiaramente esclude la presenza dei difensori dall'interrogatorio dell'imputato. E se ciò è in contrasto con la Costituzione, come ha giustamente ritenuto la Corte, il corollario non può essere che uno: l'illegittimità di tale esclusione, con conseguente equiparazione dell'interrogatorio ai quattro atti (esperimenti giudiziari, perizie, perquisizioni domiciliari, ricognizioni) per i quali è già prevista e regolata, dallo stesso art. 304-*bis* e dall'art. 304-*ter*, la partecipazione dei difensori.

Gli interrogatori

In base alle disposizioni ora richiamate, i difensori dovranno essere preavvisati con almeno 24 ore di anticipo, salvo i casi di assoluta urgenza, da motivare debitamente. I difensori potranno *« presentare istanze e fare osservazioni e riserve »*, ma senza *« fare segni di approvazione o disapprovazione »* né *« rivolgere la parola o far cenni »* all'imputato. Per tutto quello che concerne l'interrogatorio, i difensori *« sono obbligati al segreto »*, a pena di sanzioni penali e disciplinari.

Altro quesito: la sentenza costituzionale vale solo per l'interrogatorio effettuato dal giudice istruttore nell'istruzione formale, oppure vale anche per l'interrogatorio effettuato dal pubblico ministero nell'istruzione sommaria, o addirittura per gli interrogatori effettuati nella fase delle indagini preliminari di polizia?

Poiché l'art. 304-*bis*, pur essendo stato dettato con specifico riferimento all'istruzione formale, trova sicuramente posto, ormai da cinque anni, nell'istruzione sommaria, e ciò per effetto di un'altra famosa sentenza della Corte Costituzionale, è giocoforza riconoscere che ogni modificazione subita dall'art. 304-*bis* si riverbera automaticamente sulla regolamentazione di entrambe le istruttorie.

Diverso è il caso delle indagini preliminari all'istruzione: qui vigono due norme — gli artt. 225 e 232 del codice di procedura penale — appositamente emanate dal legislatore nel dicembre 1969. Sino a che la Corte Costituzionale non sarà chiamata a pronunciarsi sulla loro legittimità, esse continueranno a regolare le indagini di polizia giudiziaria nei termini attuali, cioè consentendo la partecipazione del difensore alle sole ricognizioni e perquisizioni. Ma è facile presagire che anche qui la situazione non tarderà a mutare, grazie ad un nuovo intervento o della stessa Corte o del legislatore.

Una verità è emersa in maniera perentoria: l'interrogatorio dell'imputato assume, nell'economia del processo, un rilievo tale che l'assenza del difensore realizza *« una grave menomazione del diritto di difesa »* e una ingiustificata disparità di trattamento con l'accusa.

Giovanni Conso

In manifestazioni pubbliche

Prorogato il divieto di indossare uniformi

Per tutti gli aderenti ad associazioni, eccetto quelle sportive

Roma, 21 dicembre.

(l. f.) La « Gazzetta Ufficiale » pubblica stasera un decreto del ministro dell'Interno, Restivo, che proroga al 31 dicembre 1971 il divieto di usare in pubblico uniformi o divise da parte di aderenti ad organizzazioni di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelle sportive e dei convitti.

Il provvedimento ha carattere ordinario, perché può essere adottato quando il ministro dell'Interno lo ritenga necessario, sulla base del decreto legislativo 14 febbraio 1948 n. 43, il quale proibisce la costituzione di associazioni di carattere militare.

Tuttavia, la proroga del divieto di usare uniformi può acquistare, in questo momento, un preciso senso politico dopo le frequenti denunce da parte di giornali dell'esistenza di gruppi paramilitari di estrema destra.

Dopo i fatti di Danzica e i mutamenti al vertice del governo

Reazioni alla sommossa di Polonia

BONN: la Ostpolitik non ne sarà avvantaggiata - WASHINGTON: quanto durerà l'attuale compromesso? - LONDRA: ora cercheranno di rendere più digeribili ai lavoratori le riforme programmate - PARIGI: il segretario del pcf non capisce, dopo 25 anni di regime, errori così gravi

Il segretario del pcus, Breznev, al nuovo capo polacco: "Saprete superare le difficoltà,,

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 dicembre.

(*t. s.*) La rivolta popolare in Polonia, culminata con la caduta di Gomulka, ha ridato vigore nella Germania federale a coloro che avversano la *Ostpolitik* del governo di Willy Brandt. Il primo a balzare nella breccia di incertezza aperta dai drammatici avvenimenti di Danzica e di Stettino è stato il capo dei cristiano-sociali bavaresi, Franz Josef Strauss, il quale ha detto che *« non si può approvare un trattato di capitolazione (come quello firmato il 7 dicembre da Brandt a Varsavia) non un governo che fa sparare sui lavoratori »*. Anche diversi giornali, ostili alla politica di distensione del Cancelliere, sfruttano gli avvenimenti polacchi per dire *« avete visto che cosa succede a fare patti col diavolo? »*.

Il governo federale — almeno ufficialmente — non ha dato alcun segno di reazione alle notizie provenienti dalle città sul Baltico e da Varsavia. Il portavoce Conrad Ahlers ha detto oggi ai giornalisti che « il cambio di guardia alla testa del partito comunista polacco non tocca le relazioni tedesco-polacche ». Ahlers non ha voluto esprimere un giudizio sugli avvenimenti in Polonia, perché esso equivarrebbe a una « intromissione negli affari interni di un altro Stato ». Il portavoce ha aggiunto tuttavia che a Bonn è stato « constatato con soddisfazione » che il nuovo segretario del partito comunista polacco, Edward Gierek, ha annunciato la continuazione della attuale politica estera di Varsavia e ha citato espressamente la normalizzazione delle relazioni con la Germania federale.

Il cancelliere Brandt

Meno ottimisti sono i commenti di quei pochi giornali che iersera hanno fatto in tempo a mettere in pagina la notizia delle dimissioni di Gomulka o addirittura sono riusciti a commentarla. Quasi tutti mettono in evidenza che ora i nuovi dirigenti a Varsavia dovranno occuparsi dei cocenti problemi interni e non troveranno tempo per dedicarsi alle relazioni con la Germania Occidentale. Secondo la *Rheinische Post* (la quale commenta preoccupazioni americane) *« la crisi polacca renderà più difficili le trattative quadripartite per Berlino e ciò costituirà un contraccolpo per la* Ostpolitik *del governo federale »*. La *Frankfurter Allgemeine* (citando il ministro della Difesa Helmut Schmidt) parla di *« inquietudine » di preoccupazione »*.

New York, 21 dicembre.

(m. ch.) **« La Polonia è stata sull'orlo di una rivoluzione della classe lavoratrice»: è il giudizio del "New York Times". Il massimo giornale americano, e riflette il parere dei più acuti osservatori. Su questo punto tutte le valutazioni sono concordi: la crisi polacca è stata gravissima, non si spiegherebbe altrimenti il « terremoto politico » che ha eliminato Gomulka e ha innalzato al potere Gierek. Ed ora? Le previsioni sono cautissime. La nuova « leadership » cercherà probabilmente di seguire l'esempio del magiaro Kadar e di raccogliere un più vasto appoggio popolare e intellettuale: ma il futuro è incerto, la fisionomia della nuova direzione è tutt'altro che chiara, non si sa se il compromesso politico di ieri durerà, e quanto.**

Ufficialmente, il governo americano non si pronuncia, ma le indiscrezioni della stampa più attendibile rivelano il pensiero dei suoi esperti. A Washington — si legge — prevale l'impressione che Gomulka sia stato destituito dalla *leadership* comunista *« nel tentativo di controllare la crisi scatenata dai disordini della passata settimana »*. Tanti e tali erano divenuti i pericoli da rendere « inevitabile » un « cambiamento drastico e immediato » degli uomini al potere. Due minacce — afferma ad esempio il *New York Times* — pesavano sulla nazione: un conflitto civile ed un successivo intervento sovietico. Fu in questa drammatica atmosfera che si arrivò all'« unico compromesso possibile » tra le varie fazioni comuniste.

Nel suo editoriale, il *New York Times* sostiene che i tumulti furono soltanto *« la cima visibile di un iceberg* assai più vasto », quello costituito dal malcontento popolare. Secondo il giornale non sarà comunque facile per il successore di Gomulka alleggerire le tribolazioni economiche. In particolare, scrive il *N. Y. Times* « se la Russia fosse disposta ad aiutare la Polonia con grosse consegne di carne e di altri generi, il mercato polacco sarebbe stabilizzato. Ma anche Mosca è afflitta da carenze e da pressioni inflazionistiche ».

Londra, 21 dicembre.

(*c. c.*) **Sugli ultimi sviluppi politici delle vicende polacche, e sugli « uomini nuovi » emersi di colpo dallo sfondo dei sanguinosi disordini popolari, la stampa britannica dà un giudizio misuratamente positivo. Il *Times*, dopo avere osservato che ha un po' di tempo Gomulka aveva perso il contatto con le realtà della situazione e che il suo potere « era stato via via eroso da membri più giovani dell'apparato i quali fornivano ai *leader* solo le informazioni che volevano ricevesse », presenta Edward Gierek come un personaggio energico e pratico che è riuscito a raccogliere intorno a sé alcune figure di mentalità analoga alla sua e commenta: « Certamente egli ha più presa di Gomulka sulle realtà economiche ».**

I cambiamenti nel Politburo, prosegue il quotidiano londinese, sono qualcosa di più di un mutamento di « leader ». I seguaci più fedeli di Gomulka sono stati in gran parte esautorati e sostituiti con elementi leali al generale Moczar, capo dell'ala « nazionalista » del partito. « Gli uomini nuovi sono perlopiù più giovani, più energici e più realisti del predecessori: sebbene, verosimilmente, aperti al tipo di riforme economiche che potrebbero indebolire il controllo del partito ». Negli affari economici, come già Gierek ha promesso, riesamineranno le riforme già programmate per l'anno prossimo: può darsi che non siano in grado di modificarne le linee principali, ma cercheranno di renderle più digeribili ai lavoratori.

Parigi, 21 dicembre.

(*l. m.*) I fatti di Polonia disturbano notevolmente il partito comunista francese che ha iniziato ieri le manifestazioni per celebrare il cinquantesimo anniversario della sua nascita, avvenuta a Tours durante la notte fra il 29 ed il 30 dicembre 1920, alla fine di una settimana di discussioni. Ciò che accade in Polonia, infatti, rischia di compromettere gli sforzi per l'unificazione delle sinistre.

Perciò, stamane, gli ambienti politici hanno cercato su *L'Humanité* il commento del partito, ma non l'hanno trovato. Il giornale dedica oggi quasi una pagina alle manifestazioni contro il processo di Burgos, ma tre quarti di colonna appena ai fatti di Polonia.

Il segretario generale del partito, Georges Marchais, ha tuttavia dichiarato ieri, in un comizio tenuto a Le Creusot, paese minerario del Centro: « Sappiamo che la via del socialismo è difficile. Sappiamo che, nella Polonia popolare, sono stati compiuti reali progressi, ma non comprendiamo, e non possiamo comprendere, che dopo venticinque anni si siano potuti commettere errori tanto importanti. Si tratta di un problema politico serio che dimostra un'assenza di collegamento con le masse ».

Mosca, 21 dicembre.

(*p. p.*) Il segretario generale del pcus, Leonid Breznev, ha inviato un telegramma a Edward Gierek per *« felicitarsi cordialmente »* dopo la sua nomina a primo segretario del Comitato centrale del partito comunista polacco. Nel messaggio, il cui testo integrale è stato diffuso stasera dall'agenzia *Tass*, Gierek è definito *« eminente militante del partito e uomo di Stato della Polonia popolare, amico sincero dell'Unione Sovietica, fermo comunista internazionale »*.

Il messaggio di Breznev contiene soltanto un rapido e ottimistico cenno alla grave crisi politica ed economica polacca: *« Noi siamo fermamente convinti* — scrive il segretario generale del pcus — *che il partito comunista polacco, prodotto della classe operaia, stimolato per le sue tradizioni rivoluzionarie, saprà superare le difficoltà che hanno segnato in questi ultimi tempi la vita del Paese e realizzare la unità tra tutti i lavoratori »*.

Il terremoto nella *leadership* polacca non ha colto di sorpresa i dirigenti sovietici. Più che il caloroso telegramma di Breznev, lo dimostra la rapidità con la quale le fonti d'informazione — la agenzia ufficiale *Tass*, la radio, la televisione e i giornali — hanno dato notizia delle decisioni prese ieri dal comitato centrale del partito polacco, pur senza fare alcun commento.

Gierek, successore di Gomulka a 13 anni lavorava in miniera

Edward Gierek, il nuovo *leader* della Polonia, è considerato a Varsavia *« un liberale, ma ben conscio dei limiti in cui gli tocca operare »*. Il termine *« liberale »* avviamente ha in Polonia un significato ben più ristretto che in Occidente. L'esperto di cose d'oltre cortina del *Times*, Richard Davy, il quale ha avuto modo di incontrare ripetutamente Gierek, *« funzionario comunista apparentemente più accessibile di molti suoi colleghi »*, ritiene che egli *« non è certamente un uomo molto interessato alla democrazia, e non dà segno di condividere i pareri cecoslovacchi e ungheresi secondo cui le riforme economiche, per essere efficaci, richiedono riforme politiche »*.

La diagnosi, tuttavia, va forse un poco ammorbidita alla luce d'un discorso che Gierek tenne nell'agosto del '68, quando le idee « liberali » di Alexander Dubcek circolavano ancora in Cecoslovacchia. Egli invocò libertà di critica per tutti i polacchi, senza temo di rappresaglie: *« Dobbiamo mondare la vita del partito* — disse — *da tutto ciò che ha costretto la gente onesta a tener la bocca chiusa »*. E' un tecnocrate efficiente, un realista, non del tutto chiuso alle nuove idee se si riesce a persuaderlo che sono attuabili.

Edward Gierek

Di complessione imponente e robusta, Gierek ha 57 anni. E' nato in Slesia, figlio di un minatore, e nelle miniere ha lavorato egli stesso, dall'età di tredici anni, partendo dalle mansioni più ingrate e divenendo poi un tecnico diplomato. Emigrò, decenne appena, con la madre in Francia e fu in questo paese che cominciò ragazzo a guadagnarsi il pane. Tornò in patria per il servizio militare, ed emigrò una seconda volta, nel 1937, non più in Francia, ma in Belgio. Qui risiedette per quasi un decennio, fu membro attivo del partito comunista locale e della Resistenza. Per questo passato, Gierek ha forse più conoscenza del mondo occidentale di ogni altro *leader* dell'Est. Parla correntemente il francese, ama mostrare interesse per la letteratura e l'arte moderna, ma non è un amico degli intellettuali. Apprezza gli scienziati, i tecnici, i buoni amministratori; per molto tempo è stato il candidato dei tecnocrati.

Al rientro in Polonia dopo il confitto fu nel comitato provinciale del partito nella città mineraria di Katowice, nella nativa Slesia. Nel 1954 divenne direttore del comitato centrale del dipartimento dell'industria. A Katowice, una delle sue responsabilità maggiori era il mantenimento della produzione di carbone programmata, e nella misura in cui riuscì pure a dar prosperità ai minatori, si guadagnò popolarità e stima. Nel 1958, membro del Politburo da due anni, incontrò Krusciov in Russia e ne ebbe approvazione ed elogi.

La sua forza politica poggia tuttora sui minatori, astenutisi dai disordini recenti: secondo talune fonti, al culmine della crisi egli avrebbe messo in guardia la *leadership* dal pericolo in cui i continui aumenti dei prezzi gettavano la lealtà di questa categoria vitale. Se i minatori avessero scioperato o fossero insorti, è probabile che si sarebbe assistito ad un massiccio intervento repressivo dei carri armati russi. Gierek avrebbe svolto dunque un rilevante ruolo moderato. Alla brusca uscita di scena di Gomulka non sarebbe estranea la minaccia di uno sciopero generale balenata dalla Slesia.

Carlo Cavicchioli

L'astensione confermata dopo un ultimo incontro

Scioperano oggi 120 mila elettrici Si temono interruzioni di corrente

I sindacati chiedono un miglioramento dei rapporti tra la direzione dell'Enel e i dipendenti, l'applicazione del contratto Enel alle aziende autoproduttrici e alcuni provvedimenti legislativi - Gli utenti invitati a ridurre i consumi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

I 120.000 lavoratori elettrici sciopereranno domani in tutta Italia. L'astensione è stata confermata questa sera in seguito al risultato negativo di un intervento compiuto dal Ministero del Lavoro per tentare di risolvere la vertenza. Il sottosegretario Toros ha esaminato con i dirigenti sindacali i punti di maggiore contrasto, ma non è stato possibile giungere ad un accordo.

I sindacati avevano protestato per il deterioramento dei rapporti tra la direzione dell'Enel e i dipendenti in merito all'applicazione del contratto di lavoro. Avevano anche chiesto l'applicazione del contratto Enel al personale delle aziende autoproduttrici e sollecitato l'approvazione di alcuni provvedimenti legislativi in favore dell'intera categoria, riguardanti soprattutto il sistema di pensioni.

Per il miglioramento dei rapporti Enel-dipendenti e per le norme legislative di carattere previdenziale, il sottosegretario Toros ha dato precise assicurazioni, mentre non ha potuto assumere impegni su altre questioni sollevate dai sindacati.

Gli elettrici attueranno ulteriori agitazioni fino al 27 dicembre con modalità, fra le quali la sospensione totale delle prestazioni straordinarie, che saranno definite al più presto. Non si escludono ripercussioni nella erogazione dell'energia elettrica. Nonostante le misure di emergenza predisposte dall'Enel, non è possibile assicurare la continuità delle forniture d'energia e di operare tempestivi interventi in caso di guasti.

Poiché frequenti interruzioni sono provocate dal sovraccarico delle centrali e delle linee, l'Enel ha nuovamente invitato gli utenti a limitare i consumi alle esigenze più essenziali, indispensabili per lo svolgimento delle attività civili nell'intero paese. L'Enel ha anche esortato l'utenza a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni (ha assicurato, fra l'altro, il buon funzionamento dei propri impianti autonomi di generazione di emergenza).

E' probabile che il Ministero del Lavoro svolga nei prossimi giorni un nuovo tentativo di conciliazione. Il protrarsi della controversia avrebbe certamente gravi riflessi sull'attività produttiva, oltre che ovviamente su tutti i consumi pubblici e privati. Nel caso l'energia dovesse scarseggiare, le limitazioni riguarderanno in precedenza gli usi industriali e l'illuminazione pubblica.

g. f.

Forse prima di Natale

Lama: un confronto sull'unità sindacale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Un fatto nuovo è atteso per i prossimi giorni in campo sindacale. Riguarderà i rapporti fra la Cgil, la Cisl e la Uil in merito al « processo unitario » e alla lotta per le riforme sociali. Le segreterie confederali si riuniranno per verificare le rispettive posizioni sui maggiori problemi del momento e adottare le necessarie decisioni, anche in relazione agli orientamenti scaturiti nei giorni scorsi dal comitato centrale della Uil. La necessità di una urgente verifica è stata sostenuta oggi dal segretario generale della Cgil, Lama, al comitato direttivo. Per le riforme e l'unità sindacale Lama ha proposto per il 19 e il 20 gennaio una riunione congiunta dei consigli direttivi delle tre confederazioni, ma al più presto, quasi certamente prima di Natale, vi sarà un confronto fra i massimi dirigenti.

Il segretario della Cgil, parlando del processo unitario, ha rilevato che sebbene vi sia stato un avanzamento in alcuni settori e località, dopo l'assemblea « unitaria » di Firenze, « sono riemerse nella Cisl posizioni e forze moderate, mentre nella Uil le resistenze e le opposizioni emerse a Firenze si sono oggi chiaramente concretizzate». Riaffermata l'esigenza di realizzare la politica unitaria scelta a Firenze, Lama ha ribadito l'opportunità di « ricercare l'unità con tutte le componenti e ovunque sia possibile, impedendo decisamente che difficoltà interne a qualunque organizzazione paralizzino l'intero processo unitario ».

Lama ha poi giudicato non ancora soddisfacenti i risultati conseguiti con la contrattazione aziendale (anche se sono stati stipulati almeno 3500 contratti integrativi) perché ancora buona parte delle imprese resta fuori dall'azione rivendicativa e perché manca un preciso indirizzo nelle scelte rivendicative da compiere nelle fabbriche. Per estendere e generalizzare il movimento, ha aggiunto, occorre fare « un severo sforzo di selezione delle piattaforme rivendicative a livello aziendale ».

g. f.

Occupata a Venezia la sede dell'Adriatica

Venezia, 21 dicembre.

I dipendenti dell'Adriatica di navigazione di Venezia sono nuovamente in agitazione — come informa un comunicato del personale amministrativo e tecnico — *« per il persistere di metodi autoritari inammissibili in una società democratica »*.

« Il personale amministrativo — conclude il comunicato — *continuando la lotta il 19 e il 20 dicembre con l'astensione da ogni prestazione straordinaria ed effettuando oggi 21 dicembre l'azienda è decisa a continuare anche con altre forme l'agitazione »*. L'occupazione è durata solo due ore. Secondo i dati forniti dalla società ha aderito allo sciopero solo il quaranta per cento dei dipendenti.

(Ansa)

Mediazione di Colombo e Donat-Cattin

I punti principali dell'accordo per il contratto dei giornalisti

Ampliate le funzioni dei Comitati di redazione; settimana corta; indennità per il lavoro straordinario; aumento dei minimi del 14 per cento

Roma, 21 dicembre.

(*r. s.*) Le delegazioni dei giornalisti e degli editori si sono incontrate oggi per perfezionare l'accordo raggiunto nella riunione di sabato notte, a Palazzo Chigi, con la mediazione del presidente del Consiglio, on. Colombo, e del ministro del Lavoro, on. Donat-Cattin.

In base al protocollo d'intesa (che rinnova il contratto nazionale di lavoro giornalistico a partire dal 1° gennaio 1971), vengono ampliate le funzioni dei Comitati di Redazione. Oltre a tutelare i diritti morali e materiali dei giornalisti, anche in base allo statuto dei lavoratori, i Comitati dovranno:

« Esprimere pareri e formulare proposte sull'organizzazione dei servizi ai fini del miglioramento del giornale e della completezza delle informazioni;

« Favorire una più intensa collaborazione dei giornalisti allo sviluppo dell'impresa attraverso consultazioni periodiche con il direttore in materia di licenziamenti, mutamenti di mansioni e trasferimenti, nuove iniziative, nuovi programmi, trasferimenti d'impianti o altra attività che investa la struttura dell'azienda e che, comunque, possa avere riflessi sui livelli occupazionali ».

L'accordo prevede inoltre che sia costituita una commissione di giornalisti ed editori che dovrà elaborare entro sei mesi una nuova definizione dei rapporti tra direttore del giornale e proprietà.

Viene poi istituita la settimana corta, con la distribuzione dell'orario settimanale in cinque giorni (l'attuazione è graduale nelle redazioni con meno di 15 giornalisti). Per il lavoro straordinario (che finora non era contemplato dal contratto) viene istituita un'indennità che sarà definita dall'Editore e dal Direttore d'intesa con il Comitato di Redazione. Le retribuzioni sono aumentate del 14 per cento sui minimi e del 6 per cento sui superminimi, fino a un massimale di 150 mila lire.

L'inizio del lavoro notturno è anticipato dalle ore 0,30 alle 23 e l'arco d'impegno giornaliero è portato da 11 a 10 ore. I giorni di riposo invernale sono aumentati da 4 a 5. Il termine per fruire dell'intera indennità fissa in caso di dimissioni è ridotto da 20 a 15 anni di anzianità aziendale.

Le richieste avanzate dai giornalisti per i collaboratori fissi e i periodicisti saranno approfondite da apposite commissioni. Per i pubblicisti e i corrispondenti sarà migliorato il trattamento economico.

In un comunicato in cui annuncia la conclusione dell'accordo, la Federazione Stampa rileva che l'impegno dimostrato dal governo per la soluzione della vertenza *« sottolinea la rilevanza civile e sociale delle rivendicazioni dei giornalisti »*.

Cade il protagonista dell'ottobre polacco

(Segue dalla 1ª pagina)

stosa discussione, minacciando la rivolta popolare, strappò il loro rassegnato consenso.

Incominciò per i polacchi, il popolo più tragico dell'Europa orientale, una stagione felice, anche se le speranze o le illusioni erano più liete della realtà. Gomulka era il capo ed il simbolo indiscusso del Paese: sembrò possibile anche la pace tra cattolici e marxisti. I sovietici ritirarono dietro i confini la maggior parte delle truppe d'occupazione. Per qualche anno Varsavia fu la più libera e viva delle capitali comuniste, la più aperta verso l'Occidente. Fu sviluppato un programma ambizioso d'industrializzazione nelle terre ex tedesche. La diplomazia polacca occupò una posizione di punta nella politica del disgelo. Ed era finita la paura; sembravano possibili, come Gomulka aveva promesso, rapporti diretti ed autentici tra il partito e le masse.

La delusione cominciò molto prima di questo tragico dicembre, che ha rivelato con evidenza brutale quanto la cronaca quotidiana indicava da tempo. La Polonia, dicono gli esperti, è il peggio amministrato tra gli Stati d'oltre cortina; esitando tra il centralismo autoritario e le riforme, cercando vie mediane e provvisorie nella soluzione dei problemi di fondo, il regime ha affrettato la crisi ed accresciuto il malcontento. Dalle posizioni d'avanguardia del '56, il Paese è scivolato d'anno in anno nel ristagno economico, nella sclerosi politica, nel rigore di una dittatura impopolare; né Gomulka aveva più l'autorità o l'energia per scegliere tra i giovani tecnocrati della nuova generazione e le dure pressioni autoritarie dei nazional-comunisti, dogmatici ed antisemiti. I due gruppi che ora ne raccolgono la successione.

E' stato il tramonto senza gloria di un'avventura socialitrice di grandi speranze. Forse la fine di Gomulka era incominciata due anni fa, quando il protagonista dell'« ottobre » ospitò la conferenza che decise l'intervento in Cecoslovacchia e mandò le truppe polacche, con quelle di Breznev e di Ulbricht, a schiacciare la « primavera di Praga ». Gomulka non è un « liberale »; da vecchio comunista, non poteva né approvare né capire il « socialismo dal volto umano » degli intellettuali cèchi. Ma con la sua forte passione nazionale, e la sua severa moralità puritana, avrebbe dovuto sentire quella spedizione come un tradimento.

c. c.

GRAZIA
PER TUTTA LA FAMIGLIA

C'è un GRAZIA per lei,
interamente dedicato alla donna;
c'è un GRAZIA per lui,
fatto su misura per l'uomo;
c'è un GRAZIA per il bambino
con tutti i fumetti
che gli piacciono di più!

GRAZIA ora in edicola
è un eccezionale numero "triplo".
300 Lire per far contenta
tutta la famiglia!

GRAZIA
un eccezionale
numero triplo
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Questo tempo di pigrizia

Viviamo all'insegna della pigrizia. Non penso tanto alle continue diminuzioni d'orari di lavoro, alle settimane sempre più corte. Qui possono giocare altri fattori: l'essere in troppi, e dover trovare il modo di far lavorare tutti; i progressi tecnologici; la inutilità di produrre ciò che non si potrebbe smaltire. Argomenti che valgono ora l'uno ora l'altro. Se i francescani non si accorgessero che oggi ci sono treni, automobili ed aerei, e continuassero a viaggiare a piedi attraverso l'Italia e l'Europa, come voleva la regola del santo fondatore, non sarebbero oggetto di edificazione, ma piuttosto di riso. Viceversa pochi sono convinti che se gl'impiegati pubblici, gli addetti ai pubblici servizi, lavorassero di più, compirebbero un lavoro inutile (credo l'Italia sia il solo Stato ove nelle città si ha un'unica distribuzione quotidiana di posta; ed in una città come Roma, con raggi di oltre dieci chilometri, la domenica non funziona che il telegrafo dell'ufficio centrale).

Non penso tanto alle infinite vacanze, feste, mezze feste (a non contare tutti gli scioperi, anche quelli delle proteste più inutili), ma ad altro: alla pedagogia dominante, tutta volta a facilitare, a non affaticare, a semplificare: a sostituire visioni associative a metodi raziocinanti, a fare intuire piuttosto che comprendere. Non stancare; e fin dall'inizio non far fare al bambino ciò che non gli piace, lasciargli compiere le sue scelte (e per tutta la vita anche i più fortunati dovranno poi attendere al lavoro che non amano: e pure l'artista che può battere libero le sue vie, quale duro tirocinio dovrà percorrere; il ragazzo che sente irrompenti al suo orecchio le melodie che sogna comporre, e che per ore ed ore è inchiodato al pianoforte nei monotoni esercizi per snodare la mano, avere la battuta perfetta).

Ricordo come qualcosa di sommamente fastidioso quelle regole della sintassi latina sui vari modi e tempi, il congiuntivo da usare per una supposizione che si pensa si avveri e per quella che si crede non si avveri, per quel che si desidera e quel che si teme; ma quelle regole, e prima, al finire delle elementari, l'analisi logica, erano scuola di ragionamento.

La morte del congiuntivo ed altri impoverimenti della lingua mi sembrano segno di decadenza (e credo ogni storico del linguaggio considererà proprio tali i fenomeni che si verificano allorché una civiltà declina); così la scomparsa del *le* e *loro*; come avrebbero riso i miei professori e compagni se in un componimento avessi scritto « La fanciulla gli sorrise ed egli *gli* disse », scorgendo un repentino mutamento di sesso della fanciulla sorridente.

La lingua s'impoverisce in ogni modo. La vecchia accusa di pigrizia mossa ai romani trovava anche fondamento nella loro riluttanza a piegarsi al minimo sforzo di pronuncia (dire *tennico* per *tecnico*; rifiutare l'arresto inconsueto sulla tronca, l'*omnibusse* per l'*omnibus*); maestri e professori di altre regioni tormentavano gli scolari piemontesi sull'« e » ed « o » larghi e stretti. Oggi in assemblee, in arringhe di pubblici ministeri, anche la cura della esatta pronuncia è passata in terza linea (con mio vantaggio, ché ebbi sempre una pronuncia infelice).

Mi pare che pure il vocabolario s'impoverisca. Tanti vocaboli che un tempo risuonavano nel linguaggio aulico, ma in conversazioni comuni, tanti diminutivi, accrescitivi, correttivi, non li sento più da un pezzo; ed il piccolo numero di parole straniere che penetra nella nostra lingua non mi pare colmi il vuoto. Da anni cerco d'instaurare un confronto con quel che segni sul declinare del latino classico, la scomparsa di vecchi termini, sostituiti da altri del linguaggio popolare; non mi sembra che ciò si verifichi. C'è sicuramente una continua accettazione nel linguaggio parlato, anche da persone colte ed educate, di termini che un tempo avrebbero respinto; ma questi termini hanno una vita effimera, presto sostituiti da termini nuovi. Ho nel ricordo un buon numero di parole plebee che negli ultimi venticinque anni ebbero ingresso nell'eloquio signorile (non diciamo colto), ma già sono scomparse; un diciottenne di oggi ignora le più antiche.

Anche negli studi più elevati vedo spesso evitato il faticoso, meticoloso lavoro.

Nella mia giovinezza mi sdegnavo per gli storici positivisti che affermavano non esserci miglior trattato di storia di una raccolta di documenti. Ma oggi vedo troppo inclinare alle sintesi, alla ricerca di correnti d'idee, di movimenti di spiriti, che raramente prendono le mosse da quella compiuta, analitica conoscenza delle fonti che occorre per tali ascensioni.

Ho grande rispetto — forse anche il rispetto per quel che non si comprende e che forse è troppo grande per noi — per l'arte astratta; ma di fronte a quei cerchi, a quelle losanghe, a quelle belle macchie di colore, non posso non pensare all'artista del Rinascimento così preoccupato dei piani, delle luci e delle ombre, di rendere il senso dello spazio, dell'armonia della composizione: al pittore fiammingo, che descriveva minuziosamente ogni oggetto, il pane tagliato sulla tavola, la fetta di carne, tutte le foglioline dell'albero che appare dietro i vetri della finestrella.

Comprendo il discorso che si fa per l'arte astratta, e che fu già fatto per la musica, l'irrazionale dell'artista che comunica direttamente con l'irrazionale di quelli che lo ascoltano o ne contemplano l'opera; ma non riesco a scacciare da me il pensiero di tutta la fatica che evita questo trapasso da irrazionale ad emozionale.

Vedo dovunque questo desiderio di evitare la fatica, lo sforzo, così nella lotta al nozionismo; la scuola sia palestra di discussioni: sul problema negro, tra chi ignora quanti siano i negri nei vari continenti, quali leggi li concernano in America, in che percentuale accedano a posizioni professionali o impiegatizie, quanti siano i matrimoni misti; sul problema della casa, tra chi non ha alcuna conoscenza di statistiche sul rapporto abitanti-abitazioni, sul costo di ogni metro cubo di fabbricato e via dicendo. E le letture scolastiche, i libri complementari delle scuole medie? Raccomandazioni d'insegnanti, di presidi, di editori: che siano narrazioni scattanti, di fatti, che forzino l'interesse (traduco: che si accostino al fumetto); mai analisi psicologiche, descrizioni di stati d'animo: che stancano, che il ragazzo non segue.

Il ristretto quadro italiano che posso contemplare — ma è probabile che il quadro sia ovunque lo stesso — mi dà l'impressione di un uomo cui nessi sempre più non solo la fatica del ragionare, ma pur quella di godere, se il godimento non sia offerto diluito, nelle forme più elementari. Entrate in qualsiasi locale pubblico e vedete qual è il canale della televisione prescelto, e subito saprete a che attenervi.

A.C. Jemolo

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELL'ANTIMAFIA

Il Kefauver italiano

A Francesco Cattanei, giovane « leader » della dc genovese, tocca la direzione dell'inchiesta nella fase più delicata: i rapporti tra mafia e politica - In Sicilia incontra il muro dell'omertà, le reticenze, le denunce anonime; a Roma le indiserezioni adoperate come arma di lotta fra correnti; a Genova la caccia di notizie compromettenti sulla sua vita privata

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, dicembre.

« Se non mi più che limpido, ti stroncano. Un mese fa, stranamente, a Genova c'erano persone che cercavano notizie sulla mia vita privata, che cosa facevo a casa, i miei affari, se avevo un'amante... ». *Perché un mese fa, onorevole Cattanei? Era forse il momento in cui l'Antimafia s'impegnava più a fondo sui rapporti fra potere mafioso e politica?* « Diciamo che in quel momento il lavoro dell'Antimafia diventava più incisivo. E se avessero trovato delle cose su di me, a quel punto quelle cose sarebbero state diffuse ».

Cattanei sorride: « E' chiaro che, screditando me, avrebbero di riflesso gettato il discredito su tutta l'attività della Commissione. E non c'era solo questo. Più o meno nello stesso periodo, un professionista genovese di origine siciliana scrisse ad un quotidiano, che la utilizzò, una lettera piena di falsità sul mio conto. Poi, un certo numero di agenzie parlamentari, quelle che non sai mai bene di chi siano, cominciarono a pubblicare ogni giorno la notizia delle mie dimissioni... ».

Non si dimette

Era una notizia falsa. Francesco Cattanei (38 anni, avvocato, eletto deputato a Genova per la dc) non s'è dimesso e ora parla con me dell'esperienza di presidente dell'Antimafia. Il suo ufficio a Montecitorio è vasto e quieto. Un vecchio altoparlante, tenuto al minimo, ci porta, ovattato, il brusio dell'aula, mentre nel corridoio passano silenziosi commessi. Poco più in là, in tre grandi stanze, dorme la « Santabarbara », la montagna di fascicoli cresciuta in sette anni d'inchiesta sulla mafia: un'inchiesta ormai diventata soprattutto politica, forse la più delicata che la classe dirigente italiana abbia mai ordinato nei confronti di se stessa.

A guidare quest'indagine Cattanei ci è arrivato nel novembre del 1969, quasi di sorpresa. Smilzo, nervoso, già « ragazzo-prodigio » della politica genovese (a 28 anni assessore provinciale, a 29 presidente della Provincia, a presidente dell'Unione delle province d'Italia), era appena stato eletto deputato quando il suo nome fu incluso nella terna proposta dalla dc per la presidenza dell'Antimafia.

« Come mai? Non lo so nemmeno io. Ero alla mia prima legislatura, ma nessuno obiettò nulla. Anche se esisteva qualche concorrente, quello non era certo un incarico desiderato da molti. Così la terna fu sottoposta a Pertini, e la scelta cadde su di me ».

Ne fu contento? « Ma che dice? Provai molta sorpresa e, subito dopo, una grande perplessità. Non sapevo se accettare, temevo di non farcela, l'impegno era delicatissimo e terribilmente lontano dalle mie esperienze. Che sapevo io di mafia? Avevo letto i libri di Sciascia, le memorie del prefetto Mori, quel che si pubblicava sui giornali, e basta. In casa, poi, mia moglie fu subito assolutamente contraria, per istinto: vedeva nella mafia qualcosa di oscuro, e mi fece un'opposizione sorda ».

Un mare di carte

« In più — *continua Cattanei* — conoscevo abbastanza la politica per sapere che mi incamminavo su una strada per me estremamente rischiosa. Delle due l'una: se avessi fatto male il presidente dell'Antimafia, sarei passato per un pavido, cancellando le mie prove precedenti; se l'avessi fatto sul serio, mi sarei inevitabilmente scontrato con taluni gruppi, talune forze, del mio e di altri partiti, che poi avrebbero anche potuto determinare il mio progressivo isolamento. Insomma, far la fine di Pafundi, che mi aveva preceduto: solo che lui aveva 60 anni, e io invece partivo con 38... ».

Avendo sulla testa queste due spade, Cattanei iniziò il suo apprendistato scegliendo la via « seria » e cercando di camminarvi con coerenza. Per prima cosa si fece dare le chiavi della « Santabarbara » e per un mese s'immerse in quel tempestoso mare di carte. Come ne uscì? « Scosso da sentimenti diversi. Lo stupore nel leggere certi nomi. Lo sgomento nel toccare con mano certe piaghe. La meraviglia che, per quanto riguardava i presunti capi mafiosi, quasi tutto, sino a quel momento, fosse basato sul "si dice", sulla voce pubblica. E infine il timore di non poter andare più in là delle voci. La paura di non poter spingere l'inchiesta sul terreno solido delle prove ».

Colmo di queste ansie, nel marzo 1969 Cattanei scese in Sicilia e qui si urtò subito con la realtà che aveva intravisto scavando nella montagna di carta. Un primo incontro «traumatizzante» fu quello con gli esponenti della vita pubblica siciliana: negavano l'esistenza della mafia. « Magistrati, prefetti, questori dicevano che c'era, ne parlavano preoccupati; gli altri, sindaci o presidenti di Provincia, giuravano il contrario e ci chiedevano: ma che siete venuti a fare nell'Isola? ». *Così accadde a Palermo, a Trapani, a Caltanissetta, dove il primo cittadino confidò alla Commissione:* « Signori, la mafia è biologicamente spenta, voi perdete il vostro tempo ».

Seconda esperienza sconvolgente: le bocche cucite, un'omertà fatta di paura ed estesa « a tutti i livelli (non solo fra i cittadini senza « amici »), che ha sempre ostacolato le indagini dell'Antimafia. « La gente ignora in quali condizioni noi lavoriamo. Il 90 per cento delle denunce che ci pervengono sono anonime. E noi siamo costretti ad aprire un'istruttoria anche su quelle, per vedere dove portano. Purtroppo, l'anonimo in Sicilia ha un grande valore... ».

Tace anche la Sicilia politica? La risposta è cauta, ma chiara: « Salvo alcuni episodi recenti *(di giovani dirigenti e dei segretari regionali dei partiti, anche questi ultimi stati piuttosto prudenti nel fare nomi)*, gli ambienti politici siciliani ci hanno aiutato scarsamente. Molto di rado ci hanno inviato di loro iniziativa denunce e segnalazioni. E quando li abbiamo stimolati, chiedendo notizie ed elementi, quasi sempre ci hanno risposto in modo burocratico e sfumato ».

Se la Sicilia tace, Roma invece « parla » troppo: con la fuga di documenti, ad esempio (clamorosa quella del rapporto sulla latitanza di Liggio), o con la fuga di notizie, le più difficili da bloccare. Le riunioni dell'Antimafia si svolgono nel segreto; ma attorno c'è molta tensione politica, presidente e commissari sono tutti uomini di partito, le pressioni operate su di loro per sapere sono fortissime. Quando qualcuno non resiste, ecco le indiscrezioni « che sono sempre parziali e falsanti ». *Cattanei le giudica un fatto* « negativo, deplorevole, che può far perdere credibilità alla commissione ». *Un fatto che ha uno sbocco quasi obbligato: l'uso del lavoro dell'Antimafia come arma di lotta politica.*

Negli ultimi mesi, quest'arma è stata impiegata sempre più spesso nella guerra tra i partiti, e soprattutto nella guerriglia tra le correnti dentro i partiti. Lo si è visto a Palermo, ma anche a Roma. Talvolta non c'è pietà. Dice Cattanei: « Spesso è sufficiente essere sentiti da noi per passare per mafiosi. Una convocazione dinanzi all'Antimafia può essere utilizzata per rovinare politicamente un avversario di partito o di tendenza ». *E' avvenuto più di una volta? Cattanei riflette, poi risponde:* « Avviene di sovente ».

Davanti alla tv?

Avverrà sempre più spesso, di mano in mano che l'Antimafia procederà nell'indagine sui rapporti fra potere mafioso e poteri pubblici. Cattanei, allora, andrà incontro a giorni non facili. Già oggi, del resto, si sono le minacce anonime (un bel pacco la settimana, dalla Sicilia e da Roma), ci sono i consigli naffettuosi di lasciar perdere e di non guastarsi la carriera, ci sono i troppi nemici che si fa ogni coordinatore d'inchieste, ci sono le accuse pretestuose e strane. « Ad esempio, mi hanno accusato di parlare troppo — *dice Cattanei* —. E' un'accusa strumentale e infondata, visto che in due anni ho rilasciato non più di quattro o cinque interviste dirette. La verità è un'altra: è stata l'Antimafia a far parlare di sé per il preziosissimo lavoro svolto dai suoi commissari ».

Chiedo se quest'accusa sia venuta quando s'è cominciato a insistere sui legami fra mafia e politica: « Sì, è così. L'accusa mi è stata rivolta dopo un'intervista data proprio mentre a Palermo scoppiava il problema dei rapporti fra mafia e pubblici poteri, cioè dopo la scomparsa di De Mauro, dopo le dichiarazioni di Vicari nei confronti di Cianchimino... ».

« Del resto — *prosegue Cattanei* — io sono convinto che, salvo gli aspetti istruttori, i lavori dell'Antimafia avrebbero dovuto avere la massima pubblicità. Se non lo impedissero la legge istitutiva e i regolamenti delle due Camere, io farei gli interrogatori dinanzi alla Tv: che tutti vedano e che tutti sappiano i compiti e anche i limiti della commissione. Vorrei che si facesse come faceva il senatore americano Kefauver nell'inchiesta sul gangsterismo ».

Il richiamo a Kefauver suscita considerazioni melanconiche. « Sì, ci sarebbe bisogno di un Kefauver italiano, che avesse anche più incisività e sentisse meno i limiti ambientali di quello americano. Io, certo, non ne ho i numeri. Ma chiunque si trovasse al mio posto sarebbe schiacciato dal sistema processuale vigente, dai grossi limiti della legge che regola l'attività dell'Antimafia, e soprattutto dalla furbizia all'italiana... ». *Insomma, è difficile fare il Kefauver da noi?* « Direi che è impossibile, oggi ».

Cattanei parla con amarezza. Guidare un'inchiesta politica insegna molte cose nere, e non solo sulla Sicilia: « Due anni di Antimafia mi hanno confermato che esiste una diffusa sfiducia nei confronti dello Stato, spesso assente e lontano. Il cittadino si considera un oggetto, è deluso, insofferente, rifiuta le battaglie civili. E poi ho avuto altre conferme negative: che i partiti non sono più un tramite corretto fra i cittadini e lo Stato; si sono ridotti ad essere dei centri chiusi che hanno perso il contatto con la realtà e dentro i quali, anche dentro i partiti d'opposizione, ci si logora per gestire posizioni di potere. Ma soprattutto c'è una carenza paurosa di tensione ideale ».

« Faremo nomi »

Con meraviglia, il cronista riscopre in Cattanei lo stesso pessimismo che aveva trovato in uno dei suoi critici più duri, lo scrittore Sciascia. « Certo — *ammette* — a volte anch'io mi sento colto da un senso d'impotenza, mi bruciano le mani perché vorrei intervenire e mi mancano i mezzi. Sento anch'io la delusione cresciuta attorno ad un'Antimafia in vita ormai da sette anni e questi sette anni sono davvero un fatto scandaloso. Avverto le proteste di chi ignora i limiti che abbiamo e reclama da noi rivelazioni e pubblicazioni di atti che potremo fare solo quando sarà conclusa l'inchiesta ».

« Tuttavia — *garantisce Cattanei* — il momento verrà. L'Antimafia non si farà paralizzare, credo, dall'equilibrio dei ricatti che, secondo qualcuno, si sarebbe stabilito fra i partiti. Anche sui rapporti fra mafia e potere pubblico faremo una denuncia seria della situazione siciliana, delle disfunzioni dei poteri dello Stato nell'Isola, del malcostume, della corruzione. Ed è chiaro che faremo dei nomi. Questo servirà anche a cancellare l'alone di sospetto che ingiustamente grava su tutta la classe politica siciliana ».

« Quel che poi accadrà, le iniziative che dovranno essere prese — *continua Cattanei* — non riguardano più l'Antimafia. E' un problema che riguarda la volontà dei partiti, del Parlamento. Noi siamo i medici che scoprono e indicano dove sta il male. Il chirurgo che dovrà poi operare non è l'Antimafia, ma la classe politica ».

Osservo: la classe politica avrà il coraggio di operare su se stessa, di incidere sulla propria carne? Cattanei allarga le braccia: « Non lo so. So soltanto che sarà una delle occasioni più importanti per controllare se la classe politica italiana è ancora viva. Oggi non saprei dire altro... ».

Lei è pessimista od ottimista? Cattanei riflette, poi risponde: « Ho speranze, ho speranze... ». *Ma la sua voce è grigia, il tono quasi soffocato, le parole stanche.*

Giampaolo Pansa

Abbassata a 18 anni l'età del voto in Usa

Washington, 21 dicembre.

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha approvato oggi con cinque voti contro quattro l'abbassamento a diciotto anni dell'età del voto.

Con altra votazione, la Corte ha respinto con cinque voti contro quattro l'abbassamento dell'età del voto per le elezioni locali e degli Stati. Ha poi approvato all'unanimità l'eliminazione della prova di alfabetismo richiesta in taluni Stati.

La Corte ha infine deciso, con 8 voti contro 1, che gli Stati non possono imporre più di 30 giorni di residenza a chi intende votare nelle elezioni presidenziali. *(Ap)*

EINAUDI NATALE

SCHULZ
Le botteghe color cannella
Il nome nuovo della grande narrativa europea. L. 3000.

CASSOLA
Paura e tristezza
« Un libro da amare ». L. 3000.

DYLAN THOMAS
Ritratto del poeta attraverso le lettere
Nelle lettere, l'appassionata autobiografia del poeta gallese. L. 4500.

BRETON
Antologia dello humour nero
L'assurdo, il macabro, l'erotico: la letteratura come provocazione. L. 3200.

PARADISE NOW
Un tentativo di teatro totale: il testo collettivo del Living Theatre. A cura di Franco Quadri. L. 3200.

PRESCOTT
LA CONQUISTA DEL MESSICO
LA CONQUISTA DEL PERÙ
La storia come travolgente romanzo epico. L. 10 000 e L. 8000.

LA FRONTIERA
Popoli e imperialismi alla frontiera tra Cina e Russia
di Owen Lattimore
Storia e realtà di un continente sconosciuto, visto dall'interno. L. 7...

La civiltà greca di Pierre Lévêque offre una sintesi storica nitida e originale di quell'avventura totale che fu la vicenda dei Greci (L. 7000). Due altri affascinanti viaggi di scoperta: *La civiltà azteca* di Vaillant (L. 5000) e *La civiltà Maya* di Thompson (L. 4500).

ARTE E ARCHITETTURA DELL'ANTICO ORIENTE
di Henri Frankfort
La fioritura artistica dell'antica Mesopotamia in una indagine «classica». Con 117 ill. nel testo e 338 fuori testo, L. 18 000.

La via dell'impressionismo di Lionello Venturi offre all'amatore d'arte, al frequentatore di mostre, una serie di nitidi profili: Manet, Degas, Monet, Pissarro, Renoir, Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh. Con 240 ill. fuori testo, L. 7000.

EINAUDI

ENTRANDO CON I NOSTRI RAGAZZI IN LIBRERIA

Gli scarsi nipotini di Pinocchio

Chi si apprestasse a voler rifornire di nuovi libri la biblioteca dei propri figli, ha l'impressione, entrando in una libreria, di trovarsi di fronte a una possibilità pressoché illimitata. Il nostro immaginario albero di Natale, carico di allettanti luci di letteratura infantile, ci strizza l'occhio e rallegra il cuore con quelle variopinte copertine lucide, festose, eleganti, ma familiari. Là c'è la Fata dai capelli turchini, accanto il temerario Tom Sawyer, più in su i Tre porcellini, tutti rosei e paffuti, poi l'immancabile Topolino e la serie dei cartoni animati di Walt Disney, le Piccole Donne (sia che crescano o no), ecc. Fortunatamente intravediamo anche il nostro compaesano Pinocchio, che ci ricorda improvvisamente che non ci troviamo in una libreria inglese o americana. Già, perché nella nostra ricerca del libro per l'infanzia, non facciamo che trovare volumi di provenienza estera o una miriade di pubblicazioni rosee infarcite di un falso pedagogismo. Ma se si è armati di una certa costanza e fortuna, si possono trovare alcune novità, anche italiane, qualitativamente preziose.

Sostanzialmente abbiamo: per i più piccini le Emme Edizioni che propone tutta una serie di libri-oggetto in cui le immagini e i colori hanno una parte preponderante rispetto al testo, nella ricerca di una resa più immediata sulla psicologia del bambino. Si distingue per freschezza di idee e felice esito di immagini *Le filastrocche del cavallo parlante* di Gianni Rodari, che rimane il nostro migliore scrittore di libri per l'infanzia. Nell'insieme le proposte delle Emme Edizioni costituiscono un serio tentativo di rinnovamento della pubblicistica destinata al bambino in età prescolare.

Per i ragazzi è sempre valida la serie dei libri di Einaudi (basti ricordare il *Marcovaldo* di Calvino), che ha costituito un tentativo unico nel suo genere, ma che, purtroppo, si è bruscamente interrotto. Notevole comunque, tra i classici, la riedizione delle raccolte di fiabe di Grimm e Andersen.

Rimane come unica collana tutta di autori italiani, la « I Gemelli » di Rizzoli. Particolarmente felici sono *Bolonord e Bolosud* di Roberto Bertoia, *Le nuove filastrocche* di autori vari. Vi è in sostanza, in questa collana, la ricerca e la proposta di una linea italiana del libro per ragazzi, anche attraverso il recupero del fumetto « nobile ». Ricerca tanto più valida in una situazione come la nostra dove, fatta eccezione per il unico di *Pinocchio*, non abbiamo una tradizione, quindi neppure una tendenza (grafica, narrativa, editoriale) paragonabile a quella di altri paesi europei e anglosassoni.

Divertentissime sono le storie del *Dottor Dolittle*, della Garzanti. Lo strano personaggio dà vita a tutta una imprevedibile successione di avvenimenti e di trovate intelligenti e scoppiettanti.

Tra i libri nuovi spiccano le poesie e filastrocche, fiabe e racconti, accompagnati da originali illustrazioni di E. Luzzati, della Casa Editrice Mursia. Notevoli in particolare sono i *Paladini di Francia* di Luzzati e *Il Castello di Carte* di G. Rodari.

Questa cascata di libri che ci giunge in coincidenza con il periodo natalizio, lascia poi pressoché sprovvisto il mercato per quasi tutto l'arco dell'anno; mettendo in evidenza, in tal modo, come si miri al cliente provvisorio, con conseguenze negative per uno sviluppo culturale dell'infanzia.

Aida Ribero

Il consiglio della facoltà di Medicina dichiara

"Il clinico ha una doppia funzione docente d'Università e primario,,

Il comunicato prosegue: «Sotto questo profilo la sua attività si svolge in due distinte strutture. Si spera quindi che giunga al più presto un chiarimento per riportare serenità di lavoro» - L'avvocato Dardanello: «Mi sono dimesso per motivi politici» - I medici del San Giovanni in agitazione

L'opinione pubblica è a rumore, l'ambiente universitario in fermento. E c'è di che. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulle cliniche universitarie e il sostituto procuratore dott. Zagrebelsky l'ha iniziata dalla clinica medica, dove ha sequestrato il materiale contabile che sta esaminando attentamente prima di procedere per altre tappe. Il direttore prof. Degliotti ha nominato il suo difensore e si dimostra fiducioso nella giustizia. Il consiglio della facoltà di medicina si è riunito ieri sera per esaminare la situazione. Il consiglio di amministrazione del S. Giovanni ha sospeso tutti i versamenti alle cliniche, in attesa di un chiarimento ufficiale e il presidente avv. Dardanello si è dimesso.

Questo il quadro, vediamo i particolari. Il dott. Zagrebelsky intende approfondire le fonti di introito degli istituti universitari, alla luce delle disposizioni di legge, delle delibere dell'Università, delle convenzioni — scadute da due anni — che regolano i complicati rapporti tra università e ospedale, degli accordi tra ospedali e cliniche. Una materia confusa e fluida, che la [illegible] primavera era già stata oggetto di un'inchiesta amministrativa ministeriale condotta da un ispettore della Pubblica Istruzione e da uno del Tesoro. Il rettore prof. Allara sarà sentito dal magistrato uno dei prossimi giorni.

L'avv. Dardanello in una lunga lettera a *La Stampa* smentisce «recisamente» che le sue dimissioni abbiano un qualche rapporto con l'inchiesta della Procura sulle cliniche e le attribuisce invece a motivi politici. *«Fin dal luglio scorso il mio partito decise di non riproporre la mia candidatura alla carica, designando altra persona... feci subito presente che non avrei potuto continuare in queste condizioni se non per breve tempo, al fine di dare la possibilità agli organi preposti di eleggere i membri del nuovo Consiglio».*

Il 10 settembre l'avv. Dardanello segnalò al presidente della Regione e al sindaco la necessità di rinnovare il Consiglio del San Giovanni *«facendo presente che l'impellenza di decisioni di grande rilievo sui molteplici e gravissimi problemi della vita ospedaliera rendeva ulteriormente insostenibile il perdurare nella sua attività della vecchia amministrazione».* Lo stesso giorno scrisse anche agli [illegible] politici della dc: *«La decisione di non ripropormi come presidente rende dellenta la mia permanenza nella carica».*

[illegible] fu risposta [illegible] parlamentare [illegible] a [illegible] il decreto del presidente della Repubblica non avesse riconosciuto formalmente come «regionale» il San Giovanni. L'avv. Dardanello ritornò alla carica il 24 novembre scrivendo al segretario regionale [illegible] e — [illegible] servatamente — al sindaco: a 5 mesi [illegible] decisione di non riconfermarlo riteneva *«di non mettere in imbarazzo nessuno»* se a due anno si fosse irrevocabilmente dimesso.

Quanto ai rapporti ospedale università cliniche l'avv. Dardanello dichiara: *«Essi si sono svolti sempre con la esplicita approvazione del Consiglio di amministrazione dell'università».* I medici universitari che prestano servizio nelle cliniche, *«pur essendo «quiproli, secondo il Decreto 27-3-69 n. 1291 ai medici ospedalieri in relazione alle attività assistenziali, mantengono il loro diverso stato giuridico di dipendenti del ministero della Pubblica Istruzione con una propria e diversa regolamentazione di assunzioni, di progressione di carriera, di trattamento economico».*

Gli organici degli istituti universitari sono diversi da quelli ospedalieri — dice Dardanello — e i medici in essi inseriti svolgono promiscuamente attività di ricerca, di didattica e di assistenza. Questo tutto *«impedirebbe, comunque, all'ospedale di ripartire i proventi tra i medici senza che gli organi universitari indicassero in quale misura debbo attenere tale distribuzione».*

La lettera dell'avv. Dardanello conclude: *«L'amministrazione ospedaliera, mentre è a disposizione delle autorità inquirenti per la più completa ed esauriente informazione, ritiene di avere agito sempre [illegible] pieno rispetto della legalità e della correttezza. La sospensione dei pagamenti alle Cliniche decisa nell'ultimo consiglio, non è altro [illegible] una misura cautelativa in attesa che nell'ambito degli organi universitari si chiarisca come, a chi, ed in quale misura debbano essere attribuite tali somme».*

Mancano i medici

I medici dell'ospedale San Giovanni [illegible] agitazione; *«Non siamo disposti più oltre a sopportare la gravissima deficienza di personale sanitario che rende problematiche le cure per gli ammalati con serio pregiudizio per l'intero servizio».*

Si sono recati a esporre il problema al sindaco Porcellana, all'assessore all'igiene [illegible], al medico provinciale Lovino. La questione può essere riassunta in questi termini: nel '56 i ricoverati alle Molinette furono 17 mila, nel '69 31 mila con un notevole aumento di letti. L'organico effettivo dell'ospedale è aumentato nel frattempo da 69 a 71 unità, e il rapporto [illegible] è salito da [illegible] contro 300 a uno contro 450.

Esempio: una divisione di chirurgia ha oggi lo stesso organico di 15 anni fa: un primario, un aiuto, 2 assistenti e un [illegible] anestesista; prima c'erano 50 letti, oggi 72, senza contare le brandine che in parecchi periodi dell'anno ingombrano refettori e corridoi.

«Oltre al salto di quantità se n'è verificato un altro qualitativo: un tempo gli interventi erano molto meno impegnativi di quanto non siano oggi».

Alle Molinette i reparti operatori sono 6, ciascuno con due sale per interventi e un totale di 6 anestesisti. Quando uno di costoro è assente, per qualsiasi motivo (malattia, ferie, [illegible]), o [illegible] si opera, o un altro anestesista, oltre alle sue due sale operatorie deve provvedere anche alle due lasciate [illegible] dal collega. *«Succede che la stessa équipe resta in servizio 24 ore di fila, passando dalla camera operatoria alle 16 ore di guardia (dalle [illegible] alle 8 dell'indomani) al pronto soccorso: s'immagini come può essere servito l'utente, che talvolta, anzi spesso, è in condizioni estremamente critiche».* Anche per radiologia si fa lo stesso discorso: 17 mila esami nel '51, più di 40 mila quest'anno, con lo stesso numero di addetti.

L'organico delle Molinette avrebbe dovuto essere aumentato di 91 unità. La delibera, sollecitata dal consiglio sanitario, approvata dal consiglio di amministrazione dell'ospedale e dal comitato di programmazione ospedaliera regionale è stata ora bloccata dal «decretone». Non si vede via d'uscita. *«Ma è inammissibile.* Ribadiscono i medici, *che i pazienti paghino di persona il potenziamento, a [illegible] unico, dell'ospedale. Non basta aumentare letti e ricoveri; bisogna provvedere in tempo a fare in modo che le cose siano garantite».*

Per intervento del medico provinciale non è escluso che entro [illegible] le prime 47 assunzioni (sia pure sotto forma di trasferimenti) possano essere rese esecutive.

La seduta [illegible] consiglio della facoltà di medicina, iniziata ieri alle 17 si è conclusa poco prima delle 21. Vi ha partecipato il rettore, nel dibattito sono intervenuti i vari clinici con proposte e vivaci obiezioni. Alla fine è stato diffuso il seguente comunicato:

Figura del clinico

«Il consiglio della facoltà di medicina e chirurgia, presa in esame la situazione che si è determinata in seguito alla recente campagna giornalistica nei confronti di membri della facoltà, condotta con profonda amarezza la facilità con cui vengono espressi giudizi affrettati e sommari che riescono lesivi dell'onorabilità dei singoli e più in generale della figura del Professore Universitario.

«Sottolinea come tali giudizi ignorano sopratutto dell'imperfetta conoscenza del fatto che il direttore di un istituto clinico assolve contemporaneamente compiti di docente universitario e di primario ospedaliero. E' questo non soltanto per vecchia tradizione o per convenzioni talora scadute ma anche in forza della legge attuale (DPR 27 maggio 1969 n. 129). Sotto questo profilo la sua attività si svolge quindi in un ambito che amministrativamente attiene a due distinte strutture: quella universitaria e quella ospedaliera.

«Di fronte alla complessità dei rapporti che pertanto scaturiscono da questa situazione il Consiglio di Facoltà auspica vivamente che intervenga al più presto quel chiarimento che solo può riportare alla necessaria serenità di lavoro e ad una equilibrata valutazione».

Nella stessa seduta si è deciso di accogliere nel consiglio di facoltà in casi eccezionali e per particolari questioni gli incaricati e due liberi docenti con voto deliberante.

Il documento fondamentale che regola i rapporti tra università e ospedale S. Giovanni è la convenzione del '50, successivamente rinnovata con modifiche e scaduta nel dicembre '68 senza che le commissioni nominate dai due enti per il rinnovo siano riuscite finora a trovare [illegible] nuova base d'accordo.

Gli articoli più importanti nel quadro dell'attuale polemica sono tre. *Art. 11:* Gli ammalati delle cliniche sono considerati come dipendenti dall'amministrazione ospedaliera e quindi soggetti, a ogni effetto, alle norme vigenti per gli ambulatori degli ospedali. I relativi introiti sono versati a ciascuna clinica dall'ospedale, dopo che questo avrà dedotto per [illegible] la quota del 20 per cento [illegible] netto del materiale protesico per gli ambulatori della [illegible] odontotatrica e del 30 per [illegible] cento per gli ambulatori delle altre cliniche.

Art. 12: Il funzionamento economico ed amministrativo delle cliniche spetta al consiglio di amministrazione dell'ospedale, e per esso al presidente e al direttore generale dell'amministrazione, [illegible] al direttore sanitario per quanto concerne l'ordinamento igienico-sanitario.

Art. 13: I direttori di [illegible] considerati a tutti gli effetti quali primari dell'ospedale e di conseguenza per qualsiasi consultazione e deliberazione fanno parte del collegio dei primari.

Ignobile atto criminale nei pressi di Porta Nuova

Grande invalido aggredito e rapinato della "tredicesima,, appena riscossa

Il bandito — un giovane elegante, sui vent'anni — lo abbandona svenuto e sanguinante sul marciapiede
Altro episodio: tre rapinatori infrangono la vetrina di un gioielliere e fuggono con 5 milioni di bottino

Un pensionato di 66 anni, Giovanni Raumer, grande invalido del lavoro, è stato rapinato da un giovane che in via S. Quintino angolo via XX Settembre l'ha gettato a terra con una spinta e gli ha sfilato dalla tasca della giacca [illegible] mila lire. Racconta: *«Erano le 6 del mattino, facevo due passi. Sono vecchio e dormo poco, mi alzo presto e vago per le città, mi piace assistere la vita che riprende a poco a poco».* Venerdì scorso ha ritirato la pensione e la tredicesima: 236 [illegible] lire. Parte del denaro, 138 mila lire, se le è cucite sotto la camicia, il resto l'ha messo nel portafogli: *«Non ho molta fiducia nelle banche, i miei soldi preferisco portarli con me».*

L'altra mattina gli si avvicina un giovane sui 20 anni, vestito con eleganza: *«Credevo che volesse chiedermi un'informazione»* [illegible] ragazzo, invece, gli dà una spallata violenta, il vecchio cade, batte il capo [illegible] mercilepide e perde i [illegible].

Quando si riprende scorge attorno a sé qualche passante infreddolito e curioso: *«Li vedevo come in una nebbia* — confida — *volevo chiedere aiuto ma le parole non mi uscivano di bocca».* La credono ubriaco, poi un uomo si avvicina e si accorge che è ferito, sanguina dalla bocca. Lo sollevano, chiamano un'ambulanza, poco dopo è al Mauriziano, ricoverato per [illegible] trauma cranico.

E' diventato il beniamino del reparto, la sua patriarcale barba bianca, i gesti gravi non impediscono agli altri pazienti e agli infermieri di vezzeggiarlo come un bambino. Ieri il figlioletto di un degente gli si è avvicinato e, timido, arrossendo fino alla radice dei capelli gli ha chiesto: *«E' vero che sei [illegible] Natale?».* Solo allora Giovanni Raumer ha ritrovato il sorriso.

[illegible] Infranto il cristallo della vetrina, tre banditi hanno arraffato gioielli per cinque milioni e mezzo e sono scappati su un'auto, inseguiti dal proprietario che, dopo un centinaio di metri, è stramazzato per terra, colto da malore. E' accaduto ieri alle 14,30 in via Lagnano 6, dove si trova l'oreficeria di Bruno Palmeto, 29 anni, abitante con i genitori in via Livorno 1. Per paura dei ladri, il giovane non abbandona mai il negozio: dorme nel retro e parcheggia l'auto [illegible] alla vetrina, per ostacolare l'attacco di malintenzionati.

L'invalido Giovanni Raumer, rapinato presso Porta Nuova

Ieri, però, l'auto non c'era. Giusta, è ferma in officina. A quell'ora il Palmeto riposa nel retro, su un divano. In bottega la madre, Ines, 63 anni, sistema alcuni monili sul banco. Una [illegible] si ferma davanti alla vetrina. Scendono due giovani, un terzo [illegible] al [illegible]. Indossano giubbotti di pelle nera. Uno scaglia un cric contro il cristallo, che si frantuma in mille pezzi. Racconta la donna:

«Ho sentito uno schianto, schegge di vetro sono arrivate fin sul banco. Ho visto i ladri sul marciapiede: uno prendeva i "plateaux" e li passava al complice, che li riponeva nella vettura. Sembravano calmissimi, lavoravano senza fretta, quello che rovistava nella vetrina faceva ben attenzione a non tagliarsi con le lame di cristallo».

Richiamata dalle grida della madre, il Palmeto balza in piedi. Ancora mezzo assonnato corre in negozio, intravede i ladri che salgono sull'auto, si precipita nella via. La «124» parte di scatto, l'orefice la insegue correndo. Percorre un centinaio di metri assai-

temperatura di ieri

massima +0,5
minima —7,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media — 3,2; press. 740; umid. 80 %. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** da poco nuvoloso a nuvoloso, visibilità ancora ridotta per nebbia; in graduale miglioramento; temper. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima + 0,8; min. — 19; med. — 3,4. **Sole:** sorge 8,5, tram. 16,50. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 3,7, minima — 3,6.

I tre operai bruciati vivi sull'autostrada a Brandizzo

Dopo il rogo dell'auto un tragico Natale per tre giovani vedove e quattro bimbi

I testimoni ricordano: «Una scena d'inferno. Si vedevano le fiamme e nient'altro, soltanto nebbia» - La giovane investitrice all'ospedale, ancora sconvolta - Guidava la «Mercedes» del prof. Benassi, direttore dell'Istituto di radiologia dell'Università - Denunciata a piede libero

Tre donne rimaste vedove: Rosa Chiarparin, Vanna Giuberton e Annunziata Colonna - La studentessa Graziella Parzani

Un'auto brucia nella nebbia con tre uomini dentro che non riescono ad uscirne. Parecchie persone erano domenica, sull'autostrada a Brandizzo, attorno a questo rogo e sono ancora sconvolte. «Una scena infernale — dicono — e, quello che è peggio, nessuno poteva fare nulla». Non si capiva nemmeno bene che cosa stava accadendo, si vedevano le fiamme della macchina e nient'altro, soltanto nebbia nella quale si sentivano voci di richiamo e di terrore.

Dopo parecchio tempo hanno potuto estrarre dalla carcassa dell'auto tre corpi carbonizzati. Operai della «Pianelli e Traversa» che ritornavano da un lavoro urgente di riparazione alla Lancia di Chivasso. A quell'ora li attendevano a casa, inquiete per il ritardo, le giovani mogli con i figli: [illegible] Alpignano aspettava Vanna Giuberton con Lorella e Gianluca di 4 e 6 anni; a Rivoli Rosa Chiarparin con Gianna di 2 anni; a Grugliasco Annunziata Colonna sposa da un anno e con un bimbo di due mesi, Ernesto.

Quel lavoro straordinario, di domenica, [illegible] sembrato una fortuna ai tre operai: qualche regalo di più sotto l'albero. Sarà invece un Natale di pianti. La radio ha trasmesso, domenica, più volte, l'appello della polizia stradale: *«La nebbia è fittissima, la visibilità è ridotta a [illegible] di due metri. Non viaggiate se non è strettamente indispensabile».* Per Bruno Giuberton, Aldo Chiarparin, Donato [illegible] l'auto era estremamente indispensabile per rincasare.

La [illegible] è avvenuta come tutti gli incidenti della nebbia. Una colonna che procede lenta, l'auto di testa, che si ferma per un ostacolo apparso all'improvviso, è tamponata, succedono altri scontri, un groviglio di macchine. Nel groviglio di domenica la «1500» dei tre operai è stata schiacciata dalla «Mercedes» guidata da una ragazza e si è incendiata. Non si saprà mai se gli sventurati non [illegible] riuscirti a spalancare le portiere perché svenuti o storditi, oppure perché impediti dalle lamiere contorte.

La ragazza si chiama Graziella Parzani, ha 24 anni, studentessa, risiede a Rovato di Brescia, presta la sua opera presso l'Istituto di radiologia dell'Università, che è diretto dal prof. Enrico Benassi di 69 anni. L'auto — una «Mercedes» 280 SL coupé — appartiene al professore [illegible] è targata Vercelli (il prof. Benassi abita in via Galliari 34 a Torino, ma ha residenza a Biella).

Nello scontro la Parzani ha avuto la mandibola fratturata [illegible] è ricoverata ai Martini. Non ha ancora superato il tremendo choc. La «Mercedes» [illegible] era [illegible] affidata dal professore perché — sembra — lei la portasse a Milano per il «tagliando». Ma di domenica le officine [illegible] chiuse, non è escluso quindi che la ragazza [illegible] ne abbia approfittato per andare a trovare la famiglia.

Comunque, [illegible] particolari che dovrà accertare il giudice. La Parzani avrebbe detto alla polizia stradale che era appena uscita da [illegible] banco di nebbia, [illegible] andava forte, [illegible] in «seconda» e stava per ingranare la «terza», ma si è ritrovata in un altro banco di nebbia, ha ancora rallentato, all'improvviso [illegible] scorto il groviglio di macchine. Nello scontro con la «1500» [illegible] «Mercedes» è rimbalzata indietro, si è fermata per metà sulla corsia spartitraffico e con il muso rivolto verso Milano. La ragazza afferma che già c'erano fiamme nel groviglio [illegible] auto quando [illegible] è arrivata, ma [illegible] contrasterebbe con le testimonianze e con le prime indagini della polizia.

In attesa che il giudice [illegible] sia le responsabilità, Graziella Parzani è denunciata a piede libero. La famiglia della ragazza (il padre Angelo gerente del [illegible] della stazione, la madre e una [illegible]) hanno appreso la notizia dai giornali e sono subito partiti da Rovato per Torino.

Specchio dei tempi

Medaglia d'oro per gli scioperi (se si facessero le Olimpiadi) - La scuola e i partiti al bivio: chi formerà i dirigenti? - «Guai ai vecchi e privilegi agli statali» - Alla cameriera colta e sensibile - Gabin, Cervi, Maigret

Un lettore ci scrive da Borghetto S. Spirito:

«Se alle Olimpiadi del 1972 che si svolgeranno a Monaco di [illegible] fossero incluse le gare per gli scioperi, sicuramente l'Italia batterebbe ogni record ed ai tre sindacati verrebbero assegnate tre medaglie d'oro così ripartite:

— alla Cgil per la categoria lavoratori [illegible] industrie;

— alla Uil per la categoria impiegatizia;

— alla [illegible] per la categoria lavoratori della terra.

«Lasciando da parte le facezie, riconoscendo più che legittimo che i lavoratori scendano in piazza per rivendicare giusti salari, mi domando però che senso ha di mobilitare i lavoratori contro i colonnelli greci e tacere per i colonnelli [illegible] che hanno espulso 25.000 nostri connazionali che, dopo aver lavorato 20, 30, 40 anni in un momento hanno dovuto abbandonare tutto e rimpatriare [illegible] lira; che senso ha scendere in piazza per la pace nel Vietnam e per il Medio Oriente e poi creare [illegible] noi un clima di violenza e lotta fratricida?

«Non sarebbe ora di fare un esame di coscienza e pensare che a tirare troppo la corda c'è il pericolo di scavare la fossa con le proprie mani?».

Carlo Vescovi

Un lettore ci scrive da Parma:

«Ho seguito con vivo interesse i vari articoli dedicati dalla *Stampa* alla scuola media statale e ho invano atteso un'indagine sulla scuola privata che, anche in questo difficile momento di contestazione, vive tranquilla e funziona, [illegible] se fosse frequentata da vecchi saggi. E' un'amara constatazione per coloro che hanno sempre difeso la scuola pubblica, ritenendo questa l'unica scuola veramente libera e aperta — senza pregiudizi e dogmatiche interpretazioni — a tutte le correnti culturali.

«Lo Stato, purtroppo, offre alla comunità un servizio disorganizzato, continuamente interrotto da agitazioni e, fatto ancora più preoccupante, non vuole [illegible] che minoranze ideologiche quei principi fondamentali di libertà che sono sanciti dalla Costituzione; anzi si ha l'impressione che i principi democratici, convalidati da un lungo periodo di lotte, siano sopraffatti dall'illegalità e dall'intimidazione.

«E' [illegible] possibile che i partiti, che avevano così strenuamente difeso la scuola pubblica alla Costituente, non trovino la energia e la compattezza necessarie per far uscire la scuola statale dalla paralisi, dall'equivoco e dal settarismo? Perché — invece d'adularle, vezzeggiarle, giustificarle — non prendono chiaramente posizione contro forme d'agitazione anarcoidi e qualunquistiche?

«Si sono dimenticati della scuola statale, o veramente vogliono o colpevolmente tollerano che la scuola statale divenga la scuola [illegible] confusione, del provvisorio, del più strani progetti, mentre la scuola privata appare e apparirà sempre più la scuola della serietà, dello studio e, quindi, la scuola dei privilegiati non soltanto economicamente ma anche culturalmente? Vogliamo davvero che i futuri quadri direttivi il formi la scuola privata? Se è così, ce lo facciano almeno sapere; ma se così non è, intervengano».

Bruno Grossi

Un lettore ci scrive:

«Che [illegible] è dell'uguaglianza che avevamo in guerra e nelle sofferenze? Ora siamo ritornati [illegible] essere [illegible] diversi nel godere certi benefici. Mi riferisco al riconoscimento di 5 e 10 anni di anzianità concesso solamente agli ex combattenti del '40-'45 statali e dipendenti di enti locali.

«Perché l'operaio italiano è sempre trattato in modo diverso dagli operai statali? Cosa ne dice il signor ministro Donat-Cattin: forse gli concede benefici perché sono suoi dipendenti? Che ne dicono i sindacati? Questi sindacati erano pronti nel passato ad adoperarci come truppe d'urto durante le manifestazioni di lotta. Ma ora ci trattano come sfortunatelle, perché gli ex combattenti più giovani [illegible] cinquantenni e non servono più a disseminare strade e a fare a botte. E allora ci dimenticano. Giusti i vecchi! E privilegi agli statali».

Giuseppe Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Cara collega, cameriera milanese "colta e sensibile", scusa il ritardo, leggo la tua pubblicata su *Specchio dei tempi* e ti rispondo da un'altra grande città industriale [illegible] anch'io, [illegible] te, lavoro in una famiglia. Ammiro il tuo stile nel presentarti, il coraggio di mettere in evidenza le [illegible] perplessità e le tue tristezze. Ti assicuro che molte colleghe come te sentono quella specie di menomazione perché facciamo questo lavoro. Non credi che se tutte le cameriere di una grande città si collegassero, l'opinione pubblica nei nostri confronti verrebbe modificata?

«Tu certamente sei ancora giovane, rispetto ai miei anni e puoi [illegible] creare qualcosa per te e per le colleghe come te, perciò non sentirti vecchia, né buona a nulla ma, se credi, da *Specchio dei tempi* potrai avere l'indirizzo di Milano dove partecipare alla Scuola Professionale Collaboratrici Famigliari. Della scuola di Economia Domestica ti dà diritto d'essere iscritta all'Albo Professionale; riceverai un diploma. Ti sentirai utile, fra amiche, [illegible]. Le colleghe che ne fanno parte oltreché lavorare e studiare, trovano modi nuovi per ricrearsi. Farai catena anche tu con noi, che desideriamo, con la rivalutazione culturale, dare alla categoria *dignità*, attirare l'opinione pubblica e *garantire* alle famiglie *sicurezza* con la *qualificazione*».

Lucia Povero

Un lettore ci scrive:

«Leggo nella rubrica tv di *Stampa Sera*: "Gabin è il vero Maigret". Non riesco a capire da che cosa sia motivato codesto titolo. Francamente, per quanto possa apprezzare Gabin, lo vedo assai meno di Cervi nei panni di Maigret.

«Lessi tutti i romanzi del Simenon e mi feci un concetto preciso del Maigret alla maniera più fine ed intelligente del Cervi, mentre Gabin mi pare, seppur più poliziotto, alquanto grossolano, personaggio assai diverso cioè da quello descritto dal Simenon. Per cui, come fate a dire che Gabin è il vero Maigret?

«Capite il cinema, il teatro, capite come si devono profilare i personaggi a seconda della descrizione dell'Autore? Mi parrebbe di no, veramente!».

Giovanni De Maria

Colto da infarto il prof. Enrico Ciocatto direttore dell'Istituto di anestesiologia

L'improvviso malore è avvenuto nella serata di venerdì - La fase critica è superata, ma lo stato dell'infermo desta preoccupazioni - Ricoverato alla Fornaca

Il prof. Enrico Ciocatto, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università è stato colpito, nella serata di venerdì scorso, da infarto miocardico. Le sue condizioni destano qualche preoccupazione, anche se la fase più acuta del male può considerarsi superata.

La cortina di silenzio, tesa intorno all'infermo dai familiari e dagli assistenti dell'Istituto non consente di conoscere i particolari in cui si è svolto il drammatico episodio. Giovedì il prof. Ciocatto si era recato a Milano per lavoro. Gli avevamo parlato verso le 19,30, era stanco per il lungo viaggio tra la nebbia, ma di buon umore. Venerdì mattina era nel suo Istituto, impegnato nel consueto lavoro.

Il clinico ha 52 anni. Uno dei più giovani e preparati fra i cattedratici di medicina. Molto stimato all'estero soprattutto in America dove è stato, si è specializzato, e dove torna periodicamente per partecipare a congressi e a soggiorni di studio su invito delle principali università.

Appena si è reso conto della gravità del male il prof. Ciocatto ha chiesto di essere ricoverato in una clinica privata *«per non disturbare il normale andamento dell'istituto»*. E' alla Fornaca. Nessuno ha il permesso di vederlo tranne la moglie e gli assistenti dell'Istituto che si avvicendano al letto dell'infermo. Dirige l'*équipe* dei medici curanti il prof. Rigoletti, specialista in patologia medica, a cui è affidata la sezione cardiologica della Fornaca.

Concorso per maestri

Una settimana fa 6955 maestri aspiranti ad una cattedra in provincia di Torino hanno affrontato la prova scritta del concorso. La commissione ha subito iniziato a correggere gli elaborati. Ieri ha estratto la lettera dell'alfabeto dalla quale comincerà a fare l'appello per gli orali. E' la «E». L'inizio delle interrogazioni è previsto per la seconda metà di marzo. A giugno ci saranno le graduatorie definitive. Le cattedre nella nostra provincia sono 761.

Il prof. Enrico Ciocatto

Un estetista in tribunale per la cliente morta folgorata durante cure al seno

Rinviato a giudizio per omicidio colposo: «Avrebbe dovuto costantemente controllare l'energia elettrica, invece abbandonò la paziente» - L'imputato era titolare di un istituto di bellezza in via XX Settembre

La magica morte di un'impiegata sul lettino di un istituto massoterapico dove si sottoponeva ad una cura per il rassodamento dei seni, avrà il suo epilogo nei prossimi mesi in tribunale. Il giudice istruttore dott. Barbaro ha rinviato a giudizio con l'imputazione di omicidio colposo il titolare della casa di bellezza, Salvatore Taccia, 36 anni, abitante a Nichelino in via Torino 140.

La vittima, Renza Stango, aveva 28 anni ed era madre di due bambini. Il 23 gennaio '69 si recò nell'istituto del Taccia, in via XX Settembre, per la seconda seduta di *vacuumterapia* incominciata alcuni giorni prima.

Raccontò l'estetista alla polizia: *«La signora arrivò trafelata, era appena uscita dall'ufficio. Le feci riprendere fiato, poi le applicai le coppe di vetro, collegate con un tubo di gomma all'apparecchio per la terapia. Dopo un paio di minuti udii un grido soffocato, mi accorsi che la signora ansimava e perdeva i sensi. Staccai le coppe, le praticai la respirazione a bocca a bocca, ma tutto fu inutile. Non riesco a capire come sia successo».*

La perizia medico-legale dimostrò che la Stango morì fulminata per il corto circuito tra due conduttori elettrici, ma la perizia tecnica escluse che la causa fosse l'apparecchio per la *vacuumterapia*. Le successive indagini accertarono che il Taccia aveva omesso, quel giorno, infatti, avevo usato non le coppe di vetro, ma un altro apparecchio.

Nella sentenza di rinvio a giudizio, il dott. Barbaro osserva che l'imputato *«eseguendo l'applicazione [illegible] massoelettronica»*, dovevo conoscere i pericoli connessi all'uso di corrente elettrica, e doveva quindi costantemente controllare lo stato della paziente e l'intensità della corrente applicata. Invece non rimase accanto a lei, comportandosi con negligenza, imprudenza e probabilmente imperizia, perché non seppe valutare sin in astratto sia in concreto la pericolosità dell'operazione».

Salvatore Taccia, a destra, e il marito di Renza Stango il giorno della disgrazia

Gli stabilimenti non saranno chiusi

I 3300 della Magnadyne oggi riprendono il lavoro

Il ministro del Lavoro ha assicurato la Cassa Integrazione per nove mesi (80 per cento del salario) ai dipendenti sospesi Entro un mese sarà costituita una nuova società di gestione

Il pericolo delle sospensioni alla Fiat, oggi ci sarà un incontro

I 3300 dipendenti della Magnadyne riprenderanno oggi il lavoro dopo un mese di lotta per evitare la chiusura del complesso e otto giorni di occupazione delle fabbriche. Questa decisione è stata presa ieri da operai ed impiegati riuniti in assemblea per un esame della vertenza.

I motivi sono illustrati in un comunicato stampa delle organizzazioni sindacali e del consiglio di fabbrica. «*Il ministro del lavoro Donat-Cattin* — si informa nella nota — *ha ufficialmente dichiarato che l'intervento della Cassa integrazione guadagni è garantito per nove mesi all'80 per cento del salario ai lavoratori che venissero sospesi per consentire la trasformazione dell'azienda*».

Durante l'assemblea i sindacalisti hanno riferito: «*Il presidente della Regione dott. Calleri ha assicurato che verrà costituita una nuova società di gestione con la Finanziaria regionale, l'Istituto mobiliare italiano e l'Iri. In minoranza l'attuale proprietario Paolo De Quarti*».

Circa i licenziamenti c'è l'impegno di non farli. La mano d'opera eventualmente esuberante sarà assorbita dalla Fiat. Di ciò si è fatto garante il dott. Calleri. Egli ha anche detto che il 23 dicembre i dipendenti della Magnadyne riceveranno la tredicesima mensilità: 120 ore agli operai, il 50 per cento agli impiegati. Per la retribuzione di dicembre il presidente della Regione ha garantito che saranno reperiti i fondi necessari.

La notizia della ripresa del lavoro negli stabilimenti Magnadyne è stata accolta con soddisfazione e con sollievo dalle maestranze di tutti gli stabilimenti, in modo particolare dagli amministratori della Valle di Susa.

Luigi Cometto, assessore allo sviluppo sociale di S. Antonino di Susa, ha detto: «*Ritengo valida l'attuale soluzione, l'importante è che si siano evitati licenziamenti. Agli amministratori locali, in modo particolare quelli di S. Antonino di Susa, è stata tolta una grossa preoccupazione*». Il sindaco di Borgone di Susa, Enrico Castagneri, afferma: «*La notizia della ripresa del lavoro è un vero sollievo ed è augurabile la più completa soluzione della crisi. Un ringraziamento desidero fare alle autorità provinciali, regionali e ministeriali per il loro interessamento*».

Il sindaco di Condove, Agostino Coletto, dice: «*La notizia che la crisi si è avviata a soluzione è stata accolta con soddisfazione generale. E' un merito dei dipendenti che hanno saputo lottare per il posto di lavoro e delle autorità che hanno saputo cercare una soluzione adatta*». Enzo Tamarin, sindaco di Bussoleno, afferma: «*E' auspicabile che la soluzione sia duratura ed efficace in modo da riportare nell'azienda una sana gestione che possa potenziarla in futuro, anche per il bene della tartassata economia della Valle di Susa*».

I sindacati invitano i lavoratori della Magnadyne a «*rimanere permanentemente mobilitati affinchè gli affidamenti ricevuti e gli impegni assunti si realizzino nel più breve tempo possibile nell'interesse di tutti i dipendenti del complesso. A questo scopo riteniamo ancora impegnati il ministro del Lavoro Donat-Cattin, la Giunta regionale piemontese, il Comune e la Provincia di Torino a seguire, accelerare e facilitare il processo di costituzione della nuova società per garantire un sicuro salario a tutti i lavoratori*».

Fiat — L'attività degli stabilimenti automobilistici di Rivalta e di Mirafiori continua a svolgersi in modo precario perchè i rifornimenti di pneumatici e di particolari di gomma sono saltuari e inadeguati, causa lo sciopero dei dipendenti del settore gomma e il blocco dei magazzini attuato dai lavoratori.

A Rivalta scarseggiano i pneumatici per il modello «128» ed a Mirafiori mancano particolari di gomma per tutti i tipi, dalla «124» alla «125», dalla «500» alla «850». Per la giornata di oggi «è ancora possibile farcela», ma domani, se non arrivano rifornimenti dai magazzini delle fabbriche di gomma, alcune produzioni dovranno forzatamente essere sospese.

L'Unione Industriale ha convocato per [illegible] i sindacalisti del settore gomma per informarli delle gravi conseguenze che il blocco dei magazzini potrebbe avere per decine di migliaia di operai di Rivalta e di Mirafiori.

Gomma e plastica — Continua la vertenza per il rinnovo del contratto nazionale. Scioperi articolati sono in corso in tutte le aziende.

Dibattito sul bilancio in Consiglio provinciale

Nell'aula del consiglio provinciale in piazza Castello è incominciata ieri la discussione sul bilancio preventivo per il '71, presentato all'assemblea venerdì scorso dall'assessore alle finanze Oreste Martina. Il documento, di cui abbiamo pubblicato le parti essenziali, chiude in pareggio sui 45 miliardi.

Il dibattito, diretto dal presidente della Provincia Elio Borgogno, si è aperto con l'intervento dell'avv. Negro (pci). Il consigliere ha criticato l'impostazione generale del bilancio. Egli ha detto: «*Il documento rivela poca chiarezza, poco coraggio e troppa fretta. Si è voluto tirare per raggiungere il pareggio, senza fare uno studio approfondito. Occorre definire meglio ciò che si vuole realizzare e poi impegnarsi senza aver paura dei mutui*».

Il geom. Puddu (pli) ha espresso parere contrario: «*Il bilancio è razionalmente concepito secondo la logica della legislazione attuale. Pur non disponendo di adeguati strumenti finanziari, la Giunta ha saputo fare delle scelte e stabilire delle priorità che riguardano soprattutto l'assistenza sociale e la scuola*». Il consigliere ha poi parlato della riforma tributaria affermando: «*La proposta di legge in Parlamento non tiene conto delle reali esigenze delle Province. C'è il pericolo che le entrate diminuiscano. Bisogna chiedere una riforma migliore*».

Il dibattito è proseguito con l'intervento del liberale Cresto. Egli si è rammaricato che le raccomandazioni fatte dal suo gruppo durante l'esame della relazione programmatica siano state «*solo in parte accolte nel bilancio*». Gastino (pci) ha dichiarato: «*Il documento non corrisponde neppure al programma. Vi è una caduta tra le intenzioni ed il bilancio*».

Il dott. Benso (dc) ha raccomandato alla Giunta di non trascurare le strade della montagna e di appoggiare le attività sportive dei centri della provincia per soddisfare giuste esigenze dei giovani. Il prof. Stoppani (pli) ha detto: «*Il nostro Consiglio sta realizzando delle opere. E' ciò che la gente vuole da noi. Alle popolazioni non interessa la nostra divisione in maggioranza e minoranza. Ciò che importa è che spendiamo bene i soldi delle tasse*».

Il dibattito sul bilancio sarà ripreso oggi e si concluderà con il voto. Ieri sera, prima di chiudere la seduta, il Consiglio ha discusso ed approvato alcune deliberazioni. La più importante riguarda un mutuo di 1 miliardo e mezzo per sistemazione e costruzione di strade provinciali in base ad un programma proposto dall'assessore ai lavori pubblici Brustia. Si tratta di 65 opere che verranno appaltate in primavera. Per alcuni tronchi è stato concesso il contributo dello Stato che fa ammontare l'impegno di spesa complessivo a circa 2 miliardi.

I probiviri esaminano la situazione del psu

Il nuovo segretario non sarebbe riuscito a entrare nei locali della federazione

Il collegio dei probiviri del psu dovrebbe esaminare oggi i dissidi esplosi nella federazione torinese in seguito al voto a sorpresa di martedì scorso col quale è stata cambiata la segreteria. L'on. Magliano, che ha perso la maggioranza, ha accusato di illegittimità l'assemblea dichiarando che l'unica segreteria provinciale del psu continua ad essere quella che faceva capo al consigliere regionale Vera.

Il nuovo segretario, Bertolotto, e i dirigenti eletti martedì scorso non sono potuti entrare negli uffici della segreteria in via Avogadro alle cui porte pare siano state cambiate le serrature. Mercoledì comunque gli uffici della federazione erano chiusi e un dipendente informava: «Abbiamo aderito allo sciopero per le riforme».

Si aspetta da anni il rinnovo delle commissioni ospedaliere

Il problema in Consiglio comunale - Deciso l'acquisto di terreni per creare aree verdi

In Consiglio comunale si sono sollecitate ieri sera le nomine delle Commissioni amministratrici delle aziende municipalizzate, dei rappresentanti del Comune nelle commissioni degli ospedali e altri enti pubblici. A proposito delle nomine di alcune commissioni municipali Novelli (pci) ha fatto presente che quelle di ieri sera erano le prime di questa legislatura: «*Quelle amministratrici di alcuni enti sono scadute da 2-3 anni. Mi rendo conto che questo sia dovuto a questioni interne di partito, pure è necessario affrettare i tempi. Abbiamo appreso dai giornali che il presidente del S. Giovanni intende dimettersi entro il 31 dicembre, mentre gli altri membri della Commissione (non si sa perchè) resterebbero in carica fino al 15 febbraio prossimo. Chiediamo al sindaco e alla Giunta un impegno responsabile per il rinnovo delle Commissioni entro la prima quindicina di gennaio*».

Il Sindaco ha detto: «*Il Presidente della Repubblica ha già firmato il decreto che dichiara il S. Giovanni ente regionale, anziché provinciale. Si attende soltanto la ratifica della Corte dei Conti, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, perché il decreto diventi esecutivo. Ma questo ritarda il rinnovo della Commissione. Condivido comunque le preoccupazioni del consigliere per tutti gli enti. Manderò domani stesso un telegramma ai segretari politici dei partiti, affinché sentano la responsabilità di designare i nomi dei loro rappresentanti*».

Si discutono alcuni acquisti di aree: un gruppo in Vanchiglietta (tra il cimitero e la Dora), per 32 milioni; un altro tra via Varano, il Po e la Dora [illegible] cui si chiede la dichiarazione di pubblica utilità, per aree verdi, 420 milioni; un terzo gruppo alle Vallette, tra la strada di Pianezza e via dei Gladioli, 80 mila mq per 232 milioni, destinato ad aree verdi (oppure al trasferimento degli impianti sportivi del quartiere, la cui area rimasta libera servirebbe alla costruzione di scuole). L'on. Todros (pci) critica soprattutto il prezzo di questi ultimi terreni, 2300 al mq, per un'area con vincolo per il passaggio di un elettrodotto: «*Se si può utilizzare subito, secondo precisi programmi e con progetti già pronti, la spesa si può anche giustificare; altrimenti è meglio attendere l'approvazione del progetto di legge che riduce il prezzo di tali aree destinate a pubblici servizi*».

L'assessore dott. Lucci dice: «*Non possiamo aspettare una legge, di cui per ora è all'esame soltanto la bozza, mentre la città scoppia da tutte le parti per mancanza di servizi. Il prezzo è il più basso che si è potuto ottenere, d'altra parte l'assessorato ai Lavori Pubblici ha già pronto il progetto per sistemazione a verde*». L'assessore dott. Migliano conferma, le delibere sono approvate a maggioranza.

Vengono quindi messi in votazione tre ordini del giorno che deplorano i recenti incidenti avvenuti in Polonia. Il primo (dc, psi, psu, pri) esprime una «*ferma, vibrante condanna per come sono state soffocate le più elementari libertà*»; il secondo (pci) deplora il disagio economico e l'uso delle armi, l'impedimento all'esercizio del diritto attraverso la democrazia; il terzo (msi) si sofferma sulle vicende del popolo polacco, insorto ancora una volta contro il regime comunista. L'ing. Bastianini (pli) dice che il suo partito non ha firmato nessuno dei tre documenti «perchè non si riconosce in alcuno di essi»; tuttavia voterà per quello della maggioranza, pur con la riserva che «*la commozione non serve, occorre denunciare le cause: mancanza del diritto di sciopero e di partecipazione popolare, assenza di libertà, occupazione straniera*». Il primo ordine del giorno viene approvato con 32 sì (dc, psi, psu, pri, pli), 21 no (pci, msi); gli altri sono respinti.

Giungono a decine le offerte all'ospedale dell'Antiquaille

Una commovente gara di solidarietà ha riacceso la speranza per Donatella

Dopo il fallimento del trapianto, ha dovuto sottoporsi di nuovo alla «dialisi» ed è scoppiata in singhiozzi - Ora i messaggi di decine di sconosciuti che offrono un rene le hanno restituito il sorriso e la fiducia - Forse fra qualche mese si ritenterà l'intervento

Le condizioni di Donatella Mazzi migliorano dopo il fallimento del trapianto del rene donatole dal padre il 7 dicembre, nell'ospedale dell'Antiquaille a Lione. «Peccato — dice — avevo fatto tanti progetti, non è servito a niente il sacrificio di papà». Ha sopportato con grande forza il drammatico intervento di giovedì scorso, la asportazione d'urgenza dell'organo trapiantato. Ma ora le cresce dentro l'angoscia per non aver saputo sconfiggere la crisi di rigetto, il destino avverso che la perseguita da dieci anni. Sottoposta di nuovo alla «dialisi», la purificazione del sangue che sostituisce la funzione fisiologica dei reni che non possiede più, ha pianto molto. Poi il prof. Traeger le ha promesso: «Faremo un nuovo trapianto fra cinque mesi, stai tranquilla» e ha ritrovato un sorriso. La vita continua, e così la sua grande speranza.

Gianna Zandrino ha offerto un rene a Donatella

Donatella lascerà Lione il 29 dicembre, per Capodanno sarà di nuovo a casa, in corso Palermo 62, con i genitori e la sorella Cristiana. Il prof. Blitz, il chirurgo che per tre volte l'ha operata, le ha raccomandato: «*Devi mangiare, rinforzarti, per tornare a Torino presto*». Lei ha fatto cenno di sì, ha aggiunto: «*Il 29 gennaio compirò 15 anni, avrei dovuto essere in convalescenza, invece...*». Ascanio Mazzi, dimesso ieri dall'ospedale, l'ha rincuorata: «*Vedrai, Edy, andrà tutto bene, ancora un po' di pazienza*». La famiglia si è posta il problema della «dialisi»: [illegible] ogni due giorni al «Gaslini» di Genova? Farla a Torino, nel «centro» del prof. Vercellone? Sembra possibile quest'ultima soluzione, il posto c'è, non saranno necessari altri disagi e viaggi estenuanti in auto.

Il dramma di Donatella ha colpito tutti. Ai messaggi, alle parole di conforto, si sono aggiunte le offerte dei «donatori». Anche un operaio della ditta dei Mazzi, Giulio Giacometti, 25 anni, e la mamma di un altro dipendente, Anna Lillo, 49 anni, si sono messi in lista. Abbiamo già riportato domenica quelle di tre nostri lettori, uno studente del Politecnico, un donatore di sangue, un impresario. Altri hanno telefonato a *La Stampa*. Un autista della Fiat, [illegible] anni: «*Ho una figlia di 12 anni, quasi la stessa età di Donatella, mi metto a disposizione*». Da Aosta un'altra offerta. Giovanni Paisian, viale Gran Paradiso: «*Farei qualsiasi cosa, per aiutarla*». Ha ritelefonato l'invalido di sabato, Beppe: «*Vorrei essere il primo, spero di essere adatto al trapianto, ho sofferto tanto, capisco quello che prova Donatella*».

Anche una giovane [illegible], Gianna Zandrino, 29 anni, Borgaretto, via Monte Granero 22, ha offerto il suo rene. Ha due figli, Roberto, 5 anni, Katia, di 3: «*Con tutto il cuore — dice — nel ricordo di quanto ho patito per la mia bambina, tre mesi dopo la nascita, all'ospedalino Koelliker: aveva bisogno di latte, temevo che morisse: si è salvata, ora è un bel "passerotto". Penso alla pena della famiglia Mazzi, agli occhi di Donatella, alla sua voglia di vivere*».

Anche il marito, Luigi, 31 anni, impiegato alle Poste, è d'accordo: «*Se tu lo [illegible], sono contento anch'io*», le ha detto. Entrambi hanno letto su *La Stampa* la penosa odissea di Donatella e ne sono rimasti turbati: «*Dobbiamo aiutarci tutti*», aggiungono. Mandano un messaggio alla ragazza a Lione: «*Stai tranquilla, un modo si troverà, guarirai sicuramente*».

Potranno essere prese in considerazione queste offerte? La legge in Italia ammette il trapianto di rene da cadavere e tra viventi «*consanguinei o affini, padre e figli, fratelli e sorelle, marito e moglie*». Nel primo caso occorre l'autorizzazione giudiziaria, il consenso dei parenti del morto, del quale si deve conoscere in anticipo il grado di compatibilità con l'eventuale ricevente. E gli estranei? La legge pone un divieto, per evitare la «*commercializzazione*» del corpo umano. In ogni caso è difficile trovare la massima affinità biologica fra due persone estranee. Nemmeno la sorella di Donatella ha alcuna affinità con lei, la madre soltanto il 50 per cento. Il padre ne aveva l'80, ma non è stato sufficiente. Sarà l'analisi del sangue dei «donatori» a dare un responso. Ma troppe sono le incognite. Una persona su mille è simile a un'altra, una su 300 può essere discretamente affine. Ma per Donatella l'avvenire si colora ancora di speranza, riaccesa e confortata dalla solidarietà umana di questi giorni.

Una dottoressa opera a lume di petrolio

Chiede un generatore di elettricità - Le offerte dei lettori

Abbiamo pubblicato domenica l'appello della dottoressa Olga Villa che da quattro anni cura gli ammalati in uno sperduto villaggio della Zambia vicino ai confini con la Rhodesia. La dottoressa svolge la sua missione in condizioni molto difficili.

«Sono l'unico medico della zona — ci ha detto — e ho solo un'infermiera, il mio turno di lavoro è massacrante, 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno». Ma non è questo che la preoccupa. «Sono sacrifici che faccio volentieri. Piuttosto desidererei avere attrezzature più idonee e soprattutto un generatore di luce elettrica. L'ospedale ne è sprovvisto e sono costretta ad operare alla luce di una lampada a petrolio. Un compito veramente disperato. Inoltre avrei bisogno di uno zatterone per raggiungere i miei ammalati più rapidamente. Mi basterebbe qualche milione per rendere il mio servizio più efficiente. Faccio appello alla solidarietà dei torinesi».

L'appello della dottoressa è stato accolto, ieri ci sono giunte le prime offerte per un totale di 960 mila lire di cui diamo l'elenco:

Segreteria comitato Associazioni femminili, sezione di Torino (1° versamento) L. 30.000; Silvana Cottino Cavarretta 30.000; Alessandro Galante Garrone 25.000; Carlo Casalegno 25.000; Giorgio Agosti 40.000; Benedetto Delmastro 30.000; Giorgio e Lelia Vaccarino 40.000; Costantino e Tilina Vincent 40.000.

Giacomo Motturi 30.000; Fausto Penati 50.000; Danilo Giorsetti 30.000; Simone Teich-Alasia 50.000; Alice Margaira Forrer [illegible]; Teresa Salamon 50.000; Oddone Beltrami 50.000; A. U. [illegible]; N.N. 20.000; R. C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per due grazie e implorando la sua protezione [illegible].

N.N. 115.000; Per il Natale di Cristina e Isabella 100.000; Ricordando le tue cure 20.000; Silvia e Luca 15.000; Varcellone 10.000; Liliana e Lodovico 10.000; N.N. [illegible]; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; D. M. 5000; Rina e Alfredo Bertoncini 5000; Nonnino 5000; Cassandro, Rinaldo, v. Nizza 170, To 5000; Olga 5000.

Totale L. 960.000

Aperto il parcheggio sotto piazza Bodoni

Può accogliere 500 auto

Due anni di lavoro, quasi un miliardo di spesa per realizzare il parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni, aperto al pubblico ieri mattina. In grado di accogliere 500 auto, si affianca agli altri due parcheggi sotterranei esistenti in città: quello dell'Auto Club, sotto il secondo tratto di via Roma, da piazza Carlo Felice a piazza San Carlo (circa 220 vetture), e quello costruito sotto i giardini della Cittadella (circa 350 vetture). In totale, circa un migliaio di auto possono essere ospitate attualmente in questi posteggi sotterranei: un numero esiguo se rapportato a quello delle vetture in circolazione ogni giorno sulle strade cittadine.

L'utilità di questi parcheggi non si discute: ieri, poche ore dopo l'apertura, i posti nei sotterranei di piazza Bodoni erano tutti occupati. Fino all'Epifania la sosta, limitata a 12 ore al giorno, sarà gratuita. Dal 7 gennaio il parcheggio sarà a pagamento e senza limite di tempo. Cento lire per la prima ora, poi [illegible] scalari fino ad un massimo di 1200 lire per dodici ore. All'interno del parcheggio, costruito dall'Agip che ha stipulato una convenzione col Comune, è sistemata una stazione di servizio (lavaggio, ingrassaggio, cambio olio). Nei prossimi giorni sarà aperto anche un bar, seguiranno poi altri negozi.

Costruito su tre piani, i posti di sosta sono sistemati a pettine ai due lati di una corsia centrale di scorrimento. Il custode può seguire l'ingresso delle auto e le varie manovre su un «monitor» collegato a telecamere in circuito chiuso. Per venire incontro alle esigenze degli automobilisti torinesi, che quasi ogni giorno si vedono precludere la sosta nelle strade del centro, l'Aci sta sistemando un secondo parcheggio sotto il primo tratto di via Roma, da piazza San Carlo a piazza Castello, in grado di ospitare un centinaio di vetture. A gennaio si inizieranno i lavori in via Viotti, sul largo spiazzo accanto al grattacielo, per costruire la rampa di accesso.

Per risolvere il problema della sosta nel centro, dicono i vigili urbani, bisognerebbe che parcheggi analoghi, sotterranei o in edifici, venissero costruiti al più presto. Le strade sono sature: le auto in sosta creano fastidio alla circolazione, la rallentano, provocano ingorghi. Proprio per questo motivo dopo l'Epifania verrà vietata la sosta in via Lagrange e via Carlo Alberto.

Operazione ieri all'alba della "Mobile" e della Stradale

Scoperta una banda che rubava automobili e le vendeva con targhe e documenti falsi

Fuggiti i due capi, devono rispondere di associazione per delinquere, truffa, furto e altri reati L'organizzazione operava in Italia e all'estero - Gli agenti irrompono in un'autorimessa e trovano il materiale per le alterazioni - Fermate dieci persone per «collaborare» alle indagini

Le targhe e i libretti falsi per il mercato delle auto rubate

Un'organizzazione che aveva escogitato un sistema per smerciare con una certa sicurezza le auto rubate è stata scoperta dalla polizia stradale e dalla squadra mobile. Ieri sera erano trattenute in Questura per essere interrogate una decina di persone, di cui è stato taciuto il nome. I due presunti capi-banda sono però riusciti a fuggire poco prima che giungesse la polizia, forse qualcuno li ha avvertiti in tempo. Si chiamano Luciano De Rossi, 30 anni, corso Kossuth 73, e Paolo Pan, 29 anni, via Verolengo 115. Sono ricercati con altre persone, tra cui un tipografo.

Il mercato delle auto rubate (in città ne scompaiono una cinquantina il giorno) è molto fiorente a Torino come in tutte le altre città. E l'organizzazione scoperta dalla polizia operava in tutta Italia e anche all'estero. Tempo fa, chi voleva vendere una macchina rubata usava un metodo rudimentale. Applicava la targa di un'auto danneggiata o distrutta in un incidente e copriva con lo stucco o alterava il numero di telaio.

Falsificazioni rudimentali e scoperte spesso dalla polizia. Per questo la banda smascherata ieri aveva adottato un altro sistema. Un complice consultava presso il Pubblico Registro Automobilistico l'elenco delle macchine e dei loro proprietari (la consultazione è accessibile a tutti pagando 180 lire), e annotava alcuni nomi, il tipo di macchina e il numero di targa. Si rubavano vetture identiche, il tipografo della banda falsificava i libretti di circolazione e i fogli complementari sostituendo i nomi dei proprietari con quelli indicati nel Pubblico Registro. Si provvedeva poi a fabbricare la targa scomponendo e utilizzando i numeri di quelle abbandonate. Nasceva così il doppione di un'autovettura regolarmente iscritta nel Pubblico Registro. A questo punto l'organizzazione poteva mettersi in moto per smerciarla.

Uno dei componenti della banda fornito di documenti falsi, intestati al proprietario della macchina registrata, si presentava all'acquirente (in genere titolari di autosaloni). La vendita si concludeva senza particolari difficoltà, il pericolo di essere scoperti era ridotto al minimo perchè in genere i malviventi andavano in un'altra provincia dove non erano conosciute le persone cui i documenti risultavano attribuiti.

Il traffico è andato avanti per parecchio tempo con diramazioni anche all'estero. Poi il meccanismo s'è inceppato. A Trieste uno dei complici ha venduto una Porsche (prezzo oltre 4 milioni) facendosi passare per Ennio Pasotto, impiegato della Lavazza. Ma l'auto non funzionava e l'acquirente ha protestato presso il vero Pasotto. Egli naturalmente è caduto dalle nuvole: «Ma io non ho venduto la mia auto a nessuno, è parcheggiata qui sotto la strada, può venire a vederla». Un'altra persona si è vista notificare una contravvenzione al codice della strada commessa a Losanna, ma ha potuto dimostrare di non essere mai stato in Svizzera e che nessuno gli aveva rubato la macchina.

La polizia stradale di Torino è stata così messa sulle tracce della banda. Il comandante col. Ugo Colafrancesco e il capo della squadra mobile dott. Montesano con i loro uomini hanno compiuto lunghi e pazienti accertamenti. Alla fine sono stati identificati i due presunti capi dell'organizzazione: il De Rossi ed il Pan.

Ieri all'alba la polizia ha fatto irruzione in una loro autorimessa e ha trovato tutti gli strumenti che servivano alle contraffazioni: targhe di auto, timbri, inchiostri. I due però erano riusciti a fuggire. Sono ricercati per associazione per delinquere, truffa, sostituzione di persona e furto aggravato. Per «collaborare alle indagini» sono stati portati in Questura, come si è detto, una decina di individui, qualcuno di loro potrebbe essere implicato nel traffico, che aveva assunto notevoli dimensioni. Si cercano anche altri complici e nei prossimi giorni saranno compiute ancora irruzioni in autorimesse e compiuti dei fermi.

Il turismo ha bisogno di 50 nuovi alberghi

Richieste di sovvenzioni - Il presidente dell'Ente espone il programma per il 1971

L'Ente provinciale per il turismo ha preparato il calendario delle manifestazioni del prossimo anno. Lo ha presentato ieri il presidente, Tito Gavazzi, mettendo in rilievo soprattutto l'impegno «*per incrementare le correnti turistiche e coordinare nell'ambito della provincia tutte le manifestazioni*».

Torino è meta di un efficace «turismo d'affari» che fa capo ai suoi vari Saloni e alla sua attività industriale. Gli alberghi sono carenti, ora ce ne sono due in costruzione: uno [illegible] l'autostrada, l'altro è un palazzo patrizio del centro, completamente rinnovato. Altre iniziative sono in corso in provincia; se verranno accolte dallo Stato le richieste di finanziamento già presentate, si potrà disporre di 50 nuovi alberghi con 1865 camere, 3143 posti letto e 1200 bagni. La sola città avrebbe 500 camere con 800 posti letto in più e 410 bagni.

Questa attrezzatura potrebbe consentire di trattenere i cosiddetti «turisti di passaggio»; ma occorrerà anche preparare precisi itinerari per visite di carattere storico, archeologico, architettonico, artistico che si estendano dal territorio provinciale a quello regionale. E' un piano che va oltre l'ambito provinciale e il turismo fa molto affidamento sulla Regione per un «equilibrio organizzativo del settore».

Settimana di Natale si spende con cautela

Il centro è festoso, si comprano i doni - Ma le spese più importanti vengono diluite nell'arco dell'anno

Natale spendereccio: ma è vero? A giudicare dalla folla che sabato e domenica ha invaso le vie del centro, la [illegible] degli acquisti sembra piuttosto alta. Difficile trovare un posto per il parcheggio nel «quadrilatero», gremiti i portici di via Roma e di via Po, i marciapiedi di via Garibaldi; richiami festosi, gente carica di pacchetti multicolori, negozi pieni, commessi indaffarati.

Gli acquisti di fine d'anno sono un po' il termometro non soltanto dell'economia, ma anche degli umori della città. Non è detto, però, che quanto più rapidamente la «tredicesima» si brucia nel tradizionale rogo natalizio, tanto più i sintomi siano positivi. Da un lato ci sono gli anni della depressione, con il Natale malinconico e austero. Dall'altro certe esplosioni che, in apparenza più gaie, sono il risultato in conseguenza di molti anni di forzate rinunce, quando per la prima volta si affaccia la possibilità di soddisfare bisogni a lungo repressi. Come i primi anni del '60.

Quest'anno si compera, ma con cautela. Gli indici delle vendite sono cominciati a salire sensibilmente sabato, a conclusione della settimana in cui la «tredicesima» è stata distribuita. Ma già lievitavano dai primi di dicembre. «*Un anno* — ha commentato un commerciante — *che ha dissipato il timore di un altro Natale parsimonioso, come quello che l'anno scorso era seguito alle decurtazioni salariali dell'autunno caldo*». Tuttavia il timore del rialzo dei prezzi ha indotto molti ad anticipare o a posticipare gli acquisti importanti. E' indicativa la flessione degli elettrodomestici: non è più necessario aspettare la «tredicesima» per soddisfare certi bisogni, le spese possono essere distribuite più razionalmente durante tutto l'anno.

Si acquista il necessario per un Natale allegro. In genere, prodotti alimentari: il tacchino, il capitone, il panettone (o la sua più sofisticata versione del pandoro, che appartiene alla tradizione gastronomica veneta), la bottiglia di vino buono. Non tutti possono permettersi lo «champagne», benchè costi forse meno dell'anno scorso (alcuni tipi si trovano a meno di 3000 lire), ma gli spumanti dell'Astigiano, meno cari, possono accompagnare altrettanto degnamente qualsiasi pranzo natalizio. Più cari i liquori, che hanno subito in media un aumento del [illegible] per cento.

Nel settore dei regali che non possono mancare sotto l'albero, l'andamento delle vendite sembra normale per questo periodo: «*Non molto brillante* — precisa il direttore dell'Associazione commercianti, dott. Bottinelli — *ma più sostenuto dell'anno scorso. I maggiori acquisti sono nei settori dell'abbigliamento, dei giocattoli, dei dolci. Si sono venduti bene orologi, dischi, articoli di bigiotteria. Affari più magri per monili d'oro e libri*».

La diagnosi conferma che questo è un Natale equilibrato. Non tutta la «tredicesima» sarà inghiottita dalla febbre degli acquisti, una parte finirà accantonata per un impiego più oculato. Senza che tuttavia si rinunci alla gioia reciproca di un dono e di una tavola bene imbandita.

Il prete che cura 500 lebbrosi

E' padre Giovanni Stanta, missionario nel Madagascar

Padre Giovanni Stanta, il missionario che a Isoanala (Madagascar) assiste 500 lebbrosi, ha scritto a Specchio dei tempi per esprimere la sua gratitudine e quella degli infelici affidati alle sue cure. La generosità dei nostri lettori — spiega il missionario — ha permesso di completare il Centro ambulatoriale, mentre sono stati iniziati i lavori per il «villaggio» in cui i lebbrosi, in linde casette, potranno sentire meno penosa la sventura che li ha colpiti. E' un'opera che merita comprensione e appoggio, perché altamente umanitaria.

Ecco l'elenco delle offerte ancora pervenute (al missionario abbiamo già trasmesso lire 10 milioni 33 mila e 260).

In onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo una grazia, A. C., L. 10.000; Un affettuoso saluto a suor Gabriella 5000; N. N. 10.000; Clara Capello per l'erigendo Villaggio dei lebbrosi [illegible]; Maria Gabriella in memoria della mamma [illegible]; Cantore Cloudde in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 7000; Fana in memoria del caro fratello Corrado [illegible] Corbani Mariella [illegible] anno scolastico 2000; Pinuccia ed Enrico B. 2000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; Mamma Giulietta offre [illegible]; In memoria dei nostri cari defunti, Pallisa Lina 10.000; E. C. [illegible]; N. N. per i lebbrosi di Isoanala 10.000; Famiglia Salassa in memoria della mamma 10.000.

Nell'anniversario scomparsa caro Papà, offro all'amico P. G. Stanta per il suo lebbrosario di Isoanala (Madagascar), Carlo Bordogna 100.000; Marco Eriksen per ridonare la speranza ai lebbrosi 10.000; Eva Corradini per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in memoria dell'avv. Carlo Riccadonna 10.000; Famiglia Paglieri in memoria dei nostri cari 5000; Lauretta in memoria del [illegible] Enrico 3000; Paola in memoria dei miei cari 2000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. per il lebbrosario 1000; N. N. in memoria di papà per l'erigendo lebbrosario di Isoanala nel Madagascar 50.000; Una nonna 15 [illegible]; Una torinese 10.000; N. N. a [illegible] dei miei figlioli Alessandro e Vittorio 5000; Paola e Roberta in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Maria e Lucia un piccolo aiuto per i lebbrosi 5000; Giorgia Maria in memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]; Maria Teresa e Carlotta Melchior per il lebbrosario in memoria dei nonni 5000; N. N. invocando aiuto a Papa Giovanni XXIII 5000; Maria Pia Gabutti in memoria della cara suor Irene 2000; Gelsomina in memoria dei nostri cari morti 2000; Per grazia ricevuta da S. Antonio, Virina Chiesa 1500; In memoria di suor Giacinta, Virina Chiesa 1500.

Marcello Dovalle in onore alla Vergine di Lourdes 15.000; Attilio per donare un po' di speranza ai lebbrosi 10.000; Giuseppe Coglio in memoria del caro Papà 10.000; A. M. nell'ottavo anniversario della scomparsa del tanto compianto marito 10.000; Peppino Corino in suffragio dei nostri morti 10.000; Gabriella e Luciana Prudetto in memoria dei cari Nonni 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII e affinché mi aiuti 10.000; In memoria di mio marito Ing. Galleano 10.000; Teresa Piacentino in memoria dei nostri cari 5000; Beltramo Giusi nel [illegible] anniversario della scomparsa dell'Avv. C. Riccadonna 3000; N. N. per l'aiuto ricevuto da Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. ai miei fratelli lebbrosi 3000; N. N. in memoria del nostro Carlo 2500; Roberto Sacco in memoria dei nostri cari 2500; N. N. per i lebbrosi 2000; N. N. invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII 1000; Nella B. 1000; Assunta per tanti fratelli che soffrono 1000; Silvana Xerxis in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Maria e Maddalena in memoria dei nostri cari 1000.

Federico e Maria Luisa in memoria dei nostri cari 20.000; Per la nascita di Guido Riccadonna - Il Papà e la Mamma 20.000; Nell'anniversario della morte dell'Avv. Carlo Riccadonna - la sua Giacinta 10.000; Carlo T. per la costruzione del lebbrosario Isoanala 10.000.

(Continua)

ECHI DI CRONACA

ricerca di testimoni

Per accertamento su ora incidente automobilistico avvenuto 18 corrente ore 24 circa via Consolata angolo via Garibaldi, pregansi eventuali testimoni contattare familiari telefonando al 580.774 Torino.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

fodere elastiche per poltrone e divani

Rinnovano elegantemente i vecchi salotti e proteggono i nuovi. Nuova Magic Fodera - Via Volta 1/b. Tel. 532.460 - Torino.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia «Divisette».

se il TV è da riparare telef. 483.577 - 488.289

Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

Ricordi offre pianoforti

delle migliori marche tedesche, tra cui August Förster di Löbau, Hoffman & Kühne, Zimmermann, Rönisch a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 35.

casa del tendaggio

Tendaggi, tappeti, coperte, tutto per il corredo, assortimento grandioso. Prezzi fissi. Corso Giulio Cesare, 50 - Torino.

tendaggi - moquettes

il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Salbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.874 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

S.O.S. Elettricista

Autosoccorso per abitazioni, officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Tel. 831.163.

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

TV riparazioni fidate Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

TV teleriparazioni TV Rossini tel. 870.439

Tecnico esperto ripara in casa Vostra qualsiasi marca.

TV tele assistenza TV tel. 66.28.92

Riparazioni istantanee servizio continuato dalle 8 alle 22.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TV tecnico TV

tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8.30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

offerta speciale tavolo allungabile 23.000

Direttamente dalla Torinmobili v. Altessano 146, tel. 253-511.

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

AVVISO AGLI UTENTI

Questa Azienda comunica che, a seguito di indifferibili lavori inerenti la rete nei giorni di mercoledì e giovedì 23 e 24 dicembre, nelle zone adiacenti ai Corsi Giambone, Cosenza e Agnelli, potranno verificarsi limitati casi di trascinamento di sostanze in sospensione, senza pregiudizio per la potabilità dell'acqua.

L'Azienda adotterà ogni possibile provvedimento atto ad evitare tali inconvenienti.

Per eventuali segnalazioni rivolgersi al Servizio Guardia (tel. 482.996 - 486.427).

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stazione Teatro Regio): questa sera ore 21 « L'osteria di Marechiaro » di Palazzolo e « Il Campanello » di Donizetti. Direttore F. Scaglia.
ALFIERI: ore 21,15 Catherine Spaak - Johnny Dorelli in « Promesse, promesse ». Biglietteria Teatro, t. 535.240.
AUDITORIUM «A» (via Verdi 31): ore 21,15 Concerto di Musica da camera. Musiche di Ghedini e di Ciaikovski. I biglietti sono in distribuzione alle portinerie della Rai in via Verdi 16 e in via Verdi 31.
CARIGNANO: domani ore 21,15 Carlo Dapporto, Liana Orfei con Gianni Bonagura in « Il visone viaggiatore » di Conelly e Chapman. Regia di C. Di Stefano. Biglietti « La Stampa », telef. 535.113. Domani ore 19 termina la vendita degli abbonamenti a 5 spettacoli.
TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Da domani ore 21,30 « La figura e l'opera di Don Lorenzo Milani » con Renzo Giovampietro e Giulio Opel a cura di P. G. Gili Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 870.342-45.
DA GIPO (Ristorante tipico) via Chanoux 2 ang. c. Francia, tel. 723.090 - 724.033: tutte le sere Gipo Farassino e Tony Santagata.

ALCIONE: Compagnia M. Terzano in « Natalissimo 70 », Or.: 16.15-21,20.

Teatro ALFIERI
Da questa sera, ore 21,15
la SIST presenta
CATHERINE JOHNNY
SPAAK DORELLI
in
Promesse, promesse
con Mario CAROTENUTO
Duilio DEL PRETE
e con Adriana INNOCENTI
di Gorlini e Giovannini

CARIGNANO: domani, ore 21,15
CARLO LIANA
DAPPORTO ORFEI
con GIANNI BONAGURA, in
Il visone viaggiatore
Biglietti « La Stampa », t. 535.113

CARIGNANO - ABBONAMENTI
Domani alle ore 19 termina la vendita degli abbonamenti
a 5 SPETTACOLI
Biglietti « La Stampa », t. 535.113

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 039
Da stasera
GIPO FARASSINO
TONY SANTAGATA
la Direzione ricorda il eleganti
SERATE NATALIZIE
e CAPODANNO
Prenotaz. telef. 723.090 - 724.033

PALAGHIACCIO: 15-17,45 - 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): nuovo impianto T.V. circuito chiuso.
AL FLORIDA (p. Solferino, 42.822): ore 21 Compl. I Misterioni.
ARLECCHINO: ore 21 Incopa.
CASTELLINO: 21 Giorgio + Giorgio.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e I Giusti.
LE ROI: ore 21 Don Miko.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Giradello 93, t. 290.714): tutte le sere New K Six.
ASYLUM (Volta 8): 21 Disc lockey.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 685.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, tel. 659.092): ore 21 The Genius e le Danesi.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Cameriana 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80): 21.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danclag: Trio Vignale.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, tel. 530.410): 21 La Strana Gente.
SWING CLUB (v. Botero 15): Jazz Trio. Da domani: Dizzy Reece.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, t. 331.040): 21 Lillian (Prenotaz. Fine Anno).
WEST END NIGHT CLUB (str. Trofarello Pino, t. 890.079): Attraz. internazionali, Guido Chiri e i Da-Di-Da.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 511.029): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante. Tel. 894.211. Tr. Pian Foc. 100.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 551.328): 21.
HOLIDAY (Vinz. 5, t. 518.736): 21.
KILT (v. Post 12): 21 Miss Molly.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16, telefono 548.207): Compl. The Green. Prenotazioni Natale-Capodanno.
MAN CLUB DISCOTECA (c. Vittorio 64, t. 554.943): tutte le sere 21-2. Prenotaz. Veglioni Natale e Fine Anno.
LIDO WHISKY (v. Mancal. 422): 21.
SCOTCH CLUB (v. Capua 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (c. 687.563): ore 21 Compl. I Samurai. (Pren. Fine Anno).

le roi
BAL MUSETTE
Mercoledì, ore 21
VALZER, POLKA, MAZURKA
COPPA LE ROI
Gara di ballo - Premi a tutti
Orchestra caratteristica
LA CAMPAGNOLA

le roi
Giovedì 24, ore 21,30
VEGLIONISSIMO DI NATALE
e per le Feste
RENATO
dei Profeti
Orchestra DON MIKO

LA PERLA
Giovedì 24, ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
BUON NATALE
GIOCHI - PREMI - COTILLONS
Compl. L'ELITE
C.so A. De Gasperi 26, t. 585.928

LA PERLA
DOMANI, alle vecchie giocle tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
nel suo [illegible] repertorio
G. Musso - A. Giarda - A. Zoppi

PRINCIPE
Giovedì 24, ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO
AUGURI di NATALE
GIOCHI - PREMI - COTILLONS
Compl. LE STAGIONI
Via Pr. d'Acaja 45, tel. 760.951

CRAZY
BUON NATALE
con
RICKI MAIOCCHI
e i CLEMAN
Prenotazioni: via B. Galliari, 9 telefono 659.092

danze **castellino**
Ore 21: TUTTO
BALLO LISCIO
e panettoni auli intervenuti
2 ORCHESTRE
Giovedì SERATA PROLUNGATA con
CRISTINA HANSEN

danze **arlecchino**
Domani la più elegante serata di
BALLO LISCIO
e semifinale Torneo di
Tanghi - Valzer - Polka - Mazurka
2 ORCHESTRE
Giovedì [illegible] prolungata con
CRISTINA HANSEN

MOULIN ROUGE
La Direzione augura
BUONE FESTE
Prenotazioni telefono 544.270

CHARLIE BROWN
SAUZE D'OULX
23 - 24 dicembre, ore 21,30
25 dicembre, ore 16 e 21,30
PATRICK SAMSON
VEGLIONI di NATALE
e CAPODANNO
Prenotazioni telefono 0122/85.262

CHIVASSO
Via Platis angolo via Torino
Danze BACCARAT
Giovedì, ore 21,30
Gran Galà d'inaugurazione
Compl. THE ROGERS

CHIVASSO
Via Platis angolo via Torino
Danze BACCARAT
Venerdì 25, ore 16 e 21
VEGLIONE di NATALE
Ricchi premi - Cotillons, ecc.
TRATTENIMENTI FESTIVI
ore 15,30 e 21
Compl. THE ROGERS

GIAGUARO
CHIERI - telefono 942.232
24 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI NATALE
con **ROMY**
Orch. DANILO e i DRAGHI
Cattlians

WHISKY NOTTE
NATALE con
I SAMURAI
Prenot. FINE ANNO tel. 687.563

7+ NUCCIO NICOSIA
Prenotazioni Veglie
Natale e Capodanno
telefono 644.400

7+ RISTORANTE CENONI di NATALE e CAPODANNO
Prenotaz. tel. 644.400

VOOM VOOM
GRAN SERATA di NATALE con
LILLIAN
Prenot. FINE ANNO tel. 331.040

KILT
Via Vincenzo Porri, 12
Dal 24 dicembre
THE ANDERSON
VOO DOO e MINI MOLLY

SCOTCHclub
Via Capua 32, Rivoli, t. 950.462
Tutte le sere
DISCOTECA

al 2000
VEGLIONE di NATALE
Prenotazioni telefono 290.716

RISTORANTE di AIRALI
Veglioni Natale e Capodanno
SCELTO MENU' - COTILLONS
AIRALI DI CHIERI - Str. Prov. da Chieri a Gassino - tel. 946.043

LE CASCINE
RISTORANTE - STUPINIGI
CENONE di NATALE
e VEGLIONE S. SILVESTRO
Orchestra HAPPY RUGGERO
Prenotazioni telefono 902.583

RISTORANTE
7 COLONNE
CASELETTE TORIN.: Giovedì
Veglionissimo di Natale
Orch. I NUOVI DIVERSI
con M° ARTURO al cordovox
Ingresso veglione L. 1500
Venerdì
PRANZO DI NATALE
Prenotazioni telefono 967.988

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Cassia 12, 760.501): Collettiva artisti contemporanei. Mostra pregiati tappeti orientali.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (c. Borgino 9): 110ª Esposta annuale. Or. 17-20.
GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2): Mostra permanente 800.
NARCISO (piazza Carlo Felice 13): Personale di Guido Arbotide Sartorio.
TRIADE (v. Cavour 15): 17 artisti si presentano.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino: « Personali » di Roman Bilinski, Livia Crespi, Maria Luisa Cilda, Margherita Ducci, Luiel Giuffra, Carmelo Munciani, Carlo Morgari, Nevenka Papsi, Febo Tubino, Giovanni Ughetti, Luigi Vallanti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Remo Cassinari.
CARLO ALBERTO (12): tel. 541.585: Disegni inediti di Pio Semeghini.
DANTESCA (p. C. Felice 19): Mario Calandri.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3): espone Giovanni Bolla.
GALLERIA DEL CORTILE (Negroni 4, Novara): Salvatore Fiume.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): De Chirico, acquarelli. Or.: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Miró: disegni diegni e grafica. Orario: 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7. Moncalieri): Personale di L. Perasso.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Collettiva di Natale.
RIDOTTO (Rocca 33): Personale Eni Volterrani. Vasta assortimento dipinti. Opere grafiche.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): « La mia città », 90 immagini di Torino.
SETTEBELLO (v. Golto 6, t. 689.762): mostra contemporanea.
TORRE (Lice. Alb. 3 bis, t. 877.897): Enrico Carpiani. Personale acuilore.
VIOTTI (v. Viotti 8 ch: Personale di Alexis Krohen.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di E. Dmytryk « L'ultima notte a Warlock » R. Widmark, A. Quinn, H. Fonda, D. Malone (Stati Uniti, 1939, colori, min. 120).

Giorgio DE CHIRICO
26 ACQUARELLI
GISSI
Piazza Solferino 2 - telef. 534.473

RENATO GUTTUSO
LE VISITE - DIPINTI
DISEGNI 1970
LA PARISINA - c. Moncalieri 47

PERSONALE di
GIOVANNI UGHETTI
Promotrice Belle Arti - Valentino
Orario 10 - 12; 14,30 - 18
Sino al 24 dicembre

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La figlia di Ryan » di David Lean, nella splendore del 70 mm. con Robert Mitchum, Trevor Howard, John Mills, metrocolor. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 18,10; 22.
ASTOR: « La terza tosca » G. Page, R. Guarino, R. Forsyth, col. Vict. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Vento dell'Est » di J.-Luc Godard, con G. M. Volontè, A. Wiazemsky, C. Benoit, tecnicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 10-15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: « I sei... sono » Alain Delon, Gian Maria Volontè, Yves Montand, colori. Or.: 14,25; 17,15; 19,40; 22,20.
CRISTALLO: « Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa » Monica Vitti, G. Moschin, P. Clementi, S. Koscina, tech. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Il gufo e la gattina » Barbara Streisand, G. Segal, col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,20; 22,30.
GIOIELLO: « Il prete sposato » Rossana Podestà, L. Bazzoni, tech. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Gli orrori del liceo femminile » Lilli Palmer. Vietato minori 14. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
LUX: « La moglie del prete » S. Loren, M. Mastroianni, colori. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
METROPOL: « Le francesi si confessano » con C. Darray, M. Alexandre, A. Frank, tecnicolor. Vietato anni 18.
NAZIONALE: « Vamos a matar Companeros » F. Rey, F. Milian, J. Palance, tecnicolor. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « La spina dorsale del diavolo » con R. Felinski, R. Cremna, J. Huston, a colori, pudavisivo.
ROMANO: « Festa per il compleanno del caro amico Harold », tech. Vist. 18. Orario: 14,15; 17,20; 19,55; 22,30.
VITTORIA: « Il falso testimone » con G. Kennedy, A. Jackson, Wallach, col. Ult.: 14,20; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « I guerrieri » C. Eastwood, T. Savalas, D. Sutherland, a colori.
ARLECCHINO: « Waterloo » con Rod Steiger, C. Plummer, O. Welles, tech. 70 mm. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20.
AUGUSTUS: « La vergine e lo zingaro » F. Nero, J. Sinclers, commerciali, V. 14. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Borsalino », tecn. scope, con Alain Delon, Jean-Paul Belmondo.
ERBA: giovedì « Il vecchio e il bambino ». Da lunedì 28 tutti i giorni un film per ragazzi, mattino e pomeriggio.
MAFFEI: « Foto proibite di una signora per bene » D. Lassander, P. P. Capponi, tecnicolor. Vietato 18.
TORINO: « Anonimo veneziano » con Florinda Bolkan, T. Musante, tecnicolor. Vietato minori 14. Orario: 10,20; 12,30; 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,25.

ALEXANDRA: « Pagine proibite di una fotomodella » Lucia Modugno, Terry Shelton. Vietato ai minori di anni 18.
COLOSSEO: « I due magni del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
FARO: « Le sue mani sul mio corpo » L. Capolicchio, E. Schnerr, tecn. V. 18.
FIAMMA: « La rossa maschera del terrore » V. Price, C. Lee, tecn. V. 14.
FORTINO: « Senza sapere niente di lei » P. Leroy, P. Pitagora, col. V. 14.
HOLLYWOOD: « I due magni del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, col. 14 vis. Torino. Ap. 14.45. Ult. 22.30.
LA PERLA: « Caporale di giornata » Nino Manfredi, Rossella Como.
MASSAUA: « I due magni del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, sentimen.
MASSIMO: « Senza sapere niente di lei » P. Leroy, P. Pitagora, col. V. 14.
ORFEO: « Toni, Toni, Toni! » J. Cortes, J. Robards, T. Talmara, colori scope. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,35.
PRINCIPE: « La parmigiana » Nino Manfredi, Catherine Spaak. Vietato 14.
STATUTO: « Piacevoli esperienze di una giovane cameriera », D. Jacobson, U. Gelin. Vietato ai minori di anni 18.

ADRIANO: «La bambolona», tec. V. 18.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Natalissimo 70 ». Riv. 16,15-21,20. Film « Quel maledetto ponte sull'Elba », tec.
ALPI: « La mariacca » C. Spaak, J.-L. Trintignant, colori. Vietato anni 18.
REGINA: « Le minivergini » Valentine Prati, tecn. Vietato minori anni 18.

MILANO: « Johnny Yuma », col. « Luì inferno per pochi dollari », col. Ap. 10.
OLIMPIA: « Wanted Johnny Texas » colori.
PO: « Due eroi a Danger Pass » con A. Stellen, in technicolor.
P. NUOVA: « La notte dell'Innominato » a colori. « Rocco e le sorelle » a colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: « La bala del desiderio » S. Hardy. Vietato ai minori di anni 18.
MIRAFIORI: « Carogne si nasce » G. Sanson, G. Mitchell, tech.
SMERALDO (V. Tonoli 92, t. 390.711): « La dove volano i corvi » T. Makadai, colori.
VINZAGLIO: « I due magni del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, T. Mauro, in visione a Torino.

AMERICA: « La dove volano i corvi » T. Sakadai, I. Tsukasa, tecn. scope.
ARALDO: « I diavoli della guerra » Guy Madison, colori.
FILSEO: « Perversione adolescenziale » con H. Anders, J. Prevost, tec. scope, V. 14.
SAN PAOLO: « Airport » Burt Lancaster, technicolor.

ARIZONA: « Operazione aquila » con L. Brown, R. Dickinson, technicolor.
ARTISTI: « El Verdugo » J. Brown, R. Welch, in technicolor.
CORALLO: riposo
ERIDANO: « Senza un attimo di tregua » L. Marvin, A. Dickinson, tech.
GEOPA: « Due contro tutti » Dean Martin, Frank Sinatra, in technicolor.
VITT. VENETO: « L'uomo che venne da Canyon City » R. Wood, L. Sancho, a colori.

ASTRA: « A doppia faccia » K. Kinski, M. Lee, technicolor. Vietato anni 18.
BERNINI: « Play Time » di J. Tati con J. Tati, B. Dentick, a colori.
CIRRARIO: « Peggio per me, meglio per te » L. Terry, tech. « Machie contro i mostri », tech.
ELIOS: « Un dollaro per 7 vigliacchi », **ODEON:** « Kiss kiss bang bang » Giuliano Gemma, technicolor. Vietato 14.
STARS: « Airport » Burt Lancaster, Dean Martin, in technicolor scope.

ADUA: « 3 figli di cane » G. Eastman, technicolor. Vietato minori di anni 14.
ARS: « Agente 007 Intrigo a Lisbona » R. Halsey, M. Tolo, colori scope.
AURORA: « Pontecello sul fiume del kwai » J. Lewis, a colori.
FALCHERA: « Satanik » Magda Konopka, colori. Vietato 14.
MAJOR: « Temptation » M. Damon, technicolor. Vietato minori di anni 18.
NORD: « Barbarella » con Jane Fonda, J. P. Law, colori scope.
ORIENTE: « La rivolta di Frankenstein » Peter Cushing, colori.
PALERMO: « Il re dei barbari » con J. Palance, in technicolor.
SOCIALE: « Monty Walsh un uomo duro » « marito » L. Marvin, J. Moreau, in technicolor.
ZENIT: « L'uomo per fare l'amore » A. Sabato, technicolor. Vietato 18.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 651.264): « Mash » D. Southerland, E. Gould, colori. Vietato alle, anni 14.
CABIRIA: « La bella addormentata nel bosco », cart. anim., col. di W. Disney.
CONTINENTAL: « I due magni del pallone » F. Franchi, C. Ingrassia, col.
ITALIA: « Scacco alla regina » con R. Sabatillos, technicolor. Vietato 18.
PIEMONTE: « Germania, 7 donne a testa » un film di S. Nievo e P. Cavallina, a colori. Vietato minori anni 18.
SAN CARLO: « Vegas con Dio Gringo », technicolor.
SPEZIA: « Corruption » T. Kendall, in technicolor. Vietato anni 18. Ap. 15.

DIANA: « Colpo grosso alla napoletana » R. Welch, in technicolor scope.
DORA: « I fanciulli », in technicolor.
RONIA: « Circo degli orrori », techn.

ALBA: domani « L'uomo venuto dalla pioggia » C. Bronson, technicolor.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì « La sfida dei MacKenna ».
APOLLO: « La morte bussa due volte » D. Reed, A. Ekberg, N. Tiller, technicolor scope. Vietato min. anni 14.
EDERA: « La forza invisibile » G. Hamilton, in technicolor scope.
JOLLY (v. Veronese 130, t. 280.161): « Appuntamento per una vendetta » con R. Mitchum, in technicolor.
LUTRARIO: « Il pistolero di Dio », col.
SPLENDOR: « Isola delle svedesi » con C. Diamant, E. Green, techn. Viet. 18.

BEINASCO
ITALIA: « Uomo di Toledo » S. Forrest, technicolor.

CASELLE
ITALIA: « Angeli bianchi, angeli neri », colori. Vietato 18.

LEINI'
AMBRA: « Quello di Ambrogo » Curt Jurgens, colori.

MONCALIERI
CASTELLO: « Figlio di Godzilla » H. Maeda, A. Kubo, technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: « La squadra dell'Invincibile » P. Graves.

SETTIMO
GARIBALDI: « Un uomo chiamato cavallo » R. Harris, colori.
MODERNO: « Agente a Casablanca ».

Riduzioni Enal-Agis — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Alba, Alcione, Alessandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astro, Augustus, Aurora, Capitol, Chierro, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Lux, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. Italia (Moncalieri) — Teatro Alfieri: Comp. Durelli-Spaak: biglietti ridotti all'Enal per matinée - Teatro Nuovo: Stagione lirica: biglietti Enal in via Petrarca 37 — Palaghiaccio: Enal 40% alla cassa — Torino-Milano: biglietti ridotti all'Enal.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 3 gennaio 1971, alle 17 e 21,15: « L'ultima notte a Warlock » di Edward Dmytryk, con Richard Widmark, Anthony Quinn, Henry Fonda, Dorothy Malone. Il Museo resta chiuso: venerdì 25, sabato 26, domenica 27, lunedì 28 dicembre 1970 e venerdì 1° gennaio 1971.

SEGUENDO LA TRADIZIONE CHE HA VISTO IN QUESTO CINEMA I « WESTERN » PIU' FAVOLOSI ED ACCLAMATI

OGGI il NAZIONALE

ha il piacere di presentare
il più importante ed unico
western in programmazione a Torino

YOD IL FORTE — **CHATO** L'ASTUTO — **JOHN** IL MALVAGIO

VI TRASCINERANNO ALL'ENTUSIASMO

Titanus

FRANCO NERO - TOMAS MILIAN

VAMOS a MATAR COMPANEROS

FERNANDO REY - KARIN SCHUBERT - EDOARDO FAJARDO
IRIS BERBEN - FRANCISCO BODALO e con **JACK PALANCE**
Regia di **SERGIO CORBUCCI**
Una coproduzione [illegible]
ATLANTIDA FILMS S.A.I.C. (Buenos Aires) - CINEA PICTURES (Roma) — TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

IL MIGLIOR REGALO E... IN ANTEPRIMA EUROPEA

OGGI al DORIA

Aveva il sesto senso negli affari... usava gli altri cinque nell'amore!

LA PIÙ DIVERTENTE STRENNA NATALIZIA PER VOI "ADULTI"

La COLUMBIA PICTURES e la RASTAR PRODUCTIONS presentano
Una produzione RAY STARK - HERBERT ROSS
BARBRA STREISAND
GEORGE SEGAL
in
IL GUFO E LA GATTINA
Sceneggiatura di BUCK HENRY
Prodotto da RAY STARK
Diretto da HERBERT ROSS
PANAVISION® A COLORI

Orario film: 14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,20 - 22,30 ● Vietato ai minori di anni 18

OGGI al LUX

GRANDE « PRIMA »
IL FILM DELL'ANNO!

una produzione CARLO PONTI
SOPHIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI

LA MOGLIE DEL PRETE

prodotto da CARLO PONTI — regia di DINO RISI
sceneggiatura e dialoghi di RUGGERO MACCARI - BERNARDINO ZAPPONI
produttori esecutivi PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI
musiche di ARMANDO TROVAIOLI - fotografia di ALFIO CONTINI
coproduzione Italia - Francese COMP. CIN. CHAMPIGNY S.p.A. - Roma
PRODUCT. EDIT. CINEMATOGRAPHIQUE FRANCAISE - Parigi
TECHNICOLOR

IL FILM NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Sapere: Vita moderna e igiene mentale
13 —: Oggi cartoni animati: Tre allegri naviganti, Le avventure di Foo Foo
13,30: Telegiornale
14 —: Una lingua per tutti: Corso di francese; 14,30 Corso di [illegible]
17 —: Per i più piccini: Porto Peluco, Seconda puntata: « Il sandolino »
17,30: Telegiornale
17,45: La tv dei ragazzi: « Spazio »; 18,15 « Gli eroi di cartone »; Pinco e Pallino di Bud Fisher, i primi allegri vagabondi
18,45: La fede oggi: La Chiesa in Europa, Alleanza e testamento
19,15: Sapere: Letteratura per l'infanzia
19,45: Sport, Cronache italiane. [illegible] al Parlamento
20,30: Telegiornale
21 —: « Il burbero benefico », commedia di Carlo Goldoni, adattata da C. Ludovici, con Cesco Baseggio e Arnoldo Foà, regia di C. Ludovici. Geronte burbero (e buono) cerca di impedire il matrimonio della nipote, poi desiste davanti ai diritti dell'amore che trionfano
22,10: Beethoven, di Glauco Pellegrini, testo di Enzo [illegible] liano. I: « Contro il suo tempo ». Ricostruzione dell'esistenza e dell'opera [illegible] grande musicista
23,10: Telegiornale

Secondo programma

21 —: Telegiornale
21,15: « L'adolescenza », a cura di Giulio Macchi, terza puntata
22,15: Tanto per cambiare, spettacolo musicale di Maurizio Costanzo con Renzo Palmer
23,15: « Medicina oggi », settimanale per i medici a cura di Paolo Mocci

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli: Bliz-balz; 19,15: Conflitto in famiglia, telefilm; 19,55: Dispasco, 20,20: Telegiornale; Whisky e gloria, film; 22,25: Situazioni e testimonianze.

Programmi radio

NAZIONALE
Giornale radio: ore 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23.
6,00 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Radiotelefortuna 1971
9,05 Voi ed io
11,20 La nascita di Cristo di Lope de Vega
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Bellissime
14,15 Buon pomeriggio
16,00 Fondiamo una città
16,20 Per voi giovani
18,15 Novità discografiche
18,30 Un quarto d'ora di novità
18,45 Italia che lavora
19,00 Giradisco
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 I Vespri Siciliani di Verdi

SECONDO
Giornale radio: ore 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24
6,00 Il mattiniere
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,50 Canta Al Bano
8,14 Musica
8,40 I Protagonisti: Clemens Krauss
9,00 Le orchestre di musica leggera
9,45 I misteri di Parigi di Sue
10,00 Poker d'assi
10,38 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento
14,05 Juke-box
15,15 Pista di lancio
15,55 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19,00 Variabile con brio
19,55 Quadrifoglio
20,10 Musicamatch
21,15 Novità
21,40 Il Saltimbanco
22,05 Il disconario
22,40 Aquila Nera di Puskin
23,05 Appuntamento con Prokofiev
23,35 Le nuove canzoni italiane

TERZO
Giornale radio: ore 18 - 21
9,00 Trasmissioni speciali
10,00 Concerto di apertura: Janacek, Prokofiev, Strawinski
11,10 Musica
11,40 Sonate barocche
12,10 Significati dell'opera letteraria di Solgenicyn
12,20 L'opera italiana dell'800
12,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco in vetrina: Purcell, Scarlatti, Haydn
15,10 Maurice Ravel
15,30 Concerto sinfonico. Direttore Pierre Boulez
17,35 L'occhio di Mauriac
17,40 Jazz
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade
18,45 Problemi e prospettive della teologia contemporanea
19,15 Concerto di ogni sera: Bach, Stamitz, Mozart
20,10 G. Tartini
21,30 Festival di Rovan 1970
22,30 Libri ricevuti

al cinema TORINO

UN CLAMOROSO AUTENTICO SUCCESSO!!!

FLORINDA BOLKAN e TONY MUSANTE

IN UN FILM DIRETTO DA

ENRICO MARIA SALERNO

ANONIMO VENEZIANO

TECHNICOLOR ★ VIETATO ANNI 14

Dopo l'incontenibile successo al cinema **NAZIONALE**
PROSEGUONO LE ACCLAMATE REPLICHE

DA OGGI al MAFFEI

UNA INCREDIBILE CARICA DI SUSPENSE
UNA INSOLITA SCONVOLGENTE AUDACIA

SOLAMENTE VEDENDO IL FILM DALL'INIZIO
scoprirete LA "SIGNORA PER BENE"

LE FOTO PROIBITE di una SIGNORA PER BENE

KARINA LARSANDER - PIER PAOLO CAPPONI / SUSAN SCOTT
musica di LUCIANO ERCOLI — TECHNICOLOR TECHNISCOPE
ENNIO MORRICONE - ALBERTO POLLINICE - LUCIANO ERCOLI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

La Terza Sinfonia all'Auditorium

Mahler, musicista della nostra società

La grande partitura diretta da Jascha Horenstein, con Lucretia West - La parola di un uomo alle prese con una civiltà che si allontana in modo disastroso dalle fonti della natura

Continua il prologo mahleriano alla stagione sinfonica della Rai. Dopo la *Seconda Sinfonia*, la *Terza*, dopo la nebulosa metafisica del Canto della Resurrezione, la lieta esperienza della Natura. Il tema è propizio alla vena più intima e più felice del compositore, e lo tiene al riparo dai rischi della retorica che nella *Seconda* si manifestano in taluni esiti di enfasi melodrammatica.

Dal punto di vista musicale, la discesa dal cielo in terra si manifesta in un'orgia di ritmi di marcia (nel primo tempo: « Vigoroso-Risoluto »), e di danza (in tre dei cinque tempi più brevi che seguono al primo, lunghissimo). Si può essere d'accordo con Ugo Duse, autore d'un buon libro su Mahler, che durante i sei tempi della *Sinfonia « si assiste ad un crescendo d'ispirazione impressionante »*, nel senso che l'interminabile primo tempo, con tutte le sue marce, genera quella specie di sazietà che producono le riviste militari: prima passa la fanteria, e va bene, poi i bersaglieri con le piume sul cappello, e tutti sono contenti, poi gli alpini, con gli sci e le piccozze, poi il genio, l'aviazione, alla fine quando cominciano a sfilare con gran fracasso i carriaggi delle salmerie e dell'artiglieria, i trainì motorizzati, gli affusti dei cannoni, francamente non se ne può più.

E qui sono marce di tutti i tipi: pompose marce absburgiche, grasse marce tirolesi, e ci scappa perfino un'allegra marcetta di tipo americano. Meno male che a metà si apre un vasto episodio lirico, dove l'implacabile ritmo di due quarti non sparisce, ma si stempera alquanto nei teneri controcanti del primo violino, del corni e dei legni.

Poi, col manierato « minuetto », le cose cominciano ad andar meglio: *« ciò che mi dicono i fiori del bosco »*, pare fosse l'argomento che Mahler aveva in testa. Curioso linguaggio di fiori, in stile rococò, ma in ogni caso gradevole nella sua coerente, e un po' oleografica stilizzazione. *« Ciò che mi dicono gli animali nel bosco »* era il motivo ispiratore dello « scherzo »: e qui Mahler è nel suo regno, quello della natura animata, sentita con trepida partecipazione, con un affetto venato di lieve umorismo, attraverso ritmi di *ländler* e altri balli rustici.

« Ciò che la notte mi dice »: una voce di contralto (l'ottima Lucretia West, dal timbro di purissimo bronzo), intona il grave *Canto di mezzanotte* da *Così parlò Zarathustra* di Nietzsche, un'opportuna parentesi di profonda introspezione lirica. Si ritorna al piacere ingenuo dell'animazione ritmica col quinto tempo: un coro di bambini, col suo « bimm, bamm » evoca il suono festoso delle campane del mattino; il coro femminile, con interventi del contralto solo, attua il dialogo tra il peccatore e gli angeli nella fiabesca formulazione del *Corno meraviglioso del fanciullo*. Tutto è allegria, fiducia, festività.

Poi la *Sinfonia* si chiude con un tempo lento, calmo, affidato in gran parte alla piana sonorità degli archi e chiaramente ispirato a reminiscenze parsifaliane: la solennità del finale non trascende nella retorica, la linea melodica si contorce sinuosa, nel più schietto stile liberty, si pensa alle figure di Klimt, al mondo di Musil, alle passioni divoranti di certe scomode donne fatali dell'epoca, tipo Lou Salome (il tema del finale è: *« Ciò che mi racconta l'amore »*, e sia pure l'Amore celeste e spiritualizzato, ma si sa come queste cose).

Peccato che la presenza del pubblico non abbia corrisposto in misura propriamente oceanica alla proposta di queste due *Sinfonie*, così raramente eseguibili per l'immenso organico strumentale e vocale che richiedono.

Piaccia o non piaccia, la parola di Mahler non è una parola che si possa lasciar cadere. E' la parola d'un fratello, d'un compagno di strada; desta forse più affetto che ammirazione, più riconoscenza che soggezione estetica. E' la parola d'un disperato come noi, alle prese con un mondo che va storto, con una civiltà che si allontana in modo disastroso dalle fonti della natura, con una società che non sa riconoscere il merito e premia l'insolenza e la sopraffazione.

Perché allora la musica di Mahler resta sempre in un eterno limbo di larvata contestazione? che cosa le manca per assurgere nell'olimpo dei valori assoluti, là dove lo aspettano Bach, Mozart, Beethoven, Schubert e Brahms? Le manca la catarsi, o per lo meno ne è scarsa: la catarsi, cioè quella risoluzione dei contenuti nella rappresentazione artistica, che in Brahms, per esempio, ma anche in Wagner, per non parlare di musicisti più antichi, è totale.

Mahler, quali che siano i contenuti della sua musica, funebri o lieti, catastrofici o sorridenti, lui ci li rivoltola dentro e vuole, ci suoni, vivere questi contenuti, non rappresentarli. La sua sincerità è così stremata che la categoria « arte » quasi gli sembra un'ipocrisia, una diserzione.

Un glorioso direttore come Jascha Horenstein ha interpretato in maniera sostanziosa e accurata l'enorme partitura, valendosi del concorso della citata Lucretia West, dei bravi e simpatici ragazzi del coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo, diretto da don Egidio Corbetta, del coro femminile istruito da Ruggero Maghini, e d'una grande orchestra assai ben registrata, anche nei difficili interventi solistici, come quello della tromba fuori campo durante il terzo movimento.

Massimo Mila

Diventa negra

Roma. Florinda Bolkan diventerà negra per il nuovo film di Nelo Risi, « Una stagione all'inferno », sulla vita di Rimbaud (Tel. Neri)

La morte di Ayler il «nichilista» del jazz

(J. mon.) La morte di Albert Ayler è ancora oggi un mistero per la polizia di New York. Il cadavere del celebre sassofonista negro venne ritrovato giorni fa nelle acque dell'East River. Gli organizzatori delle indagini non ignorano che Ayler apparteneva ai gruppi estremisti del « Black Powers » e non escludono quindi il delitto a sfondo politico.

Ayler era considerato il più rappresentativo esponente del « free jazz »: le sue composizioni, solo apparentemente ingenue, contenevano un messaggio di aspra e violenta polemica. Da molti ritenuto un « naïf », Ayler è stato, in realtà, non solo un innovatore dell'attuale linguaggio jazzistico, ma un musicista che ha dato una precisa dimensione alla sua opera. Ha reso poetico un messaggio che poteva avere l'apparenza nichilista e dissacratrice di un discorso fine a se stesso.

Il programma alla «Pro cultura»

Un concerto per Gandini compositore gobettiano

Due anni fa, travolto da un'automobile, moriva a Torino Marco Gandini, già da alcuni anni sofferente e cagionevole di salute. Chi era Marco Gandini? Era l'unico musicista nella cerchia degli amici di Gobetti, che sempre conservarono una schietta stima delle sue capacità artistiche, nonostante l'oscurità nella quale lo mantennero i casi della vita e soprattutto l'evangelica mitezza del carattere. In particolare Casorati, Giacomo Debenedetti e Guglielmo Alberti professavano per lui la più sincera ammirazione.

Molto opportunamente la Pro cultura femminile ha preso l'iniziativa d'una prima (e speriamo non ultima) ricognizione nel campo delle musiche specialmente cameristiche lasciate da quest'uomo nel quale agiva una sicura e severa vocazione strumentale, abbastanza rara in Italia in quel tempo. (L'espressione vocale Gandini la trattava nel dominio particolare della musica sacra, da lui pure attivamente coltivata).

Come ha opportunamente spiegato nella conversazione introduttiva Sergio Martinotti, che ha fatto oggetto d'uno studio questo singolare ed appartato musicista piemontese, Gandini era un tipico *« inattuale »*, quello che i francesi dicono *« un homme dans les coins »*. E' singolare, per esempio, come siano rimasti senza effetto su di lui i sortilegi dell'impressionismo di marca francese.

Quand'egli si avviava alla musica, nel primo dopoguerra, l'Italia ne era invasa; di più, Gandini era amico fraterno e compagno di studi di Vincenzo Davico, portaparola del verbo debussista. Macché! Gandini tirava tutto dall'altra parte, verso lo strumentalismo severo di marca tedesca. Brahms, Reger e magari Strauss erano i suoi santi padri.

Nient'altro che un epigone, dunque, e sostanzialmente giusto l'oblio toccato finora alla sua produzione? La cosa non è così semplice. Gandini aveva una sua forza segreta: era un artista in ritardo sull'orologio della storia musicale, ma lo sapeva benissimo. Appartato ma informato, il cauto farmacista di Vitì si teneva al corrente di quanto accadeva nel mondo della musica, leggeva partiture moderne, conosceva benissimo ed apprezzava tanto Strawinsky quanto gli espressionisti viennesi, e nella sua mitezza si guardava bene dall'opporre testardi rifiuti al corso dell'evoluzione musicale.

Poi, per conto suo, faceva quel che meglio credeva, ma non avvicinarsi avventurosamente ad esperimenti di armonia avanzata e di ipercstrutturalismo, come si vede nell'ispido e duro *Epicedio* interpretato bravamente dal pianista Roberto Cognazzo nel concerto di cui si parla. Tre *Prose*, pure per pianoforte, risalgono al 1918 (mentre l'*Epicedio* è del '46 e ha l'aria di riflettere gli sconquassi da cui il mondo stava allora uscendo con fatica); le tre *Prose*, dunque, sembrano dello Schumann camuffato: appena accennato e tosto contraddetto e cancellato.

Il *Quartetto* in fa per pianoforte, violino, viola e violoncello, del 1925, documenta il culto brahmsiano dell'autore; e tuttavia nello stile fugato dell'« allegro », su un tema capriccioso, si apre anche a un clima nuovo.

Dal 1963-64 sono le *Variazioni* pianistiche sul mottetto proprio, di molti anni prima, *Vere languores*: sono come un viaggio verso la propria giovinezza, e suonano anche come il risultato felice d'un artista che dopo avere lottato a lungo per sembrare diverso da se stesso, per *« fabbricarsi »* uno stile, si abbandona all'abbraccio dell'armonia tradizionale, e nel segno del dilettissimo Brahms e delle sue esemplari *Variazioni* pianistiche, trova se stesso nella deconcentrazione e parla con una voce che sembra vecchia, ma è incontestabilmente sua.

Il concerto è stato un atto di giustizia e un primo tentativo di riparare a una distrazione della storia. Ne va dato pieno merito agli esecutori, e cioè, oltre al pianista Cognazzo, al violinista Massimo Marin, al violista Romano Correggiari e al violoncellista Carlo Antonio Radic, zelanti e adeguati interpreti d'una musica che è costituzionalmente difficile, per la sua stessa natura storica di erede d'una civiltà d'alto virtuosismo cameristico.

m. m.

Concerto diretto da Bellugi

Ghedini e Ciaikovski stasera all'Auditorium

Questa sera all'Auditorium, ore 21,30, concerto di musica da camera diretto da Piero Bellugi. In programma il *Doppio quintetto*, per fiati e archi con l'aggiunta di arpa e pianoforte, di Ghedini, e il *Souvenir de Florence* op. 70 per due violini, due viole e due violoncelli, di Ciaikovski. Il concerto è il terzo della stagione sinfonica della Rai.

FINALMENTE
all'AMBROSIO
sul meraviglioso schermo del 70 mm.
un VERO e GRANDE spettacolo!

DOPO "IL DOTTOR ZIVAGO" DI DAVID LEAN
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
UN RACCONTO D'AMORE realizzato da
DAVID LEAN
La Figlia di Ryan
con ROBERT MITCHUM · TREVOR HOWARD · CHRISTOPHER JONES · SARAH MILES · LEO McKERN · ROBERT BOLT · ANTHONY HAVELOCK-ALLAN
DAVID LEAN

COSI' LA CRITICA:
... uno di quei film che soddisfano il pubblico nella sua più nobile sete di spettacolo e quindi « natalizio » per definizione. LA STAMPA
... il « kolossal » ha mantenuto le promesse, offrendo una distensive evasione in una cornice sontuosa e raffinata... GAZZETTA DEL POPOLO
... una formidabile fotografia! Un grande film! Bello come « Zivago ». Un'esperienza che merita di essere vissuta. JOHN SCHUBECK - ABC TV

ELLIOTT GOULD l'attore del momento
Domani al NUOVO ROMANO
PER UNA CARICA D'ALLEGRIA...
DAÏ... MUOVITI
è Pazzo è Controcorrente
è M·A·S·H in borghese

PANAVISION COLORE DE LUXE
ELLIOTT GOULD · PAULA PRENTISS · GENEVIEVE WAITE in DAÏ MUOVITI

CORSO
MAI SUCCESSO E' STATO COSI' GRANDE
ALAIN DELON
GIAN MARIA VOLONTE'
YVES MONTAND nel ruolo di JANSEN

I SENZA NOME
LE CERCLE ROUGE
con YVES MONTAND · GIAN MARIA VOLONTE' · BOURVIL · FRANCOIS PERIER
un film di J.P. MELVILLE
prodotto da ROBERT DORFMANN
NON E' VIETATO

CRISTALLO
Fragoroso successo!
LA PIU' GRANDE ATTRICE COMICA DEL CINEMA ITALIANO
Cercava il successo con la prosa e l'ottiene dimenando quella « cosa »
MONICA VITTI e RINO TIRABUSCIO
LA DONNA CHE MUOVE LA MOSSA

Un film scritto e diretto da MARCELLO FONDATO
Orario spettacoli: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

TIFFANY
Piazza Solferino 16 - Torino
Lo chef Mariani consiglia il menù di Natale a lire 5000.
Cocktail Gamberoni
Ghiottoneria Tiffany
Paté salmone fumé
Paté fagiano en croûte
Sofficini di tacchino
Consommè ristretto
Cannelloni Chateauneuf
Salmone al cartoccio
Tacchino à la broche
Cappone
Cosciotto sanato in bella-vista
Pummes fondentes - Carcioli dorati - Salade de Saison
DESSERT VARI
Vini: Riesling Kupelwieser - Gattinara Spanna
Prenotazioni telef. 540 538

Domani all'ARISTON

E IN PIÙ, IL CARTONE ANIMATO: PIERINO E IL LUPO ispirato al celebre balletto di SERGE PROKOFIEV
Distribuzione Cinema International Corporation

DA GIOVEDI' 24
al REPOSI
L'ACCOPPIATA VINCENTE
ALBERTO SORDI · MONICA VITTI
LE COPPIE

ENZO JANNACCI · ROSSANA DI LORENZO
FAUSTO SARACENI
VITTORIO DE SICA · MARIO MONICELLI · ALBERTO SORDI
COLORE
Cinema International Corporation

DA GIOVEDI' 24
al VITTORIA
UN CAST ECCEZIONALE PER UN FILM ECCEZIONALE
Lili Schmidt come Mata Hari e Fraülein Doktor

OPERAZIONE CREPES SUZETTE
BLAKE EDWARDS
JULIE ANDREWS · ROCK HUDSON
OPERAZIONE CREPES SUZETTE
JEREMY KEMP
Cinema International Corporation

AVVISO ALLA POPOLAZIONE
E' in arrivo al cinema IDEAL
ALLE ORE 14 DEL 24 DICEMBRE

BRANCALEONE ALLE CROCIATE
Contro i mori in Terrasanta con sua gente tutta quanta

Salone de LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

Domani all'ASTOR
SCOPPIERA' LA BOMBA... COMICA NATALIZIA... STRARIDERETE con
JERRY LEWIS
SCUSI, DOV'E' IL FRONTE?

con JAN MURRAY · JOHN WOOD · STEVE FRANKEN · DACK RAMBO
una produzione JERRY LEWIS FILMS
soggetto di Gerald Gardner e Dee Caruso
storia di Gerald Gardner e Dee Caruso e Richard Miller
prodotto e diretto da Jerry Lewis
TECHNICOLOR

Domani al cinema CENTRALE d'Essai
15 MILIONI D'ITALIANI HANNO AMATO IL LIBRO. ADESSO UN BELLISSIMO FILM!
LA 20th CENTURY-FOX PRESENTA
I RAGAZZI DELLA VIA PAAL

questa sera in Arcobaleno alle ore 20,20 circa
calze Ortalion*
morbide, velate perfettamente aderenti
*una tecnofibra della Bemberg s.p.a.

RIGOLI
RIGOLI / OROLOGERIA
TORINO - VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 - TEL. 260539
NATALE: TEMPO DI REGALI. REGALATE UN OROLOGIO!
SERVIZI DI ASSISTENZA
COLLEZIONI: OMEGA · TISSOT · BULOVA · ACCUTRON · SEIKO · TIMEX

Giovedì 24 dicembre 1970 ore 21,30
inaugurazione del
FREEDOM CLUB DISCOTHEQUE
CARBONARA SCRIVIA
(a 3 km da Tortona)
VEGLIONE DI NATALE
CAPODANNO CON KATTY LINE
Sono aperte le prenotazioni: telefono 0131/87.303

TELEVISORI - AUTORADIO
REGISTRATORI - STEREOFONIA
RADIO PORTATILI TRANSOCEANIC
una vasta gamma di nuovi modelli originali ZENITH americani
Massima garanzia Assistenza tecnica
carmine
C.so F. TURATI 63
C. VITTORIO EM. 44

Milano Via Forze Armate
Via Foppa
Via Tolstoi
Via Padova
Via Strigelli
Corso Buenos Aires
Viale Sabotino
Rozzano - Viale Liguria

Bergamo Via Camozzi

Torino Corso Bramante
Corso Svizzera
Via Salbertrand
Corso Orbassano
Via San Paolo
Corso Traiano/via Voli
Corso Cosenza
Via Porpora/G. Cesare

Mestre Via Piave
Piazza Barche
Corso del Popolo

Treviso Piazza Duomo
Piazza Borsa

Padova Piazzale S. Croce
Via T. Aspetti
Piazzetta Garzeria

Verona Via IV Novembre
Via XX Settembre
Portoni Brà

Brescia Corso Magenta

Bologna Via Bellaria
Via Marconi

Vicenza Viale Roma

Schio Piazza A. da Schio

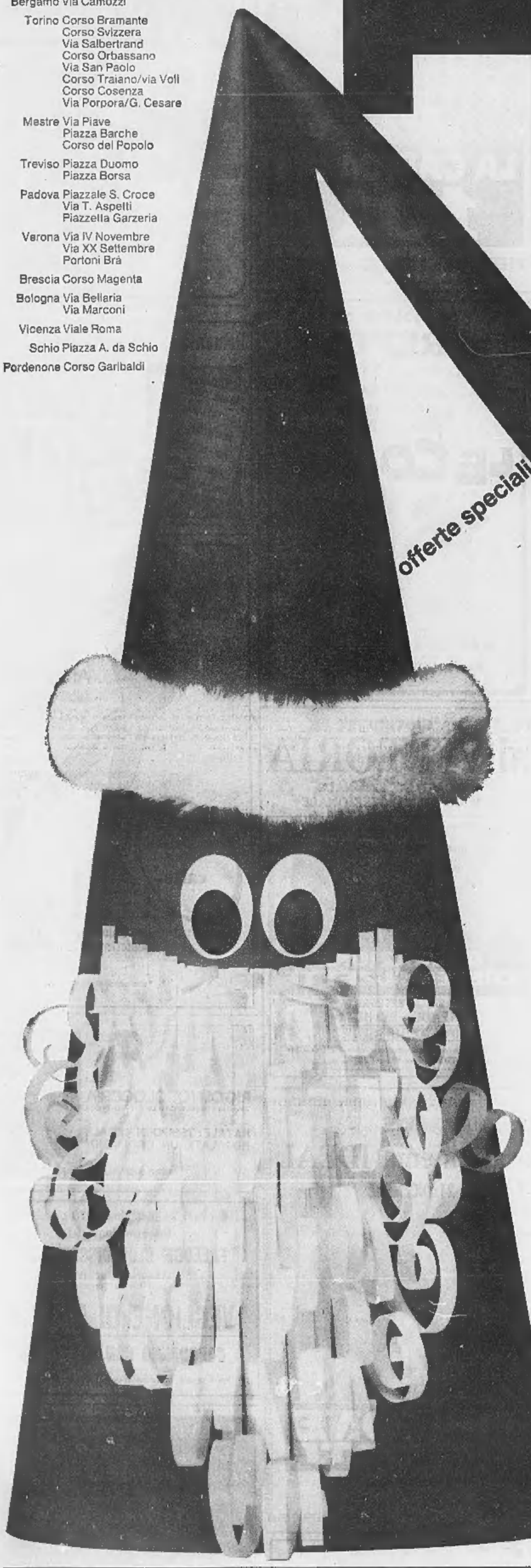
Pordenone Corso Garibaldi

supermercati

PAM

offerte speciali

dal 17 dicembre
al 2 gennaio 1971



Whisky originale Dance 1.980
scozzese Scottish lire 2.350

vini di Bordeaux 380
bianco e rosso cl. 75 lire 430

brandy Grand Napoleon 1.390
3/4 lt. lire 1.780

Spumante francese 450
Comté de Fremont brut 3/4 lt. lire 550

cassetta 6 bt. Bordeaux 3.200
A.O.C. lire

cassetta 6 bt. Bergerac 2.500
A.O.C. lire

champagne René de Maray 2100
3/4 lt. lire 2.360

Pandoro Melegatti 980
3/4 Kg. lire 1.250

tacchini interi 890
al Kg. lire 1.090

Moscato Spumante 190
3/4 lt. lire 220

Emmenthal svizzero 138
etto lire 168

Spumante Asti Cinzano 560
lire 690

panettone Navà 790
Kg. 1 lire 890

grappa Fior di Vite 1.520
Ramazzotti lire 1.760

vino Porto Desouza 1.100
lire 1.360

Gin originale inglese 1.580
3/4 lt. lire 1.950

vino Chianti 420 + V.
12° fiasco lt. 1,880 lire 470

China Martini 1.350
3/4 di lt. lire 1.550

maionese Orco 130
gr. 90 netto lire 160

pasta all'uovo Barilla 190
Kg. 1/2 netto lire 210

caffè Splendid 495
gr. 240 netto lire 575

tortellini freschi 980
Bertagni Kg. 1 lire 1.200

olive greche 390
gr. 850 netto lire 450

zampone di Modena 1.080
Montorsi al Kg. lire 1.280

Caprice des Dieux 360
formato grande lire 420

mostarda veneta 190
gr. 380 netto lire

birra Carlsberg 145
bt. 1/3 lt. lire 175

torrone Monte Bianco 100
gr. 100 lire

pesche sciroppate 275
gr. 800 netto lire 320

olio 720
sopraffino vergine d'oliva 1 lt. lire 830

Le mostre d'arte

Gli enigmi di Sartorio

Una rievocazione dell'eclettico artista, fra il Simbolismo e il Liberty

Due opere di Giulio Aristide Sartorio (1860-1932), *Abisso verde*, 1900, e *Baccanale*, circa 1904, furono incluse nella grande mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» l'anno scorso dal suo allestitore, il critico d'arte Luigi Carluccio; il quale adesso giustifica quella presenza confermando «*l'adesione di Sartorio alla linea più vistosa, e perciò forse anche più esteriore del Simbolismo, quella della rievocazione di contenuti e di moduli classici, rinascimentali, in un clima estetizzante*». Un punto di vista che va certamente accettato per alcune delle pitture e incisioni (per esempio *The Masque of Anarchy, Diana d'Efeso, Circe, Malaria, La Morte, Le Stagioni, Famiglia*), che compongono la vasta, importante, bellissima rievocazione dell'artista romano — uno dei più eminenti ed eclettici pittori italiani tra la fine dell'Ottocento ed il principio del nostro secolo — attuata dalla galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) e per la quale appunto il Carluccio ha scritto l'introduzione al catalogo.

Viceversa quasi cinquanta anni fa Ugo Ojetti aveva parlato, per l'amico Sartorio, di «*enigmi leggiadri che non riuscivano ad essere simboli*», e della «*redenzione*» operata in lui dall'esempio e dai consigli di Nino Costa e dei Michetti, una redenzione, cioè, dal tema dannunziano della «*pelida virgo preraffaellita*» al respirante energico naturalismo dei motivi colti nella deserta solenne campagna romana.

Già nel 1899 egli infatti aveva presentato alla Biennale di Venezia con le due ampie famose tele *La Gorgone e gli eroi* e *Diana d'Efeso e gli schiavi*, oggi nella Galleria d'arte moderna di Roma, trenta disegni della campagna romana, come a dimostrazione della sua duplice vena espressiva. Il Simbolismo di radice letteraria e il Realismo stimolato dall'amore per il «Vero»: contrasto soltanto apparente nel clima di crisi estetica dell'epoca. Eseguiti nell'ultimo decennio del secolo parecchi di quei disegni furono senza dubbio tradotti nelle stupende acqueforti e litografie che — ritrovate dal figlio del Sartorio le lastre, stampate con mirabile perizia da Giorgio Upiglio — si vedono adesso alla «Narciso» e possono essere considerate inedite, perché rarissime sono le tracce di tirature precedenti.

Dal canto suo Italo Cremona nel suo libro «Il tempo dell'Art Nouveau» (Firenze, Vallecchi, 1964) è esplicito: «*G. A. Sartorio è il caso più appariscente di stilnovismo (da Style Nouveau) italiano*»; e tutti sanno che l'Art Nouveau fu in Italia il *Liberty*. Chi è dunque Sartorio? Un Simbolista? Un esponente del Liberty? Un epigono del Naturalismo ottocentesco che col Coleman, col Carlandi, col Raggio fondava il gruppo dei «Venticinque della Campagna Romana»? Rammentando i suoi primi entusiasmi per i Preraffaelliti poi sconfessati dopo il viaggio a Londra nel 1893 (scrisse poco dopo sul *Convito* di De Bosis: «*Non passeranno forse due anni e di preraffaellismo non si parlerà più*», ironizzando su certo «color verde bottiglia» amato da quei pittori), e la amicizia col D'Annunzio cui dava ex libris e le illustrazioni di «Isaotta Guttadauro», e i suoi contatti con la *Cronaca bizantina* e l'ambiente di *In arte libertas*, e infine il gran fregio dell'aula del Parlamento italiano, si potrebbe concludere con Italo Cremona «*che il verbo di Ruskin e di Morris trova vie infinite per giungere al cuore degli uomini, anche quella del* Piacere *dannunziano, anche quella delle cacce a cavallo nella campagna romana*».

Tutto ciò, compreso l'insegnamento alla scuola d'arte di Weimar, chiamato dal granduca Carlo Alessandro di Sassonia, compresi i suoi tanti scritti, critica, letteratura, poesia, chiarisce quanti fossero gli interessi estetici e culturali che spingevano il Sartorio in direzioni diverse. C'è qui alla mostra un quadro, *Autunno*, del 1925, la cui figura femminile persino nel disegno della veste e nel l'atteggiamento sembra sorella d'una delle «Signorine» (1912) di Casorati; mentre i «Bambini in riva al mare» e «Fregene» ci richiamano a Ettore Tito: e son pitture, nelle loro cadenze «floreali», di straordinaria gentilezza, che tende a spiritualizzare il colore, o per dir meglio a «intellettualizzarlo» come già era avvenuto, con maggior concentrazione pittorica, nelle figurazioni celebri del suo più convinto Simbolismo.

Quei quadri restano nella memoria come pochi altri della medesima stagione artistica italiana.

Marziano Bernardi

Madre e figlia, insieme in scena

Roma. Anna Proclemer e la figlia insieme sul palcoscenico. Debutteranno questa sera nella commedia brillante di Barillet e Grédy, «Quattro giochi in una stanza», con la regia di Giorgio Albertazzi. La «ditta» si è ricostituita dopo due anni (Telefoto)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Un Becker delicato

«Antoine et Antoinette»: un'opera fine e leggera del grande regista di «Casco d'oro» - «Le cinque giornate»: lo sforzo per offrire un quadro storico fuori dall'oleografia

Prima dei fragorosi e affollati programmi natalizi, quella di ieri è stata ancora una serata placida, composta, raccolta: diciamo una cenetta sobria e intima, a base di minestrina e pesce in bianco, prima delle pantagrueliche strippate con rivoli e cotechini fumanti.

La delicatezza della serata è stata per così dire simboleggiata dal film sul «nazionale», *Antoine et Antoinette* di Jacques Becker (cui è stato appioppato un banalissimo titolo italiano, «Amore e fortuna»). Tutti sanno chi è Becker, l'illustre regista francese autore di due pellicole famose, *Casco d'oro* e *Grisbì*, scomparso improvvisamente nel pieno dell'attività una decina di anni or sono.

In questo *Antoine et Antoinette*, oggi dimenticato ma vivamente lodato dalla critica nel dopoguerra (ebbe un premio a Cannes nel '47), Becker si serve con finezza delle sue migliori doti di osservatore della piccola realtà quotidiana. La storia è, se vogliamo, una non-storia: le vicende non certo sensazionali di una coppia come ce ne sono milioni e milioni, una coppia che si sveglia presto al mattino, che va a lavorare, che lotta contro difficoltà economiche, che ha i suoi sogni e le sue speranze.

Il film è fatto di niente. Si può parlare con molta cautela di influsso del neo-realismo italiano: sì, quest'influsso indubbiamente c'è, erano quelli gli anni e poi era una tendenza che era nell'aria; ma qui dimentica che il discorso esula da qualsiasi intenzione di denuncia sociale e si restringe ad uno studio psicologico di gente umile, semplice, comune condotto con affetto e comprensione.

Anche se qua e là un po' stordito e invecchiato, *Antoine et Antoinette* lo si è rivisto con piacere: non un capolavoro, come qualcuno aveva gridato allora, ma una interessante, misurata, delicata operetta che nell'ambito della produzione di Becker e, aggiungiamo, nel panorama del cinema francese di vent'anni fa, occupa un suo posto di rilievo.

* *

Sul secondo canale, un dibattito di esperti su Gomulka è andato in onda in prima serata. E' seguita la rubrica economica «Cento per cento». Chi ci ha rimesso è stato il programma di musiche di Beethoven, rimandato a data da destinarsi.

* *

Sipario su *Le cinque giornate di Milano* che si sono concluse gloriosamente domenica con gli austriaci che scappavano e i patrioti che esultavano sulle barricate. Tiriamo le somme?

Restiamo, nonostante tutto, della nostra opinione espressa all'inizio della trasmissione: avremmo preferito un programma di carattere documentaristico al ricostruito (il quale in effetti ha disturbato, venendo fuori con quell'intrigo sentimentale tra la contessa e il barone che francamente non riusciva a inserirsi nella serietà della ricostruzione storica). Detto questo, aggiungiamo che lo sceneggiato ci è parso di una grande nobiltà e di una grande misura: e ci preme soprattutto sottolineare lo sforzo veramente encomiabile che ha fatto Leandro Castellani per offrire un quadro di storia patria al di fuori della convenzione, della retorica, della facile e falsa oleografia.

* *

Stasera, appuntamento con la prosa: è di scena *Il barbiere benefico* di Goldoni: protagonista, ovviamente, Cesco Baseggio attorniato da Marisa Solinas, Emma Danieli, Arnoldo Foà, Mario Valdemarin, Laura Carli. Dopo le 22 e 10 potremo assistere alla prima puntata di *Beethoven* di Glauco Pellegrini, un programma sulla vita e sulle opere del sommo musicista.

Secondo canale: l'inchiesta *L'adolescenza* (e finalmente si dovrebbe vedere la puntata sul sesso) e lo show *Tanto per cambiare*.

* *

Radio: sul «nazionale» alle 20,20 *I vespri siciliani* di Verdi; sul «secondo» alle 23 *Appuntamento con Prokofiev*; sul «terzo» alle 20,10 *Musiche di Giuseppe Tartini*.

u. bz.

Si dimette il presidente dell'Accademia S. Cecilia

Roma, 21 dicembre.

Il maestro Renzo Silvestri si è dimesso dalla presidenza dell'Accademia di Santa Cecilia, all'inizio dell'assemblea generale straordinaria, che si è svolta ieri. «*L'assemblea* — dice un comunicato — *ne ha preso atto con vivo rammarico*».

Sulla sua decisione il maestro Silvestri ha detto più tardi: «*Sono sorte divergenze di vedute tra me e il consiglio sulla ristrutturazione del settore artistico nell'ambito della gestione autonoma dei concerti*». E per queste divergenze Silvestri ha avuto altra scelta che dimettersi. *(Ansa)*

La radio vaticana scopre la musica leggera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

(e. b.) *Dopo un primo esperimento di due anni fa torna alla radio vaticana la musica leggera. Dagli studi dietro la basilica di San Pietro andrà in onda un programma, «Incominciò così», presentato da Loretta Goggi, con periodicità mensile. Protagonista della prima trasmissione, in onda alle 19,30 del 30 dicembre, sarà Massimo Ranieri, che concluderà il suo intervento cantando il motivo di Canzonissima. «Vent'anni». Interverranno anche lo scultore Nando Onori ed Herbert Pagani, autore della sigla di chiusura «La mia generazione».*

La radio vaticana avrebbe approvato questa trasmissione dopo un'inchiesta svolta presso i suoi radioascoltatori. Un buon 50 per cento degli intervistati avrebbe lamentato la mancanza di canzoni dai normali programmi che vengono diffusi dagli studi vaticani.

A due mesi dal Festival

È difficile "reclutare" cantanti per Sanremo

Tutti attendono i risultati di *Canzonissima*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

Gianni Ravera giudica negativamente le dodici canzoni nuove presentate quest'anno a Canzonissima. «*Nessuna mi è sembrata avere le qualità per diventare un grosso successo*», commenta l'ex cantante che con Ezio Radaelli organizzerà il prossimo Festival sanremese, «*rimane quindi la speranza che le case discografiche abbiano riservato la loro produzione migliore per il Festival di fine febbraio*».

Ma il Festival è ancora in alto mare: il regolamento, che sarà identico a quello dello scorso anno, non ha finora avuto l'approvazione definitiva delle associazioni dei discografici e di quella dei cantanti; il termine utile per l'invio delle canzoni non è confermato (probabilmente il 18 gennaio); la sede del Festival (Casinò o Teatro Ariston) è tuttora in discussione. L'anno scorso il Salone delle Feste del Casinò ospitò 920 spettatori paganti (oltre ai giornalisti), quest'anno dopo il terrificante incendio di Saint Laurent-du Point, che costò la vita a 142 ragazzi, si parla di limitare l'agibilità ad una platea pagante di 500 persone.

«*In questo caso* — dice Ravera — *non si può pretendere che noi versiamo il comune 50 milioni a fondo perduto. Come faremo a recuperarli? Questo sarà uno degli argomenti da discutere quando dovremo firmare il contratto, che non abbiamo sottoscritto ancora*».

Mancano due mesi all'inizio della rassegna sanremese, previsto dal 25 al 27 febbraio, e la macchina organizzativa non si è ancora messa in moto. L'industria della musica leggera attende che si concluda Canzonissima prima di prendere decisioni sui cantanti. Dei dodici interpreti scesi in gara nelle semifinali del torneo televisivo solamente sei sono fin d'ora disponibili per il Festival: Orietta Berti, Tony Del Monaco, Mino Reitano, Iva Zanicchi, Little Tony e Claudio Villa che nella settimana di Sanremo si troverà in Liguria con il suo spettacolo teatrale. Massimo Ranieri, Gianni Morandi e Rita Pavone escludono di poter essere presenti. «*Il Festival non era nei miei programmi già prima di Canzonissima*» precisa Ranieri e la Pavone è dello stesso parere. «*A Sanremo* — dice Morandi — *non ci vado se vinco Canzonissima ed ancor meno se perdo*».

Per Patty Pravo, Caterina Caselli e Marisa Sannia il ritorno a Sanremo è condizionato dalla possibilità di trovare motivi interessanti; qualche cantante ha già risolto questo problema: Orietta Berti, ad esempio, vuol cantare «*Via dei ciclamini 33*», mentre Iva Zanicchi ha inciso proprio in questi giorni «*Un uomo sconosciuto*» di Tony Renis che vorrebbe presentare al Festival.

La possibile rinuncia di alcuni interpreti italiani ripropone agli organizzatori il problema degli stranieri che inizialmente avrebbero dovuto partecipare al Festival.

Dei cantanti che non hanno preso parte all'ultima *Canzonissima* rivedremo a Sanremo certamente Al Bano, Sergio Endrigo, Domenico Modugno, che dovrebbe cantare «*Come stai*», forse ci sarà anche Celentano, se non condizionerà la presenza a quella di Pio, il ragazzo che lo scorso anno fu abbinato, con scarsa fortuna, a Rascel.

e. b.

Tati va in tribunale per i debiti di Hulot

Il regista s'è rovinato per realizzare «Playtime»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 dicembre.

«Monsieur Hulot», *al secolo Jacques Tati, è finito in tribunale al banco degli imputati. Il famoso regista-attore è stato accusato di imbroglio da una società cinematografica, la «Armor-Film», alla quale cedette, nel 1958, i diritti al 30 per cento degli incassi di «Les vacances de Monsieur Hulot».*

La società «Specta-Films», di cui Tati possiede l'80 per cento delle azioni, cessò i pagamenti alla «Armor» nel '64. Jacques Tati, che aveva bisogno di una grossa somma di denaro per realizzare «Playtime», vendette tutto, anche la sua casa, e nel film ripose tutte le sue speranze. Ma è andata male. «Playtime» non ha avuto molto successo e l'attore è rovinato. Non solo non ha un soldo, ma ora deve rispondere anche di raggiro.

La «Armor-Film» esige la sua parte degli incassi di «Monsieur Hulot»: otto milioni e mezzo di lire. Tati non li ha, e per giustificarsi del mancato pagamento ha dichiarato al tribunale: «Sono un cineasta e non un finanziere. Nelle questioni di contabilità io non ci capisco nulla e le lascio agli altri».

Il tribunale si pronuncerà il 15 gennaio.

l. m.

Incontro con l'attore, fra teatro e televisione

Rascel vuol cambiare metro

In teatro debutta domani con «Alleluja, brava gente»; sul video porterà «I racconti di padre Brown» - «La gente si è stufata di tutte le porcherie sul sesso», dice - Perché in Italia non nasce da tanti anni un comico nuovo?: «Far ridere resta sempre l'impresa più ardua»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 dicembre.

La presenza di Renato Rascel sul palcoscenico e sui teleschermi nella stagione '70-'71 sarà davvero notevole. Mercoledì sera il «piccoletto» debutterà al Sistina nella commedia musicale di Garinei e Giovannini Alleluja, brava gente, una favola medievale che racconta le prodezze di due ribaldi, i quali estorcono denaro e favori al popolino approfittando della sua ignoranza e del suo fanatismo religioso. Il 29 dicembre andrà in onda la prima delle sei puntate televisive I racconti di Padre Brown, con la regia di Vittorio Cottafavi, di cui è protagonista il celebre prete uscito dalla penna di Chesterton, esempiare per zelo pastorale quanto per umanità, ironia e gioia di vivere. Nei prossimi mesi l'attore realizzerà una serie di trasmissioni per la Tv dei ragazzi, un progetto ambizioso di spettacolo che attraverso il divertimento tocchi gli argomenti seri che i giovani spettatori sono prontissimi ad affrontare ma che chissà perché sempre gli vengono negati», come egli dice.

Il lavoro, i progetti per il futuro, l'entusiasmo che mette in tutto quello che fa sembrano ringiovanirlo. Si avvicina ai sessant'anni ma la sua figura rimane asciutta e nervosa, il volto liscio e arguto, per alcune stagioni è stato messo in ombra — la sua ultima interpretazione in teatro è La strana coppia del '67-'68 — ma adesso si accinge a prendere la rivincita.

«La gente si è stufata di tutte queste porcherie sul sesso — spiega. — Cerca nuove espressioni di comicità, nuovi personaggi. Ed ogni volta resta insoddisfatta. Sono anni che non si affaccia alla ribalta un comico nuovo, i più recenti — i Villaggio, i Toffolo, i Buzzanca — non fanno che ricalcare o accentuare qualche aspetto dei soliti Tognazzi o Sordi o Manfredi. A questi giovani manca il coraggio di rischiare, il gusto di andare contro corrente. Eppure è il momento adatto per farlo. Se non si fa adesso dar vita ad una comicità più moderna, meno tradizionale e provinciale di quanto sia la nostra, non lo si potrà fare più».

Ma lei, scusi, in che misura coglie questa opportunità, e in che misura il suo contributo ad un rinnovamento della comicità in Italia?

«Sono più di trent'anni che recito, e scelgo sempre le soluzioni più rischiose. Quando esordii, la comicità consisteva nel dire parolacce, travestirsi da donna, pronunciare battute a doppio senso. Arrivai io e tirai fuori le mie filastrocche un po' assurde, un po' surreali: sulle prime il pubblico rimase interdetto, ma poi capì e mi accettò. Da allora ho inventato una serie nutritissima di personaggi. Ionesco ancora non c'era e molto tempo passò prima che nascessero "i gobbi" e tutti gli altri che si sono messi su quella scia».

Sì, va bene. Ma questo appartiene al passato. Oggi, invece, in che misura la sua comicità si adegua ai tempi, alle esperienze che cinema e teatro sono state compiute, alla spregiudicatezza di costume e di linguaggio che negli ultimi anni è diventata una realtà corrente?

«Io penso di essere sempre attualissimo. Tanto per cominciare evito di ripetermi. Ho cambiato i panni dell'omino indifeso, sognatore, patetico e sentimentale, che tutto il pubblico già conosce. Non voglio recitarlo più, piuttosto non lavoro: ecco infatti il mio braccio di ferro con il cinema, che invece continua ad offrirmi ruoli di questo tipo.

«*In Alleluja, brava gente* — dice Rascel — sono diventato l'opposto di un certo mio *cliché*: sono un tipo cinico, brutale, a tutto disposto pur di avere una bella ragazza e una manciata di soldi o un buon pasto. La cattiveria mi sembra più attuale, la brutalità è un fatto che quotidianamente verifichiamo: il pubblico è pronto a coglierne le sfumature in chiave di grottesco e di satira. Ma far ridere resta sempre l'impresa più ardua».

Liliana Madeo

Mostra di Ezio Gribaudo al museo di Göttingen

Göttingen, 21 dicembre.

(m) Si è inaugurata al museo Kunstverein di Göttingen una mostra del torinese Ezio Gribaudo. La rassegna, con sessanta opere, illustra il cammino dell'artista dal 1965-66 (il periodo in cui vinse la Quadriennale e la Biennale per il bianco e nero) ai più recenti «saccografi». In mezzo, la serie ormai nota dei «logografi», eleganti arabeschi rilevati sul bianco della carta e i «metallografi», nati nel 1969.

Nei «metallografi» Gribaudo si getta con la foga di chi aveva fatto una lunga astinenza dal colore riuscendo a ricavare dalla fredda materia plastica astratte e vibranti sinfonie di colori. Fogli d'oro violentati da grandi macchie rosse preziose e aristocratiche come sete cardinalizie, argentee lastre sensibilizzate dal colore di una fiammata che catturano lo spettatore trascinandolo in un mondo gioioso e fantastico.

Da questo tuffo nel colore l'artista è ora riemerso con rinnovata purezza. Lo provano i «saccografi»: opere di grande nitore dove l'umile sacco pieno di calore umano si fonde alla gelida plastica a delineare fantasiose geografie di un mondo ipotetico razionale e lirico insieme. La mostra rimarrà aperta sino al 10 gennaio.

Un film d'avanguardia — Stasera a mezzanotte, al cinema Centrale, sarà proiettato il film «A Charlie Parker», di Leo De Berardinis e Perla Peragallo, con la presenza degli autori. Seguirà un dibattito. L'iniziativa è a cura dell'Alice e del Teatro Stabile di Torino.

Repressione in Spagna e Polonia — Stasera, alle 21,15, presso il Centro «Mario Pannunzio» si terrà un dibattito sul tema: «La repressione in Spagna e in Polonia». I discorsi introduttivi saranno tenuti da Pier Franco Quaglieni e Nino Pultatti.

Il cinema per l'uomo al Festival dei Popoli

A Firenze presentati 18 film sui conflitti sociali del nostro tempo - Dall'emigrazione italiana in Svizzera alla «Cina rossa» di Snow

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 21 dicembre.

Sette giorni di Festival dei popoli, a Firenze, sette giorni di film e discussioni su «*frustrazione, aggressività e conflitti sociali nelle società industriali avanzate*»; ora questa la novità de l'undicesima rassegna del film di documentazione sociale. Un tema monografico, che ha ispirato la scelta dei documentari e film a soggetto presentati durante la settimana scorsa, da lunedì a domenica.

I risultati, pur efficaci, sono parsi inferiori alle aspettative, sia per la qualità delle pellicole presentate sia per i dibattiti che si sono svolti parallelamente alle proiezioni. Ma si possono considerare come conseguenza d'una ricerca di rinnovamento non del tutto maturata.

I film riguardavano famiglia e rapporti fra genitori e figli, problemi del lavoro, aggressività e società che si difende, situazione delle minoranze — non solo razziali, ma anche sociali — conflitti sociali e politici. Da lunedì a sabato sono stati proiettati diciotto documentari e film a soggetto. Ieri, ultimo giorno, gli spettatori hanno avuto un supplemento di Festival con la presentazione di alcuni interessanti lavori scelti fra la migliore produzione mondiale, non legati al tema monografico.

Fra i film più degni di nota va ricordato, per la sua vivace incisività «*Erziehung zum Ungehorsam*» (Educazione alla disobbedienza) del tedesco Gerhard Bott: è stato girato negli anticonformistici giardini d'infanzia antroposofici, in fase sperimentale in alcune città della Germania Ovest, dove l'autorità è stata sostituita dalla più assoluta istintiva libertà lasciata ai bimbi. Il regista abbraccia le tesi di questi educatori.

Un film ben condotto, e particolarmente interessante per la nostra sensibilità è «*Braccia sì, uomini no*» di Peter Amman, svizzero. Il regista rievoca la campagna elettorale e il voto del 7 giugno scorso, con il quale i cittadini della Confederazione hanno respinto l'iniziativa di Schwarzenbach per escludere dal Paese la manodopera straniera. Amman illustra con efficacia la vita dei lavoratori stranieri in Svizzera, (con tanti italiani), ai quali sono riservati i lavori che la maggior parte dei cittadini elvetici rifiutano.

Molto atteso era «*Perché pagare per essere felici?*» di Marco Ferreri (anche questo, film sperimentale per la tv). Un raduno hippy, un tentativo di indagine sui motivi che spingono questi giovani verso quella che si può considerare, per molti aspetti, una corsa all'autodistruzione. E' risultato un po' al di sotto delle aspettative.

Della rassegna fuori tema (i film proiettati domenica), molto interessante «*One fourth of humanity*» (la Cina rossa oggi) di Edgar Snow. L'illustre sinologo non ha dimostrato certo qualità cinematografiche pari a quelle di scrittore politico, ma il suo film, pur lentamente greve, risulta un documento unico sulla vita nella Repubblica popolare cinese, e sui cambiamenti che si sono svolti nel corso degli anni.

g. c.

Tante novità nei teatri torinesi

Da questa sera la Spaak con le sue "Promesse"

Debutta all'Alfieri, con Johnny Dorelli - Domani esordiranno Dapporto, Macario e «Don Milani»

Per la settimana natalizia annunciato debutto di tre «*commedie leggere*». Il compito di offrire un allegro periodo festivo a teatro è stato affidato alle compagnie «Spaak-Dorelli», «Dapporto-Orfei» e «Macario».

Stasera all'Alfieri Johnny Dorelli e Catherine Spaak, insieme sul palcoscenico per la terza stagione consecutiva, esordiranno con *Promesse, promesse*, commedia di Neil Simon, presentata da Garinei e Giovannini. Altri attori sono: Mario Carotenuto, Duilio Del Prete e Adriana Innocenti.

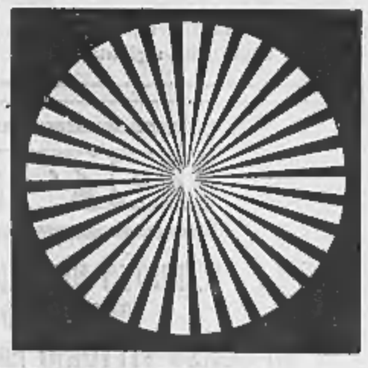
Domani sera, al teatro Carignano, di scena Dapporto. Abbandonata la rivista per la prosa, l'attore propone quest'anno un lavoro di Cooney e Chapman, *Il visone viaggiatore*: la storia di una pelliccia che passa tra le mani di numerose donne. Accanto al comico una schiera di avvenenti fanciulle: da Liana Orfei, secondo nome in «ditta», a Daniela Podestà a Lia Rho Barbieri a Ivana Novak. Le scene sono di Vittorio Lucchi; le musiche di Mario Nascimbene. Le repliche dello spettacolo continueranno fino al 3 gennaio.

Ancora domani, debutto della compagnia «Macario» al teatro Erba verrà presentata la commedia in tre atti di Vittorio Bersezio, *Bustian contrari*. La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione. Con Macario, nei panni di Ercole Pandolfi, recitano Nuto Navarrini, Carla Maria Puccini, Remo Varisco.

Al Gobetti, domani sera, ritorna *L'azione scenica sul pensiero e la figura di Don Lorenzo Milani*, che debuttò a Torino la primavera scorsa. Lo spettacolo, allestito dalla compagnia del «Teatro Zeta», e diretto da Pier Giorgio Gili avrà ancora per protagonista Renzo Giovampietro, affiancato in questa edizione da Giulio Oppi.

Il mondo cambia da un anno all'altro

per essere sempre aggiornati



CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 1971
IL MILIONE
LIBRO DELL'ANNO edizione 1971

Il Calendario Atlante De Agostini 1971 (67° anno)
è un annuario ormai famoso. Strumento pratico di consultazione, è una sintesi ricchissima di cifre e di notizie, in linea con le fonti più recenti:
- i dati geografici, economici e politici della Terra in generale e di tutti gli Stati in particolare
- la cronologia degli avvenimenti politici di dodici mesi in tutto il mondo

784 pagine - 42 cartine - indice dei nomi - L. 1.400
Il tascabile con tutto il mondo in cifre

Il Libro dell'Anno edizione **1971**
è un panorama completo della vita di un anno nel mondo, articolato in tre sezioni:
- quadro mondiale degli avvenimenti e delle realizzazioni in tutti i settori (politica, economia, scienza e tecnica, cultura, costume, sport) presentati con ampi articoli e numerose illustrazioni
- rassegna degli Stati: per ogni Paese un articolo sulla situazione politica ed economica
- dizionario dell'attualità: repertorio di «voci» da leggere, su personaggi, fatti, invenzioni, movimenti, termini nuovi, ecc.

380 pagine - 500 articoli - 500 illustrazioni - 100 collaboratori scelti tra i più noti e qualificati esperti dei vari campi - L. 7.000
È il giornale di 12 mesi - L'enciclopedia dell'attualità

IMPORTANTE!
Il Calendario Atlante De Agostini 1971 e il Libro dell'Anno edizione 1971 costituiscono il naturale e metodico aggiornamento di tutte le enciclopedie e i dizionari

dell'**Istituto Geografico De Agostini - Novara**

COMUNICATO N° 1

La **CPT** segnala a coloro che trascorreranno le prossime feste in Svizzera l'elenco degli alberghi che hanno installato le **speciali casseforti CPT** nelle loro camere.

Arosa	Hotel Alexander Palace	Parpan	Posthotel
Ascona	Hotel Europe au Lac	Pontresina	Sporthotel
Bad Ragaz	Hotel Quellenhof	Rieben	Hotel Ascot/ Rest. Bachtelenstube
Basel	Hotel Alfa		
Basel	Hotel Drei Könige	San Nazzaro	Motel Campagnola
Basel	Hotel Piccolo Garni	Savognin	Berg-Motel Savognin
Basel	Hotel International	Schwarzenberg	Hotel Sonne (ab Sommer 1970)
Bern	Hotel Bären	St. Moritz	Hotel Bären
Brig	Hotel Couronne	St. Moritz	Hotel Belvédère
Chur	Hotel City	St. Moritz	Hotel Eden Garni
Chur	Motel-Hotel-Raststätte	St. Moritz Bad	Grand-Hotel Kurhaus
Genève	Hotel Aida	Wengen	Parkhotel
Ilanz	Hotel Oberalp	Winterthur	Hotel Touring
Klosters	Grand Hotel Vereina	Zürich	Hotel Carlton-Elite
Lausanne	Hotel Continental	Zürich	Hotel St. Gotthard
Lenzerheide	Hotel Schweizerhof	Zürich	Bührle Hotel (im Bau)
Lenzerheide/Valbella	Posthotel	Zürich	Eden au Lac
Locarno	Hotel la Palma au Lac	Zürich	Savoy Hotel Baur en Ville
Locarno-Riazzino	Motel Lago Maggiore	Zürich	Hotel Continental
Losone	Motel Losone	Zürich	Hotel Europe
Lugano	Hotel Bellevue au Lac	Zürich	Hotel Florida
Lugano-Aldesago	Hotel Montefiori	Zürich	Hotel Neues Schloss
Lugano-Castagnola	Hotel Müller Belmonte		
Melide	Hotel Park Palace		
Morcote	Hotel Olivella au Lac		

Le **casseforti CPT** sono costruite in modo da consentire, a chiunque introduca nell'apposito abitacolo una

serratura di sicurezza CPT

di sua proprietà, di avere ovunque una sua

CASSAFORTE PRIVATA

assicurata presso i Lloyd's di Londra contro i rischi di scasso, furto e incendio.

CPT-Safes

Le **serrature con chiavi garantite uniche** sono **in vendita** presso gli alberghi stessi **in confezione sigillata.**

Lorenzoni

IL NUOVO NEGOZIO DI CONFEZIONI
PER UOMO E DONNA
DI CORSO VITTORIO EMANUELE 68 - TORINO
augura buone feste

Milly e Lalla

Accessori da [illegible] un negozio diverso per persone di gusto

C.so Peschiera 291, tel. 729.442 - Torino

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato

Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.882

La CHINA BARDINI RIVOLI TORINESE

augura Buone Feste e Vi suggerisce di regalare e di regalarvi i suoi veri

MARRONI PIEMONTESI alla Grappa Stravecchia Bardini

Antica distilleria in Rivoli (Torino)

Nelle migliori pasticcerie

SHISEIDO alta cosmesi giapponese comunica che un'esperta estetista è a disposizione delle gentili clienti dal 21 al 24 dicembre a SETTIMO TO. villaggio olimpia presso PROFUMI **Servetti**

AD OGNI ACQUIRENTE SARÀ CONSEGNATO UN OMAGGIO

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncu 33
MILANO	Via Cerv. 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 156
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltrecché presso tutti i corrispondenti della **Etas-Kompass Pubblicità SpA.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti a vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24807 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. È ammessa l'in[illegible] nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e tale computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» lo «Stampa Sera» del Lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n.... Torino**», computata in sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità SpA, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

PUNTE alicoidali originali «Falck» maschi e fillere originali «Gam» assortimento completo, Frapolli, via Nizza 32.

② Artigianato

RESTAURATORE mobili esegue lavori accurati, falegnameria, via Verzuolo 43, 595.860

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834, 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINSARDA, via Cernaia 22, Tel. 544.324, 530.526. Prestiti mutui immediati 9%, lunghe rateazioni.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. PRESTITI a tutti fiduciari e ipotecari Piemonte Liguria e Lombardia, tasso 9%, richiesta 100 mila-50 milioni, lunghe rateazioni. Via Sacchi 38. Tel. 596.360.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza, FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834, 530.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545.909.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760.203 - 779.826. Prestiti a tutti in giornata. Modicità. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari dilazionabili fino ad 7 anni, concedonsi su alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760.203, 779.826.

A.A.A.A. PRESTITI immediati, autosovvenzioni. Tel. 540.879.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie operai impiegati artigiani commercianti. Fipat, Tel. 516.290 - 530.542.

A.A.A. ALI'S prestiti operai, impiegati. Piazza Adriano 15, Tel. 755.092.

A.A.A. CONFIAS prestiti a tutti anche autosovvenzioni. Tel. 682.085.

A.A.A. QUANTI milioni vi servono. Noi ve li diamo in breve tempo mediante mutui ipotecari immobiliari, Valfina SpA, via Andrea Doria 15, Torino (Tel. 511.230).

A.A. AFIA, via Pietro Micca 18, Telefonare 540.632, prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case, appartamenti.

A.A. ALIMENTARI importante, modernamente attrezzato, direttamente ceduto. Telefonare 851.644.

ABBIGLIAMENTO merceria posizione commerciale 120.000 giornaliere causa ritiro, eccezionale ceda 6 milioni 800 mila. Rossin 407.055.

AFFITTASI negozio tre vetrine, rinnovo nuovo, Palazzo Città. Tel. 531.005.

AUTORIMESSA ceduta 70 auto, lavaggio, licenza officina, reddito dimostrabile. Tel. 389.900.

AVVIATISSIMA officina riparazioni con attrezzature Piaggio, banco prova, compressore, mola, trapani, banchi, ecc. cedesi 1 milione 300 mila. Cavoia, Giulio Cesare 157.

BAR superalcolici posizione commerciale ottimo incasso dimostrabile ceduto facilitando. Telefonare 760.813.

BAR vicinanze corso Francia, bellissime superalcolici, banco frigo, televisione, ceduto 5 milioni 400 mila. Tel. 519.546.

CARTOLIBRERIA giocattoli ceduto vicinanze scuola elementare, media, chiosco. Tel. 765.990.

CEDESI avviatissima cartolibreria articoli fronte scuole. Tel. 350.597.

CEDESI bar tavolazione causa malattia, reddito 500 mila mensili. Telefonare 768.951.

CEDESI causa malattia negozio alimentari zona Parella 2 milioni. Telefonare 530.889.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede frutta-verdura, 600 mila nette mensili. Trattabili 5 milioni 200 mila.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar super, 40 mila giornaliere. Trattabili 7 milioni 500 mila. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata centrale profumeria. Vasti locali. Trattabili 4 milioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar super, pizzeria, 60 mila giornaliere. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede azienda commerciale, ridotto annuo lordo 25 milioni. Trattabili 26 milioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede autolinea, 100 macchine completa. Tariffa media 7000. Affitto mite.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo moderno lavanderia. Forte utile.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, nota, cinquantennale ditta forniture industriali. Utensileria in genere. Poca merce. Giro affari 50 milioni annuali incrementabili.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede ferramenta-casalinghi. Zona Crocetta. 400 mila nette mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo generale fiori freschi. Redditizio.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima tabaccheria. Lavate 1 milione 700 mila. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale avviatissimo biancheria-maglieria. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede primizie-commestibili, centrale. Utile 700 mila mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede modernissimo lavasecco, 400 mila mensili incrementabili. Alloggio.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede tappezzerie commerciali, 90 mila giornaliere dimostrabili. Alloggio.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima articoli sportivi. Buoni utile. Adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, provincia Torino, ristorante, 200 coperti. Conduzione familiare. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima boutique maschile 110 milioni giro affari annui. Trattabili 18 milioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede tabaccheria, cartolibreria. Totocalcio lavata 1 milione 500 mila. Alloggio.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede lavasecco attrezzatissimo, 800 mila mensili. Permuta. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa, 100 macchine. Piano unico.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato bar super con tavola-alloggio. Pertinenze. Giochi bocce, giardino, terrazzo. Occasionissima.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, causa anzianità, merceria-maglieria, centralissima. Anche senza merce.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede pastificio salumeria, attrezzatissimo. Ottimo lavoro. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, in provincia Torino, locanda bar super. Ottimo reddito. 3 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede ferramenta. Marconi con merce. Vero affare. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede rosticceria avviata boutique lanapaolo. Trattabili 2 milioni 500 mila. Merce facilitativa.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede macelleria, 650 mila settimanali. Trattabili 4 milioni 500 mila. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede birreria, ristorante, bar. Notevole tipico come cucina ed arredamento. Utile netto 1 milione 500 mila mensili.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede modernissima latteria, bar tavolo-caldo. 95 mila giornaliere. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata centrale torrefazione-pasticceria. Facilitazioni. Alloggetto.

FARMACIA città Piemonte vendesi, Scrivere Casella 151/F Publitman 13051 Biella.

LATTERIA incasso 50 mila giornaliere affittasi, anticipo minimo, tasate 1 milione 300 mila. Tel. 557.213 - 517.280.

LATTERIA Madonna Campagna avviatissima facile conduzione, vendo 2 milioni 900 mila. Tel. 760.813.

MODERNA cartolibreria cedesi intenzionalmente, incasso annuo 25 milioni, incrementabile. Tel. 620.325.

MONTOSO (30 km Torino) stazione invernale-estiva in grande sviluppo, offresi gerenza bar-ristorante prospiciente partenza seggiovie. Sicurezza assoluta avviamento. Condizioni convenienti. Simonetti, Re Umberto 6, Torino. Telefonare 543.670.

NEGOZIO negozio con 6 vetrine su corso Giulio Cesare vendesi con licenza articoli spurghi e piccole rimanenze. Unico nella zona. Cedesi 6 milioni trattabili. Tel 266.141.

TABACCHERIA levata 1 milione 800 mila forte smercio bollati ottimo reddito garantito a famiglia volenterosa cedesi convenientemente Corso Grosseto 6. Organizzazione immobiliare tel 540.220.

VENDESI negozio pelli conigli agnelli zona centro. Tel. 542.781.

VENDESI o in gerenza cauzionando pizzeria tavola calda presso stazione Porta Nuova. Tel. 541.851.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi cantanti. Immobiliare Torinese 515.518.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio, possibilmente libero. Tel. 489.255.

A.A. ACQUISTO da privato alloggio pagamento immediato Tel 634.673

A. ACQUISTA alloggio piccolo grande contanti subito (privato). Tel. 834.061.

A. CENTRALISSIMO via S. Tommaso 27. Grandioso tre camere, cucina, servizi, cantina, attiguità, 18 milioni 800 mila Tel 555.485.

A. NUOVO condominio in posizione eccezionale piazza Unità d'Italia vera Corso 47: salone, quattro camere, cucina, ingresso, doppi impianti, giardino attiguità e materiali di alta classe di finitura eccezionale. Tel 555.485.

A.A. VENDESI a privato Fiat Rivalta 2 camere cucina salone box camera dislivello giardino, richiesta 21 milioni mutuo ristrutturato, pronto subito. Telefonare 548.238.

A. VIA Duronio angolo via Genova Pronta consegna appartamenti tre camere, ampia cucina, servizi, 14 milioni 450 mila compreso mutuo 4 milioni 700 mila Ufficio sul posto. Tel 553.483.

A. VIA Luini angolo via Borsi. Pronta consegna tre camere, cucinotta, servizi, 10 milioni 300 mila compreso mutuo 3 milioni 200 mila. Ufficio cantiere. Telefonare 553.483.

A. VIA Piossasco 30, appartamenti in costruzione: 2 camere servizi 7 milioni 200 mila; 3-4 camere cucinotta da 11 milioni 300 mila, forti dilazioni. Ufficio cantiere, tel 553.485.

A. VIA Teoni angolo corso Potenza nuovi abitabili subito: 2 camere tinello servizi e mutuo 6500 mila mutuo 4 milioni ulteriori dilazioni. Tecnimobili 542.540

A. VIA Tiziano angolo via Muratori: 2-3 cm cucina, semiplici-doppi servizi, grandi vantaggiosissimi, mutuo, facilitazioni. Ufficio cantiere. Telefonare 553.483.

A Parella, via Nicomede Bianchi 100, quasi angolo via Pietro Cossa, ingresso vendo grandi maggio 1971. Doppi 1-2-3-4 camere cucina, semplici e doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Rivolgersi in cantiere.

ACQUISTASI alloggetto libero Torino. Pagamento contanti. Tel. 596. 654.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti Pigro, corso Marconi 26. Tel. 657.324.

ADATTO studio: via Cibrario 29. Salone, due camere, ingresso, servizi: 3 milioni 200 mila, mutuo 5 milioni. Gabetti 3767.

ADIACENZE Mole Antonelliana, via Artisti angolo via Tarino, impresa vende appartamenti signorili abitabili subito. Visite in cantiere. Tel. 835.213 - 728.980

AFFARONE 5 milioni 600 mila metanodo spaziosa alloggio 2 camere tinello servizi Corso Racconigi. Torinese, Telefonare 515.518.

AL Valentino, zona Marconi, vendiamo ultimi signorili appartamenti diverse dimensioni, mutuo 50%, facilitazioni. Telefonare 552.485.

ALASSIO appartamento lussuosissimo vendesi panoramico salone due camere letto, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, terrazzi, aria condizionata, acqua calda centralizzata, finitissimo, libero subito (volendo box), mutuo, lunghissime dilazioni, minimo anticipo. Tel. 0182/44.465.

ALASSIO privato vende alloggio 5 camere cucina servizi, vicino mare, piscina. Tel. 642.664.

ALBENGA impresa Giaimbardo vende alloggi, ogni alloggi, da lire 4 milioni 500 mila. Vista mare. Mutuo, dilazioni. Tel. 669.207, Torino.

ALLA residenza Gran Paradiso, corso Francia, angolo corso Appio [illegible], impresa vende appartamenti signorili in palazzine di 3 piani, vista panoramica. Ufficio cantiere pomeriggio. Telefonare 835.213 - 728.930.

ALLOGGETTO Crocetta camera cucina servizi terzo piano ascensore alto vendo vendo Tel. 655.782.

ALLOGGETTO vecchio, via Ascoli 10: 2 grandissime camere possibilità bagno: 2 milioni 200 mila sufficiente 800 mila. Cupello 552 780.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227: 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza Stefania. Tel. 547.108.

(Continua a pag. 16)

il superfluo può aspettare, la casa no

Hai tutta la vita per fare - e farti - dei regali belli, vertiginosi...ma la casa è ben altro. Nella proprietà d'una casa c'è amore, il lavoro e serenità. Per averla tua per sempre vale la pena lasciare agli altri le inutilità che costano care.

MUTUO FONDIARIO 70%
Piazza Stampalia
adiacente incrocio corsi Grosseto Lombardia,

Un'occasione strepitosa
Potete diventare subito proprietari di un appartamento pagando mensilmente rate quasi pari all'affitto. Appartamenti spaziosi, funzionali, finiture accurate.

2 camere, cucinotta abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio
1.650.000 *contanti*
4.140.000 *mutuo fondiario*
pagabili in rate da 40.000 al mese

3 camere, cucinotta abitabile, bagno, ripostiglio
2.750.000 *contanti*
6.850.000 *mutuo fondiario*
pagabili in rate da 61.000 al mese

Incredibile! trasformazioni union house
Via Giosuè Borsi 54-56
Corso Lombardia

Una zona dinamica, servitissima con appartamenti moderni, di buona matratura ed ottimamente rifiniti. Prezzi veramente strepitosi!

3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio
2.100.000 *contanti*
4.900.000 *mutuo fondiario*
dilazioni fino 9 anni

ECCEZIONALE!
Via Castelgomberto
angolo via Nuoro
Una zona nuova, attivissima: a 100 m. scorre Corso Siracusa, con tutte le comodità indispensabili. Un condominio appena ultimato, moderno, dotato di tutti i comforts, con appartamenti di medio e grande taglio, luminosi, ideali, per un abitare distinotto, senza problemi. Prezzi e condizioni di pagamento di grande convenienza.

2 camere - cucina - bagno - ingresso
3.300.000 *contanti*
7.700.000 *mutuo e ample dilazioni*

3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso
4.950.000 *contanti*
11.550.000 *mutuo e ample dilazioni*

4 camere, cucina, doppi, servizi, ingresso
8.100.000 *contanti*
18.000.000 *mutuo e ample dilazioni*

LIBERI SUBITO

Vi ricordiamo... il Cognamanti. *Un nuovo servizio gratuito GABETTI che vi dà la possibilità di constatare di persone, periodicamente, - su di un modernissimo pullman - la validità delle migliori offerte turistico residenziali, nel clima di una splendida giornata in compagnia di persone simpatiche e qualificate.* **Per qualsiasi informazione telefonare al 57.67 (Int. 53).**

gabetti s.p.a.
promozione vendite immobiliari
10 filiali in Italia
Torino
Via Mercantini 5
Tel. 57.67 (20 linee)

un'ottima "occasione" per voi

Società **LINCARAUTO** Corso P. ODONE 68

centralino telefonico
488213 - 485274
487020 - 462315

MOSSO

Via XX Settembre
ang. Corso Matteotti
Torino

presenta la linea invernale Amex
camicie e blouses

Il Sole entra nel segno zodiacale del Capricorno

Da oggi incomincia l'inverno e il freddo è giunto puntuale

E' il solstizio: l'astro presenta la minima altezza sull'orizzonte - Questo è il «giorno più corto», nonostante il vecchio detto popolare che vuole per S. Lucia (il 13 dicembre) il minor periodo di luce - Ieri la temperatura minima è stata di meno 10 gradi - Prevista la neve sulle zone alpine e maltempo al Nord e al Centro

Previsioni di Bernacca

Roma, 21 dicembre.

Alle 7 e minuti (ora solare italiana) del dicembre il Sole entra nel «segno» zodiacale del Capricorno; nello stesso istante si ha il solstizio d'inverno e l'inizio della stagione invernale dal punto di vista astronomico. Con tale espressione non si deve pensare che il Sole «si trovi nella costellazione» del Capricorno o meglio che noi (dalla Terra) lo si veda proiettato effettivamente nella suddetta zione. Ciò perché il «fenomeno della precessione degli equinozi» fa anticipare continuamente costellazioni sui rispettivi segni.

Allorché gli astronomi, 25 anni fa, introdussero la successione delle costellazioni dello Zodiaco (dal greco «cerchio figure di esseri animati o cose») per indicare la posizione del Sole, al solstizio d'inverno esso si trovava effettivamente proiettato nella costellazione del Capricorno. Attualmente il Sole si trova oltre la metà della costellazione precedente (del Sagittario); ma l'antica successione è rimasta in al fine di evitare un tinuo cambiamento di nomi.

Pertanto, i «segni» bisogna intenderli archi di 30 gradi (cioè 360 gradi, l'angolo giro, diviso per le costellazioni ognuna delle quali occupa all'incirca un 30 gradi) che portano gli stessi delle costellazioni. I «segni» zodiacali torneranno a coincidere con le «costellazioni» tra 25

Al solstizio d'inverno, il Sole presenta la minima altezza sull'orizzonte; poiché in questa epoca dell'anno, nel suo moto apparente in cielo, varia di poco la sua altezza, può apparire che il «sta fermo», cioè non discenda più sull'orizzonte; «Sol stat» dicevano antichi, da cui la derivazione della parola «solstizio».

Al giorno 22 dicembre corrisponde quindi il minimo dell'illuminazione diurna; cioè il «giorno più (inteso questo come intervallo di tempo tra il sorgere del Sole ed il suo tramonto ad una qualsiasi data) e la «notte più lunga» (intesa questa come intervallo di tempo tra il tramonto del Sole e il suo sorgere immediatamente successivo). Tuttavia, si ha l'impressione che i giorni più corti dell'anno siano quelli intorno al 13 dicembre.

Vero è che intorno al 13 dicembre il Sole prima di qualsiasi altro giorno e che dal giorno 14 si comincia ad osservare un «allungamento» del giorno; ma questo «allungamento» alla sera fa riscontro un «accorciamento» al mattino, in quanto il Sole continua a sorgere sempre più tardi (sino circa il 5 gennaio). Il giorno del solstizio viene a trovarsi, per così dire, tra quell'allungamento e questo accorciamento; poiché il primo è minore del secondo, il giorno del solstizio risulta veramente il più corto.

E ora qualche cenno alla situazione meteorologica. perfetto accordo con l'inizio della stagione invernale è sceso sull'Italia il freddo. Sino a metà mese, esso è rimasto entro i limiti delle statistiche, specie per la zona di Torino; è seguito è sensibilmente acuito.

La colonnina dei termometri, dopo essere rimasta stazionaria sui 0 gradi sotto lo zero, ha fatto precipitare la minima, alla vigilia del solstizio, a meno 10 gradi. E le previsioni non sono affatto rosee; gli esperti dalla «vista lunga» prevedono per i prossimi giorni l'arrivo di perturbazioni dal Nord. La prima dovrebbe essere di intensità moderata ed interessare principalmente la zone alpine apporterà cadute di neve (finalmente) soprattutto Alpi centrali e orientali; la seconda perturbazione dovrebbe avere intensità più forte e apportare, pertanto, freddo e maltempo al Nord e al Centro.

Naturalmente queste sono previsioni di carattere generale; poiché tali previste perturbazioni scenderanno Nord, vi è da pensare che alcune zone sottovento all'arco alpino possano usufruire di schiarite irregolari. La stagione, sia pure con ritardo, tende ora a riprendere il suo caratteristico

Edmondo Bernacca

Torino. Due giovani a passeggio nel parco Valentino che, dopo la brinata, sembra un bosco di cristallo (f. Moisio)

Mentre la gente si prepara all'esodo natalizio

La Val Padana fra gelo e nebbia Sole in Riviera ed in montagna

Temperature rigide in pianura - Traffico difficile sulle strade - Clima ideale nelle stazioni alpine e sulla costa ligure - Quasi primavera a Roma

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 dicembre.

(f. d.) Primo giorno d'inverno, ma in Liguria non se n'è accorto nessuno. Oggi, sui litorali, c'era gente che passeggiava senza cappotto; altra gente, nell'ora di mezzogiorno, era sulle spiagge a godersi il sole in costume da bagno. Un clima quasi primaverile, insomma, di cui hanno largamente approfittato i primi turisti natalizi scesi nelle due Riviere dalle città del Nord oppresse dal ghiaccio e dalla nebbia. E' scomparso anche il fastidioso vento di tramontana che per due giorni ha battuto la sta.

Alessandria, 21 dicembre.

(f. m.) Gelo e nebbia sull'intero territorio della provincia di Alessandria dove, da ore, si è irrigidita la temperatura; quest'oggi all'osservatorio meteorologico aviazione di Novi Ligure la minima registrata è stata di —6,8°; la massima di —1 gradi. Anche Alessandria città, minima è scesa oltre ai —6 gradi, mentre per tutta la giornata la colonnina del mercurio non è risalita al disopra dei —3°. Un te brinata è data su tutto il territorio della provincia; tetti e campi sono coperti da strato bianco simile ad una nevicata. La nebbia sull'Alessandrino, con visibilità molto ridotta. Il traffico è difficile.

Cuneo, dicembre.

(n. m.) Cielo sereno oggi su gran parte del Cuneese; splendido sole sul capoluogo e sulle vallate alpine, banchi di nebbia in serata su alcune strade della pianura. La temperatura è diminuzione: massima della giornata 5 gradi a Cuneo; minima della notte nel capoluogo —4°; Argentera —12°.

Sestriere, 21 dicembre.

(m.) Continuano al Sestriere le giornate di sole. Sulle piste monti Alpette, Banchetta e Fraitève la neve è sufficiente, compatta e sciabile: il suo spessore varia dai 40 ai 50 centimetri.

Aosta, 21 dicembre.

(l. v.) Il cielo continua a mantenersi sereno su tutta la Valle d'Aosta; la neve si fa sempre attendere e gli sionati dello sci devono portarsi oltre i 2000 metri. Solo a La Thuile si può scendere con gli sci fino a quote inferiori. Le temperature si mantengono un livello leggermente superiore a quelle stagionali.

Verbania, 21 dicembre.

(a. c.) Esiste a banchi di nebbia da alcuni giorni sulle strade del Verbano, Cusio ed Ossola vi sono dei tratti ghiacciati, i più pericolosi dei quali si trovano tra Stresa e Gravellona sulla statale Sempione e altri fino al passo omonimo, che è transitabile solo con l'uso di gomme per neve.

Vercelli, dicembre.

(w. n.) Giornata estremamente rigida nel Vercellese con temperatura oscillante da —3 nella notte a —4 di giorno. La nebbia, sempre fittissima, ha lasciato a tratti il posto ad un leggero nevischio. Le strade presentano un fondo viscido che rende difficoltosa la circolazione dei veicoli.

Milano, 21 dicembre.

(g. m.) Una cappa di nebbia e gelo grava anche oggi su tutta Lombardia. A Milano la temperatura minima è stata di circa cinque, ma durante tutta la giornata il termometro non ha superato lo zero. Gli alberi dei viali e i prati dei giardini sono coperti da uno strato bianco di brina gelata, mentre la nebbia è un sottile strato ghiaccio che pre in alcuni tratti le strade statali provinciali ha reso particolarmente difficile il traffico. Gli aeroporti di Linate Malpensa stati ripetutamente chiusi e riaperti traffico in relazione ai banchi di nebbia a volte hanno ridotto la visibilità a poche decine di metri.

Venezia, dicembre.

(g. r.) Densi banchi di nebbia hanno ostacolato la navigazione lagunare e marittima in Laguna. Alle 20,30 il traffico marittimo è stato sospeso. Sono stati mantenuti i principali collegamenti lagunari con le isole.

Due mezzi dell'Acnil, il vaporetto n. 26, in servizio di spola con il Lido, e la motonave «Concordia», partita da Punta Sabbioni, sono entrati in collisione di fronte a Sant'Elena.

Trento, 21 dicembre.

(a. n.) L'ondata di freddo si è ulteriormente accentuata. La colonnina del termometro ha segnato oggi temperatura minima di —7 gradi in città (massima —2) e —10 in varie località della Val d'Adige e —14 nella zona delle Dolomiti. In Valle Venosta il gelo ha ucciso l'agricoltore Francesco Mair, di 52 anni, che a notte avanzata stava rientrando da un locale pubblico alla abitazione di Corges. Caduto al suolo e rimasto qualche ora privo di sensi, è stato ne rinvenuto morto per assiderramento.

Roma, 21 dicembre.

(r. r.) Incomincia l'inverno, ma a Roma sembra proseguire splendido autunno che da anni non si vedeva. Il cielo si mantiene nonostante qualche nuvola si sia oggi affacciata per la prima volta dopo settimane. La temperatura è gradevole durante la giornata, ma di primo mattino e soprattutto di notte è (stanotte, con meno due gradi, è stata la più frizzante sinora registrata).

Napoli, dicembre.

(a. l.) Si è attutita l'ondata freddo abbattutasi nei giorni scorsi sulla Campania, centri della costa anche oggi v'è stato tiepido sole e soltanto nel pomeriggio il cielo si è coperto a tratti di nuvole. Anche il vento di tramontana fino a ieri soffiava con gelide folate è andato attenuandosi e la temperatura è tornata sui valori abituali di questa stagione. termometro ha oggi segnato una punta massima di 12 gradi. La minima è stata di 6.

Palermo, 21 dicembre.

(a. r.) Nelle ultime ventiquattro la temperatura è scesa a Palermo sensibilmente e oggi piovuto tutto il giorno. A tratti si è levato un forte vento che ha raggiunto nella notte punte massime. Per i palermitani è stata una sgradita sorpresa, perché finora il clima si mantenuto su livelli quasi primaverili. Come al solito Palermo è stata colta alla sprovvista dalla prima insistente pioggia invernale e numerose strade, per il cattivo funzionamento delle fogne, rimaste allagate. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per il crollo di alcuni cornicioni che non hanno tuttavia causato danni.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità estesa con nebbie sulle Alpi e le Prealpi e miste a pioggia in Val Padana. Piogge in Liguria. Nebbia in Val Padana in fase di lento dissolvimento. Sulle regioni centrali nuvolosità in graduale aumento con piogge dal pomeriggio. Nevicate sull'Appennino oltre i 1500 metri. Sulle regioni meridionali e sulle isole molto nuvoloso piogge e locali temporali specie sulla Calabria e sulla Sicilia. Temperatura: *in sensibile diminuzione al Nord e al Centro; con valori al di sotto dello zero in Val Padana.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	−10	5	L'Aquila	−2	9
Trento	−7	−2	Roma	5	11
Verona	−6	−2	Campobasso	1	3
Trieste	3	6	Bari	4	11
Venezia	−4	3	Napoli	8	13
Milano	−5	−1	Potenza	3	4
Genova	6	13	Catanzaro	9	10
Bologna	−3	−4	Reggio C.	11	15
Firenze	−1	8	Messina	11	15
Pisa	−1	10	Palermo	12	15
Ancona	3	5	Catania	10	18
Perugia	1	8	Alghero	7	14
	4	9	Cagliari	5	13

Queste le temperature minime e massime registrate nelle principali città

Parigi	5	6
Londra	−2	10
Bruxelles	2	4
Amsterdam	3	9
Berlino	−3	3
Madrid	0	8
Mosca	−10	−4
Stoccolma	−1	10
New York	3	9
Miami	24	26
Tokio	3	10
Hongkong	18	22
Buenos Aires	22	27

È il tratto che va da Sestri Levante a Brugnato

L'autostrada che evita il Bracco sarà aperta al traffico in marzo

Doveva essere ultimata per il 23 dicembre, ma sono sopravvenute difficoltà - L'arteria deve facilitare la corsa al sole della Versilia - Sulla Riviera di Ponente, l'antivigilia Natale, l'Autostrada dei Fiori raggiungerà Imperia da Andora

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 dicembre.

Il tratto di autostrada che da Sestri Levante a Brugnato, quello che taglia fuori il tormentoso Passo del Bracco, aperto al traffico per Doveva essere ultimato dicembre, invece sono sopravvenute difficoltà, che hanno mandato a monte l'appuntamento. *«Se ne riparlerà a marzo»* dicono con amarezza i tecnici della Salt, la società costruisce l'autostrada Sestri Levante-Livorno. Qualcuno azzarda ottimisticamente una scadenza più ravvicinata, ma si affretta ad aggiungere che, ancora una volta, il completamento dell'opera è condizionato dalla situazione meteorologica.

Meno di un fa, ricordiamo, è crollata una delle tre campate del viadotto Costa di Roveraro, tra Le Gronde e Ca' di Vara: tutta colpa di un pilone che la reggeva e che è affondato all'improvviso nel terreno reso fradicio dalle piogge di novembre. Per non ritardare l'apertura del tratto autostradale, i tecnici avevano proposto una soluzione d'emergenza, cioè un dirottamento del traffico con uno svincolo provvisorio all'altezza di Corrodano. *«Una o due giornate di pioggia* — però avvertito — *farebbero naufragare i nostri buoni propositi».* Purtroppo, la pioggia è venuta e l'intero programma n'è uscito sconvolto...

Natale, dunque, non porterà agli automobilisti la strenna che doveva facilitare la loro corsa al mare e sole della Versilia. L'entrata in funzione del tratto Sestri Levante-Brugnato (25 chilometri e mezzo) è atteso come la manna dal cielo da quanti costretti a subire le logoranti code lungo i 30 chilometri di curve, tornanti e strettoie del Bracco, camion e cisterne a passo d'uomo, ingorghi paurosi al più modesto incidente.

Attualmente sono aperti al traffico, sui chilometri e mezzo del tracciato Sestri Levante-Livorno, i 38 chilometri del tratto Brugnato-Carrara e i 39 chilometri fra Viareggio (Lido di Camaiore) e Livorno. Complessivamente, 77 chilometri. Oltre all'apertura del tratto iniziale dell'autostrada (Sestri Levante-Brugnato), rimane da saldare, per ultimare l'arteria, la frattura esistente fra Carrara e Viareggio (circa chilometri). Secondo previsioni, sarà aperto nella prossima primavera il tratto Carrara-Pietrasanta e, entro il 1971, il stante tratto Pietrasanta-Viareggio (Lido di Camaiore).

Buone notizie, invece, dalla Riviera di Ponente. Il 23 dicembre, l'«Autostrada dei Fiori» raggiungerà Imperia Est da Andora: sono altri 12 chilometri che vanno ad aggiungersi ai 47 già in funzione fra Savona e Andora e agli 11 fra Bordighera e il confine francese. L'apertura al traffico di questo nuovo tratto (che eviterà gli snervanti attraversamenti di Alassio e di Laigueglia e le strettoie di Capo Santa Croce e Capo Mele) sarà però limitata ai veicoli leggeri. Ad Andora, infatti, il lungo viadotto sul torrente Merula (845 metri) è ancora isolato a causa delle infelici vicende finanziarie dell'impresa costruttrice, per cui è prevista una breve deviazione su una strada secondaria.

Andora ad Imperia Est ci sono sei gallerie, per circa 4 chilometri, e nove viadotti per tre chilometri e mezzo. Nella lunghezza del percorso, raffrontata a quella dell'Aurelia, si risparmia solo un chilometro, ma nel tempo si possono risparmiare fino a minuti. Le tariffe sono le seguenti: motocicli 100 lire; autovetture fino a 850 cilindrata 150 lire; oltre gli 850 di cilindrata lire 250.

Con l'apertura del tratto, restano da completare i 35 chilometri fra Imperia, Sanremo e Bordighera che dovrebbero essere pronti tra l'autunno del '71. A lavori ultimati, l'«Autostrada dei Fiori» sarà lunga 113,665 chilometri, cui 31 e mezzo in gallerie (che sono 64) e 27 e su viadotti (che 80). I costi, rispetto alle previsioni del 1965, sono enormemente aumentati: 115 miliardi iniziali (cioè più di un miliardo per chilometro) si è già arrivati ai 250 miliardi. E c'è da risolvere, superando interessi privati e beghe amministrative, il problema dei raccordi dalle tredici stazioni autostradali alla viabilità ordinaria, per cui quando l'arteria sarà ultimata, i percorsi in entrata e in uscita resteranno problematici per chissà quanto tempo. Un esempio tra i tanti: ad Arma di Taggia, dov'è prevista la stazione di Valle Argentina, stati respinti sette progetti di svincolo. C'è da augurarsi che polemiche e discussioni, a volte sterili, non facciano perdere altro tempo prezioso alla Riviera di Ponente.

Fra d'un anno, dunque, si correrà da Savona al confine francese a 110 all'ora, come dire che un automobilista medio potrà coprire il percorso in un'ora e mezzo contro le attuali cinque ore su una strada che d'estate arrostisce uomini e frizioni.

Filiberto Dani

Nel lago di Alleghe

Si spezza il ghiaccio e un pattinatore annega

(Dal nostro corrispondente)

Belluno, 21 dicembre.

(s. s.) Nel pomeriggio, verso le 15, un giovane pattinatore di Alleghe, diciassettenne Walter Bellenzier, apprendista meccanico, è morto annegato. Il giovane si era portato verso il centro del lago quando il ghiaccio ha improvvisamente ceduto.

E' intervenuto l'hockeista dell'Alleghe-Eldorado, Cecchini, che stava allenandosi poco lontano. Egli ha tentato di soccorrere il Bellenzier, che, riemerso dall'acqua, era aggrappato al bordo ghiaccio.

Forse per un brusco movimento momento di afferrare un bastone che il Cecchini gli stava porgendo, il Bellenzier è scomparso sott'acqua per una nuova rottura del ghiaccio. In serata corpo non ancora stato recuperato.

I panfili in fiamme

Interrogati a Varazze i testimoni dell'incendio

Il vigile urbano arrestato continua a respingere l'accusa

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 dicembre.

(n. s.) Il nucleo investigativo dei carabinieri di Savona prosegue le indagini sul vigile urbano Alfonso Ubertone, 37 anni, arrestato giovedì scorso perché ritenuto responsabile dell'incendio, che, nella notte tra il ed il 16 scorso, ha distrutto a Varazze tredici panfili, causando un danno per oltre un miliardo.

L'Ubertone continua a spingere ogni accusa avvalendosi di una facoltà concessagli dal codice penale, si rifiuta di rispondere a qualsiasi altra domanda.

Agli interrogatori del vigile non ha potuto finora assistere un difensore. Il sostituto procuratore dott. Boccia ha nominato quale difensore d'ufficio l'avv. Angelo Rosso, mentre la moglie dell'Ubertone ha affidato l'incarico all'avv. Tito Signorile; l'interessato, però, non ha ratificato né prima né la seconda nomina, per cui finora non ha potuto essere assistito da un legale.

Stamane gli inquirenti hanno compiuto un altro sopralluogo nella zona dell'incendio. Hanno ascoltato ancora una volta i testimoni che, con le loro dichiarazioni, hanno messo i carabinieri sulle tracce dell'Ubertone.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero generale del personale dell'ENEL per martedì 22 dicembre e programmato altre forme di agitazione per l'intera settimana dal 20 al 27 dicembre. Di conseguenza per il periodo indicato ed in particolare per martedì 22 dicembre, l'ENEL pur facendo quanto possibile, potrà non essere in grado di assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica, e di operare tempestivi interventi in caso di guasti. Alla possibilità di far fronte almeno in parte alle situazioni di emergenza che potranno verificarsi, concorrerà in misura determinante la collaborazione di tutti gli utenti nel limitare, nell'interesse generale e quindi dell'utenza stessa, i prelievi di energia alle esigenze più essenziali, indispensabili per lo svolgimento delle attività civili nell'intero Paese.

Comunque, data la situazione e la conseguente eventualità di improvvise e prolungate interruzioni nell'erogazione di energia, si invitano gli utenti a prendere le precauzioni per la sicurezza delle proprie installazioni (in particolare assicurandosi del buon funzionamento dei propri esistenti impianti autonomi di generazione di emergenza) e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

Il Natale dei bimbi L'Oreal

Domenica 20 dicembre, al Cinema Teatro Repos si è svolta la tradizionale festa dei bambini dei dipendenti de L'OREAL con la distribuzione dei pacchi dono. La simpatica manifestazione, animata da Walter Slepcevelli e da un generoso Babbo Natale, si è conclusa con la proiezione di cartoni animati. Alla festa sono intervenuti il comm. Louis Cantournet, Amministratore Delegato de L'OREAL Italiana, i Dirigenti e oltre un migliaio di dipendenti con i figli.
Quest'anno sono stati distribuiti 1252 pacchi-dono in quella festosa atmosfera che caratterizza la tradizionale cerimonia.
Nella foto, Babbo Natale ha un ricordo, una carezza, un dono per tutti.

Era stato eletto soltanto un mese fa

Dimissionario in Sardegna il presidente della Regione

L'on. Giagu (dc) in una lettera all'Assemblea afferma di «non essere riuscito a formare una giunta rispondente alle indicazioni delle forze autenticamente autonomiste e democratiche»

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 21 dicembre.

Il presidente della Regione sarda, on. Nino Giagu de Martini (dc), si è dimesso. La comunicazione delle dimissioni l'ha data il presidente del Consiglio regionale on. Contu, leggendo all'Assemblea la lettera indirizzatagli dall'on. Giagu.

«*Consapevole delle mie responsabilità*, testualmente la lettera di dimissioni, *e fedele al mandato ricevuto dal Consiglio regionale con la significativa votazione del 19 novembre, ho dedicato ogni sforzo alla formazione d'una Giunta quanto più possibile rispondente alle indicazioni politiche delle forze autenticamente autonomiste e democratiche presenti in Assemblea*».

«*Il mio tentativo*, continua l'on. Giagu, *ha conseguito l'esito sperato e, stante l'obbiettiva urgenza di dare un governo alla Regione, sento di dover rimettere al Consiglio il mio mandato per consentire un ulteriore ripensamento da cui potrà emergere la soluzione migliore in auspicabile coerenza con i tempi nuovi che abbiamo la ventura di vivere e nell'interesse futuro della Sardegna e dei sardi, cui dedichiamo ogni impegno*».

L'on. Giagu conclude la sua lettera scusandosi con il Consiglio per il disagio provocato da due convocazioni «improduttive».

Il primo annuncio delle dimissioni lo aveva dato lo stesso Giagu al gruppo consiliare democristiano, riunito per l'esame della situazione politica e per gli ultimi sviluppi della crisi regionale.

Nino Giagu de Martini era stato eletto il 5 novembre al primo scrutinio con i voti dei consiglieri democristiani e socialisti. La crisi regionale era aperta il 28 ottobre con le dimissioni della giunta di Centro Sinistra organico presieduta dall'on. Abis.

Il tentativo di superare questa formula di governo ha portato oggi all'inizio della nuova crisi. L'on. Giagu era stato prescelto dal suo partito per varare una formula de-psi. Forte dell'appoggio del psi e con l'astensione dei comunisti, si sarebbe creato in Sardegna il primo esempio di giunta regionale conciliare.

Nei giorni scorsi, per l'intransigenza di pri e psu che sarebbero stati esclusi dalla nuova formula, la dc aveva tentato, sempre con Giagu, la formula transitoria del monocolore. E' giunto però il comunicato del Comitato regionale socialista ad annunciare l'opposizione ad una giunta formata esclusivamente da esponenti democristiani. In questa situazione è maturata la decisione dell'on. Giagu di dimettersi.

m. g.

Oggi si riunisce l'Assemblea siciliana

Numerose riunioni dei partiti per risolvere la crisi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 21 dicembre.

(a. r.) Domani è un giorno difficile per la crisi politica in Sicilia. Sono convocati l'Assemblea regionale e i consigli comunale e provinciale di Palermo, dove il Centro Sinistra è in difficoltà. Numerose sono le divergenze tra i partiti di governo, tuttavia negli ultimi giorni i «leaders» siciliani della dc, psi, del pri e del psu hanno ribadito la disponibilità al Centro Sinistra.

Oggi si sono avute alcune riunioni interpartitiche e numerose prese di contatto all'interno dei singoli gruppi e correnti, fino a tarda sera non erano emerse indicazioni. Finora non sono avvenute designazioni, il che lascia pensare che rimarranno al loro posto gli stessi uomini, almeno nel governo regionale, e che invece, un rinvio di alcuni giorni, naturalmente dopo le feste, comporterà un rimpasto.

Sembra del tutto improbabile la rielezione a sindaco di Palermo del democristiano Vito Ciancimino, la cui presidenza elezione creò vive polemiche e che, in definitiva, fu causa della crisi anche alla Regione.

Raggiunto l'accordo per gli autotrasportatori

Milano, 21 dicembre.

Le segreterie della Cgil, Cisl e Uil del sindacato autotrasportatori merci per conto terzi hanno reso noto che è stato raggiunto l'accordo sull'orario di lavoro tra i rappresentanti dei lavoratori della categoria (i lavoratori dipendenti da aziende di trasporto in Italia circa 150 mila) e i rappresentanti delle aziende e che pertanto è stato revocato lo sciopero nazionale di 76 ore che era stato proclamato.

L'accordo, prevede la riduzione dell'orario di lavoro di un'ora e mezzo il giorno per tutti gli autisti di linea dell'autotrasporto merci ed il mantenimento di lire il giorno ottenute il contratto nazionale rinnovato nel marzo scorso. Anche gli autisti di linea avranno orario normale di lavoro settimanale di 48 ore anziché di 57. L'accordo ha decorrenza dal primo gennaio prossimo.

(Ansa)

Avvocati in agitazione per il trattamento fiscale

Roma, 21 dicembre.

L'estensione ai professionisti dei principi relativi alla determinazione del reddito base a scrittura contabili, la soppressione della norma legislativa relativa alla disciplina dell'imposta locale sui redditi patrimoniali e la determinazione dell'Iva in modo che non aggravi il costo dei processi giudiziari sono tra le richieste avanzate dagli avvocati e dai procuratori di Roma, riunitisi in assemblea straordinaria, con la partecipazione ed adesione di rappresentanti degli altri Fori italiani.

Un documento approvato al termine dei lavori afferma che è stato proclamato «*lo stato di agitazione dei professionisti*» e «*impegna gli organi professionali a concordare le modalità dell'agitazione stessa ad ogni livello*».

(Ansa)

Stamane si riunisce il Consiglio dei ministri

Roma, 21 dicembre.

(*r. a. l.*) Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina alle 9,30. Al primo punto dell'ordine del giorno figura la approvazione dei decreti relativi al riordinamento delle carriere e il riassetto delle retribuzioni dei dipendenti statali.

I decreti da approvare sono quattro. Il primo riguarda la normativa di carattere generale e transitorio per il riordinamento delle carriere, organici e qualifiche dei dipendenti statali, mentre il secondo si riferisce alle tabelle delle nuove paghe, stipendi e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, compreso quello della scuola e delle aziende autonome che avranno effetto dal 1 luglio 1970.

Il terzo decreto fissa le norme sulla liquidazione e rivalutazione dei trattamenti ordinari di quiescenza e degli altri assegni ordinari. Il quarto, infine, riguarda il riordinamento delle categorie degli operai delle amministrazioni dello Stato.

Roma. Soraya s'interessa anche di psicanalisi. Nella foto l'ex imperatrice esce dalla sede dell'Anica, dove ha presenziato al dibattito «Cinema e psicanalisi», seguito dalla proiezione del film «Giochi particolari» (foto Team)

Verso la "grande festa,, con la tredicesima

Napoli: si spenderà un miliardo per i mortaretti di Capodanno

La tradizione sarà rispettata, anche quest'anno le luminarie sono state limitate - I negozianti sono pessimisti: dei 45 miliardi dello «stipendio in più», pochi finiranno nelle loro tasche

(*Dal nostro corrispondente*)
Napoli, dicembre.

Il Natale non si presenta a Napoli sotto i simboli dell'abbondanza. Sembrano essere ritornati i tempi grami del periodo congiunturale, quando, soffocata la loro proverbiale prodigalità, i napoletani limitarono le spese all'indispensabile. Comunque non rinunceranno a spendere un miliardo e mezzo della «tredicesima» in petardi e mortaretti per festeggiare Capodanno.

Desiderio di semplicità

A pochi giorni dalla «grande festa» non si respira ancora l'atmosfera di vivace animazione, non si nota l'eccezionale afflusso di acquirenti nei negozi. Le strade non sono addobbate con festoni e luminarie che, se contribuivano a dare alla città un aspetto pacchiano, tuttavia esercitavano sugli abitanti dei rioni periferici e della provincia un forte richiamo.

Nelle principali piazze non hanno fatto la loro comparsa, secondo la moda degli ultimi anni, neppure gli abeti carichi di luci e palline multicolori. Al loro posto sono state allestite composizioni plastiche decorative di famosi artisti contemporanei, purtroppo pochi prendono a nulla hanno a vedere con il Natale tradizionale. Ovunque c'è un gran desiderio di semplicità, un ritorno alla festa di fine d'anno più intima e familiare.

Anche la fantasia dei negozianti hanno trasformato con gli addobbi le vetrine, è piuttosto scarsa. Luci, scintilli e slogan che pregano al N[illegible] profusi nei grandi magazzini, dove la folla è di casa ed in questi giorni è entrata tre volte di più della media normale. L'assalto era previsto ed i banchi di vendita, riforniti a getto continuo, riescono a soddisfare le richieste della clientela.

«*Abbiamo cercato* — dice il direttore di un supermarket — *di contenere al massimo l'ascesa dei prezzi. Gli articoli di molti settori merceologici sono rimasti immutati rispetto all'anno scorso e questo spiega il favorevole andamento*».

L'ottimismo che regna negli ambienti dei grandi magazzini non è condiviso dai negozianti che denunciano una situazione piuttosto pesante. A Napoli esiste la polverizzazione del commercio ed il settore terziario è rigonfio in maniera spaventosa. Dice un commerciante del centro: «*Le spese sono maggiori per noi e non possiamo misurarci con i colossi, che hanno alle spalle una diversa organizzazione e di grossi capitali. Per le nostre piccole dimensioni siamo più vulnerabili e dobbiamo fare salti mortali per non essere tagliati completamente fuori*».

Stando ai sintomi delle ultime settimane, tutto lascia prevedere che quest'anno le famiglie non si lasceranno travolgere dall'euforia dei regali e dalle spese folli. Si ha l'impressione che avremo un Natale all'insegna della moderazione e della riflessione.

«*I rilevamenti statistici* — dice l'avv. Acampora, presidente dell'Associazione commercianti — *ci dànno un quadro negativo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A mio avviso, la causa del ridotto volume di affari si deve attribuire alla stasi edilizia, anche alla difficoltà di traffico, che rende la nostra città zona di gravitazione una larga parte dell'Italia meridionale, impenetrabile. Tuttavia le prospettive di una seria ripresa a medio e breve termine possono considerarsi positive in relazione agli impegni meridionalistici delle centrali direzionali del paese*».

Nelle tasche dei napoletani si calcola che sono entrati o entreranno nei prossimi giorni 45 miliardi di lire che rappresentano per i dipendenti delle aziende pubbliche e private la tredicesima tradotta in cifre. Si considera però l'alto numero di disoccupati, di sottoccupati e di persone abituate ad arrangiarsi alla giornata in mille mestieri, molti, forse troppi, su una popolazione di circa un milione e 300 mila abitanti non sarà sfiorata dalla consueta esplosione di benessere di fine d'anno.

Debiti di villeggiatura

Come spenderanno i napoletani questi miliardi? In che cosa tramuteranno il fiume d'oro che sta inondare la città? Un'indagine sulle preferenze e gli orientamenti, svolta interpellando direttori generali di grandi magazzini, grossisti, dirigenti dei mercati all'ingrosso ed esperti, ci consente di annotare alcune indicative cifre che non si discostano molto dalla realtà.

I napoletani, pur curando la buona cucina, spenderanno poco più di due miliardi per il cenone della vigilia e quello di fine d'anno, qualcosa di quattro per cento della tredicesima, mentre gran parte della somma verrà investita con molta oculatezza. Inoltre, durante l'anno, i debiti si sono accumulati e non poche le famiglie che debbono estinguere quelli contratti nel periodo estivo che la smania della villeggiatura e dei viaggi si è estesa anche agli strati sociali più modesti. In bilancio la assorbirebbe oltre 7 miliardi: circa il 15 per cento.

Risparmi: 20 per cento

Secondo quanto abbiamo raccolto nella nostra inchiesta, non vi dovrebbe essere una forsennata corsa agli acquisti e la precedenza sarà senz'altro data alle di maggiore utilità al risparmio. Il 45 per cento, pari a venti miliardi, se ne andrà per l'abbigliamento, l'acquisto di elettrodomestici ed anticipi per l'auto. Al risparmio si prevede che affluirà presso gli istituti di credito qualcosa come 9 miliardi di lire: il 20 per cento.

Meno vistose le cifre riguardanti i giocattoli ed i regali. La spesa in questo settore si fa aggirare sui due miliardi. Al rinnovo di qualche suppellettile e nella casa è destinata una somma di 3 miliardi.

Questo panorama in cui viene frazionata la tredicesima si chiude la spesa di un miliardo e mezzo di lire. E' la somma destinata ogni anno dai napoletani per salutare con petardi, mortaretti, bengala l'inizio dell'anno nuovo: una cifra ragguardevole con la quale potrebbero soddisfare esigenze meno futili, ma che per scaramanzia andrà letteralmente in fumo.

a. l.

Gli statali sono 1.567.836

Assunte 180 mila persone dallo Stato in dodici mesi

Roma, 21 dicembre.

L'organico del personale statale in servizio è aumentato di 159.180 unità in un solo anno; tenendo conto che annualmente circa 20.000 pubblici dipendenti lasciano il servizio per raggiunti limiti di età, si può calcolare che lo Stato ha assunto in un anno almeno 180.000 persone. Queste cifre si rilevano dalla pubblicazione «I dipendenti delle amministrazioni statali».

Nella stessa pubblicazione si indica in 98.122 il numero delle cancellazioni avvenute fra il «personale vincolato da un vero e proprio rapporto d'impiego o di lavoro con lo Stato»; queste cancellazioni sono dovute al fatto che una gran parte di questo personale, beneficiando di varie leggi, è stato trasferito fra quello dei «dipendenti statali effettivi». Perciò, volendo porre sullo stesso piano questa ultima categoria di pubblici dipendenti e quella dei «provvisori», si può dire, per differenza, che i nuovi assunti circa 62.000 (le 180.000 unità iscritte fra gli «effettivi» meno le 98.122 cancellate fra i provvisori).

Il più rilevante numero di nuove assunzioni si è registrato al ministero della Pubblica Istruzione: ciò è dipeso dal passaggio dalla posizione di «supplenti» a quella di «ordinari» di circa 140.000 insegnanti. Altri aumenti si registrano per il ministero della Difesa (9284 unità, pari al 3,7%) e per il ministero delle Finanze (1894 unità, pari al 2,1%).

Nel complesso il personale statale effettivo in servizio è passato da 1.408.656 unità al 1° gennaio '69 a 1.567.836 unità il 1° gennaio '70, un aumento di 159.180 unità, pari all'11,3%. (*Ag. Italia*)

Il drammatico episodio a Roma poco prima delle lezioni

Pugnala con un cacciavite la ragazza che lo ha respinto davanti alla scuola

E' un calabrese di 20 anni - Dopo avere aggredito la studentessa che si rifiutava di sposarlo, è fuggito in auto provocando un incidente stradale e ferendosi gravemente - La studentessa soccorsa e ricoverata in ospedale

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 21 dicembre.

Un focoso innamorato calabrese è venuto fino a Roma per sollecitare il «sì» della ragazza che corteggiava da più di un anno, l'ha aggredita con un cacciavite e finito — con — al Policlinico, dopo aver procurato contusioni e fratture a passando completamente estraneo al suo dramma amoroso e aver determinato in un'importante arteria un ingorgo del traffico che è durato più di tre ore.

Il protagonista della vicenda è Luigi Oliva e ha vent'anni. A bordo della «Citroën» del padre è partito ieri dal suo paese, Mormanno, in provincia di Cosenza, e ha viaggiato tutto il giorno arrivando a Roma nella tarda serata. Ha preso alloggio in un albergo cittadino e questa mattina, di buon'ora, era già in piedi, impaziente di vedere la ragazzina per la quale aveva affrontato un viaggio così lungo.

Alle otto era in via Brenta, di fronte al liceo scientifico «Avogadro», dove Paola D'Alessandro, sedici anni, anche lei di Mormanno, frequenta la terza «A». Quando la studentessa è spuntata all'angolo della strada, il giovanotto è uscito dalla macchina e le è andato incontro. Le ha rinnovato le dichiarazioni d'amore che quasi quotidianamente le faceva per telefono, da quando erano lontani. Le ha chiesto di sposarlo, subito. L'ha minacciata e implorata. Come sempre, lei l'ha respinto.

C'è stata una piccola discussione, poi la ragazza ha detto che s'era fatto tardi e doveva entrare in classe. Ha fatto per avviarsi, ma il suo innamorato l'ha bloccata contro la macchina, ha estratto un cacciavite lungo venti centimetri e ha cominciato a colpirla, al volto, al seno, al braccio. Tutto si è svolto in pochi secondi, sotto gli occhi degli studenti che stavano entrando nella scuola.

Prima ancora che alcuni ragazzi riuscissero a immobilizzare Luigi Oliva, questi era già al volante della sua auto e la metteva in moto. Per disorientare i giovani che tentavano di bloccarlo, ha scagliato contro loro il punteruolo ed è riuscito ad allontanarsi a tutta velocità.

Con il volto, le mani, il cappotto macchiati di sangue, Paola D'Alessandro è stata soccorsa dai compagni e da qualche professore. Poi un'autoambulanza l'ha portata al Policlinico e alle 8,45 è stata ricoverata in riserva e prognosi. Contemporaneamente in base alle sue dichiarazioni, la squadra mobile iniziava le indagini e diramava i fonogrammi di ricerca con tutti i connotati del giovane calabrese.

Verso nella tarda mattinata Luigi Oliva è stato rintracciato. Si trovava anche lui al Policlinico, ma in un altro reparto, ed era stato ricoverato alle 8,30. Dal luogo del ferimento non aveva fatto molta strada: durante la fuga, in via Po, aveva avuto un grave incidente stradale. Mentre procedeva a forte velocità, per evitare una lunga fila di macchine si era spostato sulla corsia opposta ed era andato a scontrarsi frontalmente — e violentemente — con un'auto di grossa cilindrata che procedeva in senso inverso, coinvolgendo nell'urto anche un'utilitaria. Dal groviglio dei rottami venivano estratti i tre conducenti, mentre il traffico veniva bloccato.

Luigi Oliva ha riportato fratture multiple ed è stato giudicato guaribile in giorni. Al colonnello dell'esercito, Angelo Fisicaro di 55 anni, il proprietario della Ford, sono state riscontrate fratture e contusioni guaribili in un mese. Il venticinquenne Roberto Tirmirello, che guidava la «600», si è prodotto solo lievi escoriazioni, che gli sono state medicate in una vicina farmacia. Il giovane innamorato non è ancora stato interrogato. E' piantonato e coperto di bende. Potrebbe essere denunciato per tentato omicidio.

l. m.

Madre e figlia muoiono asfissiate da un braciere

Altri due figli sono gravi

(*Dal nostro corrispondente*)
Napoli, 21 dicembre.

(*a. s.*) A Poggiomarino, a trenta chilometri da Napoli, una giovane madre, Brigida Beccardo, di 26 anni, e la figlioletta Grazia Esposito, di 5 anni, sono morte avvelenate nella notte tra sabato e domenica per esalazioni di ossido di carbonio, sprigionatesi da un braciere. Altri due figlioletti della donna, Giovanni di 7 anni e Antonio di 6, sono ricoverati in gravi condizioni nell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia. Si è salvato il capofamiglia, l'agricoltore Francesco Esposito, di 30 anni. L'uomo, approfittando della giornata festiva, si era recato a caccia con alcuni amici, durante la notte.

La disgrazia è avvenuta in un modesto appartamento al pianoterra di via Jervolino, sabato notte verso le 3,30. Francesco Esposito si è preparato per andare a caccia e poiché la moglie si lagnava per il freddo intenso, ha acceso con della legna un braciere, collocandolo in un locale adiacente alla stanza da letto, dove dormivano la donna ed i figli.

Nell'appartamento, dove tutte le finestre erano chiuse, l'aria è stata saturata delle esalazioni di ossido di carbonio: Brigida Beccardo ed i suoi figli sono piombati in uno stato di semincoscienza. L'allarme è stato dato soltanto nel tardo pomeriggio di domenica, quando è tornato dalla caccia l'agricoltore.

Il processo per il sangue annacquato

Vicenda Libertà provvisoria per il direttore dell'Avis

Il tribunale di Pavia ha respinto la richiesta della difesa - In gennaio la prossima udienza

(*Nostro servizio particolare*)
Pavia, 21 dicembre.

(*t. m.*) Nessun colpo di scena al processo per lo scandalo del «sangue annacquato» giunto dinanzi al tribunale di Pavia alla dodicesima udienza. Il tribunale, dopo un'ora circa di camera di consiglio, ha respinto tutte le istanze presentate dalla difesa, quindi non ci sarà il richiesto confronto tra alcuni testimoni (che dissentirebbero su talune circostanze); non sarà preso in considerazione il memoriale presentato da uno degli imputati - l'ex direttore organizzativo dell'Avis Temistocle Calandra, unico ad essere detenuto — memoriale che avrebbe dovuto contenere «esplosive rivelazioni» tali da richiedere la citazione di altri testi.

I giudici, infine, hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata dall'avv. Ferrari per il Calandra, che era stato arrestato in aula, durante le prime udienze del processo, il 12 novembre scorso, a seguito di un'aggravante contestata dal pubblico ministero. I giudici respingendo l'istanza di libertà provvisoria hanno fatto presente che nulla è mutato dal giorno dell'arresto per giustificare la scarcerazione. I difensori Calandra avevano anche fatto opposizione al mandato di cattura ricorrendo in Cassazione, ma sino ad oggi i giudici della Suprema Corte non si sono pronunciati: pertanto nessuna decisione verrà presa sul conto fino alle festività natalizie.

Il tribunale, respinte tutte le istanze della difesa, ha dichiarato chiusa l'istruttoria dibattimentale, quindi il processo è stato aggiornato a venerdì 8 gennaio: parlerà l'avv. Azzali, patrono di parte civile (si è costituita l'amministrazione del Policlinico San Matteo), nel si avrà la requisitoria del pubblico ministero dott. Destro. Si pronuncieranno quindi le richieste della pubblica accusa per i sette imputati: l'ex presidente della sezione Avis, padre Vincenzo Conti; il Calandra; il direttore tecnico, prof. Guglielmo Bedarida; l'amministratore dott. Alfio Stracuzzi; la moglie del Calandra, Ottavia Curbis e due impiegate Gesulina Brusoni e Luigia Emanuelli. Secondo l'accusa, vendettero al San Matteo migliaia di flaconi contenenti sangue annacquato («peppe» e globuli rossi in soluzione fisiologica) anziché sangue.

LETTERA AL GIORNALE

La liberalizzazione dei piani di studio

Il preside di Magistero di Torino spiega perché sono stati offerti agli allievi numerosi orientamenti

Signor Direttore, *La Stampa* del 15 dicembre ha pubblicato una lettera del prof. Giancotti, la quale, presentandosi come postilla a un'intervista, tocca in realtà il problema della liberalizzazione dei piani di studio dell'Università e in particolare nella Facoltà di Magistero di Torino. Ciò mi impone, toccare il dissenso sulle questioni generali, alcune rettifiche specifiche, anche perché le deliberazioni prese in proposito dalla Facoltà sono state votate all'unanimità.

1) Sottovalutare o attribuire, palese contraddizione a una liberalizzazione «*poco liberalizzante*» la fortissima riduzione del numero degli iscritti a talune discipline, significa chiudere gli occhi di fronte realtà di un mutamento di orientamenti e interessi culturali della società contemporanea, che è uno dei dati fondamentali dai quali deve partire chi veramente desidera operare per quel rinnovamento che il prof. Giancotti ora sembra auspicare.

2) La Facoltà ha lasciato e lascia gli studenti pienamente liberi elaborare piani di studio individuali. Essa ha ritenuto dovere offrire agli studenti numerosi orientativi basati formule apertissime, proprio per dare contenuto reale alla libertà di scelta: lo studente per motivi di ambiente familiare o di o di modesta condizione sociale vive lontano da ogni vero contatto culturale non può esercitare diritto di scelta allo stesso modo lo studente figlio della borghesia intellettuale o benestante della grande città, è troppo chiaro che lasciarlo completamente in balia del proprio isolamento e della propria immaturità significherebbe tradire lo spirito della liberalizzazione o, peggio, farne un'arma di conservazione addirittura di dominio culturale e quindi anche politico.

3) I piani consiglianti della Facoltà rispondono a una concezione processo di formazione professionale come di un processo inscindibile da quello di preparazione scientifica. I vecchi piani del quadrumviro De Vecchi erano un documento esemplare di diseducazione professionale proprio perché fondavano su un enciclopedismo manualistico che atto, più, esercitare la memoria in sariamente vana verso l'immagazzinamento di dati che il progresso degli studi rende ogni giorno meno padroneggiabili perché troppo numerosi e disparati.

I nuovi piani puntano invece su quell'apprendimento dei meccanismi metodologici che è la vera condizione per esercitare l'intelligenza a dersi idonei a conoscere dall'interno qualsiasi contenuto culturale e perciò anche a dominare la materia dell'attività professionale.

Con i migliori saluti.

Prof. Guido Quazza
Preside della Facoltà di Magistero di Torino

"PREMI DI FEDELTÀ,, L'OREAL

Nella Sala Conferenze dell'Istituto Bancario Paolo Torino, si è svolta subito mattina la consegna dei «Premi di Fedeltà» a 85 dipendenti de L'OREAL che hanno prestato 20 e anni di continua collaborazione.
Alla manifestazione sono intervenuti il comm. Louis Cantournet, Amministratore Delegato, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e folto gruppo di dipendenti.
Al festeggiati il comm. Cantournet ha espresso un vivo ringraziamento per l'esempio di responsabilità e di serietà dato a tutti ed affermato che tali doti costituiscono un prezioso patrimonio per l'avvenire dell'Azienda.
Nella foto: il comm. Louis Cantournet mentre pronuncia il discorso. Gli accanto, a sinistra a destra, l'avv. Mario Tedeschi e il dr. Sergio Mancini, amministratori; il dr. Agostino Boschero, il prof. dr. Achille Rinimi e il dr. Luca Turditi, del Collegio Sindacale; il dr. Silvio Destefanis, Direttore Centrale Amministrativo.

A Torino la PELLICCERIA PAOLO GARINO di

VIA GARIBALDI, 28

(quasi angolo via Consolata)

effettua una vendita eccezionale di pregiate

PELLICCE

collezione 1970-1971

con sconti sino al 50%

VISONI SCANDINAVI - CASTORO CANADA - PERSIANO BREITSCHWANZ - RAT MOUSQUE' - COPPIE VISONI - VISONI SCIOLTI - CAPPELLI - ASSORTIMENTO OCELOT - LEOPARDI - CASTORINI - LONTRE - LAPIN - BOLERI - COLLI.

ELEGANTI CAPI MASCHILI

ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA - VI CONSIGLIAMO VISITARCI E POTRETE SENZA DUBBIO ACQUISTARE UN CAPO DI VOSTRO GRADIMENTO A SERIETA' VENDITA ANCHE DILAZIONATA

Un convegno a Roma

La morte dei neonati

Troppi decessi prematuri nel Meridione - Alcune proposte

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 21 dicembre.

Troppo elevata è ancora la percentuale delle piccole creature che muoiono poco prima o durante o subito dopo la nascita, cioè nel periodo perinatale. E' un tasso preoccupante specialmente nelle nostre regioni meridionali. Richiede chiarificazioni e nel tempo stesso impone nuove programmazioni di un'assistenza maggiormente diffusa e qualificata; la quale a sua volta esige una più razionale formazione di personale specializzato. Questa la ragione d'un Convegno nazionale di studio, a parte di ostetrici e ginecologi, che si è concluso ieri a Roma, dopo due giornate di lavori.

Sta di fatto che mentre per il Centro-Nord d'Italia il livello medio di mortalità perinatale è dei 25 circa per mille, non discostandosi molto dalla media delle altre nazioni, per l'Italia meridionale e insulare la percentuale sale a cifre notevolmente più alte: cause sono la deficiente assistenza in gravidanza, l'ancora alta frequenza del parto a domicilio (dal 50 al 90 per cento), le insufficienti provvidenze durante il parto.

Il prof. Bucci, di Torino, si è dimostrato abbastanza ottimista per quanto riguarda l'assistenza nell'Italia settentrionale, anche se gli è stato difficile raccogliere dati ben precisi; mentre cifre allarmanti ha riportato il prof. Ferraris per la Sardegna, persino relative alle deficienze della rete stradale. In alcune regioni dell'Italia meridionale è stata segnalata una mortalità perinatale che sfiora quasi il 100 per mille, anche a causa delle condizioni culturali estremamente basse. Pari rilievo è stato fatto in alcune province della Sicilia. Va, però, detto che una statistica pienamente valida non è risultata ad oggi possibile per la difficoltà di raccolta di sufficienti dati generali e particolari.

Quali i rimedi a disposizione? Essi sono stati additati dal prof. Valle, di Roma, e dal prof. Candiani, di Milano. Si tratta di modificare l'insegnamento tradizionale programmazione della didattica che, con internato a tempo pieno, crei specialisti perfettamente efficienti ed in numero maggiore dell'odierno (in Italia ne sarebbero necessari all'incirca seimila, invece degli attuali tremilaquattrocento circa). Inoltre, si migliori con aggiornamenti la cultura delle ostetriche; si controllino meglio certe gravidanze ad alto rischio. Anche la preparazione psico-profilattica al parto tenuta più in considerazione, come ha sostenuto il prof. Robecchi, di Torino, riportando l'osservazione di una caduta della mortalità perinatale dal 3,2 per cento allo 0,7 per cento seguendo le gravide tale metodica. Già Robecchi aveva sottolineato l'importanza della collaborazione degli ospedali con le cliniche universitarie per la formazione degli specialisti.

Infine il Convegno ha posto le basi per la creazione di «Unità di medicina preventiva perinatale», cioè un che studi, prevenga, le malattie del nascituro, e per cui l'ostetrico collabori con il *neonatologo* (nuova auspicata figura di medico che si differenzia dal pediatra) per tutti i problemi sorti in seguito alle nuove conquiste della medicina sia in campo diagnostico sia terapeutico.

Angelo Viziano

In gennaio i geometri manifestano a Roma

(Dalla redazione romana)
Roma, 21 dicembre.

Il comitato di coordinamento dei geometri ha deciso di indire a Roma, nella seconda decade di gennaio, una «manifestazione di piazza» per richiamare l'attenzione del governo sui problemi della categoria. Rappresentanti dei geometri e degli studenti giungeranno da tutte le parti d'Italia: sarà organizzato un corteo che si concluderà a palazzo Chigi, dopo una sosta silenziosa davanti al Ministero della Pubblica Istruzione.

La decisione è stata presa al termine del convegno tenutosi a Roma dal quale è anche emersa la volontà di assicurare ai neodiplomati l'iscrizione negli albi professionali. Il comitato si è però riservato di prendere altre iniziative per una riforma della scuola che assicuri ai futuri geometri adeguata preparazione professionale.

Nel corso del dibattito è intervenuto il direttore generale dell'istruzione tecnica del Ministero della Pubblica Istruzione D'Anfello, che ha annunciato l'istituzione di corsi di perfezionamento facoltativi per i neodiplomati. Ha anche detto che nella futura riforma della scuola il problema sarà risolto definitivamente.

Tragedia alla Garbatella

Roma. Giovanni Carlini: ha appena appreso che sua figlia è stata assassinata dal marito

Assassina la moglie a colpi di rivoltella le aveva detto: "A Natale t'ammazzo,,

A Roma - L'uxoricida, 26 anni, era uscito sei mesi or sono dal carcere - La donna, anch'essa ventiseienne, era andata a vivere con un altro - Dopo averla minacciata, ieri il marito l'ha uccisa ed ha ferito il cognato accorso a difenderla

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 dicembre.

Un giovane, uscito sei mesi fa dal carcere, ha ucciso a colpi di rivoltella la moglie e ferito gravemente il cognato accorso in difesa della donna. La tragedia è avvenuta oggi le ore 14 in un alloggio via Ignazio Persico 77, alla Garbatella, al termine di lite tra i due coniugi, che vivevano da tempo separati. L'assassino, Libero Padula, 26 anni, alla polizia per furto e ricettazione, è fuggito con l'arma che gli è servita per il delitto: una pistola calibro 9.

Libero Padula aveva scontato anno e di reclusione. Di temperamento violento, era stato ricoverato più volte nella clinica neuropsichiatrica e l'avevano proposto per la sorveglianza speciale. Era sposato con Lidia Carlini, una donna di 26 anni, che lavorava in un night-club. Dal loro matrimonio erano nati due bambini: un maschietto, che ha cinque anni, ed una bambina morta pochi mesi fa.

Tornato in libertà, il Padula aveva trovato la moglie con un altro uomo, ma era riuscito a convincerla ad interrompere la relazione ed a tornare lui. Dopo tre mesi di mezzo, la Carlini era però fuggita di casa, stabilendosi con l'amante in nei pressi della stazione Termini. Libero Padula non se ne dette pace. Più volte cercò d'indurre la moglie a tornare a vivere insieme, ottenendo sempre un rifiuto. Una decina di giorni fa le disse per telefono: «*Quando è Natale ti ammazzo*».

Oggi è andato a casa dei suoceri, in via Ignazio Persico, dove sapeva che avrebbe trovato la moglie (i genitori del Padula abitano nello stesso stabile). L'uomo ha rinnovato le sue richieste, poi ha espresso il desiderio di avere con sé Natale il bambino, che in vive in collegio.

Lidia Carlini ha risposto negativamente ed è scoppiato un litigio. Ad un tratto, che il padre della donna, Giovanni Carlini, di 58 anni, presente alla scena, potesse intervenire, il Padula ha estratto di tasca la rivoltella, facendo fuoco per tre volte contro la moglie che è rimasta uccisa all'istante.

Al fragore degli spari, è accorso uno dei fratelli della vittima, Cesare Carlini, di 36 anni, il quale, mentre tentava di disarmare l'uxoricida, è stato raggiunto da un proiettile che gli ha trapassato il fianco. Malgrado l'intervento chirurgico, cui è stato immediatamente sottoposto, le sue condizioni restano molto gravi. Il Padula è fuggito portando con sé l'arma del delitto e vane sono state finora le ricerche compiute.

g. fr.

L'ingegnere ucciso a Milano

I due bulgari arrestati sono estranei al delitto

(Dal corrispondente)
Milano, 21 dicembre.

(g. m.) L'uccisione di Nicolai Kozuharov, l'ingegnere bulgaro di 36 anni finito a coltellate e seppellito sotto cumulo di terriccio nei pressi del cimitero di Musocco, a Milano, continua ad essere avvolta nel mistero.

Ignaz Georgev e Dimitrov Dimitar, i due giovani connazionali dell'ucciso arrestati in Germania, a Schanitz, per un furto d'auto e sospettati di essere gli autori del delitto, sono riusciti a dimostrare di essere estranei alla sanguinosa vicenda. Più che le loro proteste d'innocenza, sono valsi a chiarire ogni dubbio i controlli effettuati al campo profughi di Padriciano (Trieste) dagli uomini della squadra mobile di Milano.

E' che Georgev e Dimitar erano presenti a Padriciano all'appello notturno (ore 1,30 del mattino) del 17 dicembre; Nicolai Kozuharov è stato ucciso proprio quella notte.

Le indagini, dunque, ricominciano da zero. L'ipotesi che l'ingegnere bulgaro possa essere stato ucciso per inimicizie per una morbosa passione) maturata nell'ambiente delle amicizie particolari sembra, comunque, perdere terreno. Rimane, invece, in piedi l'ipotesi secondo la quale la fine di Kozuharov sarebbe solo uno dei tanti episodi della lotta che vede impegnate le spie di tutta Europa. Gli uomini del controspionaggio (Sid) stanno infatti indagando sull'assassinio.

Intanto, gli inquirenti cercano di rintracciare altri due bulgari, che erano alloggiati nel campo di Padriciano, i quali si sono allontanati contemporaneamente al Kozuharov. E', infine, appreso che l'ingegnere assassinato aveva confidato ad alcuni connazionali di voler lasciare Padriciano per stabilirsi definitivamente in Svizzera.

Per ottenere il permesso di allontanarsi, Kozuharov aveva accennato alla necessità di far visita alcuni amici nel Padovano, ma, poi era finito a Milano.

Perché l'ingegnere ucciso aveva reso delle dichiarazioni veritiere alle autorità che controllano la vita del campo profughi? Quale il reale motivo del ventilato trasferimento in Svizzera? Sono queste le domande alle quali gli inquirenti cercano, di dare una risposta.

Cacciatore scivola e il fucile l'uccide

Firenze, 21 dicembre.

Enzo Zannini, di 50 anni, residente a Castiglion Pepoli (Bologna), è stato vittima di un mortale incidente di caccia nel comune Montecurelli, presso Firenze. Lo Zanini stava percorrendo un sentiero quando improvvisamente è scivolato. Dall'arma, che aveva in mano, è partito un colpo che lo ha raggiunto alla testa. *(Ansa)*

Scoperta una «tratta delle bianche» nel Polesine

Andava a reclutare all'estero le ragazze "squillo,, per il bar

E' il proprietario di un modesto, tranquillo locale - Dietro il banco, però, si alternavano giovani jugoslave e cecoslovacche - Due (15 e 17 anni) allontanate dall'Italia - L'uomo e la moglie denunciati

(Dal nostro inviato speciale)
Rovigo, 21 dicembre.

Un modesto bar in un paese del Polesine s'è rivelato, secondo i risultati delle indagini, un piccolo centro di raccolta ragazze «squillo» provenienti dall'estero. I proprietari sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Rovigo: sono i coniugi Anna Finotti, di 44 anni, e Almerino Morin, di 43. Ospitavano quarantenne cecoslovacca, Alice Salkowa; una jugoslava di 15 anni, divorziata e madre di un bimbo; ed una diciassettenne pure di origine jugoslava: la prima ha chiesto asilo politico, le altre due sono state allontanate con foglio di via dal territorio italiano.

Il traffico avveniva a Taglio di Donada, un centro a qualche decina di chilometri Rovigo. Qui, da parecchi anni, i due coniugi conducevano un bar che appariva tranquillo e senza troppe pretese: alcuni tavoli, televisore, l'angolo riservato agli avventori, che andavano a fare la solita partita a carte.

Poco più di un'osteria, insomma. Ma, da qualche tempo c'era qualcosa di particolare: dietro il banco comparivano ragazze che non si erano mai viste da quelle parti, piuttosto avvenenti e di carattere bonario. Cameriere dai sorrisi generosi.

In questi ultimi tempi, i clienti erano andati straordinariamente aumentando. E si diceva che ogni tanto qualcuno infilasse la porta del retro per dileguarsi insieme una delle cameriere. L'inconsueto movimento non è sfuggito alla polizia, che ha deciso di svolgere indagini. L'operazione è stata condotta dalla squadra mobile di Rovigo, in collaborazione la polizia femminile e con i carabinieri di Contarina.

Dopo avere raccolto una serie di informazioni e tenuto sotto controllo per un certo periodo l'andirivieni nel bar, gli inquirenti hanno compiuto un'irruzione nel locale. Interrogati a lungo, Anna Finotti ed Almerino Morin hanno continuato a negare recisamente. «*Queste donne* — ripetevano — *sono qui soltanto per servire gli avventori. Se si prostituiscono, è affar loro. Noi, comunque, non ne sappiamo assolutamente nulla*».

Ma pare che le cecoslovacca e le due jugoslave, dopo alcune reticenze, abbiano dato alla polizia una diversa versione della vicenda: in sostanza avrebbero raccontato essersi incontrate parecchi clienti nelle stanze di proprietà dei due coniugi, al piano superiore, dove sarebbero state ospitate abusivamente.

Alice Salkowa si è rifiutata di ritornare in Cecoslovacchia, chiedendo di poter rimanere in territorio italiano: per il momento, la donna è stata accompagnata in un campo di raccolta profughi. La ragazza diciassettenne non ha voluto rivelare la sua identità e finora non è stato possibile identificarla; era in possesso di passaporto rilasciato in Jugoslavia, ma è probabile che il documento sia falso. Comunque, insieme con la quindicenne, la giovane è stata affidata alla polizia frontiera.

Attraverso l'interrogatorio delle tre straniere e le testimonianze raccolte nella zona, gli inquirenti hanno ricostruito la vicenda, stabilendo che Almerino Morin si dedicava ad un autentico reclutamento di ragazze «squillo» all'estero.

Secondo quanto è emerso durante le indagini, il tranquillo proprietario del bar partiva d'improvviso per un viaggio piuttosto lungo. I clienti locale pensavano che se fosse andato in vacanza, oppure fosse in giro per affari.

L'uomo si recava in Jugoslavia. E qualche tempo dopo tornava con un piccolo seguito di piacenti da mettere dietro il banco. Sembra che Almerino Morin abbia compiuto diversi di questi viaggi, per cui la polizia sta cercando di mettere insieme tutto il filo dello sconcertante traffico.

La prima fase delle indagini, comunque, si è conclusa: gli inquirenti hanno già inviato un rapporto alla Procura della Repubblica. Anna Finotti è stata denunciata per aver indotto al vizio cittadine straniere nel suo locale, il marito per averle reclutate a questo scopo.

g. m.

Scomparso un passeggero della motonave Augustus

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 dicembre.

(f. d.) Un passeggero classe turistica della motonave «Augustus» della società «Italia» risulta mancante dall'unità in navigazione tratto Lisbona-Barcellona. Si tratta di Javier Vasquez Amor, imbarcatosi a Buenos Aires, diretto a Barcellona. Il Javier è stato visto l'ultima volta alle 23 di ieri. La nave è arrivata stasera a Barcellona e domani sarà a Genova.

Da radiogramma pervenuto dalla nave oggi alla sede della compagnia a Genova, non è possibile ricavare dettagli sul comportamento del Javier a bordo, specie poco prima della scomparsa.

Per la prima volta in Italia

Il giudice lo interroga con accanto il legale

E' un sanitario di Ivrea - Ha ricevuto il mandato di comparizione per l'inchiesta sui medici della mutua

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 21 dicembre.

(r. a.) L'inchiesta sui medici della mutua di Ivrea è proseguita oggi con l'interrogatorio del dott. Luciano Boine, il quale — come è noto — aveva ricevuto un mandato di comparizione davanti al sostituto procuratore dottor Nunziata. L'interrogatorio ha assunto un'importanza che va al di là della vicenda, in quanto ha segnato, per la prima volta in Italia, l'applicazione della recente sentenza emessa dalla Corte Costituzionale in merito ai diritti della difesa e per la quale l'imputato può essere assistito dal proprio legale anche durante gli interrogatori relativi all'indagine istruttoria.

Il dott. Boine è giunto alle 10 a palazzo di Giustizia accompagnato dall'avv. Oberto di Ivrea che con il prof. Galli di Torino lo patrocina in questa causa. Il legale, prima che il medico entrasse nell'ufficio del dott. Nunziata ha chiesto al magistrato e al procuratore dott. Fazio di assistere all'interrogatorio, invitandoli ad estendere il dispositivo della sentenza (che parla soltanto di istruzione formale, e peraltro non ancora ufficialmente in vigore, non essendo stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*) anche all'istruzione sommaria, come quella che riguarda appunto il dott. Boine.

I due magistrati hanno concordato con l'avv. Oberto sull'opportunità di questa interpretazione molto ampia della sentenza, per cui il dott. Boine è stato interrogato dal giudice assistito dal proprio legale.

L'interrogatorio si è protratto a lungo, ma sul suo esito nulla è trapelato. Si deve però ritenere che il medico — al quale vengono mosse le accuse di concussione continuata e di corruzione impropria — abbia respinto ogni addebito. Tuttavia, pomeriggio il dott. Nunziata ha trasmesso il giudice istruttore dott. Gumina una richiesta di interdizione provvisoria dai pubblici uffici e di sospensione dalla professione per il dott. Boine, giustificata dall'esigenza compiere alcuni importanti atti istruttori.

Terni, 21 dicembre. — In occasione festività natalizie, a Terni più di cento feti natali impegnate per necessità da coppie indigenti durante il 1970 verranno restituite gratuitamente ai proprietari dal Monte di Pietà.

Il delitto presso Pisa sull'argine dell'Arno

Strangola la fidanzata nell'auto e tenta d'uccidersi col cacciavite

L'assassino è cameriere di 24 anni - S'è costituito dopo aver vagato tutta la notte - Forse ha ucciso perché non aveva i soldi per sposarsi

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, dicembre.

(g. n.) A Cisanello di Pisa un giovane ha strangolato la fidanzata, poi si è costituito dicendo non avere avuto il coraggio di uccidersi, come avrebbe promesso alla

Tina Leonardi

giovane donna. L'assassino è un cameriere pisano, Giancarlo Ghizzolfi, di 24 anni, che lavorava nel bar «La Borsa», in piazza Vittorio Emanuele, sotto i loggiati del Palazzo degli Affari. La vittima è Tina Leonardi, di 31 anni, operaia, anch'essa abitante a Pisa.

Ieri sera i due giovani si sono incontrati. Il Ghizzolfi era salito a bordo dell'auto, una «850» di proprietà della ragazza, e si erano diretti verso Cisanello. Lasciata la strada asfaltata, i due hanno imboccato un tratto sterrato che conduce fino all'argine del fiume Arno. Hanno fermato la vettura presso un canneto e si sono messi a parlare.

Tra i due è sorta una lite. La ragazza era molto gelosa del fidanzato. Improvvisamente, in preda all'ira, il giovane ha afferrato la donna per il collo e ha stretto fino ad ucciderla. Poi ha afferrato un cacciavite e con questo ha tentato di togliersi la vita, colpendosi più volte al petto e alla testa. Non ha avuto però il coraggio di continuare e ha lasciato il cacciavite nell'interno dell'auto, vicino al corpo della fidanzata, riverso sul sedile.

Il cameriere ha poi girovagato tutta la notte e solo stamane si è recato al Palazzo di Giustizia. Ha sostato a lungo nei corridoi e verso le 11,30 ha bussato alla porta dell'ufficio sostituto procuratore della Repubblica dott. Sellaroli. E' entrato, si è portato davanti alla scrivania e ha detto: «*Ho ucciso la mia fidanzata. Sono venuto a costituirmi*». Il magistrato ha chiamato i carabinieri della polizia giudiziaria.

Il Ghizzolfi, dopo avere raccontato l'accaduto, è stato accompagnato, in auto, sul luogo del delitto. Quando è sceso dalla «Giulia» dei carabinieri e ha veduto la «850» con a bordo il corpo della fidanzata, ha avuto una crisi. Piangendo, ha chiesto ai carabinieri che lo sorreggevano di vedere la fidanzata: «*Fatemela baciare* — ha detto — *per l'ultima volta*». Poi, volto al cadavere della ragazza ha detto: «*Ti chiedo perdono. Ho tentato di uccidermi come ti ho promesso, ma non ho avuto il coraggio. Però lo farò*».

Giancarlo Ghizzolfi è stato trasferito al «Don Bosco». Le indagini dei carabinieri tendono ad accertare la veridicità delle affermazioni del giovane, il quale ha ripetutamente affermato di avere ucciso la ragazza d'accordo con lei e di avere tentato il suicidio. Secondo un'altra ipotesi, l'origine della tragedia sarebbe l'impossibilità per i due di sposarsi, per scarse disponibilità economiche, benché entrambi lavorassero.

Aurora dubbi sul racconto del rapito

Forse scapperà molto presto lo "bambo,, del caso Gadolla

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 dicembre.

Gli ufficiali dei carabinieri e i funzionari della squadra mobile che da tre mesi dogano per la soluzione del misterioso rapimento di Sergio Gadolla, si sono riuniti nella tarda mattinata nell'ufficio del giudice istruttore Francesco Paolo Castellano, che dirige l'inchiesta. Non sono trapelate indiscrezioni sull'argomento della riunione: è probabile però gli investigatori abbiano fatto il «punto», comunicandosi gli ultimi risultati raggiunti.

Pare polizia e carabinieri abbiano ormai raccolto prove sufficienti per smentire il racconto fatto da Sergio Gadolla: se il giudice istruttore convincerà il giovane a parlare, è probabile che si avverino le previsioni fatte la settimana scorsa e che il giallo si risolva prima di Natale (c'è anzi chi ha già fissato data decisiva mercoledì prossimo, la finora non ha trovato alcuna conferma).

Che la versione data da Sergio Gadolla sulla sua prigionia non fosse molto credibile era apparso evidente fin dall'inizio della vicenda, subito dopo la sua liberazione: l'aspetto del giovane non era quello di chi trascorso cinque giorni sotto una tenda in alta montagna, in un periodo di piogge torrenziali. I calzoni avevano una piega impeccabile, la camicia bianca era appena segnata attorno al collo, le scarpe erano poco infangate: gli indumenti sono stati anche esaminati dal medico legale professor Athos La Cavera. Il quale avrebbe escluso che li abbia potuti indossare una persona rimasta per cinque giorni nelle condizioni descritte da Gadolla.

Nelle ultime ore nuovi importanti elementi si sarebbero aggiunti al «*dossier*», ricco di carte ma molto di prove concrete, raccolto dagli inquirenti sul difficile pare infatti che sia stato trovato un negozio, nella zona dell'angiporto, dove sarebbero stati acquistati tenda, un passamontagna paio di manette, tre «oggetti» che nella vicenda di Sergio Gadolla hanno un ruolo importante.

f. d.

Avete già visto la nuova Collezione Cellini?

Orologi Rolex, originali, raffinatissimi. Per uomo. E per donna. Costosissimi. Ma vi danno l'impagabile soddisfazione del "pezzo" originale. Non vorreste venire a vederli?

df. 3822
In oro giallo 18 ct., rotondo, vetro zaffiro, bracciale in oro 18 ct. L. 414.000.
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 465.000.
Idem, in oro giallo 18 ct. con bracciale di cuoio (su rit. 3810) L. 156.000.
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 182.000.

rif.
In oro giallo 18 ct., ovale, vetro zaffiro L. 167.000
Idem, in oro bianco 18 ct. L. 210.000.
Idem, con bracciale in oro bianco 18 ct. L. 461.000
Idem, con bracciale in oro bianco 18 ct. L. 517.000.

Collezione Cellini della Rolex di Ginevra Orologi per intenditori.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Torino: V. Astrua - Via Roma

ALESSANDRIA: E. Gioletta - Via Milano 5 e AOSTA: Orologeria Tressello - Via De Tillier 37 e ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 276 e BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 e CASALE MONFERRATO: Sacer - Via Mazzini 22 e COURMAYEUR: Orologeria - Via Roma e CUNEO: U. Piva - Piazza Galimberti 12 e NOVARA: E. Abbiati - Corso Cavour 1 e VERCELLI: A. Biondi di T. Carbelletti - Corso de Rege 2.

NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della del tempo.
GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA
UNICO CONCESSIONARIO
Via 28 (ang. Via Monte di Pietà) 10121

I RICORDATE!
LUIGI FIORI
VIA PO 2
LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO CLASSE
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO
ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'
SPECIALE VENDITA NATALIZIA A PREZZI PARTICOLARI

La bilancia dei pagamenti

Ridotto [illegible] 25 miliardi [illegible] passivo di 10 mesi

L'anno scorso alla stessa data sfiorava gli 800 miliardi di lire - Probabile a fine anno un lieve attivo

Bilancia dei pagamenti valutaria (Saldi in miliardi di lire)

Voci	Mese di ottobre 1969	Mese di ottobre 1970	Primi dieci mesi 1969	Primi dieci mesi 1970
Merci	— 51,8	— 85,3	— 161,0	— 1144,4
Noli	+ 30,8	— 30,8	+ 298,6	+ 310,6
Turismo	+ 35,6	+ 57,4	+ 635,1	+ 509,0
Rimesse emigrati	+ 45,4	+ 46,1	+ 130,5	+ 128,2
Altre voci	+ 32,8	— 17,6	+ 18,3	— 257,5
Partite correnti	+ 114,0	+ 62,6	+ 919,2	— 116,1
Capitali privati	— 135,0	+ 62,6	— 1703,8	— 324,5
Capitali pubblici	— 3,3	+ 0,5	— 22,3	+ 115,9
Movimento capitali	— 159,2	+ 63,1	— 1726,1	+ 91,4
Totale generale	— 45,2	+ 125,7	— 807,9	— 24,7

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 dicembre.
I dati definitivi di ottobre confermano le anticipazioni fatte a suo tempo in materia di bilancia [illegible] pagamenti: si è infatti avuto un surplus di quasi 120 miliardi di lire, equamente diviso tra partite correnti e movimento di capitali. [illegible] confronti dell'ottobre 1969 [illegible] registra un miglioramento dell'ordine di 170 miliardi dovuto — esclusivamente — all'inversione di andamento dei capitali privati: l'ammontare delle banconote rientrate dall'estero e accreditate in conto capitale si è più che dimezzato nei primi dieci mesi (da 1185 a 538 miliardi) e ridotto a circa un quinto fra l'ottobre 1969 e l'ottobre 1970 [illegible] 154 [illegible] 31 miliardi).

Nel giro di soli due mesi il saldo passivo globale è diminuito di oltre 240 miliardi, scendendo a meno [illegible] 25 (contro gli [illegible] miliardi dei primi dieci mesi dello scorso anno). L'ipotesi [illegible] [illegible] avanzo a fine anno, sia pure modesto, acquista sempre maggiore consistenza.

Anche se questo risultato va attribuito, almeno in parte, ai numerosi prestiti stipulati all'estero da numerose aziende italiane (per un totale — a fine settembre — di quasi 700 miliardi), il miglioramento è così vistoso (più di 1800 miliardi) da superare le previsioni più rosee che si potessero formulare appena quattro mesi or sono.

Giova precisare che anche certi fenomeni negativi come — ad esempio — la flessione del saldo del turismo nei primi dieci mesi di quest'anno (509 miliardi contro i 635 del 1969), trovano spiegazione in fattori occasionali, cioè nella speculazione contro la lira del periodo estivo che ne fece cadere le quotazioni nei Paesi confinanti a livelli assai inferiori a quelli ufficiali. Molti stranieri ne approfittarono, riducendo l'esborso valutario in [illegible] abbastanza sensibile. Il ministro del Turismo Matteotti ha qualche motivo di lamentarsi del 1970, ma la flessione effettiva è verosimilmente minore di quanto le cifre non facciano ritenere. **ar. ba.**

Venduti in 15 giorni 56.319 autoveicoli nuovi

Aumento del 41,52% sul '69

Roma, 21 dicembre.
(Ag. Italia) Nella prima quindicina di dicembre, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica [illegible] l'Automobile Club d'Italia, [illegible] stati iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) 56.319 autoveicoli nuovi di fabbrica, così ripartiti: 49.819 vetture; 137 autobus; 3599 veicoli industriali; 2764 motoveicoli.

Nella prima quindicina [illegible] dicembre 1969 risultarono iscritti al Pra 39.795 autoveicoli. Pertanto, nella prima quindicina di dicembre di quest'anno [illegible] registrato un aumento [illegible] 41,52 per cento.

Per l'inflazione americana

Il peggio è passato dice Samuelson

Washington. Paul Samuelson, Premio Nobel 1970 per l'economia, ha detto che secondo lui le misure prese da Nixon per domare l'inflazione funzionano, [illegible] non sono abbastanza. Il peggio è passato, per l'economia americana, ma la disoccupazione continuerà a salire per altri sei mesi (Ag. Italia)

Integrazione con Dunlop

L'accordo approvato dagli azionisti Pirelli

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 dicembre.
L'assemblea straordinaria della Pirelli ha approvato questa sera l'integrazione con la D[illegible]p. L'accordo, com'è noto, prevede — attraverso [illegible] complesso scambio di partecipazioni, l'acquisizione da parte del gruppo Pirelli del 49 per cento delle attività Dunlop in Inghilterra, Irlanda e paesi del Mercato Comune, e del 40 per cento delle attività del gruppo inglese nel resto del mondo. A fronte di questa acquisizione sta il trasferimento alla Dunlop del 49 per cento delle attività Pirelli in Italia e nei paesi [illegible] Mercato Comune e del 40 per cento di quelle nel resto del mondo.

L'operazione, ha dichiarato il presidente, ing. Leopoldo Pirelli, commentando la relazione del Consiglio d'amministrazione, consente alle tre società capogruppo, Pirelli SpA, Société Internationale Pirelli e Dunlop, di mantenere l'attuale struttura azionaria e l'organizzazione delle singole aziende. Nello stesso tempo verrà realizzata, attraverso un integrato coordinamento delle attività industriali e commerciali, *«la massima unità di obiettivi e di politiche»*.

La relazione sottolinea che tali obiettivi *«in un'epoca, come l'attuale, che impone alle imprese di riesaminare le proprie strutture in funzione dei cambiamenti delle tecnologie e dei mercati»* consistono nel *«raggiungere livelli dimensionali tali da essere competitivi con le maggiori imprese del mondo e di accrescere la diversificazione geografica e merceologica»*.

Nel nuovo gruppo integrato risulterà potenziato il settore pneumatici. A questo proposito, rispondendo agli interventi di numerosi azionisti, l'ing. Pirelli ha dichiarato che il potenziamento è una decisione che mira ad un futuro molto prossimo, quando il ritmo produttivo, anche per l'industria dell'auto, sarà ripreso [illegible] pieno [illegible]gime.

Gli azionisti hanno quindi deciso di modificare l'oggetto sociale della Pirelli SpA, che diventa una società finanziaria, mentre le attività industriali e commerciali verranno concentrate nella «Industrie Pirelli».

Nella parte ordinaria l'assemblea ha poi chiamato a far parte [illegible] Consiglio d'amministrazione Sir Geddes Reay, presidente della Dunlop, l'avv. Carlo Maino e il dott. Angelo Martinonghi, che sostituiscono i dimissionari avv. Mario Braschi, avv. Luigi Bruno e l'ambasciatore Attilio Cattani.

Leopoldo Pirelli, infine, anticipando per la società alcun[illegible] considerazioni sull'esercizio in corso, ha previsto che i risultati *«siano migliori [illegible] quelli dello [illegible] anno. Sarà un anno positivo, ma di poco. Distribuiremo quello che guadagneremo»*. **g. r.**

Per il controllo [illegible] Citroën

Costituita la Paredi da Michelin e Fiat

Parigi, 21 dicembre.
La «Société de participation et de développement industriel» (Paredi), attraverso la quale la Fiat e la Michelin controlleranno la Citroën, è stata costituita oggi a Parigi. L'annuncio della costituzione della «holding», che controlla il 53 per cento del capitale della Citroën, è stato dato da [illegible] portavoce di quest'ultima società.

La Paredi ha un capitale di 494 milioni 205.400 franchi, diviso in azioni da 100 franchi, di cui il 51 per cento in possesso della Michelin ed il 49 per cento in possesso della Fiat. La Paredi controlla sia la capogruppo sia le sussidiarie industriali della Citroën. *(Ag. Italia)*

Secondo uno studio della commissione Cee

L'industria carbo-siderurgica inglese è incompatibile col Mercato comune

Dovrà subire «profonde trasformazioni», se Londra vuole entrare nella Comunità

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 21 dicembre.
Un nuovo, difficile ostacolo per i negoziati Cee-Gran Bretagna: l'industria siderurgica e carbonifera inglese. Lo ha rivelato uno studio della Com[illegible] esecutiva europea, incaricata di analizzare «le disposizioni e le pratiche esistenti nel Regno Unito contrarie al trattato Ceca». Per le sue dimensioni, la sua struttura produttiva e commerciale, l'industria carbosiderurgica [illegible] inglese presenta «incompatibilità essenziali». Una eventuale integrazione [illegible] Londra nel Mec non potrebbe avvenire senza «sostanziali trasformazioni» di questa industria.

La produzione del carbone è interamente controllata dal governo inglese, ma questo non sarebbe un ostacolo, poiché il trattato della Ceca non prevede modifiche alla proprietà delle aziende nelle varie nazioni. Il problema sta nella produzione del «National Coal Board» (statale), che ha toccato nel 1969 i 150 milioni di tonnellate, sfiorando, quindi, la produzione totale di tutta la Comunità Europea del carbone: 167 milioni di tonnellate.

Più difficile la situazione nel settore siderurgico: anche qui la presenza dell'industria [illegible] Stato è massiccia, attra[illegible] [illegible] «British Steel Corporation» (Bsc), che controlla la grande maggioranza della produzione inglese. Lo scorso anno la Bsc ha prodotto 24,3 milioni di tonnellate d'acciaio grezzo. La più grande industria del settore in Europa ne ha raggiunto [illegible] metà: 12 milioni di tonnellate. La produzione della Bsc, secondo i calcoli della Commissione Malfatti, toccherebbe, da sola, il 18 per cento dell'acciaio grezzo «in una Comunità [illegible] dieci». Questa quota è molto superiore a quella che la Commissione indicò come «massimo» per una sola industria: il 12-13 per cento.

Finora, il problema dell'industria carbosiderurgica inglese non ha costituito oggetto di discussione tra Rippon e i «Sei»: ma questo «studio» della Commissione Malfatti ha portato alla luce «incompatibilità» così clamorose che i negoziati, il prossimo gennaio, dovranno tenerne conto. **v. z.**

Olio d'oliva: in ripresa la produzione e i consumi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 dicembre.
(g. m.) La produzione e il consumo di olio d'oliva han[illegible] segnato quest'anno una notevole espansione. L'on. De Leonardi, ritornando oggi dal[illegible] ventitreesima riunione del Consiglio oleicolo internazionale, organizzazione intergovernativa dell'Onu di cui il parlamentare italiano è stato nominato vicepresidente, ha reso noto le cifre più recenti del consumo e della produzione.

La campagna mondiale di raccolta 1969-70 metterà a [illegible] sposizione, secondo [illegible] ultime stime, oltre 14 milioni di quintali d'olio d'oliva, rispetto al 12,322 dell'annata precedente. Il raccolto di quest'anno è quindi d'un milione di quintali superiore ai raccolti medi degli ultimi sei anni. In Italia, per effetto dell'alternanza tra annate magre e buone, si produrranno invece solo 3 milioni 650 mila quintali contro i 4 milioni 500 mila dell'annata precedente.

L'aumento mondiale della produzione è un risultato [illegible] miglioramento tecnico delle coltivazioni, che [illegible] sua volta ha indotto alcuni paesi mediterranei a rinnovare vecchi impianti di uliveti [illegible] a costituirne di nuovi. All'aumento della produzione si è accompagnato pure un aumento dei consumi, passati nel 1969-70 a 13 milioni 400 [illegible] quintali contro 12 milioni 500 mila dell'annata precedente.

L'on. De Leonardis ha detto che anche il mercato di consumo italiano partecipa al rilancio dell'olio d'oliva, dopo che gli accordi del Mec hanno consentito di ridurne il prezzo. Gli stessi accordi offrono un'integrazione in moneta ai produttori d'olio, che viene però pagata [illegible] ritardi che occorre abolire.

Scozia: per uno sciopero pane al «mercato nero»

Glasgow, 21 dicembre.
In quasi tutta la Scozia non ci sarà pane nelle [illegible] nemmeno per Natale. I [illegible] ducenti dei furgoni per la distribuzione del pane sono in sciopero a Glasgow da un mese e mezzo [illegible] 5000 panetterie [illegible] da altrettanto tempo nell'impossibilità [illegible] rifornirsi.

Da sei settimane migliaia di famiglie non trovano un panino. In alcune parti della Scozia il pane arriva dall'Inghilterra, con viaggi di 1-500 chilometri. Il poco pane che si trova viene venduto al mercato nero a prezzo doppio del normale. *(Ap)*

All'assemblea del Cismec

Colonna: «E' [illegible] l'unione politica europea»

Milano, 21 dicembre.
(Ag. Italia) All'annuale riunione di chiusura dell'attività del Cismec, il nuovo presidente, l'ambasciatore Guido Colonna di Paliano, ha rilevato, fra l'altro, che le convenienze offerte dal Mercato Comune hanno influito in modo determinante sullo straordinario sviluppo delle economie e [illegible] benessere nei sei Paesi: a tal segno che esse [illegible] considerate dalla larga maggioranza delle opinioni pubbliche [illegible] irrinunciabili.

Per quanto concerne l'unione economica e monetaria, il presidente [illegible] Cismec ha detto che *«una convergenza delle politiche economiche significa affrontare i problemi di fondo, che sono all'origine delle attuali divergenze»* ed ha riaffermato l'esigenza di marciare verso l'unione politica dell'Europa, dato che in nessun campo è ormai più possibile che i Sei effettuino politiche difformi.

Il ministro intervistato alla tv

Preti: improrogabile la riforma tributaria

Roma, 21 dicembre.
(Ansa) Con la riforma tributaria lo Stato sarà in condizioni di combattere in maniera molto più efficace di oggi le evasioni fiscali: funzionerà, infatti, l'anagrafe tributaria. Lo ha ribadito il ministro delle Finanze, Preti, intervistato nel corso della rubrica televisiva «Cento per cento» che è stata trasmessa questa sera sul secondo [illegible]nale.

Il ministro Preti (Telefoto)

Preti ha ricordato che all'anagrafe tributaria confluiranno tutti i dati relativi alle operazioni economiche aventi valore fiscale; tutte le comunicazioni saranno via filo, perché il sistema dell'anagrafe tributaria sarà elettronico. Ogni cittadino sarà contrassegnato da un numero di matricola e tutti i dati raccolti a Roma dal Centro elettronico nazionale saranno, poi, smistati agli uffici distrettuali delle imposte dirette.

Per quanto riguarda i tempi, Preti ha detto che il Senato deve approvare la legge entro aprile (la Camera comincerà l'esame entro il 31 gennaio 1971), se si [illegible] avere il tempo sufficiente per emanare i numerosissimi e complicatissimi decreti delegati, per i quali deve essere consultata anche una commissione parlamentare. Se non vi sarà una grande cel[illegible] al Senato, si dovrà rinviare la data d'inizio della riforma tributaria e si andrà incontro — secondo il ministro — a ritorsioni da parte della Cee con grave danno per le esportazioni.

A proposito dell'abolizione del segreto bancario, [illegible] delle «armi» per accertare i redditi, soprattutto i più grossi, Preti si è espresso sfavorevolmente per il timore — ha detto — che i depositi bancari crollino, [illegible] grave danno dell'economi[illegible] favoren[illegible] [illegible] le speculazioni.

NOTIZIE IN BREVE

Il consiglio d'amministrazione dell'Ifi ha cooptato come amministratore il dott. Paolo Federici, direttore generale dell'istituto. Il consiglio, ha pure, deciso [illegible] [illegible]mettere, in un fondo, in attesa [illegible] reinvestirli in attività produttive nel corso del prossimo biennio, i 700 milioni circa di plusvalenze patrimoniali, realizzate nel corso dell'ultimo esercizio.

La Michelin costruirà un nuovo stabilimento a Roubaix.

Consigliere diplomatico del ministro Zagari è stato nominato il consigliere d'ambasciata Giampaolo Tozzoli.

La Saipem, del Gruppo Eni, compirà perforazioni petrolifere a Malmo (Svezia) per conto dell'Opab, la compagnia di Stato svedese. Sarà impiegato un modernissimo impianto, l'Ideco super 7/11, costruito dalla Nuovo Pignone pure del Gruppo Eni.

Becchi — Sotto la presidenza di Lamberto Mazza si è svolta a Pordenone l'assemblea straordinaria degli azionisti della Becchi che hanno approvato la fu[illegible] [illegible] incorporazione della società nel Gruppo Zanussi. La operazione è stata approvata anche dall'assemblea [illegible] industrie A. Zanussi. L'assemblea della Becchi ha dapprima proceduto all'azzeramento del capitale sociale utilizzando il fondo di riserva straordinario a copertura parziale delle perdite; il capitale è stato, quindi, parzialmente ricostituito a 300 milioni mediante l'emissione di 30 mila nuove azioni per un valore [illegible] nominale di 10 mila lire ciascuna, offerte in opzione agli azionisti. E' stato di conseguenza modificato l'articolo 6 [illegible] statuto sociale e, quindi, è stata votata la fusione nella Zanussi.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

Mercati	18-12	21-12
Londra	37,825	37,625
Zurigo	37,675	37,675
Parigi	37,60	37,59
Francoforte	37,70	37,67
Milano	37,32	37,32
New York	37,90	37,90

Dopo il fallito accordo per gli immigrati

I sindacati chiedono di bloccare i colloqui tra l[illegible] Svizzera e il Mec

Roma, 21 dicembre.
(Ansa) — I rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil, presenti a Berna per seguire i lavori della commissione mista italo-svizzera, hanno giudicato in una dichiarazione congiunta *«assolutamente deludente e negativo l'esito della riunione della commissione mista, in particolare sull'abolizione dello statuto degli stagionali e sulla revisione dell'accordo di emigrazione»*.

I rappresentanti sindacali, dopo avere messo in rilievo *«la gravità della situazione»*, hanno auspicato che il governo italiano prenda posizione sulla questione, cominciando *«dalla sospensione della trattativa per l'associazione, in qualsiasi forma, della Svizzera alla Cee»*. Dal canto loro, le tre confederazioni sindacali si sono riservate *«di adeguare i loro orientamenti e le loro posizioni alla nuova situazione»*.

Il segretario nazionale del[illegible] Acli, Giovanni Ascani, ha detto che i lavoratori delle Acli *«ritengono di non poter accettare supinamente il netto rifiuto elvetico a risolvere questioni di trattamento che ledono diritti così fondamentali, come quelli della parità di trattamento con gli altri lavoratori sia sul piano economico che giuridico e sociale»*.

Si uniscono Banca Agraria e Cassa Risparmio ad Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 21 dicembre.
(m.) La locale Cassa di Risparmio ha acquistato il pacchetto azionario di maggioranza della Banca Agraria Bruno di Asti.

I due istituti amministra[illegible] [illegible] complessivamente 140 [illegible] liardi di depositi ed hanno [illegible] sportelli fissi. [illegible] dott. Romolo Bruno sarà presidente del nuovo Consiglio di amministrazione della Banca Agraria, il rag. Angelo Capuzzo, direttore generale della Cassa di Risparmio, assumerà anche la carica di amministratore delegato della Banca Agraria, con funzioni direttive.

[illegible] presidenze delle [illegible] banche hanno emesso stamane il seguente comunicato: *«In armonia con la crescita economica e industriale in atto nella società italiana orientata, nei centri di maggiore sviluppo, verso utili concentrazioni e più complesse organizzazioni che implicano la creazione di organismi finanziari potenti e razionalmente ordinati, la Cassa di Risparmio di Asti e la Banca Agraria Bruno & C. avevano da tempo deciso di unire le proprie forze. Tale intendimento è stato attuato sabato scorso con l'acquisizione da parte della Cassa di Risparmio di una partecipazione di maggioranza nella Banca Agraria Bruno & C. Il provvedimento, che sarà soggetto ad ulteriore integrazione in un prossimo futuro, aziendalmente presenta tutti gli effetti favorevoli della concentrazione bancaria e darà presto vita ad un efficiente organismo il quale, [illegible] avendo, fra l'altro, finalità di lucro, potenzierà la propria azione benefica a favore delle attività provinciali»*.

Per il bi[illegible] 1971-72

Il direttivo torinese degli agenti di cambio

In seguito alle elezioni tenutesi ieri e alle successive nomine, il Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa Valori di Torino per il biennio 1971-72 sarà così composto: Fulletti [illegible] Mario, presidente; Elzi dott. Carlo, vice presidente; Giubergia ing. Renzo, membro anziano; Bonaccorso dott. Franco, Garlaschi dott. Franco, Ilotte dott. Franco, Novarino rag. Aldo, [illegible] rag. Giorgio.

L'indice azionario è rimasto immutato [illegible] 66,59

Limitate variazioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 60	—
» cont.	93 30	—
Redimibile 3½%	99 60	—
» cont.	99 30	—
Ricostruz. 3½%	81 10	—
» cont.	81 —	—
» 5%	88 50	—
» cont.	88 20	—
Riforma Fond. 5%	89 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	88 25	—
» » '54	88 —	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	86 —	—
» » '68	86 25	—
» » '69	86 50	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	99 85	—
» » '73	97 80	— 0 45
» » '74	94 70	— 0 30
» » '75 I	91 —	+ 0 55
» » » II	90 50	+ 0 25
» » '77	90 —	+ 0 25
» » '78	89 25	— 0 05
» 5½% '79	97 50	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	85 50	+ 0 30
» » » II	85 80	+ 0 30
» » '66 I	82 60	+ 0 70
» » » II	82 50	+ 0 50
» » '67	83 20	+ 1 85
» » '68 I	82 10	+ 0 60
» » » II	82 30	+ 0 80
» » '69 I	82 30	+ 0 90
» » » II	82 10	+ 0 20
» 7% '70	96 90	—
» Europa 6%	87 60	—
IRI Sider 5½%	98 —	—
» » '56	97 60	—
» » '57 G.	97 —	—
» » '58-'78	96 25	—
» » vent.	93 15	+ 0 35
» » '74 sed.	97 30	+ 0 90
» 5½% '59	88 50	+ 0 30
» » '60	85 80	+ 0 80
» » '61	80 60	—
» » '63-'83	81 10	+ 0 10
» 6% '64	84 60	+ 0 30
» » '65-'85	85 70	+ 0 05
» Stet 6% opt.	—	—
» El. 5½% opt.	90 —	—
Sotap 5½% '65	76 50	—
» » '67	76 50	—
Elter 5% IV	93 50	—
FF.SS. 5½% '52	98 —	+ 1 —
» » '53	96 50	+ 1 —
» » '55	95 —	—
» » '59	88 —	—
» 5% '60	83 —	—
» » '61	82 —	—
» 6% '65 I	85 —	+ 0 60
» » » II	85 25	+ 0 25
» » '66 I	82 50	+ 0 60
» » » II	82 50	+ 0 90
» » '67	87 —	+ 1 50
» » '64 I	81 90	+ 1 10
» » '64 II	92 50	—
» » '70	94 50	—
A.S.S. » 67-87 A	92 50	+ 3 20
» » 68-88 A	81 50	+ 0 50
» » 69-89 A	84 —	—
» 7% 70-90	93 10	+ 0 20
P.S.Agr. 5% I	82 —	+ 0 50
» » II	80 60	—
» » III	81 50	+ 1 50
» 6% Sp. 1ª	84 50	+ 2 —
» » 2ª	82 50	—
» » 3ª	82 15	—
» » 4ª	82 50	+ 0 70
» » 5ª	82 20	—
» » 6ª	82 10	+ 1 10
» » 7ª	82 —	+ 1 25
» » 8ª	82 —	+ 1 20
OO.PP. 5%	76 —	—
» 5½%	78 40	— 0 10
» 6%	81 30	+ 0 30
» 7%	90 80	+ 0 30
» Caio Ag. '64	81 75	—
» » '65	82 —	—
» » '66	80 —	—
» Dot. 6% 1ª	83 80	—
» » 2ª	81 30	—
» St. A 6%	81 50	—
» » B 6% I	80 —	—
» » » II	85 —	—
» » » III	91 —	—
» » » IV	93 —	—
» » » V	93 —	—
» » B 7% I	97 —	—
» » C 6% I	83 —	—
» » » II	80 80	— 0 20
» » » III	80 25	—
» I.St. 6% '66	82 50	+ 0 50
» » 2ª	82 50	—
» » 3ª	82 10	+ 0 85
» » 4ª	81 90	— 0 60
» » 5ª	82 75	+ 2 25
» » 6ª	90 —	—
» Auss 6% '66	81 —	—
» Autos. 6% 1ª	80 —	—
» » 7% 1ª	96 —	—
Ent Petr. 6%	98 40	— 0 20
» » '57	98 —	+ 0 30
» » '58	97 —	—
» Sp. 6% '58	91 50	—
» » '64	94 45	—
» » '65	86 —	—
» » '66	86 25	—
» Sud 6%	93 50	—
» 5½%	88 60	—
» » '61	87 50	—
F.S. 5½% '61 1ª	85 80	—
» » '62 5ª	87 30	—
» » » 6ª	85 50	—
» » '63 7ª	88 —	0 50
» » » 8ª	88 —	—
» 6% '64 9ª	89 —	—
» Gela 5½%	86 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» 6% conv.	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 6% c.	96 50	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» 6% conv.	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
» » 6% c.	95 —	—
Miglioram. 5%	79 50	—
» 5% '63	87 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	96 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	77 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	86 —	—
» 5½% '63	85 10	—
» 6% '64	91 —	—
» » '65	86 50	—
» » » II	85 —	+ 1 50
» » '66	82 50	—
» » '68	79 60	—
» » '69	79 50	—
C.F.B. Napoli 5%	78 —	—
Isveimer 5½% '61 3ª	89 —	—
» 5½% '62 4ª	89 —	—
» » » 5ª	86 50	—
» » » 6ª	86 50	— 0 50
» » '63 7ª	85 50	—
» » » 8ª	85 90	—
» 6% '64 9ª	85 70	—
» » » 10ª	85 65	—
» » '65 11ª	84 —	—
» » '66 12ª	82 80	—
» » '67 13ª	81 —	— 0 50
» » » 14ª	81 —	— 0 50
» » 68-88 15ª	81 —	— 0 50
» » 69-89 16ª	80 65	+ 0 15
» 7% 70-85 17ª	94 60	—
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—
Cassa R.P.L. 6%	94 95	—

Titoli	[illegible]	Variaz.
Telpu vent. 5½%	85 50	+ 2 —
» » 6%	83 50	+ 0 80
» quind. 7%	93 —	—
» Edison 6% '53	98 —	—
» » » '55	94 —	—
Teipu Ed. 6% 56	91 —	—
Teipu Cotini 6%	91 30	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	95 50	—
» » » 5ª	95 70	—
» Esp. 6%	95 30	—
» » » quin.	94 —	—
» » » » II	99 —	—
» » » A	91 —	—
» » » B	91 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 50	—
» » » I	85 —	—
» » 7% B	92 —	—
IMI 6% XVIII	96 40	—
» » XX	94 50	—
» 5% XXI	90 —	—
» » XXII	86 50	—
» » XXIII	90 50	+ 0 50
» 5½% XXIV	82 20	+ 1 40
» 6% XXV	84 75	+ [illegible] 25
» » XXVI	81 60	+ 0 60
» » XXVII	82 —	+ 0 50
» 7½ XXVIII	92 45	+ 0 25
» 7% XXIX	90 30	—
» Cr.N. 6% 1ª	84 50	—
» » » 2ª	85 20	—
» spec. 64 IV	91 —	+ 0 20
» Ilio 6% '66	93 —	—
» » 6% '68	81 —	—
» » I Aut. 6%	79 30	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	90 —	—
» Acnt 5½ '60	80 —	+ 1 —
» » » '62	80 —	+ 1 —
Genova 6% '59	68 —	—
» 5½% '61	76 75	—
Napoli 6% '68	77 50	—
Cr. F. Liguria 5%	95 20	—
Fiat 6% '49	95 50	—
» » '56	95 50	—
» » '57	93 50	—
» 5½% '60	84 75	—
RIV 5½%	79 20	+ 0 70
Pirelli 6% '48	97 —	—
» 5½% '62	81 —	—
Olivetti 7% '53	99 —	—
» » '55-'75	98 50	—
» » '58	99 —	—
» 6½ '59	93 —	—
» 5½ '62 1ª	81 20	+ 0 40
» » » 2ª	81 50	+ 0 30
Gen. El. 5½%	82 —	+ 2 —
Magneti 7% '56	98 —	—
Eternit 7%	96 30	—
» 6% '60	88 25	+ 0 25
» 5½% '65	79 —	—
Viberti 7% '59 1ª	95 —	—
» » » 2ª	95 —	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	94 50	—
» 5½ '62	77 70	+ 0 05
Cattel 6% '58	80 50	—
» 5½% '60	80 70	— 0 30
» » '61	80 65	— 0 15
» » '62	81 —	+ 0 20
Metalelett. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	92 50	—
» » '64	81 50	— 0 50
Stipel 6%	97 —	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 —	—
Ilva 6%	94 60	—
Sip 6%	94 50	—
Pibigas 6½%	97 50	—
» 6% '66	79 —	+ 2 —
Mediolanum 7%	92 50	—
Ferpat 6%	99 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 —	—
» 5½ '62	81 30	+ 0 50
» » '64	81 —	—
Rumianca 5½%	84 20	+ 0 40
» 5½ '62	79 50	—
Lancia 5½% '60	84 70	— 0 30
» » '62	80 25	+ 0 75
Liquigas 6% '59	84 40	—
Torino-Savona 5½	82 60	+ 0 10
IBM Italia 5½%	82 20	—
It. Gas 5½% '61	79 70	+ 0 20
Tr.O.S. Betn. 5½	80 —	+ 0 30
Autostrade 5½%	77 20	+ 0 20
» 6% '65	82 80	—
» » '67	81 30	+ 0 50
» » '68	81 30	+ 0 30
» » '68/88	81 35	+ 0 35
» » '69	82 —	+ 1 05
Motta 6%	80 —	—
Sarom 6% '66-84	81 10	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	80 —	+ 1 —
Imm. Roma 6%	131 50	—
Rumianca 6%	79 20	+ 0 70
Pirelli 68-84 5%	125 —	—
Mediobanca 6% '70	166 —	+ 0 50

Titoli	21	Variaz.
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($) 70-85	94 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3100	+ 10
Eridania	1965	+ 5
Romana Zuccheri	[illegible]	—
Talmone	955	—
Florio	104	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	2148	— 3
Talco & Grafite	22600	—
Fornaci Riunite	13600	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	34300	—
S.A.I.	7300	—
Torino-Nord	71 —	—
Mittel (F. Med.)	1640	+ 280
SIP	2645	+ 5
Italcable	2700	—
Alitalia	13175	+ 275
IMMOBILIARI		
Giardini	2400	—
Risan. (Napoli)	7350	—
Sifos	1750	—
Beni Stabili	3300	+ 100
Immobiliare Roma	356	+ 6
Ferro	212	—
Socie priv.	725	+ 5
CHIMICI		
Montedison	850	— 2
Liquigas	201,75	—
Pibigas	74	—
SAFFA	3930	— 10
Schiapparelli	6100	—
Pierrel	9250	+ 150
Paramatti	1300	—
Mira Lanza	37200	+ 750
S.A.R.O.M.	990	—
ANIC	974	— 2
Rumianca	850	—
Italgas	1006	—
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	77075	+ 975
Pirelli & C.	2670	+ 90
GIM	3800	—
Ifil	28750	+ 250
Lombarda Invest	1360	—
La Centrale	5140	—
S.M.E.	2090	— 10
STET	2969	+ 5
Finsider	525	+ 6
Piemonte Finanz.	1305	—
Invest	2825	+ 20
Assicur. Torino	16075	+ 55
Assic. Toro priv.	12750	+ 150
Generali	63780	— 210
S.A.I.	32990	— 210
RAS	69100	+ 350
Ass. Milano	18000	—
» priv.	13400	— 170
Bastogi (Med.)	1607	+ 12
IFI priv.	7210	+ 35
METALMECCANICI		
Fornara	[illegible]	—
Westinghouse	1280	—
Moncenisio	1930	—
Nebiolo	435	—
Italsider	814	+ 1
Dalmine	588	— 5
Olivetti	2600	— 15
» priv.	2605	— 11
FIAT	2632	+ 10
» priv.	1836	— 2
Terni	177	—
E. Marelli	458	+ 8
El. Marelli priv.	1247	— 14
Metall. Ital.	3400	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	15350	— 150
Chatillon	3060	— 140
Fisac	542	—
Borgosesia	8940	—
Viscosa	2811	— 9
» priv.	2140	— 20
DIVERSI		
Rinascente	303	+ 0,50
» priv.	236	—
Pirelli	2620	— 15
Cartiera Italiana	805	+ 5
Cartiera Burgo	13900	—
Cir	6225	— 175
Acque Potabili	830	— 15
Acqua Roma	715	— 3,50
Eternit	2630	—
Ceramiche Pozzi	133	+ 4,50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6% 65-85	132	—
Pirelli 5% 68-84	130	—
Mediob. 6% 70-80	165,30	—

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	
ALIMENTARI	
Eridania	1964
Ex Molini	321
Motta	3070
R. Zucch.	164,50
» » pr.	370
ASSICURATIVI	
Generali	63.400
Ass. Mil.	17.750
Ass. Mil. pr.	15.170
Ass. Tor.	15.980
Ass. Tor. pr.	12.650
Incendio	14.160
Fond. Vita	27.500
Assicur.	14.940
Ras	68.120
S.A.I.	32.910
Abeille	14.700
BANCARI	
Mediobanca	76.420
Comit	20.500
Credito It.	2090
Banco Roma	20.105
Interbanca	10.999
CHIMICI	
Anic	972
Brioschi	14.900
Gas Napoli	760
Cidimo	280
C. Erba	9810
Erba priv.	4508
Italgas	1007
Lepetit	7860
Lepetit pr.	7620
Liquigas	202,40
Mira L.	37.000
Ossigeno	2690
Pibigas	74,25
Rumianca	850
Saffa	3960
Saiom	1600
Montedison	850
Petrolifera	2204
Pierrel	9200
ELETTRICI	
Magneti M.	1238
Marelli E.	468
Sip	2648
Tecnomasio	790
Terni	172
FINANZIARI	
Agricola	1900
Bastogi	1596

Titoli	
Breda	2685
Finmare	[illegible]
Finsider	530
Generalfin	750
Gim	3360
Invest	2850
Italpi	2071
Centrale	5085
Pirelli C.	2650
Sme	3085
Stet	2970
Sviluppo	2990
IFI priv.	7179
Ifil	28.500
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	2825
Beni Stabili	3300
Bon. Fer.	1290
Certosa	2571
Coge	—
Habitat	2950
Imm. Roma	331
Edilcentro	838
Iniziative	3110
Milano C.	20.900
Risan. N.	7370
Socie	710
Silos Gen.	1848
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1290
Fiat	2648
Fiat priv.	1832
Nebiolo	432
[illegible]	2080
Olivetti pr.	[illegible]
Fr. Tosi	6190
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3970
Falck pr.	3889
Broggi-Iz.	742
Dalmine	608
Ilva-Viola	2750
Italsider	814
Magona	2485
Metallur.	3400
Amiata	2770
Pertusola	2260
Siele	4301
Tr. Alerc.	812

Titoli	
TESSILI	
Chatillon	3050
Cent. Zin.	382
Cantoni	15.330
Olcese	146
Cucirini	5150
Stampati	6970
Cuccmi	3600
Fisac	547
Lanerossi	2550
Gavardo	1650
Scotti	132,50
Linificio	404
Marz. pr.	—
Rossari	1240
Rotondi	25.100
Toti	1610
Facchetti	415
Snia Visc.	2801
Viscosa pr.	2160
Tilane	370
Unione M.	13.500
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	34.200
Alitalia pr.	14.550
N. Milano	3750
Ausiliare	2045
Mittel	1592
DIVERSI	
De Ferrari	1260
Binda	31.720
Burgo	14.000
Donzelli	1458
Cementir	1620
Cer. Pozzi	133
Pozzi priv.	244
Ginori	588
Ciga	6440
Acque pot.	866
Eternit	2700
Italcable	2800
Italcementi	21.200
C. Acqua	719
Rinasc.	304
Rinasc. pr.	235,25
Mondad. p.	3580
Pirelli SpA	2617
Reina A.	975
Smeriglio	69
Sex	4131
Snes	1733
T. Acqui	890

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Wall S[illegible]reet in leggera flessione

New York, 21 dicembre.
Wall Street [illegible] chiuso oggi con una leggera prevalenza di ribassi. Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): industriali 821,54 (822,77); trasporti 139,58 (150,02); pubbliche utilità 118,77 (118,71).

Azioni scambiate: 12 milioni 690 mila (14.200.000).

Parigi, 21 dicembre.
I valori nazionali francesi sono [illegible] da 91 di venerdì [illegible] 90,8.

Francoforte, 21 dicembre.
L'indice dei valori industriali è sceso da 121,27 di venerdì a 119,53.

Zurigo, 21 [illegible]re.
L'indice generale è salito da 298,9 di venerdì [illegible] 300,3.

Londra, 21 dicembre.
L'indice dei titoli industriali è salito da 600 [illegible] venerdì a 605,6.

I cambi della lira

Milano, 21 dicembre.
Quotazioni [illegible] (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 624 (623,955); dollaro canadese 612,80 (612,525); franco svizzero 144,722 (144,677); corona danese [illegible] 83,367 (83,367); corona norvegese 87,552 (87,555); corona svedese 120,865 (120,871); fiorino olandese 173,315 (173,250); franco belga 12,589 (12,588); franco francese 112,987 (112,95); [illegible] sterlina 1491,[illegible] (1491); marco tedesco 171,40 (171,25); scellino [illegible] striaco 24,168 (24,169); escudo portoghese 21,85 (21,80); peseta spagnola 8,967 (8,958).

Banconote: dollaro Usa 623,60 (623,80); lira sterlina 1493 (1492); franco svizzero 144,90 (144,75); franco francese 113,15 (114,15); franco belga 12,51 (12,51); marco tedesco 171,25 (171,20); scellino austriaco 24,16 (24,10); peseta spagnola 8,77 (8,77); escudo portoghese 21,70 (21,60); dollaro canadese 605 (605).

Fondi d'investimento distribuiti [illegible] Italia

Fondi		18 dicembre Riscatto	18 dicembre Emiss.	21 dicembre Riscatto	21 dicembre Emiss.
Fonditalia	(doll.)	10,25	—	10,35	—
Interfund	»	9,80	10,51	9,86	10,60
Italamerica	»	9,15	9,75	9,25	9,85
Capital Italia	»	9,18	—	9,10	—
Intertrust	»	9,81	10,70	9,81	10,70
Int. Secur. Fund	»	6,15	—	6,15	—
Aptitalia	»	9,15	—	9,15	—
Un. States Italia	»				
Italunion	»	10,30	10,42	10,36	10,42
Mediolanum Select	»	9,17	9,97	9,17	9,93
Interitalia	(lire)	7565	8207	7865	8207
Tre R	»	5039,12	—	5016,01	—
Europrogramme '68	(Fr.sv)	113,89	—	113,60	—

La riunione a Milano

Milano, 21 dicembre.
La quota, dopo aver beneficiato di ulteriori recuperi per ricoperture e per l'intervento di alcuni gruppi finanziari, è entrata in fase di assestamento a [illegible] dell'incertezza affiorata nel finale sulle Generali. L'indice generale di «24 Ore» è rimasto immutato a 66,59.

Situazione complessivamente stazionaria nel reddito fisso, senza variazioni di rilievo. L'indice Mediobanca è passato da 61,98 a 62 con una variazione [illegible] aumento dello 0,03%.

Titoli trattati: di Stato per 527 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 593 milioni di lire; azioni n. 1.804.625 per un valore [illegible] 5 miliardi 10 milioni di lire.

Mercato sostanzialmente invariato, rispetto a venerdì, ieri a Torino. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopoborsa senza affari, [illegible] più [illegible] chiusure di Milano.

ANALISI

Le proteste di Okinawa

(Nel '72 gli americani toglieranno le atomiche e nell'isola finirà il regime di occupazione)

I violenti tumulti antiamericani avvenuti nell'isola di Okinawa hanno avuto una origine casuale e rimangono, in fondo, un fatto circoscritto, di portata locale. Però sono l'ultimo episodio d'una lunga serie, che ha punteggiato ad intervalli l'intero [illegible] dei venticinque anni da quando Okinawa e l'intero gruppo delle isole Ryukyu (di cui [illegible] è la principale) si trovano sotto occupazione americana. Il milione circa di abitanti delle isole ha inteso dimostrare così, sia pure ad opera di una minoranza, una diffusa insofferenza per il prolungarsi d'un regime di inferiorità.

Tale situazione, comunque, dovrebbe finire in un biennio. In base all'accordo raggiunto tra il presidente Nixon ed il premier giapponese Sato, durante la visita di questo a Washington (17-21 novembre 1969), gli Stati Uniti si sono impegnati a restituire le Ryukyu all'amministrazione giapponese: il passaggio dei poteri dovrebbe avvenire «*sperabilmente nel [illegible] del 1972*», se intanto saranno andate a buon fine le consultazioni fra Washington e Tokio per concludere gli «accordi specifici» richiesti dal nuovo *status* delle isole.

La modificazione fondamentale che avverrà col ritorno di Okinawa al Giappone consisterà nella trasformazione delle basi americane (centoventi in totale nelle isole Ryukyu) da depositi di armi atomiche e di altri mezzi micidiali (gas tossici e nervini) in basi [illegible] dinarie. Per il fatto stesso di rientrare completamente sotto la giurisdizione giapponese, alle isole si applicheranno le clausole del trattato di sicurezza [illegible] nippo-americano del 1960: esso appunto consente agli Stati Uniti d'impiantare basi in territorio giapponese, [illegible] a condizione che non siano basi atomiche. Il trattato è stato prorogato a scadenza indefinita quest'anno, e la retrocessione di Okinawa è stato il prezzo pagato da Washington [illegible] indurre Tokio al rinnovo.

Gli abitanti di Okinawa dovrebbero quindi essere contenti di vedere finalmente esclusa la presenza di ordigni nucleari, contro cui avevano tante volte protestato gli [illegible] anni. Però gli americani, a tenore del trattato anzidetto, [illegible] il diritto di riportare le atomiche ad Okinawa qualora insorgesse una situazione di emergenza; inoltre, nell'eventualità che nel 1972 la pace [illegible] sia ancora stata ristabilita nel Vietnam, i governi di Washington e di Tokio si consulterebbero per far sì che il ritorno di Okinawa al Giappone avvenga senza intaccare la posizione di cui attualmente gli americani godono nell'isola.

L'affrancamento di Okinawa dall'occupazione americana è dunque sottoposto a condizioni che spiegano la tensione tuttora persistente nell'isola: non tanto per l'impazienza di non voler attendere ancora due anni quanto per il residuo d'incertezza lasciato dall'accordo nippo-americano. Gli abitanti di Okinawa, soprattutto, si [illegible] sempre in regime di occupazione nonostante i passi concreti già compiuti per la reintegrazione nella madre patria giapponese.

Il 15 novembre gli elettori delle Ryukyu hanno scelto i propri rappresentanti alle Camere di Tokio, cinque deputati e due senatori: la maggioranza dei deputati (tre) è toccata all'opposizione di sinistra e la minoranza al partito di governo, mentre i seggi al Senato sono andati uno per parte. Anche il capo dell'esecutivo delle isole, eletto nel novembre '68, appartiene alla coalizione delle sinistre. La protesta degli abitanti di Okinawa si esprime così non solo nelle piazze, ma anche sul piano politico.

Appare quindi saggia la decisione americana di venire incontro alle proteste degli isolani, e [illegible] cittadini nipponici in genere, decidendo di ritirare presto settemila soldati dal territorio metropolitano [illegible] altri cinquemila da Okinawa.

Ferdinando Vegas

L'esercito sarà rafforzato "contro tutti i traditori,,

Il vice di Franco parla duro alle Cortes "Ad ogni costo il regime verrà difeso,,

L'ammiraglio Carrero Blanco annuncia che [illegible] le misure d'emergenza attuali non basteranno, se ne prenderanno altre - Atmosfera di crociata anticomunista nell'intero Paese - L'arcivescovo di Oviedo contro un parroco "progressista" - Voci insistenti di un possibile compromesso per liberare il console tedesco Beihl

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 21 dicembre.

Il vice presidente spagnolo, ammiraglio Luis Carrero Blanco, [illegible] annunciato stasera alle Cortes che il governo intende riorganizzare e rafforzare le sue forze armate per far fronte a quella che ha definito la minaccia di sovversione comunista in Spagna e si è impegnato a «mantenere l'ordine interno a qualunque costo». Dopo aver giustificato le misure d'emergenza prese a partire dal 4 dicembre nelle province basche e successivamente in tutta la Spagna, ha aggiunto: «Se fosse necessario sviluppare tali misure, il governo lo farà».

Un discorso intransigente, dunque («Grazie a Dio — ha detto l'ammiraglio — siamo un popolo a testa dura. Ciò significa che non ci piegheremo dinanzi alle pressioni che vengono dall'esterno») nel quale il vice di Franco ha rispecchiato la posizione del regime nella crisi interna e internazionale scaturita dal processo di Burgos. Questa posizione, ripetiamo, è «molto ferma». Il fenomeno dell'autonomismo basco, l'attivismo dei gruppi armati dell'Eta, l'inquietudine dell'opinione pubblica mondiale dinanzi al processo di Burgos, i moti di piazza [illegible] dutisi in Spagna nelle ultime due settimane, vengono definiti [illegible] manovra comunista diretta a travolgere la pace e il benessere spagnoli. Niente altro che questo. La visione politica del vice presidente del Consiglio (l'uomo più vicino a Franco che ci sia oggi in Spagna) è assai semplice, addirittura elementare. Il comunismo, sia cinese o sovietico, si propone soltanto la sovversione mondiale: «Il comunismo non è [illegible] biato, in questo mezzo secolo. Esso vuole dominare i popoli che vivono liberi e in pace. Per fare ciò ha a disposizione tre strumenti: la guerra totale, la guerra limitata e la guerra sovversiva».

E' appunto la guerra [illegible] versiva che Carrero Blanco vede scatenata, in Spagna, dal comunismo. Tutto ciò che avviene nelle province basche (due delle quali Guipuzcoa e Biscaglia, erano definite ancora pochi anni fa in una legge dello Stato «province tradizionali»), tutto ciò che avviene in Europa dinanzi all'evidente irregolarità del processo a Burgos, fa parte di questo piano di «guerra sovversiva». Esso tende a «corrompere» tutti i valori tradizionali, a cominciare dal principio di autorità, tra i quali primeggia quello del padre di famiglia. Col «pretesto della domanda di libertà» la sovversione si accende negli istituti universitari e nei centri di lavoro, e presto minaccia l'intero corpo sociale. A questo punto vengono fuori i «traditori», i «nostalgici dei partiti politici», che bazzicano ancora il «rancido» e «contratto sociale» di Rousseau e il «manifesto» di Marx ed Engels, pronti «ad aprire le porte» al nemico.

Ma «la Spagna della crociata» vigila contro questa [illegible]. Essa «respinge indignata le insinuazioni sulla mancanza di garanzie giuridiche che sono state avanzate circa la procedura del tribunale militare di Burgos», *rigetta* «le vili calunnie che sono state tentate sul comportamento della polizia spagnola». *I militari e i poliziotti spagnoli sono* «hombres de honor», *uomini d'onore, e il loro compito è quello di proteggere* «i figli della Spagna dall'avvelenamento». *Per questo, il Paese usa il suo diritto a* «legittima difesa». *Se le misure [illegible] prese (come si è detto lo stato d'emergenza nelle province basche e i poteri speciali di polizia estesi quindi a tutta la Spagna) non dovessero essere sufficienti,* «siamo pronti a prenderne altre». *L'importante è fermare il comunismo, e debellare quelli che Franco chiamò una volta* «i demoni familiari degli spagnoli».

L'impressione, come abbiamo già detto, è di un discorso duro, che non [illegible] spiragli ad un ripensamento politico generale e getta un'ombra preoccupante sulla sentenza del processo di Burgos. Stasera si sono fatte più insistenti le voci sull'accordo tra il governo spagnolo e l'Eta, secondo il quale l'Eta libererebbe per prima il console e Madrid si impegnerebbe a non comminare condanne a morte. L'imminenza del Natale, l'articolo dell'Osservatore [illegible] mano di qualche giorno fa che faceva trapelare l'esistenza di un'assicurazione fatta dal Vaticano, [illegible] governo spagnolo, sulla [illegible] volontà di clemenza, sono ulteriori elementi che fanno sperare che nessun [illegible] dei giovani baschi [illegible] fucilato. Ma se ci si dovesse basare sul solo discorso del vicepresidente del Consiglio — dicono gli osservatori — ci sarebbe da temere che Franco abbia già deciso di usare il plotone d'esecuzione.

Il clima della crociata anticomunista si è diffuso [illegible] mai in gran parte della Spagna. Un episodio rivelatore è costituito dagli attacchi della Chiesa tradizionalista contro il clero cosiddetto progressista. Aveva cominciato ieri mattina il predicatore carmelitano della diocesi di Santander, Stanislao Garcia, accusando i giovani preti di essere la quinta colonna del [illegible] munismo e indicando i seminari come veri e propri focolai di sovversione. Ma oggi c'è stato un episodio ancora più clamoroso. Un centinaio di persone, imitando gli «encierros» dei cattolici di sinistra, si è chiuso nella chiesa di San Andrès de Linares, a El Entrego, vicino a Oviedo. Tra di [illegible] c'era il sindaco, e tutti insieme dimostravano contro il parroco, accusato di parlare male di Franco e di «sostenere la sovversione». Qualche ora dopo è sopraggiunto l'arcivescovo di Oviedo, mons. Gabino Diaz, che ha parlato ai dimostranti: il discorso è stato praticamente di approvazione e di condanna contro il parroco progressista.

Il vescovo, evidentemente, nutre le stesse opinioni dell'ammiraglio Carrero Blanco «La Spagna», ha detto costui nel suo discorso, «è [illegible] Stato di diritto». Il Parlamento spagnolo è il migliore che ci sia (ed è un'affermazione arrischiata: tutti sanno che come parlamento le Cortes sono il meno rappresentativo che esiste), «il nostro sistema parlamentare [illegible] è il moscone che si muove alla cieca, cozzando contro ogni ostacolo, immagine di tanti parlamenti nel mondo».

Sandro Viola

Auto e camion fermi al gelo per ore

"Bloccate,, per il terzo giorno le vie d'accesso a Berlino Est

Berlino. Le auto ferme al confine fra i settori Est ed Ovest (Telefoto U.P.I.)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 dicembre.

Per il terzo giorno consecutivo, le guardie di frontiera della Germania comunista hanno ostacolato oggi il traffico delle automobili e degli autocarri tra la Germania federale e Berlino. La media dei tempi di attesa si è aggirata sulle 4-5 ore, ma alcuni automobilisti hanno dovuto aspettare, semiparalizzati dal freddo, fino a 8 ore. A nulla sono valse le suppliche di alcuni conducenti, che [illegible] no a bordo persone anziane o bambini: i «vopo» sono rimasti inflessibili, perfino con i camionisti provenienti da paesi d'oltre cortina. Il loro ritornello, come sabato e domenica, era «*Ringraziate i vostri socialdemocratici che si sono riuniti a Berlino*».

A Bonn e a Berlino i nuovi impedimenti [illegible] traffico con l'ex capitale hanno suscitato un'ondata di proteste, caduta nel vuoto. L'ambasciata sovietica a Berlino Est non ha risposto ad americani, inglesi e francesi che avevano [illegible] chiesto la riapertura delle vie di accesso alla città. L'agenzia sovietica *Tass*, in una notizia proveniente da Berlino occidentale, è addirittura passata alle accuse, definendo «*illegale*» l'odierna riunione (di carattere amministrativo) dei deputati socialdemocratici a Berlino, e l'ha messa sullo stesso piano della riunione dei parlamentari democristiani e cristiano-sociali di fine novembre.

L'irattese dura presa di posizione di Mosca — che da una parte predica la distensione con la Germania federale e dall'altra avalla le angherie della Germania comunista, — ha indotto oggi il portavoce del governo federale, Conrad Ahlers, a [illegible] che l'Unione Sovietica «*certamente non è del tutto estranea*» alle azioni di disturbo intorno e a Berlino, e ad esprimere il timore che il nuovo blocco parziale della città, che «*contraddice lo spirito del trattato tedesco-sovietico di Mosca*», potrebbe «*influire negativamente sui colloqui quadripartiti per Berlino*».

La soluzione del problema dell'ex capitale, soluzione dalla quale il governo di Bonn intende far dipendere la ratifica dei trattati di Mosca e di Varsavia, sembra essere divenuta più difficile. Non soltanto perché Mosca dimostra di appoggiare la tesi della Germania comunista, secondo cui [illegible] governo di Berlino Est è «*sovrano*» per quel che riguarda i problemi berlinesi (e rifiuta la presenza di Bonn nell'ex capitale, sotto qualsiasi forma), [illegible] anche perché gli Stati Uniti si sono intiepiditi nell'appoggiare Bonn, preoccupati dalla «*Ostpolitik*» di Brandt e dalle conseguenze di essa.

Notizie in merito a [illegible] «*crisi di fiducia*» tra Washington e Bonn, diffuse ieri dal *New York Times*, sono state smentite oggi (ma [illegible] hanno pienamente convinto) dal segretario di Stato all'Informazione tedesco, Conrad Ahlers. Rimane il fatto che il Cancelliere ha inviato d'urgenza a Washington il suo collaboratore più diretto, il ministro alla Cancelleria Horst Ehmke, per chiarire i malintesi.

E all'altro collaboratore di Brandt, il segretario di Stato Egon Bahr, che mercoledì incontrerà a Berlino Est con il suo collega della Germania comunista, Michael Kohl, sono state date disposizioni ben precise: tra [illegible] — si dice — vi sarebbe quella di non concludere alcun accordo diretto tra le due Germanie prima che le quattro potenze vincitrici abbiano raggiunto tra di loro un'intesa di massima per Berlino. Ciò potrà accadere, al più presto, il 19 gennaio, data della prossima riunione quadripartita.

Tito Sansa

Il sindaco di Sassari è deceduto a Budapest

In visita culturale, è stato colpito da attacco cardiaco

Budapest, 21 dicembre.

Il sindaco di Sassari, Francesco Guarino, è morto in un ospedale di Budapest, in seguito a un attacco cardiaco. Aveva 49 anni.

L'agenzia di stampa ungherese «*MTI*» ha comunicato che il sindaco di Sassari si trovava in visita a Debrecen (Ungheria orientale) a capo di una delegazione culturale della sua città.

Le autorità ungheresi e quelle italiane hanno collaborato per il trasferimento del corpo a Sassari, dove si svolgeranno i funerali.

(Associated Press)

Protestano per Burgos i dipendenti del "Mec,,

Sciopero simbolico di 15 minuti - Chiesta la sospensione dell'accordo con Madrid e dei colloqui [illegible] Lisbona

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 21 dicembre.

Anche i funzionari della Comunità europea hanno voluto manifestare oggi contro il regime di Franco e il processo di Burgos. Alle 11,45 i novemila dipendenti del Mec hanno sospeso il lavoro per uno sciopero simbolico di 15 minuti, e si sono raccolti nel grande atrio del palazzo Berlaymont, sede degli uffici comunitari, per esprimere la loro protesta. Tra loro c'era anche un rappresentante della Commissione, l'italiano Altiero Spinelli, responsabile dei settori industriali e tecnologici della Cee. «*Mentre i patrioti baschi* — dice il comunicato della manifestazione — *rischiano di essere uccisi dopo il processo-burla di Burgos, la Comunità europea mantiene relazioni privilegiate con il regime fascista di Madrid e si appresta a proseguire le trattative con il Portogallo.*

«*Noi funzionari della Cee* — continua il documento — *non possiamo rimanere indifferenti di fronte a questa situazione. Pertanto chiediamo alla Commissione esecutiva e al Consiglio di sospendere immediatamente l'accordo con la Spagna e i colloqui con il Portogallo*».

Il trattato fra la Cee e Madrid, contro il quale si rivolge la protesta degli «eurocrati», è entrato in vigore solo tre mesi fa, il 1° ottobre, e è stato firmato [illegible] luglio [illegible]. La prima domanda degli spagnoli risaliva al 1962, ma le trattative ufficiali erano iniziate soltanto nel 1967. L'accordo prevede la soppressione «*progressiva degli ostacoli al libero scambio fra le due parti*», ed è suddiviso in due «tappe». La prima durerà sei anni, e dopo questo periodo si valuteranno i problemi e le difficoltà, prima di passare alla fase ulteriore. Nel 1969 gli scambi commerciali tra la Spagna e la Cee erano già considerevoli: la Comunità importava merci per 700 milioni di dollari (98 dei quali l'Italia) ed esportava per una cifra quasi doppia, 1 miliardo e 370 milioni di dollari (l'Italia 233 milioni). Le voci più importanti di questo commercio sono, da parte spagnola la frutta, da parte comunitaria i prodotti industriali.

Ma, come hanno ricordato oggi i «eurocrati» in sciopero, il problema fondamentale dei rapporti con la Spagna resta quello politico: nei giorni scorsi il Parlamento europeo, ratificando il trattato Cee-Madrid, «*pur rallegrandosi di questa ritrovata vocazione europea della Spagna e di questo primo passo verso rapporti più stretti*», aveva ricordato che era «*necessario affermare, per proseguire su questo cammino, che l'integrazione della Spagna nel Mec non è neppure concepibile se la situazione interna [illegible] non si avvicinerà sensibilmente al clima di democrazia e libertà che vige nei nostri Stati*». Il Parlamento europeo aveva anche deplorato che l'accordo con Madrid non prevedesse la ratifica delle varie assemblee nazionali «*creando [illegible] precedente pericoloso per il controllo democratico degli accordi comunitari*».

Vittorio Zucconi

Condanna per omicidio involontario ai medici che operarono la Sarrazin

Negato dal tribunale parigino il principio della [illegible] *responsabilità* del chirurgo

Albertine Sarrazin

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 dicembre.

Il chirurgo Roger Schiliro e l'anestesista Henri Pietrera, di Montpellier, che operarono il [illegible] luglio 1967 la romanziera Albertine Sarrazin, la quale morì alla fine dell'intervento, [illegible] stati condannati per «*omicidio involontario*» a due mesi di prigione [illegible] la condizionale ed al pagamento di [illegible] franchi [illegible] ammenda (un milione e centomila lire) dal tribunale di Montpellier. La sentenza tuttavia non acquista efficacia a causa dell'amnistia, tranne che per l'ammenda, che i due condannati dovranno pagare insieme [illegible] le spese processuali. Il vedovo, Julien Sarrazin, ottiene un franco simbolico di danni, ma gli è stata negata la somma di 250.000 franchi (28 milioni [illegible] lire) che egli aveva chiesti [illegible] dedicarli alla «Fondazione Albertine Sarrazin», creata per premiare i giovani talenti letterari.

Si chiude così un processo che ha appassionato l'opinione pubblica perché, come disse il pubblico ministero, «bisogna distruggere il mito dell'irresponsabilità dei medici». Questi sanno oggi che, in certi casi, possono essere considerati responsabili.

Gli imputati hanno sostenuto al processo di non aver nulla da rimproverarsi. I periti, tra cui alcuni notissimi professori parigini, hanno affermato il contrario, ed uno di loro ha riassunto in una frase il dissenso: «*Non furono date alla paziente tutte le possibilità di superare la prova*».

Il processo ha messo in evidenza i meschini risvolti di certa mentalità provinciale. La borghesia di Montpellier, infatti, snobbava i coniugi Sarrazin, ex-malviventi ritornati sulla «retta via», e tale atteggiamento è ritornato anche al processo negli argomenti degli imputati e della difesa. Il dibattito processuale, inoltre, ha avuto a momenti l'aspetto di un conflitto fra due scuole: quella di Montpellier, dove c'è [illegible] facoltà di medicina abbastanza nota, e quella di Parigi.

I giudici, comunque, hanno dato torto ai due «concittadini», sottolineando, nella sentenza, che il chirurgo e l'anestesista non presero tutte le precauzioni necessarie, [illegible] tovalutarono i rischi del lo[illegible] intervento, che l'attrezzatura della clinica Saint-Roch, dove venne fatta l'operazione, non era dotata di tutti gli apparecchi necessari per la rianimazione e c'era insufficienza di personale. C'è, dunque, responsabilità, ed i giudici hanno voluto richiamare [illegible] uno scrupoloso esercizio professionale tutti i medici, infliggendo una condanna ai due che operarono Albertine Sarrazin.

Loris Mannucci

Le citazioni

«In molte [illegible], questa Camera dei Comuni mostra di [illegible] la stessa sensibilità rivoluzionaria delle corti di Luigi XVI o Nicola II, e anche di re Faruk».

Harold Wilson
(«The Times»)

«I moti di Poznan [illegible] '56 furono una rivoluzione della speranza. Questi di Danzica del '70 sono un atto di disperazione».

(«Le Monde»)

«Se gli Anni Settanta continuano così come si sono iniziati, uno dei caratteri distintivi di questo decennio finirà per essere lo scontro stridente fra la politica e la "metapolitica", che è il potere dei faisi profeti».

(«The Observer»)

«I partiti politici della sinistra amano compilare bilanci ideologici, e lo fanno sempre alla fine dell'anno: come se attribuissero una sorta di virtù magica a questo rito natalizio». («Le Figaro»)

I detectives [illegible] in prigione

Arrestato a Berna un intero ufficio di investigazioni per "spionaggio telefonico"

(Dal nostro corrispondente)

Berna, [illegible] dicembre.

Grave scandalo a Ginevra: in un comunicato diramato in serata dal ministero dell'Interno di Berna viene rivelato che la polizia federale ha proceduto [illegible] all'arresto di tutti i dipendenti di un importante ufficio ginevrino per investigazioni private. Essi sono accusati di avere svolto un'illecita attività di informazione, intercettando le conversazioni telefoniche di alcuni dirigenti di un'impresa che ha la sua sede legale nella [illegible] Lemano.

Secondo indiscrezioni trapelate da fonti attendibili, i detectives arrestati su ordine della procura federale di Berna sarebbero riusciti a collocare, per conto di una grande ditta, minuscoli microfoni negli uffici di un'impresa concorrente, registrando in tal modo numerose conversazioni telefoniche di carattere confidenziale.

L'illecita attività degli investigatori privati avrebbe arrecato seri danni all'impresa concorrente. Il portavoce del ministero dell'Interno ha precisato che l'inchiesta è tuttora in corso, per cui non possono essere divulgati altri dettagli sull'episodio, che alcuni giuristi non hanno tardato a definire «*estremamente grave*».

I detectives arrestati sono passibili di severe condanne, in quanto sono accusati di [illegible] violato [illegible] il segreto telefonico sia le [illegible] enti disposizioni che vietano l'uso di minuscoli registratori e microfoni, ossia le cosiddette «*mini-spie*». Inoltre gli investigatori, di cui [illegible] viene rivelata l'identità, rischiano di [illegible] denunciati per il reato di violazione di domicilio, essendo probabile che essi si siano introdotti clandestinamente negli uffici della [illegible] [illegible] loro mandanti.

l. f.

20° MIGLIAIO

Alberto Bevilacqua
Una città in amore

«La dolcezza un po' sfatta di Parma, quei suoi umori sensuosi che avvolgono e cauterizzano stessi asprezza della guerra civile tra sovversivi e fascisti lasciano il segno»
Lorenzo Mondo *(La Stampa)*

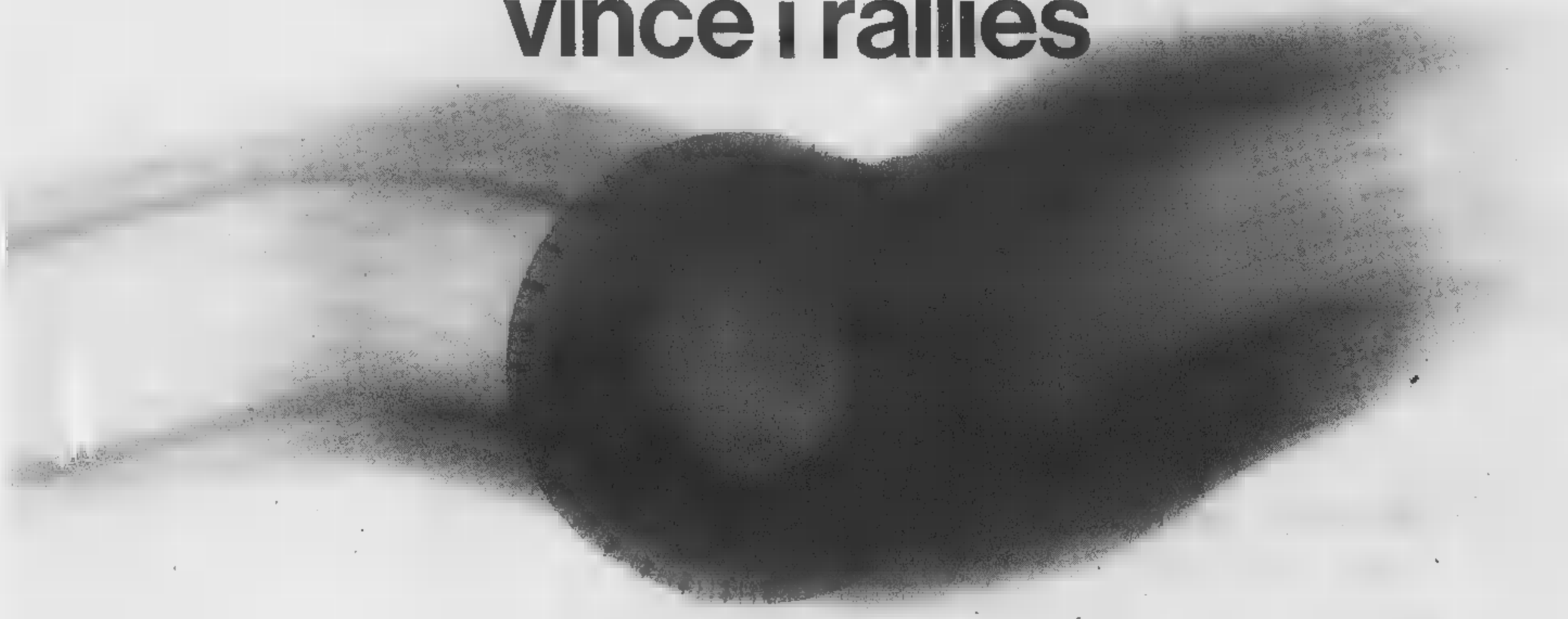
«LA SCALA»
240 pagine lire 2400

SOCIETA' INTERNAZIONALE
ASSUME
per Stabilimento Chimico in Liguria
INGEGNERI CHIMICI
SI RICHIEDE:
Per posizione A:
— Esperienza 1 - 2 anni nella conduzione e progettazione impianti
— Età non superiore a 30 anni
— Capacità di guida del personale.
Per posizione B:
— Neo laureati
— Per entrambe le posizioni si richiede buona conoscenza della lingua inglese.
— Il candidato deve essere libero da impegni militari.
SI OFFRE: — Inquadramento e retribuzione adeguati alle posizioni ed alle reali capacità ed esperienze
— Opportunità di perfezionamento professionale e di carriera.
Scrivere: «ITAS-KOMPASS PUBBLICITA' 226 — 20100 MILANO»

LILLA & BARONIO
borse per tutte le borse
via Garibaldi 46
p.zza Repubblica 1
tel. 518505-510017

La più interessante forma di investimento immobiliare garantita da Banca Svizzera:
reddito netto 10%
Sulla Costa de la Luz, in una [illegible] suggestive spiagge della Spagna, dichiarata dal Governo Spagnolo di interesse nazionale, sta sorgendo
l'Appartment Hotel
«EL FLAMENCO»
Offre una nuova forma dell'investimento immobiliare:
— essere proprietari di appartamenti senza averne le preoccupazioni della gestione;
— godere delle garanzie di una Banca Svizzera;
— avere assicurato un reddito netto del 10%;
— ottenere il notevole [illegible] di valore che automaticamente deriva dall'intenso sviluppo turistico della [illegible].
Ancora gli appartamenti costano poco.
E sono [illegible] facilitazioni di pagamento.
Ci spedisca il tagliando, per avere ulteriori informazioni.
Ritagliare e spedire a:
ANDALIMO SA.
[illegible] rue du Rhône
1204 Ginevra (Svizzera)
Nome e Cognome
Via
Città CAP

Cinturato PIRELLI vince i rallies



Campionato italiano
1° FIAT (Paganelli - Russo)
Campionato tedesco
1° BMW Alpina (Bein - Mehmel)
Campionato svedese
Gruppo Primo 1° OPEL (Nasenius)
Gruppo Secondo 1° OPEL (Eriksson)

RAC Rally (Inghilterra)
1° LANCIA (Källström - Haggbom)
Rally dei 1000 Minuti (Austria)
1° LANCIA (Lampinen - Mannucci)
TAP Rally (Portogallo)
1° LANCIA (Lampinen - Davemport)

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ALLOGGI panoramicissimi ultimi 2-3 vani vendonsi in palazzina nuova cu-stoditissimo con giardino, zona Stadio. Telefonare 538.151.

ALLOGGI signorili in costruzione: 3 camere cucina doppi servizi, tranquilli, mutuo ai agevolazioni ospedaliere. Via Belardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

ALLOGGI signorili mutuo costruzione vendesi Borgata Paradiso 3 camere, cucina, nella, servizi, libera subito, mutuo 70%. Tel. 740.714.

ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi borgo S. Paolo. Tel. 775.812.

ALLOGGIO bene affittasi vendo prezzo ribasso, zona Lingotto. Telefonare 543.145.

ALLOGGIO camere ingresso, cucina, servizi, vendo causa partita. Telefonare 775.255.

ALLOGGIO corso Regina 2 camere, cucina, bagno, 4 milioni 500 mila più mutuo Torinese. Tel. 515.316.

ALLOGGIO corso Regina Margherita 2 camere cucina servizi 1 milione 900 mila, vendo 2 milioni 850 mila. Torinese 515.249.

ALLOGGIO ingresso privato vendo tre camere servizi, balconi, 7 milioni 700 mila contanti. Tel. 677.200.

ALLOGGIO libero, in piano corso Italia 2 grandi camere cucina, grande terrazzo 7.500 (non trattando). Capitale 572.760.

ALLOGGIO nuovo, soleno, due camere ingresso, cucinino, doppi servizi. Via Adriano. Tel. 540.325.

ALLOGGIO signorile costruzione recente 2 camere ampissime, ingresso, cucina molto abitabile, grande terrazzo, bagno, riscaldamento, terrazzo, 700 milioni e più Lanzo, vendesi anche camera ingresso Ufficio Organizzazione Immobiliare Te-lefonare 540.250.

ALLOGGIO 2 camere cucina cortile doppi servizi zona Mirafiori vendesi Telefonare 775.812.

APPARTAMENTI e locali in palazzo signorile Maggiore-Lesna 2-3 camere servizi, riscaldamento 1 milione comprensivo 35 mila mensili. Tel. 472.309.

APPARTAMENTI corso Siracusa 37, palazzina signorile, 4-5 camere, cucina, due bagni, mezzo ammobiliati. Vendo 61.47...

APPARTAMENTI in villa signorile Valdellce Pucelline 52, salone, 3 camere, cucina. Tel. 452.205.

APPARTAMENTI mutuo 3 servizi 3-4 camere in condominio con verde giardino lateralo, posizione panoramica Lascaris Vea, vendo direttamente impresa. Telefonare 292.189.

APPARTAMENTI occasione via Cimarosa 34: 2 camere cucina servizi, 6 milioni 300 mila Cilladinanali. Visita sul posto Tuttocasa. Tel. 599.069.

APPARTAMENTI signorili di otto 3-4 camere, bagni, balconi Nizza 16, Parco Lazio Apollo, posizione centrale con ampio giardino condominiale. Vendo direttamente impresa, mutuo. Ufficiente. Telefonare 283.396.

APPARTAMENTI signorili Duomo S. Paolo via Servais n. 3 camere, doppi servizi, balcone, ascensore, riscaldamento autonomo, libero subito. Vendo direttamente impresa. Telefonare 775.255.

APPARTAMENTI signorili Duomo S. Paolo via Servais n. 3 camere, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo, libero subito. Vendo direttamente impresa. Telefonare 775.255.

APPARTAMENTI signorili palazzo Lingotto Residence, corso Unione 332, Regina Margherita, alloggi su ogni tipo, valutazione immediata, alloggi alla vendita ribassi veramente primaverili 1971, locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzioni e vendita reciproci Consigliasi Tel. 531.750. Visite sabatine, anche giorni festivi.

APPARTAMENTO moderno, corso Polonia 102 (corso Lecce, Grosseto, Sulmona, Imola, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio e milioni 100 mila, sottoscrivo 20% contanti. Tel. Tel. 537.906.

ATTICO mansardato, soffitta, 4 camere, cucina doppi servizi, terrazzi, vendesi Orvieto 37 a vendere parte rimanente lavorazione. Telefonare 879.264.

AUTODISMESSA vendesi rami usati Lancia, Aprilia, Giulia 57-67 milioni. Telefonare 675.262.

BORGARETTO S. Sperito, proprietà Sturno vende nuovi alloggi da 2 milioni 500 mila, 3 camere, doppi servizi, ampio giardino condominiale. Tel. 883.274.

BOXES nuovi completamente pronti consegna fine Ottobre, vendo. Tel. 784.203.

BUISSON 3 camere cucina, ottimo stato, ascensore, riscaldamento, soleggiato, tranquillo, servizi, acqua calda centrale, ai modernissimo residenza elegante. Da 1 milione 300 mila, 1 milione 900 mila, 2 milioni 200 mila. Galetti, Telefonare 3707.

CASA nuova centro vendesi 5 vani doppi servizi, mutuo, Telefonare 776.954.

CASA 5 camere, cortile 80 mq., giardino, vendesi. Telef. 527.961.

CASETTA nel Canavese 3 camere cucina servizi giardino vendo causa morte a L. 2 milioni. Tel. 450.595; altre occasioni con 3000 mq terreno vendo a Carmagnola. Tel. 350.595.

CASETTA bellissima piazza Statuto, 3 vani e servizi, 3 camere nuove Parco, cantina, posto lavatoio nel cortile, tranquillissimo, giardino. Tel. 854.619.

CASETTA signorile, Moncalieri, via Meisino 22, 2 piani, cinque camere, doppi servizi, 2 box. Tel. 642.780.

CAV. Corso, via Montevecchio 4 vendo da privato 4 vani 2500 mq. giardino, cinta. Possibile frazionamento. Prop. Magliano, 15 giugno.

CAV. Corso, via Montevecchio 4 vendo da privato stupendo appartamento 4 vani e mezzo, 2 servizi, giardino. Tel. 854.619.

CENTRALISSIMA via Carlo Alberto 15, Appartamento signorile ristrutturato, cinque camere, cucina, servizi, balcone, ascensore, riscaldamento autonomo, mutuo 4 milioni 1/2 anche Cassa. Tel. 547.

CENTRALISSIMI appartamenti di varie epoche, ottimo stato, vendo anche a rate, prezzo 42 milioni 500 mila. Tel. 230 piazza 21 aprile 30 mila. Mutui agevolati 15 milioni, 200 mila mensilità da 1 milione 240 rata. Informazioni Tel. Tel. 531.000.

CENTRALISSIMO via Giacosa, sesto, cinque camere, cucinino, servizi 2, mutui 500 mila. Tel. 555.463.

CENTRO Mercadanti, signorile, 3 camere cucina, grande ripostiglio, terrazzo, bagno, 2 milioni 800 mila. Tel. 555.463.

CENTRO residenziale «Orso Mazzolino» vende ultimi convenientissimi alloggi 6-7 vani, doppi servizi, ampio giardino condominiale. Tel. 555.953.

CERESOLE [illegible]

CENTRO via S. Ottavio 16 Appartamenti nuovissimi, signorili, liberi. Soluzione, due salone, cucinino, doppi servizi, ottimo stato, 2 milioni 300 mila. Galetti 5762.

CHIVASSO, Trono vendesi apparta mento sesto piano, ascensore, riscaldamento Tel. 9182 90 739 Torino 710 280.

COMMERCIALISSIMA posizione. Corso Francia 9 Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni, ottimo 4 milioni 200 mila Galetti 5767.

CONVENIENTISSIMO appartamento Lingotto, via Alba 2. Galetti, libello cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 5 milioni 700 mila. Sufficiente 30 contanti. Tel. Tel. 537.906.

COOPERATIVA con mutuo agevolato casa al 75% del costo dell'alloggio cerca soci per inizio costruzione. Cooperativa residenziale con caratteristiche distinzione situato verde privato, zona completa di servizi, telefonare ar-chitetto professionista 502.119.

CORSO Regina Elena Telefono 6° vendiamo ultimi alloggi mq. camere, cucinino, doppi servizi, ottimo, box, due soluzioni

CROCETTA in palazzina, signorile grande salone, studio, quattro camere, cucina, bagni, camerata servizio, due cantine, forte mutuo. Dotierante, Telefonare 540 405

CUMIANA strada Provinciale del Bivio, Posizione panoramicissima elegante villetta abitabile prefinitura Soluzione cucina ingresso, bagno, ampio giardino 12 ulteriori, mutuo 15 milioni Galetti 5767

ECONOMICISSIMO appartamento via Cigna, piazza Sabotino, via Monginevro 2, Tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi 800 mila. Sufficiente 30% contanti. Tel. Tel. 537.906

FABBRICATO nuovo costruzione vista Lago su due piani abitabile 500 mila mensili stabilmente tre locazione 120 milioni grandi balconi bene inserito. Telefonare 864.625.

IMPRESA Corso Grosseto appartamenti in costruzione e pochi subito Fossano Bec che, Bergolese Cilladin. via Antonio Jan. Borgaretto Tel. 98 210.

IMPRESA costruisce nuovo lotto lavori residenziali ottimi quote subito disponibili 341 777 932.

IMPRESA vende alloggi signorili, ultimi disponibili varie tipologie, giardini, box, mutuo, facilitazioni, Telefonare 527.491.

IMPRESA vende direttamente via Cigna, Libera Rivoli, Veiere, alloggi signorili 2-3-4-5 camere, servizi, box, totale consegna immediata. Mutuo. Ingegnere di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 231.901.

INTERESSANTISSIMI prezzi pochi convenientissimi per appartamenti ai quali, graziosi, anche subito abitabili Rivoli, zio Di Nicola 9. Cantieri, cucinino, bagni, ingresso, ripostiglio + milioni 400 mila Due camere, il nello, cucinino, ripostiglio, bagno, ingresso 30% contanti più mutuo fondiario più agevolazioni ospedaliere Tel. Tel. 537.906

INVESTIMENTO zona grande sviluppo vicina completa civiltà 10.000, vendesi-mo milioni, mutuo dilazioni. Telefonare 864.625.

LIBERO, corso Grosseto 250 4 camere, cucina, bagni 14 milioni 600 mila meno milioni 7 milioni. Civil. Telefonare 599.976

LIBERO, corso Italia 3 camere, cucina, servizi 10 milioni 500 mila, mutuo, dilazioni, Covit, Tel. 595.176.

LIBERO febbraio 15, Rivoli 3 camere cucina servizi, 6 milioni 500 mila, soleggiatissime 2 milioni 400 mila. Capello 332.540.

LIBERO, corso Francia 3 camere, cucina, servizi, balcone, mutuo 12 milioni dilazione. Civil. Tel. 595.176.

LOCALE 350 mq. disponibile, vendesi Rivoli, laboratorio magazzino bokes. Telefonare 521.950.

MAGNIFICA posizione in piazza semplice alloggi eminentemente refiniti Agevolazioni. Comprio 3%. Tel. 240.889.

MANSARDA cucina salone tutti servizi, piazza Statuto vendo 4 milioni. Telefonare 533 275.

MINIATTICO contemporaneo via Moretta (piazza Sabotino). Due camere, ingresso, bagno, terrazzo, 6 milioni 600 mila, mutuo 3 milioni 200 mila. Galetti 5767

MURI laboratorio nuova costruzione, soleggiato, vendiamo 5 milioni 200 mila contanti 3%. Scultura Tortiere. Telefonare 636 575.

MURI laboratorio-laboratorio, sottoscala mq 250 vendiamo, agevolazioni fa pagamento. Via Baretti 5 (corso via Silvio, Rivolgersi in cantiere.

MURI negozi in costruzione vendiamo, milioni ed agevolazioni pagamento via Belardi 5 (corso via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

PARAGGI Lago Bengasi vendo camera cucina servizi 4 800.000. Tel. 962 588.

PARELLA corso Monregalgo 84. Appartamenti completamente rifiniti. Saloncino, tre camere, cucinino, ingresso, bagno 2 milioni 250 mila, mutuo 3 milioni 350 mila. Galetti 5767.

PIAZZA Adriano in posizione panoramica splendida vendiamo appartamenti recentissimi, mq 100-130. Tel. Telefonare 525 000, 535.168.

PIED-a-terre, abitabile subito, corso Grosseto 503 (3° piano). Cucina, ripostiglio, cucinino, bagno, ingresso e milioni 600 mila. Valentia privilegiata Stupendi pochi contanti. Tel. Tel. 537.906.

PINETA DI ARENZANO a 150 Km interessantissimi personalmente in autostrada vicinanze alla Pineta di Arenzano. Una splendida panoramicissima sul mare ed sul Grande spiaggia privata, piscina, gril, tennis, equitazione. Una casa di tutte per fine serietà per le vacanze. Appartamenti e terreni con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: CEMADES s. p. a. Torino, via Cernaia 37, tel. 555.618.

RAPALLO: località Sottomarina. Elegantissimi appartamenti in signorile fine villette a mare. Duc'tre, quattro camere, servizi, giardino, piscina. Termini: pochi da 4 milioni 330 mila, mutuo 8 milioni 400 mila. Galetti 5767.

S. SALVARIO, via Saluzzo 100, vendiamo ultimi appartamenti signorili, salone, 3 camere cucina doppi servizi, ripostigli vasche.

STATUTO via Pilleri 46. Appartamenti signorili-ottimi, salone, tre camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi 24 milioni 500 mila, mutuo 15 milioni. Galetti 5767.

TERENI industriali con servizi cittadini a Sud Torino vendonsi. Tel. 952 291.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati completamente accessibili Tel. 510.208.

VALENTINO. Appartamenti signorili, abitabili immediatamente, panoramici, ascensori, riscaldamento autonomo, mutuo fondiario Salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, bagno, due 7 milioni 500 mila rateizzabili, 6 milioni 650 mila mutuo fondiario, ai milioni 400 mila dilazioni. Galetti 5767.

VALPINA direzione vendesi nuove zone Torrino, corso Cosenza 49. Telefonare 699.875.

VANCHIGLIA piazza Vittorio 2. Appartamento libero. Tre camere, cucina, bagno 3 milioni 500 mila, mutuo 5 milioni. Galetti 5767.

VENDESI terreno S. Carlo Canavese mq 23 mila 500 Possibilità in milione. Telefonare 924.562.

VENDONSI tre camere in Rubatto zona Porta Nuova. Tel. 988.954.

VIA Bogino 44. Appartamenti eccezionalmente confortevoli, pezzi scelti-simi. Due camere, ingresso, bagno 1 milione 500 mila, mutuo 3 milioni 200 mila. Galetti 5767.

VIA della Rocca, signorile, grande salone, cinque camere, cucina, office, ripostiglio, doppi bagni, ammobiliata. Detta-glio. Tel. 540 405.

VIA Giolitti 41. Piano alto, libero subito, 3 camere, cucinino, ingresso, bagno 3 milioni 800 mila, mutuo 7 milioni 200 mila. Galetti 5767.

VIA Guido Reni. 2 camere cucina ve-rel libera vendesi 8 milioni 980 mila. Telefonare 599.068.

VIA Madama Cristina nuovissimo libero 4 camere cucina servizi vendesi mutuo dilazioni. Cavaliere 885.962.

VIA Monterolli: 3 camere, servizi, per abile subito, 7 milioni 500 mila dilazione-mutuo. Cost. Tel. 595.376.

VIA San Donato vasa 6 alloggi, 3 ingressi, ascensori 20 milioni 500 mila. Telefonare 594 358

VILLA Carcieto vasa città due alloggi, salone, due a tre camere, cucinino, bagni, cantina, giardino recintato, abitazione, interrotta, tranquillità. Cantina 65 milioni, compreso mutuo. Detta-glio. Tel. 540.405.

VILLA nuova panoramica vicinanze Torino, giardino garage, vendo 4 000.000 più mutuo. Tel. 530 395.

VILLA eccezionale libera subito sette camere, cucina, doppi servizi, giardino, 15 milioni 500 mila, mutuo 15 milioni. Galetti 5767.

VILLA piccolissima corso Alberto Picco 26 Acconsilia, tranquillità, panorama, servizi Prezzo facilitazioni Valdina.

VILLA S. Vito, giardino alberi alto pino grande salone, mobili, camino, cucina, due camere, bagni, cantina, servizio con bagno, ingresso, completamente arredata, autoclima, riscaldamento, Telefonare 599.068.

VILLETTA fine collinare, cinque, sei, con ampio parlatore vendonsi. Visita, Lucciana 45 94, Pinerolo.

ZONA A. S. Rita, corso Orbassano 267 1-2-3 servizi mutuo dilazioni. Valdina

ZONA A. Mercati Generali, via Tirabo, 148 1-2-3 servizi mutuo dilazioni. Valdina

ZONA A. Mirafiori, strada Cuneo 40, 1-2-3 servizi box, mutuo dilazioni, Valdina

ZONA A. Mirafiori, via Bardonecchia 1-2-3 camere servizi mutuo dilazioni Valdina

ZONA Stadio vendesi recente due camere salone, cucina, servizi Telefonare 530.152.

2-3 camere, doppi servizi quasi finiti vicino mercato Centrale Catalogo 865.962

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio comodi, piccolissimi referenziatissimi. Tel. 760.990, 558 859.

AFFITTO alloggio non ufficio zona Madama Maddalena Carpegna. Telefonare 655 881.

CERCO locale circa 250 mq di cui almeno 100 cantine libera subito, cintura milanese o nuova. Tel. 201 265.

CERCO locale per libreria. Telefonare 537.591.

CERCO 3-5 camere possibilmente servizi, cucinino, referenze. Tel. 534.481.

PER ufficiare locali industriali stazione ferroviaria Orbassano. Tel. 907.462, mattino ore ufficio.

SIGNORINA cerca con buon impiego referenziata abbisogna alloggetto. Telefonare 739.258.

SPOSI affittierebbero 1-2 camere cucina semiarredate. Tel. 368.417

SPOSI referenziatissimi cercano camera cucina libello anche diroccata. Tel. 210 293.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. PIEDE [illegible] Tel. 593 165 Venaria.

A.A. ARBIANO alloggi 2½ mila, 3½ mila, 42 mila. 50 mila. Tel. 890 795.

A.A. AFFITTASI piccolo magazzino, piano stradale spe-. Tel. 985.869

A.A. REFERENZIATI cercano alloggio, locali, box, nbbisognano. Tel. 791 626

A. ARBIANO alloggi 2½ mila, 3½ mila, 45 mila, via Sacchi 14. Tel. 530 330

A. REFERENZIATO amministratore di lendo vasto alloggio 4 camere cucina ecc. Per Vallarsa 28. Tel. 532 594

A fichiera cercasi affittasi locali commerciali, 5 vani, doppi servizi box, con piccolo. Tel. 774.735.

A piazza Carlo Dante Mussolini affittasi alloggio 4 camere servizi cucina a cucina ecc garage. Tel. 543 559

A signorine sole, ora ufficio, affittasi appartamento 4 camere cucina, servizi. Telefonare 872 424.

AFFITTASI via Lodovico 2 appartamento 4 grandi salone salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

AFFITTASI alloggio soleggiato cucina, 2 camere, Francia 118, 6 vani, doppi servizi. Tel. 861 mila mensili. Tel. 341 810, prossimità.

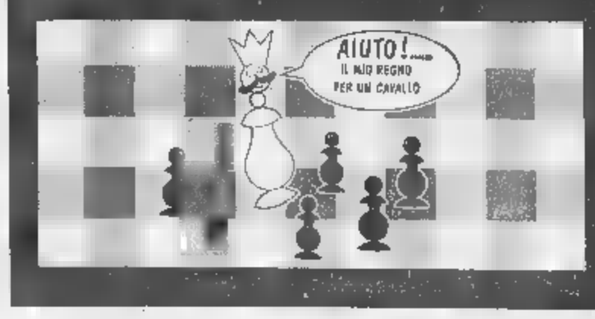
AFFITTASI a mese in [illegible] nelle vicinanze. Tel. 283 971

(Continua a pag. 21)

RADIO TELEVISORI REGISTRATORI
National
DA
BERRY
VIA ROMA 33 - TORINO
ASSISTENZA GARANZIA RICAMBI

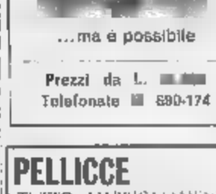
TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I [illegible] + belli
I prezzi + bassi
[illegible] Cernaia, [illegible] Torino

Un Sereni è arrivato un treno carico di meravigliosi regali di Natale



DIGER SELZ
digestivo effervescente al ristorante al bar

FOTO - CINE - OTTICA
BERNIO
C.SO SEBASTOPOLI 42
l'EXAKTA con Pancolar
ad prezzo che scriviamo perchè ci crederaste...



...ma è possibile
Prezzi da L. [illegible]
Telefonate [illegible] 690-174

PELLICCE
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO ANCHE A RATE
FART
PIAZZA ADRIANO 15

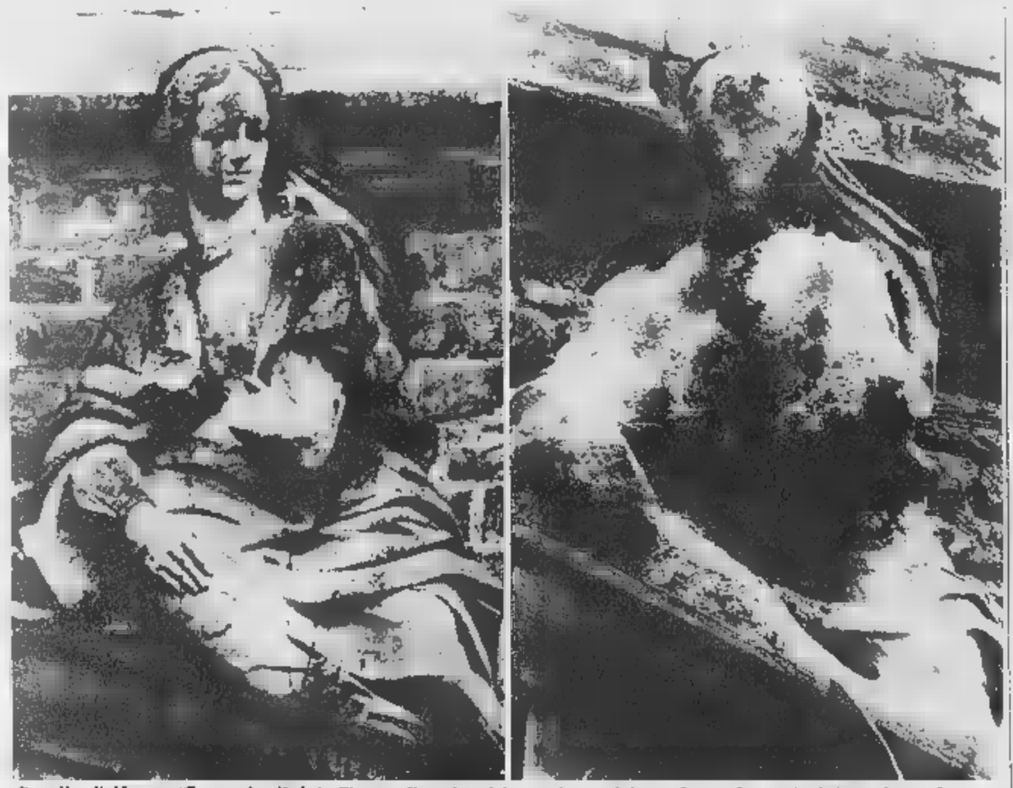
Anno nuovo - Regalo nuovo
Fatevi un regalo diverso
CIRCE
LA TENDA PER DOCCIA
Roma - Via Crescenzio 85
La vendo tradizionale anche nel quarzo
ASSORTIMENTO IDRORI PELLICOLATI
Tubi ottone cromato
Tubi acciaio inox
Presso i migliori negozi di accessori da bagno
Rappresentante per il Piemonte
GUIDO GAROSCI
Via Cialdini, 18 - Torino

LA STAMPA
Martedì 22 Dicembre 1970
Anno 104 - Numero 275

Un'apposita Commissione istituita dal Cancelliere Brandt

Piano tedesco per la lotta al crescente inquinamento

I primi risultati dei lavori preparatori enunciati ad un recente convegno per la difesa dell'ambiente tenutosi a Roma - Previsto un sistema di controllo permanente - Le decisioni concrete attese per la prossima estate



Castello di Herten (Germania - Ruhr). Figura allegorica del portale: a sinistra, fotografata nel 1908, a destra fotografata nel 1969. Si vedono chiaramente, dal confronto, gli effetti dell'erosione provocata dagli inquinamenti atmosferici

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 21 dicembre.

Inquinamento dell'aria che respiriamo, estinzione di intere famiglie di animali, avvelenamento delle acque e del suolo, deturpamento costante, talvolta premeditato, della natura, aggressione indiscriminata delle aree urbane e suburbane da parte della speculazione edilizia.

In termini aziendali, i fatti sopra elencati potrebbero definirsi i sottoprodotti dell'èra dei consumi che ci ha quasi «drogati», avvelenandoci con piccole dosi quotidiane e rendendoci insensibili alle meraviglie del mondo che ci circonda. Abbiamo cominciato col distruggere gli alberi, nulla di male, l'industria del legno doveva prosperare. Il male stava nel non piantare quattro alberi per ognuno che veniva abbattuto. Poi dove c'erano gli alberi abbiamo edificato palazzi, poi fabbriche, infine raffinerie. All'inizio del secolo abbiamo scoperto il mare come luogo di divertimento, ma anche come contenitore di tutte le fogne cittadine. Ed oggi respiriamo il bagno tra i nostri stessi rifiuti e gli scali petroliferi di tutte le imbarcazioni del mondo.

Esempi della improvvida organizzazione sociale dell'uomo potrebbero riempire colonne intere. Ed ecco che dopo una prima ed una seconda rivoluzione industriale, dopo l'èra atomica e l'èra spaziale, ci guardiamo attorno come bimbi colti in fallo, sorpresi ed attoniti dello scempio che noi stessi abbiamo fatto dell'acqua cristallina dei nostri fiumi, dell'aria trasparente delle nostre albe.

Che fare? I piani, i programmi innumerevoli, in tutto il mondo. Un'idea di ciò che si progetta di fare in Germania lo ha reso noto, a Roma, il prof. Wolfgang Teske, ingegnere chimico ben noto negli ambienti europei e presidente del Comitato inquinamenti delle acque della Federazione tedesca delle industrie chimiche. Egli ha partecipato al Convegno sulla difesa dell'ambiente, organizzato dal Goethe Institut.

Teske ci ha dato un quadro degli avvelenamenti che quotidianamente ammorbano l'atmosfera ed i fiumi nelle più esposte della Germania Federale: Mannheim, Ludwigshafer, la Westfalia, la Ruhr, Lippe. In queste zone si raggruppano il 70 % delle acciaierie tedesche, il 90 % dell'industria carbonifera e di trattamento del carbone, il 35 % delle industrie petrolifere e circa il 50 % delle industrie chimiche dei prodotti di base.

La densità della popolazione in queste regioni va da 1300 abitanti per chilometro quadrato sino a punte massime di 3000 abitanti per chilometro quadrato. Codeste produzioni industriali hanno dato luogo ad una serie di sostanze velenifiche per milioni di tonnellate all'anno e mostrano queste cifre: nel 1963: tonn. 3,9; nel 1964: tonn. 4,6; nel 1965: tonn. 5,4; nel 1967: tonn. 4,0.

A sfogliare gli altri dati di cui è ricchissima la relazione dell'ing. Teske, si resta profondamente impressionati dall'incredibile massa di veleni che l'era dei consumi è costretta a produrre per offrire agli uomini energia, calore e ricchezza. Si può dire che il tedesco non ami la natura, così come, con grande approssimazione — e non giustamente — è stato detto degli italiani. Si può dire che l'indisciplina dell'italiano aggravi la situazione. Anche in Germania gran parte delle norme esistenti non vengono rispettate, molti regolamenti non vengono applicati.

V'è stato però, quello che non v'è ancora da noi, uno studio sistematico, una ricerca scientifica sui danni prodotti all'ambiente dai diversi inquinamenti. Lo studio è stato approvato da una commissione per la tutela dell'ambiente naturale, istituita recentemente dal cancelliere Brandt. Su tali basi verranno varate, entro l'estate del prossimo anno, nuove disposizioni legislative contro l'inquinamento atmosferico. Nuovi provvedimenti sono presi anche contro l'inquinamento delle acque.

Per questi provvedimenti le aziende responsabili dei diversi tipi di inquinamento dovranno a loro spese dotarsi di attrezzature e depurazione che sono molto costose. Ma esse beneficeranno di uno sgravio fiscale che potrà andare sino al 50%.

Ma non basta: una serie di severissimi controlli scientifici terranno costantemente sotto esame le condizioni del suolo, delle acque, dell'aria nei punti nevralgici dei corsi d'acqua, delle atmosferiche. Inoltre sistemi di depurazione vengono perfezionati ed applicati con la collaborazione di ricercatori inglesi, svizzeri, austriaci, americani.

Fulvio Tortora
ins. nell'Università di Trieste

Nei primi mesi del 1971

Anche Parigi avrà un piano «anti-sporco»

Parigi, 21 dicembre.

(r. s.) Il ministro della Agricoltura J. Duhamel ha presentato, in conferenza stampa, uno speciale del «Bollettino informativo del ministero dell'Agricoltura» intitolato «La natura non ce la fa più». Nell'occasione il ministro ha annunciato che, a conclusione degli studi sulla lotta contro l'inquinamento compiuti in collaborazione da quattordici dicasteri, è attualmente in preparazione «un vasto e particolareggiato programma per la difesa della natura». Tale piano sarà presentato al Consiglio dei ministri, e poi al Parlamento, al principio del 1971.

Il piano prevederebbe, fra l'altro, l'imposizione di «ammende colossali» a carico delle ditte riconosciute responsabili di inquinamento delle acque dei fiumi.

Premio Nobel, aveva 82 anni

È morto il fisico indiano Raman

Scoprì l'effetto che porta il suo nome

Tra gli avvenimenti di questo scorcio d'anno, è passata quasi inosservata e dai più non conosciuta, la morte del fisico indiano sir Chandrasekhara Venkata Raman, avvenuta a Bangalore, all'età di 82 anni.

Egli conseguì il premio Nobel per la fisica nel 1930, in riconoscimento dei suoi studi sulla diffusione della luce; in particolare, per avere scoperto, nel 1928, quando era professore all'Università di Calcutta, quello che fu detto, da allora in poi, «effetto Raman»: che quando un raggio di luce monocromatica (e cioè di una ben determinata lunghezza d'onda) attraversa una sostanza trasparente, come quarzo o vetro, una parte (una piccola parte) della luce che viene diffusa nelle varie direzioni cambia di colore (un'altra parte invece, di luce diffusa, conserva il suo colore e cioè la sua lunghezza d'onda; ed è detta, questa, diffusione di Rayleigh). Il cambiamento avviene prevalentemente nel senso che questa luce diffusa presenta una lunghezza d'onda maggiore di quella in arrivo. Per i fisici, lunghezza d'onda maggiore significa energia minore (il violetto ha maggiore energia che il rosso) e ciò si interpreta come un segno che la parte di energia sottratta alla luce incidente è stata assorbita dalla sostanza trasparente.

Il Raman ebbe a raccontare ch'era stato indotto allo studio di questo fenomeno, dalla osservazione dell'azzurro del mare Mediterraneo durante un viaggio in Europa nel 1921 (vedasi Mario Gliozzi, *Storia della Fisica*, vol. II della *Storia delle Scienze*, ed. Utet, Torino 1963). In real'à egli, come altri studiosi, si ispirò soprattutto alla precedente (e allora recente) scoperta dell'effetto Compton

Chandrasekhara Raman

(1922): che quando un fascio di raggi X attraversa un materiale leggero, una parte di esso viene deviata e ne esce con una lunghezza d'onda maggiore.

Si spiega, quest'altro effetto, ammettendo che i raggi X urtino gli elettroni della sostanza e cedano ad essi energia: gli elettroni rimbalzano con un urto elastico e i raggi deviano con energia minore (e perciò, come s'è detto, con lunghezza d'onda maggiore). La luce visibile e i raggi X appartengono alla stessa famiglia delle onde elettromagnetiche (differiscono tra loro solo per la lunghezza d'onda, ch'è assai maggiore per la luce): non fa meraviglia che le due specie di raggi producano effetti analoghi.

Il Raman fu studiato prima nei liquidi (benzolo, glicerina, acqua), poi in cristalli (calcite, quarzo, ghiaccio), in vapori e gas: fu adoperata la luce solare (filtrata in modo da averne frazioni di colori puri), la luce di lampade a mercurio e altre. La diffusione si analizza con metodi spettroscopici; e in serie delle nuove lunghezze d'onda (o righe), che compaiono nello spettro della radiazione diffusa, è detta «spettro Raman». Circostanza preziosa è che queste nuove righe dipendono dalla natura della sostanza attraversata: e pertanto questa spettroscopia si presenta come uno strumento per lo studio delle strutture molecolari.

I fenomeni della fisica moderna non sono quasi mai semplici. Le righe dello spettro aventi lunghezza d'onda maggiore di quella della luce eccitante (il che rivela che una parte dell'energia è andata dispersa nella materia, o trasformata in vibrazione di atomi o molecole, in calore insomma), vi sono altre righe di lunghezza d'onda minore: il che varrebbe a dire che queste hanno maggiore energia che la luce eccitante. Questa circostanza si spiega supponendo che il dippiù di energia venga fornito da molecole che si trovavano in precedenza in uno stato eccitato.

Didimo

Siamo vivi per caso?

JACQUES MONOD
Premio Nobel per la medicina

IL CASO E LA NECESSITÀ

168 pagine Lire

Il saggio sulla filosofia naturale della biologia contemporanea che sta mettendo a rumore il mondo degli scienziati e dei filosofi, scandalizzando sia i materialisti che i credenti.

«Monod ha avuto il coraggio di presentare, nella forma più netta e decisa, la nuova utopia della scienza... la sola possibile dopo che si è visto che l'uomo è solo nell'immensità dell'universo dal quale emerge per caso...»
Nicola Abbagnano - La Stampa

«Ogni pagina pone un problema, solleva una tempesta, scatena un uragano. E' un libro d'assalto».
France Soir

«Una lingua chiara e comprensibile... Ho letto Jacques Monod con vivissima attenzione... Mi meravigliato nello scoprire e nel comprendere processi che ignoravo o conoscevo appena».
Jean Fourastié dell'Accademia di Scienze Morali e Politiche. - Le Figaro

Questo libro appartiene alla Biblioteca della EST, la collana di monografie che amplia il panorama culturale della «Enciclopedia della Scienza e della Tecnica» presentando ai lettori le prospettive più originali della ricerca scientifica contemporanea.

Edizioni Scientifiche e Tecniche Mondadori

La SIO per i laboratori scientifici

Nel quadro del suo programma di potenziamento del mezzi di produzione e di distribuzione studiato per rispondere agli sviluppi del mercato italiano e consentire di soddisfarne tutte le esigenze con un servizio adeguato, la SIO ha riunito i suoi laboratori a Milano - Lissolo, in un fabbricato alla periferia che immobiliare, perfettamente adatto ad ospitarli.

In tutti i laboratori, aggiornatissimi come strumentazione scientifica, sempre provvisti e condizionati tutti i gas ad altissima purezza, anche fino a sette gas, ad assoluta precisione di miscela; la ditta dell'ingegner Ilsilvio è dotata dalla lungimirante impresa che è fornita a un livello inferiore a 1 milionesimo per milione.

Un «team» di tecnici studia inoltre particolari impianti completamente asettici, per l'utilizzazione di tali prodotti, garantendo quindi un impiego dei gas nelle migliori condizioni nelle loro preparazione.

Questo impegno tende a fornire ai Centri di Ricerca, ai Laboratori scientifici ed all'Industria di grande avanguardia, tutti i gas necessari a quelle attività proiettate nel futuro e che richiedono una continua collaborazione fra ricercatori e produttori, collaborazione che la SIO può sinceramente vantare in quanto i prodotti, tempestività di servizio e continua aggiornamento del personale addetto a questo particolare settore.

Una nuova conferma dai Mariners della teoria di relatività di Einstein

Le previsioni osservate fino a un limite di quattro milionesimi di secondo

La validità della teoria della relatività einsteniana è stata confermata, ancora una volta, da un recentissimo esperimento fatto con l'aiuto dei satelliti artificiali.

La teoria della relatività prevede che i raggi luminosi, cioè le radiazioni elettromagnetiche provenienti dagli astri, vengano deviate da un campo gravitazionale, tanto più quanto più esso è intenso. Nel caso del Sole, il quale in conseguenza della sua grande massa ha un campo notevolmente intenso, i raggi di luce di quelle stelle che si trovano a passare vicino ad esso vengono deviati per un certo angolo, che la teoria esattamente prevede. Ricordiamo che anche nell'antica teoria corpuscolare di Newton, i supposti corpuscoli costituenti la luce debbono subire l'attrazione esercitata dai campi gravitazionali come è quello del Sole; ma Einstein dimostrava che la flessione è esattamente uguale alla metà di quella relativistica.

Nei brevi momenti delle eclissi totali, fotografando il disco della Luna, quando copre esattamente quello del Sole, cioè nella fase di eclisse totale, appaiono anche le stelle più o meno ad esso vicine, la cui posizione deve risultare tanto più spostata, cioè allontanata dal disco del Sole, quanto più i loro raggi passano vicini al bordo.

Secondo le previsioni della teoria, lo spostamento dei raggi di una stella che passano in immediata vicinanza del bordo solare ammonta a 1,75 secondi d'arco.

La prima occasione favorevole per effettuare questa prova si presentò in occasione dell'eclisse totale del Sole del maggio 1919. Due spedizioni inglesi si recarono ad osservarla in Brasile e presero fotografie dell'eclisse durante la fase totale. Il Sole si trovava, in quella data, nella regione celeste delle Jadi, in un campo relativamente ricco di stelle di quinta e sesta grandezza. Alcuni mesi dopo, quando il Sole si era allontanato dalla regione delle Jadi e quindi queste erano visibili di notte, furono prese, con gli esatti procedimenti usati durante l'eclisse, le fotografie di confronto. Eseguite le misure, lo spostamento delle stelle, riportato al bordo del Sole risultò di 1,79, quasi esattamente quanto previsto da Einstein. In varie eclissi degli anni seguenti, circa una decina, e ripetuta la prova e la media delle osservazioni compiute dalle varie spedizioni dà il valore di 1,97, maggiore di due decimi di secondo sulla previsione teorica, ma sempre compreso negli errori di osservazione probabili.

Oggi è disponibile anche un altro metodo per un'ulteriore conferma facendo uso dei satelliti artificiali. Questi, come i Mariner lanciati verso Venere e Marte, compiono come i pianeti orbite ellittiche attorno al Sole, quando le radiazioni elettromagnetiche inviate su di essi dalla Terra ritornano passando vicino al Sole, debbono subire anche loro l'effetto del suo campo gravitazionale.

Questo effetto si palesa, come per le stelle, in una curvatura del loro percorso andato e ritorno, cioè in definitiva delle radio-onde impiegheranno un tempo maggiore di quello che si sarebbe misurato in assenza del campo gravitazionale.

Gli sperimentatori del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, individuando con grande precisione le posizioni dei Mariner nelle loro orbite ed inviando su di essi segnali terrestri, hanno calcolato che il tempo impiegato dalle radio-onde per l'andata e ritorno Terra-satellite era ritardato di 204 milionesimi di secondo a causa della curvatura del suo percorso, dovuta al passaggio delle radio-onde in vicinanza del globo solare. Questo valore sperimentale supera quello calcolato in base alla teoria della relatività generale di appena 4 milionesimi di secondo, quantità compresa nei limiti degli errori di osservazione.

Giorgio Abetti

In collaudo il primo motore ionico 10 volte più potente dei razzi attuali

Il motore che sarà utilizzato sulle future astronavi per la correzione delle traiettorie e per il controllo dell'assetto è in corso da circa un anno nello spazio, in orbita a 89.000 chilometri di distanza dalla Terra. L'esperimento è iniziato il 4 febbraio scorso, con il lancio del satellite artificiale *Sert 2* (Space Electric Rocket Test: banco prova spaziale per razzi elettrici), con a bordo due propulsori elettrostatici a ioni di mercurio.

Il satellite è costituito dall'ultimo stadio di un razzo vettore Thor-Agena e trasporta, con i due propulsori, i relativi serbatoi di propellente (15 chilogrammi per ognuno), la camera di ebollizione per la produzione dei vapori di mercurio, i generatori di corrente, ed una piccola centralina di comando e di acquisizione dati.

L'energia elettrica per l'alimentazione dei propulsori e della centrale di comando è fornita da una batteria di 33 mila celle solari, che sono in grado di erogare una potenza di circa un kilowatt.

A differenza dei razzi chimici, finora universalmente adottati, che producono la spinta con l'espansione termodinamica dei gas compressi nella camera di combustione, il motore a ioni sviluppa l'azione propulsiva espellendo ioni di vapori metallici, accelerati mezzo di potenti campi elettrostatici, con tensioni di circa 3000 volt.

La velocità di efflusso del getto, che si ottiene in tal modo, supera i 50 km/sec, circa *dieci volte superiore a quella massima possibile con i propellenti chimici più energetici* poiché la spinta fornita è data dal prodotto della velocità di efflusso per la portata in massa di propellente, il motore a ioni, a parità di spinta, consuma circa dieci volte in meno rispetto ai tradizionali propulsori chimici.

Purtroppo, per questioni intrinseche nel stesso principio di funzionamento, il motore a ioni può fornire solo spinte molto piccole, dell'ordine grammi; ciò rende impossibile il suo impiego come propulsore principale delle astronavi e ne limita l'applicazione a quei casi, come la correzione di traiettorie e la stabilizzazione di assetto, che richiedono per l'appunto forze molto deboli, ma di azione prolungata.

Il satellite per la prova dei motori ionici

I due propulsori installati sul *Sert 2* stati progettati a questo scopo specifico e verranno utilizzati sui futuri veicoli spaziali.

Le difficoltà maggiori, finora incontrate nella loro messa a punto, derivano dalla quasi impossibilità di provarli a terra: il motore a ioni, infatti, non può funzionare in presenza di atmosfera e, anche nelle camere a vuoto spinto simulanti le condizioni spaziali, subisce l'influenza delle pareti circostanti.

Il programma di prove, in buona parte già svolto, prevede periodi di funzionamento prolungato, intervallati da periodi di inattività di pari durata, modo da valutare l'affidabilità nel tempo sia del propulsore vero e proprio, sia del sistema di alimentazione complesso: la durata dell'esperimento è prevista in un anno e mezzo.

I due propulsori sono orientati verso Terra, ortogonalmente alla traiettoria del satellite artificiale: in tal modo la loro spinta determina il progressivo allargamento dell'orbita ed un conseguente aumento del periodo di rivoluzione.

Le variazioni nel tempo di questi due parametri permettono agli di valutare con esattezza le prestazioni dei due motori.

Mario Oggero

Niente (per ora) vita extraterrestre

Il prematuro annuncio sulla meteorite Murchison

L'annuncio dato la settimana scorsa dal centro californiano di Mountain View secondo il quale erano state trovate tracce di venti amino-acidi in una meteorite caduta il 28 novembre presso Murchison nello Stato di Victoria, in Australia, è stato confermato. Contrariamente alle prime informazioni, tuttavia, si afferma ora, da parte dei vari istituti scientifici che hanno studiato il rapporto originale, che nessuno dei venti amino-acidi riscontrati nella meteorite dimostra di avere origine aliena, vale a dire dovuta all'azione di esseri viventi.

E' ormai certo che anche molecole relativamente complesse, come gli amino-acidi, possono formarsi spontaneamente nello spazio cosmico a causa delle particolari radiazioni colà presenti, tutti gli elementi e i radicali necessari per la costruzione degli amino-acidi sono presenti nelle meteoriti anche sotto forma di gas compressi: idrogeno, ossido di carbonio, azoto, metano e cianogeno. Negli ultimi anni questi elementi sono stati rilevati anche negli spazi interplanetari e forse interstellari.

E' vero che alcuni amino-acidi scoperti nella meteorite di Murchison corrispondono a quelli che entrano a far parte di proteine terrestri, ma è stato altresì provato che tutti i suddetti amino-acidi riscontrati nella meteorite si presentano indifferentemente destrorsi e sinistrorsi (vale a dire fanno ruotare a destra o sinistra il piano di polarizzazione della luce) mentre gli amino-acidi organici, caratteristici degli esseri viventi, hanno esclusivamente forma levogira. Sembra quindi assolutamente escluso che la meteorite di Murchison costituisca una prova della esistenza di una vita extraterrestre.

u. odd.

Importante moderna Azienda Meccanica con sede in Genova, operante sul mercato internazionale dei grandi impianti termici, ricerca

Ingegneri Industriali o Tecnici a livello di preparazione equivalente, cui affidare posizioni di responsabilità nei settori

Programmazione della produzione (rif. A)

Si richiede una approfondita conoscenza teorico-pratica delle moderne tecniche di programmazione da sviluppare nel campo di una produzione su commessa e con collegamento ad un sistema informativo integrato gestito da elaboratore elettronico.

Progettazione e sviluppo attrezzatura (rif. B)

Si richiede una specifica esperienza per la progettazione di attrezzature riguardanti le grandi macchine e le macchine speciali per colare.

Entrambe le posizioni si inseriscono nel contesto di un'Azienda modernamente organizzata ed in fase di accelerata espansione.

Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum personale e professionale citando il riferimento della posizione per la quale pongono la candidatura.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 20 — 16122 Genova».

Sconfitta la sordità?

Un recente ritrovato di alta perfezione tecnica è stato messo a punto dalla MAICO, la ditta Americana di fama mondiale, specializzata in prodotti per i deboli di udito.

La novità che sta riscuotendo un successo notevolissimo fra tutte le persone sorde, offre la possibilità a tutti i deboli di udito di sentire immediatamente da entrambe le orecchie senza nulla, assolutamente NULLA, nelle ORECCHIE.

Tutte le persone deboli di udito possono accertarsi delle eccezionali doti del prodotto della MAICO, effettuando una prova gratuita presso la **Sede MAICO di Torino, via Magenta 20, tel. 541,767**, tutti i giorni.

Il nuovo ritrovato offre a tutte le persone che oggi vivono nel mondo del silenzio la gioia di rivedersi nel meraviglioso mondo dei suoni.

LA STAMPA
Martedì 22 Dicembre 1970
Anno 104 - Numero 275

Nella sequenza degli scontri al vertice il Torino in prima fila

E ADESSO CHI FERMERÀ IL MILAN?

Bagliori sinistri da Napoli

Troppe pressioni su questo calcio

I «fuochi» di Napoli gettano nuova luce sul volto della classifica ma riverberano anche cupi bagliori sui segreti del nostro calcio. Troppo facilmente, alcuni critici hanno deplorato lo slancio della folla napoletana, accusandola — come sempre nei secoli — di cercare smemoramenti provvisori, di cullarsi in una festosità occasionale, dimenticando i problemi veri che la attanagliano. Ancora una volta, il calcio-spettacolo subisce l'accusa di costituire l'ennesimo «oppio dei popoli». E censori di facile linguaggio (pronto a tutti gli usi predicatori) lanciano anatemi, neppure documentandosi, tra l'altro — cercando di leggere quanto vari critici sportivi dicono, tra le righe e sotto le righe, commentando una partita di pallone.

Ma i bagliori pirotecnici di Napoli, folli e pericolosi, spontanei e furenti, talora anche dispettosi e toppisti, denunciano interessi, passioni, voglie inconfessate e no: lasciano intravedere, comunque, che il football è cosa estremamente grave, che i suoi problemi toccano milioni di persone, prive in altri campi di identiche soddisfazioni, attese, speranze.

La crisi monetaria che investe il calcio è gravissima. Lo dice l'ingegner Ferlaino, presidente del Napoli e cioè di una società che veleggiando nell'alta classifica dovrebbe mantenersi su incassi più che discreti: *«Non riusciremo mai a pareggiare i bilanci. Il fisco ci tortura all'estremo. Fette e fette degli incassi vengono ingoiate sotto le voci più diverse. Se si coprono gli interessi passivi è già molto. Sognavo uno scudetto, e perché? Per ordinarie. Non col gesto di un attore che esce in bellezza, ma per motivi strettamente economici. Qui lo sport professionistico del calcio va in malora. La gente non capisce, lo Stato preme, e forse tutto diventerà più chiaro quando una grossa società andrà in fallimento e non potrà più stipendiare gli atleti, che non scenderanno sul campo e giocare».*

L'avvenire immediato del calcio è dunque questo? Su quale terreno di gioco, tra un mese o tre mesi, la gente sportiva troverà due squadre, dipendenti da due società con il fisco negli uffici o magari qualche mandato di cattura? L'ipotesi è tutt'altro che lontana e improbabile: se si mette ordine nel labirinto delle leggi, se al calcio non si restituisce — almeno in parte — il fiato (cioè il denaro) che il calcio stesso ha donato per anni a tutti gli altri sport, si arriverà certo alla bancarotta. E allora addio football, e i milioni di Napoli punteranno su altri obbiettivi, col beneplacito dei tanti sociologi dalla penna avventurosa.

Ed ecco la nuova classifica: stretta, convulsa, con almeno sei squadre che si ammirano in un unico specchio. Il Milan ha vinto una partita importante, ma non è certo il Milan visto in altre occasioni. E proprio qui sta il mistero del campionato: se il Milan migliora, chi potrà fermarlo? O dove inciamperà la squadra di Rocco? Tutti puntano da oggi sul Torino di Pianelli e Cadé, ciò domenica prossima potrebbe avvelenare i sogni neri l'appena trascorso cenone natalizio. Forse lo Stadio comunale torinese costringerà il Milan a dire tutta la sua verità, assai più che a Napoli, dove uno spento Rivera ha sbagliato troppo, dove solo un grandissimo Schnellinger ha saputo opporsi al lento, stento ma continuo inacidire degli azzurri.

Il rigore dell'inverno riesce quasi sempre a dare la misura delle squadre di classe e sui duri terreni di dicembre e gennaio che la classifica assume una sua prima fisionomia. La primavera viene poi per confermarla o per liquefare forze troppo gracili.

La ripresa del Cagliari (quanta volontà, in attesa di Riva), le attese per Juventus e Inter (non dovrebbero che migliorare, data l'ossatura che possiedono), squadre battute ma non in declino come il Bologna e altre che stringono i denti per far punti, come la Roma, contribuiranno a strappare i veli di questo girone d'andata, molto più equilibrato di quanto non dicano le posizioni di classifica.

Sospirava nella notte di domenica l'avvocato Angelini, segretario del Napoli: *«La gente è pazza. Sparare fuochi d'artificio non solo in mezzo, ma sul campo. Proprio dove corrono i ragazzi raccattapalle. Sparava cioè sui propri figli. Chi può spiegare questo fenomeno?».*

Una prima spiegazione c'è: non è fatta solo di «urlo e furore», come potrebbe sembrare a molti. L'accensione del San Paolo è un sintomo (selvatico, se si vuole) di nuovo interesse che il calcio sa stimolare. Se non hai molti spettacoli di grande attrazione, l'unico che ti capita può anche darti alla testa. Se ne avrai per molte domeniche, subentrerà un'abitudine più ponderata. Infine il gusto, infine la critica positiva. Il calcio è su questa strada. Tutti lo vogliono ad alto livello. Ma è bacato dentro. Riuscirà a procedere come vuole il pubblico? O crollerà nelle sue strutture come un vecchio terminato abbandonato?

Giovanni Arpino

Boninsegna in vetta con Savoldi

Milano. Il contrastato dell'Inter segna di testa il primo dei suoi due gol al Varese: così l'attaccante ha raggiunto Savoldi nella classifica dei cannonieri, a quota nove (Tel.)

Anche l'Inter, complice il Varese regala un bel Natale ai suoi tifosi

La nebbia, stavolta, ha fatto giudizio - I nerazzurri, in vantaggio di tre reti, si sono «rilassati» nel finale permettendo agli avversari di ridurre le distanze - Incomprensibili le marcature disposte da Liedholm, ma ieri poche compagini avrebbero potuto contrastare la «verve» dei milanesi

Inter 3
Varese 2

INTER: Bordon 6; Bellugi 7, Facchetti 7; Bedin 6, Giubertoni 7, Burgnich 5; Jair 7, Mazzola 6, Boninsegna 6, Fabbian 7, Corso 6, 12° Cacciatori, 13° Frustalupi.

VARESE: Carmignani 5; Andena 5, Rimbano 6; Sogliano 5, Dellagiovanna 6, Morini 7 (dal 36' Tamborini 6); Carelli 7, Perego 6, Braida 5, Brignani 7, Nuti 5, 12° Grandini.

Arbitro: Barbaresco, 7.

Reti: Boninsegna al 9', Facchetti al 36', Boninsegna (su rigore) al 63', Carelli al 76' e al 90'.

Spettatori 5000 (paganti 3827). Incasso 5.869.300.

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 dicembre.

Cinque gol e molte emozioni. Un bel premio, non soltanto per l'Inter che ha vinto ma soprattutto per i cinquemila spettatori che coraggiosamente hanno sfidato il freddo (sette gradi sotto zero) e la delusione di un ulteriore rinvio. Per novanta minuti la nebbia ha gravato minacciosa su San Siro; ma la visibilità non è mai venuta meno e i nerazzurri hanno così potuto condurre in porto un successo ampiamente meritato.

L'Inter ha rischiato di incassare il gol nei primi minuti di gioco, quando il Varese ha tentato di sorprenderla con una serie di attacchi in profondità, ma — una volta organizzati — i nerazzurri sono diventati padroni della situazione e ad un quarto d'ora dal termine vincevano per 3-0. Una comprensibile, conseguente rilassatezza li poi consentito al Varese di produrre un forcing rabbioso culminato con due gol di Carelli, l'ultimo dei quali proprio allo scadere dei 90 minuti. Il 3-2 rovina parzialmente la festa per i milanesi, ma la squadra nerazzurra alla vigilia dell'atteso confronto con la Juventus va giudicata essenzialmente per il gioco prodotto nei momenti in cui ha ricercato con forma determinazione il successo. Quando Boninsegna, Corso, Mazzola, Jair e Facchetti decidono di giocare sul serio, l'Inter è sempre una grande squadra, tale ormai da riproporre la propria candidatura allo scudetto. I quattro punti che dividono dal Milan non sono più incolmabili. Dal giorno in cui è stata affidata ad Invernizzi, la squadra ha ricolto otto punti in cinque partite.

Occhio anche all'Inter, dunque, anche se alcuni problemi d'impostazione tattica vanno ancora risuscitati, prima di risolverli. La difesa a volte si distrae o perde il controllo degli avversari. I due gol di Carelli ne sono la conferma. Il centrocampo, nel quale mancava l'indisposto Bertini, non sempre ha le idee chiare e non sempre sollecita il movimento delle «punte» con lanci ideali, ma, ripetiamo, è sufficiente che il trio Boninsegna-Jair-Mazzola (quest'ultimo ora prolettato chiaramente in avanti) si muova perché vengano create occasioni da gol.

Liedholm ha dato una mano al collega Invernizzi anché ha disposto marcature piuttosto incomprensibili. Perego ad esempio, terzino, è stato schierato con la maglia numero 8 per controllare Bedin. Quando Morini si è infortunato, mentre Rimbano si spostava su Mazzola, Sogliano, che di solito contrasta i centrocampisti avversari, è stato posto alla guardia di Boninsegna e oltre a trovarsi a disagio, evidentemente, ha commesso il fallo da rigore con il quale l'Inter ha realizzato il 3-0. Andena, comunque, contro lo scatenato centravanti non aveva fatto in precedenza di meglio. Bravo è stato Morini nel controllo di Mazzola fino al momento in cui è stato costretto ad abbandonare il campo.

La cronaca è ricca di spunti. Al 3' Nuti da due metri sbaglia clamorosamente un cross rasoterra di Perego. Un minuto dopo l'Inter con Jair approfitta di un'indecisione della difesa biancorossa, ma l'arbitro annulla per un fuorigioco di Boninsegna. Finche protesta. Il primo gol è rimandato di pochi minuti. Al 9' Mazzola «finta» un passaggio di Bedin, la palla perviene a Corso che dal fondo crossa. Boninsegna indisturbato raccoglie alle spalle di Carmignani, preso contropiede, e devia in rete di testa. Al 12', Jair, al termine di una entusiasmante azione personale, sfiora il gol con un soffiotto di palo. Al 27' Carmignani deve prodursi in un tuffo sulla sinistra per deviare in corner una spettacolare rovesciata di Corso. Analoga azione sul fronte opposto al 30', Carelli raccoglie di testa un cross di Brignani, ma Bordon sventa in angolo. Al 36' il secondo gol. Dialogo Boninsegna-Mazzola quest'ultimo tira, Andena respinge, riprende Mazzola che apre verso Facchetti e Boninsegna. Arriva per primo Facchetti e insacca da pochi passi di testa. Al 38' esce Morini ed entra Tamborini.

Ripresa. Al 16', Carelli e Brignani, soli davanti a Bordon, alzano incredibilmente la palla oltre la traversa. Al 18' terzo gol nerazzurro. Boninsegna dribbla Sogliano ma appena mette piede in area viene steso. Rigore netto. Batte Boninsegna, Carmignani va a destra e la palla si insacca sulla sinistra.

Al 31' Carelli accorcia le distanze con una deviazione da pochi passi su cross di Tamborini. Lo stesso Carelli segna ancora al 90'.

Franco Costa

Risultati e classifica

Serie A

RISULTATI — Cagliari-Bologna 2-1; Catania-Roma 1-2; Fiorentina-Foggia 3-0; Inter-Varese 3-2 (giocata ieri); Juventus-Lanerossi Vicenza 2-1; Lazio-Sampdoria 1-0; Napoli-Milan 0-1; Verona-Torino (sospesa per nebbia, si recupera il 6 gennaio).

PROSSIMO TURNO — Catania - Cagliari; Fiorentina - Lazio; Foggia - Sampdoria; Inter - Juve; Lanerossi Vicenza-Varese; Napoli - Verona; Roma - Bologna; Torino - Milan.

MARCATORI — 9 reti: Savoldi (Bologna) e Boninsegna (Inter); 7 reti: Prati (Milan); 6 reti: Domenghini (Cagliari); 5 reti: Villa (Milan).

LA CLASSIFICA

Squadre	Punti	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.
Milan	16	16	6	4	0	21	8
Napoli	15	16	6	3	1	8	3
Cagliari	14	16	5	4	1	17	10
Bologna	13	16	4	5	1	14	7
Inter	12	16	5	2	5	15	15
Roma	11	16	2	7	1	10	7
Foggia	11	16	3	5	2	11	12
Juve	11	16	4	3	3	8	7
Torino	9	9	1	7	1	7	6
Samp	8	16	2	4	1	10	10
Varese	8	16	3	2	5	5	7
Fiorent.	8	16	2	4	4	11	14
Verona	7	9	1	5	3	6	12
Lazio	7	16	1	5	4	10	18
Catania	5	16	1	3	6	6	12
Lanerossi	3	16	0	3	7	6	18

Villa è guarito, domenica gioca Ma il S. Paolo sarà squalificato

L'attaccante del Milan, colpito da un bengala, ha solo qualche leggera ustione - Il Napoli pagherà le intemperanze dei propri tifosi - Esclusa la sconfitta per 0 a 2

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21

Silvano Villa si è rimesso sollevato oggi dallo choc subito ieri, sul campo del Napoli, allorché si è visto arrivare addosso un bengala scoppiettante. L'attaccante milanista, per fortuna, ha riportato soltanto piccole ustioni. Ha dichiarato: «Ero appena caduto a terra quando mi sono visto arrivare addosso una specie di palla di fuoco. Mi fatto un salto in avanti dallo spavento e sono rimasto ad evitare che il razzo mi prendesse in pieno». Il giocatore ha riportato leggere ustioni a un braccio e ad una coscia che non avranno conseguenze sulla sua efficienza fisica. Domenico o Torino, insomma. Villa sarà in campo e scatenato come sempre. Se giocherà male, non potrà dare la colpa ai mortaretti napoletani.

Il bengala piovuto addosso a Villa è giunto dalla fine di Napoli-Milan: nell'attacco penalty di colpire più duramente, a scoppio ritardato come un boomerang, gli stessi tifosi napoletani. Quest'anno, infatti, il sodalizio partenopeo è già stato multato sette volte, per il malcostume dei suoi sostenitori di lanciare mortaretti e bengala non soltanto al S. Paolo, ma addirittura anche in campo avverso. Il Napoli ha già pagato, complessivamente, due milioni e 375 mila lire. Questa volta, quindi, il giudice sportivo quasi sicuramente non si limiterà ad infliggere al sodalizio partenopeo una nuova multa ma lo punirà con una squalifica del campo.

L'esigenza che il malcostume dei tifosi di lanciare in campo mortaretti e bengala venga represso energicamente, è universalmente avvertita. Il Napoli quindi subirà probabilmente per subire una punizione che servirà anche da ammonimento a tutti i pubblici d'Italia.

A fare ritenere probabile una squalifica del campo napoletano è anche il fatto che l'arbitro straniero Lo Bello usi redigere dei rapporti agli organi di disciplina molto precisi. Proprio Karl Schnellinger, il giocatore milanista che poc'anzi si è battuto sulla brigia di Napoli, ha dichiarato oggi: «Lo Bello, mentre pioveva no bengala da tutte le parti, scriveva sul taccuino molta meticolosità. Ho visto tutto, mi ha detto, ho preso nota di tutto. Credo quindi che farà un rapporto molto particolareggiato. D'altra parte — ha continuato Schnellinger — ho visto poche volte un pubblico fanatico e rumoroso come quello di Napoli. Francamente, non ho capito per chi tifava. Ha continuato a tirare petardi per due ore e non so ha spaventato più noi o i giocatori del Napoli».

Sembra invece improbabile che il giudice sportivo possa infliggere al Napoli anche la sconfitta a tavolino per 2 a 0. Nonostante il forzato abbandono del campo da parte di Villa e la sua sostituzione con l'attaccante di riserva Rognoni, il Milan è riuscito subito a salvaguardare sostanzialmente la vittoria realizzata con il gol di Prati e l'annullo non ha influito sul regolare svolgimento della gara.

David Messina

Ferlaino annuncia provvedimenti

"Annullerò i premi per punire i tifosi,,

«Se hanno soldi per i petardi, li troveranno per il biglietto» - Si spera che Lo Bello non «infierisca»

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 21 dicembre.

La sconfitta del Napoli, la prima in campionato, in parte ora attesa, ma l'insuccesso di fronte al Milan ha destato egualmente grande impressione fra gli sportivi partenopei. Tutti (o quasi), si erano illusi che il «miracolo» del Napoli capolista potesse durare per molte settimane ancora.

Dopo lo «zero a uno» di ieri, la situazione è radicalmente mutata. All'euforia è subentrato il pessimismo, e ci vorranno alcuni giorni perché (tra i tifosi azzurri tornino la serenità di prima. I commenti alla partita sono sufficientemente pacati. Si pensa che il Napoli non sia stato fortunato, e che il Milan abbia complessivamente avuto di più dei meriti espressi sul campo.

Chiappella, come sempre, ha conservato la calma. A ventiquattr'ore dalla sconfitta il trainer ha detto: «Potevo andare meglio, ma non dobbiamo dimenticare che altre volte siamo stati noi i fortunati. Spiacevole perso proprio con il Milan, che è l'avversario diretto nella lotta per la conquista del titolo di campione».

Abbiamo insistito chiedendo a Chiappella se consideri il Napoli spacciato in lizza per lo scudetto e il tecnico, dopo un attimo di riflessione, ha risposto: «Penso che la mia squadra abbia piena possibilità di lottare per le prime posizioni. Da ciò a vincere il titolo, il passo è molto lungo. Per conquistare il primato occorre molta abilità e un po' di fortuna. Pensiamo a esempio il Milan di ieri, ha vinto, è passato in cima alla graduatoria, ma non ha pienamente meritato il successo. Ieri, direi di avere visto un gioco alla pari. I rossoneri erano tutti in difesa per contrastare l'assedio che i miei uomini portavano alla porta di Cudicini. Il Milan può ha fatto inoltre per vincere».

Lo sfogo di Chiappella è giustificato. I meriti del Milan ieri sono stati pochi, ma nel calcio contano i gol e la partita del «San Paolo» ha dimostrato, sia pure in linea puramente potenziale, che il Milan ha uomini capaci di segnare il gioco (Biasiolo e specialmente Rivera) e ha uomini capaci di segnare gol (Prati, Villa e Combin). Il Napoli ha contrapposto molta volontà, molto agonismo, ma poca classe. I forti, quelli che potrebbero da soli vincere una partita, sono piuttosto vecchi, i giovani appaiono immaturi e scarsamente dotati.

Se la situazione tecnica della squadra lascia adito a qualche apprensione, i fatti avvenuti allo Stadio di Fuorigrotta continuano a preoccupare i dirigenti del club. Il presidente Ferlaino ha confermato il suo disappunto. Si riferiva naturalmente alle manifestazioni della folla che prima, durante e dopo la partita ha continuato a lanciare mortaretti, usando specialmente il pubblico che in occasione delle feste di Natale e Capodanno vengono vendute a migliaia qui a Napoli.

Il grave episodio che ha costretto Villa a uscire anzitempo dal campo perché ferito da un mortaretto ha aggravato la situazione, e i responsabili della società partenopea temono ora le decisioni del giudice sportivo. L'ing. Ferlaino oggi ha dichiarato: «Non è tanto la sconfitta della squadra che mi angustia, quanto la reazione del pubblico che ha sparato mortaretti per tutta la gara. Noi abbiamo deciso di estrarre a sorte abbonamenti gratis per incitare la gente a stare tranquilla, ma tutto è stato inutile. Sono veramente disgustato. Se dovessimo subire la punizione della squalifica del campo e se successivamente pertanto giocare su un terreno neutro il match con il Verona, quando torneremo a Fuorigrotta imporrò prezzi di ingresso elevatissimi. Mi dicono che i tifosi azzurri non hanno i soldi per pagare il biglietto, però hanno dimostrato di avere abbastanza denaro per comprare i mortaretti. Punirò il pubblico così, aumentando i prezzi. I fatti di ieri non dovranno più ripetersi».

Anche i tifosi temono le decisioni dell'avv. Barbè. Per regolamento il giudice sportivo dovrà tenere valido il rapporto dell'arbitro. Qualche si dice che Lo Bello sia amico del Napoli e pertanto si spera che non abbia infierito nel suo rapporto. I fatti comunque sono gravi.

Giulio Accatino

TOTOCALCIO — Colonna vincente: 1-2-1; 1-X-1; 2-1; 1-X; X-1-1. Ai 2983 vincitori con punti «undici» (288 in Piemonte) spettano L. 267.200. Monte premi 797 milioni 157.872.

TOTIP — Colonna vincente: 1-X; 1-X; 2-2; 2-1; 1-X; X-X. Quote per i vincitori: ai 23 vincitori con punti «dodici» (1 in Piemonte) 3.065.200 lire; ai 53 «undici» (12 in Piemonte) 170 mila 50 lire; agli 801 «dieci» (93 in Piemonte) 11.214 lire.

Il Milan *a Roma*

Rivera non si sposa (smentite le «voci»)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 dicembre.

Un b.r. il presidente del Milan Carraro, Rocco e Rivera si sono trasferiti a Roma, subito dopo la partita di Napoli, per partecipare alla registrazione televisiva della rubrica «Sotto processo» che andrà in onda il 30 dicembre prossimo. Al dibattito hanno partecipato anche l'allenatore del Bologna l'ahbri, Bulgarelli, Morale, Bertuzzi e numerosi giornalisti sportivi.

Al termine della trasmissione, Gianni Rivera ha commentato brevemente la partita di Fuorigrotta: «Forse non si è visto il bel gioco — ha dichiarato —, ma l'importante per noi era vincere». Sul premio partita percepito dai milanisti, Rivera ha preferito rispondere evasivamente: «E' una cura sufficiente per andare avanti una settimana» ha commentato con sorriso scherzoso.

Per quanto riguarda i programmi futuri, il giocatore del Milan spera di tornare in Nazionale soprattutto ha tenuto a smentire le voci del suo matrimonio che alcuni considerano imminente: «Non è vero niente — ha dichiarato — sono al corrente delle voci secondo cui intenderei sposarmi entro l'anno. Bene, rispondo che per quest'anno farò ancora parte della schiera degli scapoli».

Era tra il pubblico ieri a San Siro

Pioli ha "spiato,, i prossimi avversari

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 dicembre.

«L'«Armando Picchi» ha capito: l'Inter, prossima avversaria della Juventus, nascosto fra il pubblico nella zona dei popolari. E' con stupore all'attenzione dei giornalisti ed ha rimandato impietosamente a domani il suo giudizio sui nerazzurri.

Negli spogliatoi, finalmente, l'incontro e riparato del tutto soddisfatto. «Potevamo segnare sei gol e non soltanto tre — ha dichiarato — considerate le occasioni che si sono presentate al tiro. Purtroppo, una partita che per noi poteva e doveva finire in trionfo è stata parzialmente scompaginata dalle disattenzioni della difesa. Ne parlerò con i giocatori durante la settimana, domenica arriva la Juventus e con i bianconeri non si può scherzare. Contro il Varese soltanto la nebbia in definitiva poteva fermarci».

«Il più soddisfatto è stato Boninsegna, che con i due gol realizzati ha eguagliato Savoldi».

«Non posso lamentarmi — ha detto — ho segnato nove gol in otto partite disputate».

«Perché è stato ridotto ai centravanti — l'arbitro ha usato tutta la rete di Jair?».

«Credo abbia favorito un compagno di posizione. Almeno così mi è parso di capire».

Liedholm era, invece, amareggiato. «Abbiamo subito più gol oggi che dieci in una sola partita che delle precedenti nove. Forse abbiamo commesso un grosso peccato di presunzione dimostrandoci così sufficienti». Contro Boninsegna, Mazzola e Jair non si poteva fare molto, sicuramente. Fortuna ha voluto che Carelli con una grande prova nel finale abbia reso onorevole la nostra sconfitta».

● **COPPA DELLE FIERE** — Per la qualificazione ai quarti di finale della Coppa delle Fiere si giocano rispettivamente, oggi e domani, le partite di ritorna degli ottavi tra Liverpool-Hibernian Edimburgo (pareggio 1-1) e Vitoria Setubal-Anderlecht Bruxelles (1-2). Sono già ammesse Juventus, Arsenal, Colonia, Twente, Leeds e Bayern.

Sul "glorioso,, Manchester minaccia di retrocedere

Bobby Charlton, Denis Law, Stiles e C. invecchiano - La squadra è tra le ultime in classifica

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 dicembre.

«La squadra che amo sta morendo» con questo titolo a tutta pagina sul *Daily Mirror*, Maurice Settera, ex asso della squadra, sintetizza la situazione del Manchester United, una delle più gloriose formazioni britanniche. La squadra infatti è sull'orlo della retrocessione, travolgiuta da una crisi tecnico-agonistica senza precedenti.

Dal 6 febbraio del '58 il Manchester era diventato un simbolo: quel giorno, in una sciagura aerea a Monaco di Baviera, perirono otto giocatori titolari del club due volte campione d'Inghilterra. Si salvarono soltanto Bobby Charlton ed il direttore tecnico Matt Busby. Attorno a Charlton, Busby iniziò lentamente a ricostruire la sua squadra fino a vincere due volte il campionato, fino al capolavoro rappresentato dalla conquista della Coppa dei Campioni, dieci anni dopo, nel 1968.

La formazione oggi può ancora contare su atleti del calibro di Bobby Charlton, George Best, Denis Law, Nobby Stiles, Pat Crerand ed il portiere Alex Stepney. Allora, ci si chiede, cos'è che non va se la squadra è agli ultimi posti della classifica e vanta un record negativo di sei incontri senza vittoria? Il *trainer* McGuinness è nel guai in primo luogo perché su molti dei citati «assi» ormai si fa sentire il peso degli anni; in secondo luogo perché alcuni di essi — noti come elementi piuttosto irrequieti ed indisciplinati — cercano in contestazioni di forma mettere

Il Torino attende domenica i rossoneri

Cadé: "Speriamo di guastare il Capodanno alla capolista,,

L'allenatore granata soddisfatto della squadra d'emergenza vista per 13 minuti a Verona - Ancora febbricitanti Puia ed Agroppi - L'assemblea della società

Trasformatosi per l'occasione in infermiere, Cadé ha fatto ieri mattina «il giro» degli ammalati: la situazione è preoccupante, ma non catastrofica anche se a fine settimana il Torino attende il Milan, capolista, allo stadio comunale. «Ceresoli è completamente ristabilito — ha informato il trainer granata —, riprenderà la preparazione e dovrebbe essere pronto per la grande sfida, mentre dicasi per Madelli il cui risentimento muscolare e in via di definitiva guarigione. Cau la febbre alta sono ancora, invece, Puia ed Agroppi, per loro sarà pressoché impossibile ripentersi in tempo e, di conseguenza, se saranno a meno disponibili per domenica».

Cadé non fa drammi, ma che la squadra al completo può fare la sua figura contro ogni avversario, ma sa pure che contro gli infortuni e le malattie c'è poco da disperarsi, si può solo sperare che tutto passi presto. «A Verona — dice — malgrado la formazione veramente fortuna, la squadra si è mossa bene in quei tredici minuti. Riconosco che in così breve tempo è difficile dare giudizi esatti, e soprattutto che i giocatori si muovono in piena scioltezza certi cambi erano dalla sospensione della partita: resta il fatto però che quando sul campo, dal giovane Mozzini, «Lombardo e Criscelli, due esordi subito nella parte. Anche Poletti, "libero" d'emergenza».

Domenica il Torino avrà di fronte tutti gli occhi addosso, come già contro il Napoli. E' duro battersi una capolista? «La squadra che è in festa acquista grinta e convinzione — risponde il trainer granata — ma anche da parte degli avversari c'è uno spirito diverso».

Quali sono le caratteristiche che distinguono il Milan da altre squadre, e in relazione ad avversario particolarmente difficile?

«L'esperienza, la freddezza, l'abitudine di non regolare mai nulla all'avversario — conclude Cadé. Quella rossonera è una squadra ormata, che ha conquistato il suo scudetto, che ha dimostrato che sa capolista. Facciamo tanti auguri di buon Natale a Rocco, e speriamo di guastargli... l'ultimo dell'anno».

Ieri sera alla Camera di Commercio si è svolta in un'atmosfera serena l'assemblea dei soci granata. Hanno partecipato oltre mezzo migliaio in rappresentanza del 65 per cento del capitale sociale. L'assemblea ha deciso l'aumento del capitale della società da 500 a 900 milioni di lire: la nuova maggiore quota è già stata quasi interamente coperta.

nei due negozi
Claperc
Corso Vitt. Emanuele 58
Corso Orbassano 215 - Torino

SIDERAL

Impermeabile, automatico, calendario
Cassa fiberglass in acciaio inox L. 19 000

I problemi della Juve

Haller: "2 anni per lo scudetto„

Il tedesco conta di esserci quando i giovani bianconeri saranno «maturi» - Bettega giustifica il pubblico

La Juventus non diverte, ma vince. I giocatori ad una voce dicono, forse non a torto, che i risultati sono la base indispensabile per poter fare esperienza senza che le necessità di classifica complichino le cose. Bettega, uno dei giovani più in vista alle prime battute della stagione ed ora stranamente spento, ammette con grande sincerità: *« Deve essere un fatto psicologico a bloccarci, perché non è la base atletica che manca. Forse è un periodo di sfiducia, visto che speravamo di offrire uno spettacolo migliore: il pubblico ha ragione nel non essere soddisfatto. Io sto bene, d'altra parte non sarebbe onesto giustificare il mancato rendimento con malanni fisici che in altri momenti non* [illegible] *tireremmo neppure ».*

La situazione è questa; non è certo drammatica, a volerla ammettere onestamente. Semmai i problemi e le discussioni sorgono quando si vuole far passare le attuali e pur preziose vittorie per spettacoli da buongustai del calcio. I tifosi che ieri chiamavano a gran voce Cinesinho erano animati da chiare intenzioni polemiche, ma ci si deve rendere conto che ai sostenitori è difficile fare il discorso pur valido dei programmi a lunga scadenza, anche se Haller, durante l'ormai consueto «processo alla partita» che caratterizza ogni lunedì la seconda edizione di *Stampa Sera*, ha sottolineato che una formazione giovane non può non avere degli sbandamenti.

« Non si possono avere risultati immediati — ha detto Helmut —, *pure la Fiorentina dei giovani ha dovuto attendere due o tre stagioni per arrivare al rendimento da scudetto. Ed io conto di esserci quando i ragazzi della Juve saranno maturati. Di Stefano ha giocato sino a trentanove anni ».*

La fiducia di Haller è importante e significativa. Può darsi che in Helmut stia [illegible] turando la convinzione che proprio lui potrebbe essere l'uomo guida di questa giovane Juventus. Sinora il tedesco non ha mai accettato esplicitamente (neppure con i tecnici che hanno preceduto Picchi) il ruolo di regista della squadra, forse si sta accorgendo che con [illegible] classe è molto più interessante (e meno faticoso) stare a centrocampo in veste di suggeritore, che essere obbligato a scatti continui alle spalle delle punte.

Picchi domenica si è deciso, non senza incertezze dovute al suo rispetto per i giocatori della rosa dei titolari, a lasciare a riposo Cuccureddu inserendo Causio. Il sostituto è andato bene, a parte alcuni svarioni al momento del tiro ed alcune reazioni sull'avversario che per altro testimoniano sul carattere grintoso e deciso. Ora Picchi dovrebbe fare un tentativo ancora più coraggioso: lasciare a riposo per una giornata Fabio Capello, il quale fra l'altro dà l'impressione di non essere in un buon momento di forma. Può darsi che un po' di riposo gioverebbe all'ex romanista che — non dimentichiamolo — è stato impossibilitato a condurre una graduale preparazione dal persistente stiramento che lo ha bloccato a lungo durante la preparazione precampionato.

Capello deve trovare una maggiore sicurezza, deve diventare più forte e deciso nei contrasti, per poter aspirare al ruolo di regista della squadra. Nel calcio italiano gli «organizzatori» del gioco approfittano generalmente di reciproci sottintesi patti di non aggressione, ma per quanto riguarda Capello è sufficiente che gli avversari decidano di marcarlo stretto per ridurne a metà il rendimento. E' successo domenica: il giocatore è stato [illegible] sempre pronto ed attento nei passaggi quando si è trovato solo, ha perso quasi tutti i palloni non appena si è trovato addosso un rivale. Se Capello non è al meglio della forma, tanto vale lasciarlo riposare e tentare un centrocampo con Haller uomo-guida (se Helmut è finalmente convinto di questa parte), Cuccureddu, Causio, Murchetti. Il recupero dell'ex romanista può verificarsi con calma, non appena il giocatore si sentirà al massimo della condizione.

La Juve deve trovare la miglior «quadratura» non solo per poter affrontare le battaglie del campionato, ma anche pensando alla Coppa delle Fiere che allo scadere dell'inverno la chiamerà alle più severe partite dei quarti di finale.

Bruno Perucca

Storia inedita del grande campione che vuole ritornare

Il Novara stava per comprare Sivori

(Omar verrà in Italia a fare l'allenatore)

Carlo Parola, suo vecchio amico, gli ha telefonato in Argentina proponendogli di giocare nella sua squadra - Omar accetta, poi rinuncia per evitare grane con il fisco italiano (e con il Napoli) Fra 6 mesi a Coverciano si iscriverà ai corsi tecnici - Una vicenda che ricorda il film di Alberto Sordi

Una mattina di due settimane fa Carlo Parola, allenatore del Novara, si è svegliato con un'idea fissa in testa. Ha telefonato in Argentina al suo amico Omar Sivori e gli ha chiesto di tornare in Italia, di giocare nel Novara che ha tanto bisogno di un giocatore come lui, magari grasso e lento ma capace di fare il «regista» di classe con la sua esperienza ed il suo magico tocco. La vicenda è autentica, l'ha raccontata lo stesso Parola domenica sera: e ricorda curiosamente la trama di un film che ha avuto recentemente molto successo, con Alberto Sordi presidente del «Borgorosso Football Club», una squadretta di dilettanti, che con un colpo d'ingegno in [illegible] *proprio il grande Sivori e si guadagna la stima dei tifosi.*

Il Novara, che gioca in serie B, non è certo il Borgorosso. Ma è molto probabile che l'idea di telefonare al «cabezon» sia venuta a Parola proprio dopo aver visto quel film. Carletto e Omar sono grandi amici, hanno tutti e due la Juventus nel cuore e nella Juve sono stati insieme diversi anni, ritrovandosi poi al Napoli dove Sivori finì la carriera «italiana» e Parola perse il posto in panchina. Proprio nel ricordo di questa vecchia amicizia Sivori aveva accolto con simpatia l'originale proposta di Parola e il Novara stava trovando un regista di lusso.

Omar Sivori con Parola, nel 1962 alla Juventus

« Sivori era entusiasta dell'idea — *racconta Parola* — anche [illegible] adesso è [illegible] chili sopra il peso-forma: Omar sarebbe [illegible] utilissimo, in un [illegible] lo avrei riportato in condizioni atletiche accettabili e [illegible] risolto i problemi della squadra dove c'è tanta gente che corre, che scatta, ma nessuno è capace di "inventare" i lanci, di servire palloni da gol magari senza sfiancarsi tanto ».

— E Omar avrebbe accettato di giocare in serie B?

« Sì, perché lui vuole tornare in Italia e fare poi l'allenatore. In Argentina forse ha qualche difficoltà per tornare nell'ambiente del [illegible] calcio, ora allena una formazione giovanile. La sua ambizione è quella di diventare trainer di una squadra italiana e questo "rientro" col Novara, originale quanto si vuole, gli sarebbe servito ».

Il Novara però non ha avuto la fortuna del Borgorosso. Il lieto fine pareva vicino, la squadra avrebbe trovato il suo uomo-guida, la società avrebbe avuto incassi favolosi in casa e fuori (un Sivori in squadra vale una Sophia Loren sul cartellone). Invece è andata male. Racconta ancora Parola: « Purtroppo Sivori mi ha [illegible] dieci giorni dopo la mia chiamata. C'è qualche problema, mi ha detto. Pare infatti che abbia dei debiti con il fisco, questioni in sospeso dai tempi del Napoli. Trentadue milioni, mica poco. E poi Omar dice che anche il presidente del Napoli chiederebbe 20 milioni per cedere il suo cartellino, in quanto Omar è ancora legato alla società azzurra. Così, spiacentissimo, Sivori ha dovuto rinunziare ».

— E non c'è più speranza di fargli cambiare idea?

« Penso proprio di no. Tra me ed Omar non c'è bisogno di tanta diplomazia o di tante parole, i nostri rapporti sono sinceri, come tra veri amici. Dunque se mi ha detto che non se la sente di venire non è il caso di insistere ».

Pare comunque che Sivori tornerà egualmente in Italia. Il suo obiettivo principale rimane quello di allenare una nostra squadra e conoscendo la testardaggine del «cabezon» è chiaro che farà di tutto per riuscirci. « Omar verrà in Italia fra sei mesi — *dice Parola* —. Con ogni probabilità si iscriverà al corso estivo per allenatori a Coverciano, sperando di poter restare qui e trovare lavoro ». *La scelta della data non è legata soltanto al corso di Coverciano a al bel sole della nostra estate: sembra infatti che a quell'epoca i debiti con il fisco che ora trattengono Sivori in Argentina saranno caduti in prescrizione. E allora Omar potrà girare tranquillamente in Italia senza preoccupazioni fiscali. Altrimenti dovrà trasferirsi in Svizzera, come ha fatto Mina.*

Antonio Tavarozzi

Per Thoeni, sconfitte che bruciano ma i francesi non sono imbattibili

I discesisti transalpini hanno cambiato allenatore e metodi di preparazione: queste le cause della loro partenza « sprint » - Ma la loro forma potrebbe non durare a lungo - Ora il nostro campione cerca la rivincita: le gare riprenderanno il 5 gennaio a Berchtesgaden

Gustavo Thoeni è un fuoriclasse, abituato a dominare il campo, preparato più alla vittoria alla sconfitta. Logico quindi averle buscate per due volte consecutive dall'amico e rivale Patrick Russel bruci non poco al giovane azzurro e che nei suoi discorsi ricorra sempre più spesso la parola rivincita. Lo scorso anno Thoeni e Russel diedero vita in apertura di stagione ad un emozionante alternarsi di successi. Quest'anno è il francese a vantare un attivo [illegible] definito fine al questo primo mese di attività, e a poter contare su un primo punteggio pieno in una gara valevole per la Coppa del Mondo.

Non è [illegible] trovare un perché a questa nuova situazione [illegible] assolutamente temporanea e destinata ad essere mutata nel prosieguo della stagione. I francesi hanno cambiato allenatore e metodi di preparazione. A Sulpice, piuttosto debole e conservatore nei suoi sistemi, è subentrato il dinamico Jean Béranger, lo scopritore [illegible] sorelle Goitschel (ha sposato la meno celebre di esse, Christine). Béranger ha dato una sferzata alla sua squadra potenzialmente già formidabile ed i tecnici che eseguono i suoi ordini si [illegible] curati per conto loro di intensificare al massimo gli allenamenti. Il risultato lo si è visto presto con la [illegible] di successi maschili e femminili che [illegible] della forma perfetta di tutti.

Fin qui i francesi e Patrick Russel con [illegible]. Dall'altro lato Thoeni, e i campioni austriaci, svizzeri, tedeschi e americani, tutti allineati ad un livello di preparazione meno intenso, pari a quello condotto negli anni passati anche dai «tricolori» di Francia. I risultati per ora danno ragione a Béranger, ma la stagione è appena agli inizi e nessuno è disposto a giurare che i vincitori di questi giorni riescano a mantenere il medesimo ritmo per i prossimi tre mesi e mezzo. Russel ha compiuto a Sestriere, nella [illegible] manche dello slalom, [illegible] recuperi straordinari, quando ormai sembrava destinato a cadere: sono *exploits* che si possono concepire soltanto in un atleta in forma smagliante, in quel periodo di particolare vena che difficilmente dura a lungo.

Ora bisogna recuperare il terreno perduto, e per farlo gli azzurri si sono sobbarcati ieri un trasferimento piuttosto avventuroso dalla gelida valle dell'Isère alla Valtellina, viaggiando attraverso valichi e tunnel francesi, svizzeri e italiani per ritrovarsi ieri mattina a Bormio e compiere un allenamento straordinario fino alla vigilia di Natale. Le gare ricominciano in Germania in una località dal passato tristemente famoso, Berchtesgaden, il 5 di gennaio e Thoeni vuole aprire in questa occasione un capitolo nuovo. La sua rivalità con Russel va oltre il comune denominatore della lotta per la conquista della Coppa del Mondo: Russel non sembra infatti il più pericoloso rivale dell'azzurro, ma Gustavo vuol batterlo per cominciare a stabilire una graduatoria di valori nelle gare tecniche. La Coppa con le sue alchimie di piazzamenti in questo momento interessa più i tecnici azzurri che non il campione.

La lotta per il [illegible] nella lunga gara a tappe praticamente non è ancora cominciata. Thoeni rimane il favorito di tutti, mentre cambiano e ruotano i nomi dei suoi rivali. Alla vigilia ci si attendeva un grandissimo Schranz, e invece il campione austriaco è apparso lievemente appannato [illegible] sua classe. Alla ribalta è venuto Henry Duvillard, ottimo libberista e ora più [illegible] discreto in slalom e gigantes. E' una carta nuova per Béranger, che ha a sua disposizione atleti d'eccezione come Jean-Noël Augert, Henry Bréchu, Bernard Orcel, Alain Penz, oltre ovviamente a Patrick Russel. La lotta ora si centra sul confronto Thoeni-squadra francese, con tutti gli *handicap* che possono derivare all'azzurro da una lotta impari, almeno in termini numerici.

La squadra italiana manca ancora infatti dei risultati che potenzialmente è in grado di fornire. A Sestriere Eberardo Schmalzl si è inserito fra i primi dieci nello slalom speciale, ma è stato l'unico piazzamento in questo primo scorcio di attività. Giovedì a Val d'Isère nel «gigante» hanno sfiorato prestazioni clamorose Rolando Thoeni, sesto e poi squalificato dopo la prima manche, Carlo Demetz e Giuseppe Compagnoni, mentre Ebe Schmalzl ha mancato [illegible] riconferma piena finendo tredicesimo per un [illegible] contrattempo organizzativo. Gli [illegible] ci sono, [illegible] un po' di fortuna e manca forse, per la spinta decisiva, un primo, chiaro e limpido successo di Gustavo Thoeni.

Giorgio Viglino

L'azzurro Gustavo Thoeni in azione (foto Moisio)

In una modernissima palestra i segreti dei successi del Cus

L'impianto interamente in tartan - Ieri a Torino la festa degli auguri del Club di Nebiolo - Novità nell'atletica: Arese resta a Balangero

(b. p.) La prima palestra italiana con fondo in tartan, il materiale delle piste da record dell'atletica leggera, è in funzione al Cus Torino in via Braccini. Al centro il materiale è liscio, dove si gioca a basket ed a pallavolo, tutto attorno è rugoso per gli allenamenti dell'atletica leggera. Si tratta della prima realizzazione di questo genere nel nostro paese. Gli allenamenti dei vari sport possono svolgersi contemporaneamente, pochi giovani possono avere a disposizione attrezzature [illegible].

L'attività agonistica del Cus, in attesa che si arrivi al pieno della stagione atletica che per ora vive sulle campestri, poggia su pallavolo, pallacanestro, rugby e tennis da tavolo. Domenica scorsa hanno vinto tutte le squadre, così ieri sera la festa degli auguri è stata più allegra e vivace del solito. Molti gli atleti, al completo il direttivo del Cus attorno al presidente Nebiolo ed a Cremisolti, operosa come sempre alle spalle di tutti la segretaria signora Maletti.

Primo Nebiolo si è complimentato [illegible] con i protagonisti delle ultime vittorie, poi ha parlato un poco della situazione atletica in generale, come presidente della Fidal. C'è movimento in tutte le Regioni, e c'è la speranza di poter realizzare una valida stagione indoor con base a Genova.

Al Cus [illegible] si molti a credere sull'arrivo di Franco Arese, ma proprio ieri sera si è appreso che il mezzofondista ha deciso di restare alla Balangero ancora per una stagione. L'ha convinto il presidente del sodalizio, ingegner Marchioli, parlandogli dal letto d'ospedale nel quale è costretto — a Milano — da un delicato intervento chirurgico. Arese ha detto che rimarrà all'Atletica Balangero solo per l'amicizia con il dirigente; per gli sportivi piemontesi è una soddisfazione sapere che il miglior atleta italiano del [illegible] non lascia la regione.

Un campione magiaro fugge in Occidente

Budapest, 21 dicembre.

Janos Kalmar, medaglia d'argento ai campionati mondiali di scherma del 1969, si è rifugiato in Occidente. Il campione ungherese, giunto il 3 dicembre a Vienna per arbitrare un incontro internazionale, [illegible] è successivamente recato a Monaco di Baviera dove ha deciso di restare.

Recentemente Kalmar era stato processato sotto l'accusa di avere violato la legge monetaria.

Il rally Sanremo - Sestriere con ventisette prove speciali

Duemilacinquecentosessanta chilometri di percorso, 59 controlli orari, 27 prove speciali: questo, in cifre, il 2° Sanremo-Sestriere Rally d'Italia, la grande corsa su strada [illegible] lo scorso anno [illegible] fusione delle preesistenti gare dei Fiori e del Sestriere. La gara, in programma dal 14 al 17 marzo, è organizzata dagli A. C. di Torino e di Sanremo coi patrocinio della Fiat.

La formula base felicemente collaudata nella prima edizione sarà mantenuta, ma [illegible] alcune interessanti innovazioni. Il rally sarà ancora imperniato su due tappe di diversa lunghezza [illegible] e [illegible] km), ma la seconda si svolgerà per circa l'80% sul percorso della prima e la sede di partenza per entrambe [illegible] Sanremo.

Alla gara [illegible] ammesse auto dei Gruppi 1, 2, 3 e 4. Le vetture del Gruppo 1 (Turismo di serie) e del Gruppo 2 (Turismo speciale) saranno suddivise nelle seguenti classi: fino a 850, 1150, 1300, [illegible], 2000 ed [illegible] 2000 cc. Quelle del Gruppo 3 (Gran Turismo di serie) e Gruppo 4 (Gran Turismo speciale) [illegible] ripartite nelle classi fino a 1600 ed oltre 1600 cc.

Merckx diserterà il Giro d'Italia

Limone Piemonte, 21 dicembre.

(c. p.) Dopo la breve puntata in Corsica, dove ieri ha gareggiato nel criterium di Bastia vincendo in volata davanti al francese Aimar, Eddy Merckx è rientrato oggi a Limone Piemonte, dove è ospite di [illegible].

Il fuoriclasse belga avrà nei prossimi giorni un colloquio con i dirigenti della «Molteni» per stabilire, seppur a grandi linee, il programma della prossima stagione. Merckx comunque pare deciso a disertare il Giro d'Italia, puntando soprattutto sul Tour e sui campionati mondiali. Eddy avrebbe intenzione [illegible] di [illegible] di battere (probabilmente in autunno al Vigorelli) il primato dell'ora.

Benvenuti - Monzon rivincita a Sanremo

Fra marzo e aprile - L'accordo concluso a Buenos Aires - Amaduzzi ha persuaso il campione mondiale dei medi con una borsa di 63 milioni

Il campione Monzon e Benvenuti, diventato ora sfidante

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 21 dicembre.

(g. p.) La rivincita tra [illegible] Monzon, neo campione del mondo dei pesi medi, e Nino Benvenuti, è stata ufficialmente conclusa oggi a Buenos Aires, dopo l'incontro vinto per k.o. dal pugile argentino [illegible] statunitense Charlie Austin.

L'annuncio è stato dato, in una conferenza-stampa, da Bruno Amaduzzi, procuratore del pugile italiano e da Tito Lectoure, l'impresario di Buenos Aires che dirige la carriera del campione del mondo. Il confronto si svolgerà in Italia, e precisamente a Sanremo, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 aprile '71. A Monzon è stata garantita una borsa di centomila dollari (circa 63 milioni di lire), al netto da ogni trattenuta fiscale. In più, il protocollo firmato tra Amaduzzi e Lectoure prevede esplicitamente una giuria composta da un arbitro e da un giudice argentini e da un solo giudice italiano.

L'entità della borsa e la clausola sull'arbitraggio sono state le armi decisive per vincere la resistenza di chi avrebbe voluto che Monzon difendesse il titolo a Buenos Aires. Tito Lectoure ha esplicitamente ammesso la sua impossibilità di competere con l'offerta italiana. Egli, considerata la cagionevole salute del «Luna Park» ed i rischi del prezzi in Argentina, avrebbe potuto offrire al massimo sessantamila dollari (poco meno di 38 milioni di lire) al campione e la metà di questa somma a Benvenuti.

Nell'accordo siglato oggi è inoltre previsto la possibilità di una diversa sede, sempre italiana, per la rivincita Benvenuti-Monzon nel caso che Sanremo non [illegible] offrire adeguate garanzie circa un incasso sufficiente per coprire le spese dell'incontro. [illegible] ha poi aggiunto che la borsa offerta a Monzon è la maggiore mai garantita ad un peso medio per il titolo mondiale. Il massimo [illegible] percepì Benvenuti, nei suoi tre incontri negli Stati Uniti con Griffith, è stato di 81.500 dollari (circa 51 milioni di lire), meno le imposte.

Le reazioni sanremesi

Il sindaco d'accordo (ma non sulla cifra)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 dicembre.

(r. s.) *Le prime reazioni all'annuncio venuto da Buenos Aires sono state positive, ma con riserva. Tutto è legato alla possibilità di un accordo finanziario, su basi eque, con gli organizzatori della manifestazione.*

L'ingegner Guido Pancotti, sindaco di Sanremo, ci ha dichiarato stasera a questo proposito: « Il signor Amaduzzi ci aveva a suo tempo presentato due proposte: il confronto Benvenuti-Monzon e l'altro campionato mondiale tra Arcari ed Henrique, con un contributo complessivo di [illegible] milioni di lire, oppure in sola rivincita Monzon-Benvenuti, con un finanziamento di 60 milioni da parte di Sanremo ».

« Noi siamo interessati — *ha aggiunto il sindaco* — appunto a questa seconda soluzione, ma non per quella cifra. Amaduzzi aveva parlato, come data probabile, di sabato 3 aprile. A noi andrebbe bene, naturalmente se si troverà un accordo su basi finanziarie più ragionevoli ».

Le autorità comunali di Sanremo affronteranno la questione al ritorno di Bruno Amaduzzi dall'Argentina. Un accordo sembra possibile.

la legge definisce Chianti Classico il vino prodotto nella zona di origine più antica

Gallo Nero vuol dire CHIANTI CLASSICO

Dopo la richiesta di una verifica

Pri e psu commentano la risposta di Forlani

La Malfa: «Se la dc vuole, può non esistere un problema di scioglimento delle Camere» - Per Ferri, il punto principale è «la mancanza nella dc d'una linea univoca» - La dc rinvia la discussione politica

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 dicembre.

La direzione dc ha deciso stasera di rinviare a gennaio il dibattito generale sulla situazione politica, chiesto dalle correnti di sinistra, e ha dedicato la riunione di oggi ai problemi del Mezzogiorno. Il rinvio segna l'inizio della pausa natalizia nell'attività politica, dopo che già il Parlamento ha sospeso i lavori e fissato la ripresa a metà gennaio.

A piazza del Gesù, il segretario democristiano Forlani ha detto alla direzione di essere favorevole all'apertura della discussione politica, aggiungendo però che sarebbe opportuno giungervi dopo aver completato l'esame dei progetti di riforma: casa, sanità e Mezzogiorno. La proposta è stata appoggiata dal presidente del Consiglio, Colombo, il quale ha ricordato che il Consiglio dei ministri deve al più presto prendere una decisione sulle nuove impostazioni della politica meridionalista.

Non ci sono state obiezioni, anche perché il rinvio era stato concordato in contatti avvenuti nei giorni scorsi. C'era stato, in particolare, un incontro tra Forlani e Donat-Cattin (la cui corrente, unica fuori della Giunta esecutiva, chiede di farne parte) definito *«assai soddisfacente»* dai rispettivi portavoce. Ma è soprattutto l'intervista di Forlani all'*Espresso* che viene ritenuta da tutti gli ambienti dc una risposta politica sufficiente ai problemi del momento.

Forlani ha confermato il pieno appoggio al governo Colombo, dichiarandosi contro la crisi e contro le elezioni anticipate; ha previsto, nell'eventualità di crisi, la formazione di un monocolore dc (escludendo così il bicolore dc-psi); ha avuto parole di consenso per le tesi di Mancini sui comunisti e ha condiviso molti dei rilievi di La Malfa sulla situazione economica e finanziaria, mentre ha ricordato al psu che per le Giunte locali, come in Sardegna, la dc ha imposto il ritorno al quadripartito.

Le reazioni socialiste sono state positive, soprattutto per l'esclusione delle elezioni anticipate, assai più caute quelle dei repubblicani e dei socialdemocratici. Il psu dice che Forlani non ha indicato come si possano risolvere le questioni di indirizzo politico, il pri fa lo stesso rilievo per i contenuti della politica di Centro Sinistra.

La Malfa, su *La Voce Repubblicana*, si chiede se possa esservi nel Centro Sinistra un reale e serio approfondimento dei temi che da anni i repubblicani indicano alla riflessione delle altre forze politiche. La Malfa è pessimista, ma lascia aperta la porta: *«Accettiamo il ragionamento di Forlani, che riconosce le nostre ragioni, ma aggiunge che la crisi in questo momento sarebbe assurda»*. Si tratta, però, di non eludere le questioni di fondo proponendo discorsi di schieramento. *«Se la dc vuole, può non esistere un problema di scioglimento delle Camere»*; quanto alle altre formule di governo, la dc può formare un governo senza il pri a proposito della riforma universitaria che, così come è adesso congegnata, non piace ai repubblicani, e può anche formare un governo bicolore dc-psi (*«non ci strapperemo i capelli»*).

Ferri (psu) dichiara in una intervista a *Il Mondo* che il suo partito è fortemente preoccupato dei discorsi socialisti sugli *«equilibri più avanzati»*. Se si fanno questi discorsi, è per raggiungere gli obiettivi indicati. Ferri prevede che nel *«semestre bianco»*, quando il Presidente della Repubblica non può sciogliere le Camere, si tenterà di escludere pri e psu dal governo. *«E' chiaro che il psu non subirà passivamente l'iniziativa di altri partiti o gruppi politici»*.

Ferri indica i motivi di insoddisfazione del psu: Giunte locali, tendenza a non far nulla in Parlamento senza prendere accordi con l'opposizione di sinistra, contrattazione delle riforme con i sindacati. Ma il punto centrale è, per Ferri, *«la mancanza di una maggioranza interna e di una linea univoca della dc»*.

Fausto De Luca

Riunita la direzione dc

Il rilancio del Sud e gli investimenti

Proposte di Donat-Cattin

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 dicembre.

(g. m.) Alla direzione della dc, stasera il sen. Morlino ha svolto una relazione riguardante i problemi d'una politica nuova per il Mezzogiorno. E' poi intervenuto il ministro Taviani, responsabile del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, confermando le ragioni per cui già da un anno ritiene necessario abolire il suo ministero.

Taviani ha detto che occorre, invece, tenere in vita la «Cassa per il Mezzogiorno», rendendola più efficace. La nuova «Cassa» dovrà occuparsi soltanto, ma in modo assai più incisivo, della difesa del suolo, dell'approvvigionamento idrico, della viabilità veloce e dell'incentivazione industriale.

Il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, ha presentato un ordine del giorno che chiede un'inversione di tendenza nella linea economica del governo e nel comportamento degli imprenditori, che renda possibile la soluzione del problema. Chiede inoltre che tutti i nuovi investimenti nel Nord debbano essere autorizzati dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione). Il comitato dei ministri per il Mezzogiorno deve essere sostituito da un organo che rappresenti le Regioni nel Cipe. Sull'ordine del giorno presentato da Donat-Cattin si è svolta un'ampia discussione, ma la riunione è terminata senza conclusioni: il dibattito proseguirà in un altro incontro.

Condonate per le Feste le punizioni ai militari

Roma, 21 dicembre.

In occasione delle festività natalizie, il ministro della Difesa, Tanassi, ha disposto che al personale militare delle forze armate siano condonate le punizioni disciplinari. *(Ansa)*

Gli attentati di Milano e di Roma

Coimputato di Valpreda è in libertà provvisoria

E' Emilio Bagnoli, studente di Architettura
E' accusato di associazione per delinquere

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 dicembre.

Emilio Bagnoli, uno dei giovani accusati con Pietro Valpreda di avere organizzato e compiuto la strage di Milano e gli attentati di Roma nel dicembre dello scorso anno, lascerà il carcere domani o, al più tardi, la vigilia di Natale. Il giudice istruttore, dott. Cudillo, accogliendo la richiesta del difensore, avvocato Vinicio De Matteis, ha deciso di revocare il mandato di cattura emesso nei suoi confronti per la strage e di concedergli la libertà provvisoria per l'accusa di associazione per delinquere e pubblica intimidazione.

Emilio Bagnoli, 23 anni, studente del terzo anno di Architettura, è in carcere dal 14 dicembre dell'anno scorso, ha sempre sostenuto di essere estraneo agli attentati dinamitardi compiuti a Milano in piazza Fontana e a Roma alla Banca Nazionale del Lavoro e all'Altare della Patria. Fu arrestato contemporaneamente a Pietro Valpreda, a Emilio Borghese, a Roberto Mandel e a Roberto Gargamelli.

Il giudice istruttore dott. Cudillo anziché attendere la conclusione della sentenza istruttoria (sarà pronta soltanto tra un mese circa) ha deciso di prendere un provvedimento per non trattenere in carcere il giovane nei confronti del quale l'accusa non è riuscita a trovare elementi che provino la sua responsabilità.

Al Bagnoli viene concessa la libertà provvisoria per l'imputazione di associazione per delinquere e di intimidazione pubblica (fece esplodere alcune bombe contro una sede del msi, al colle Oppio) perché il giovane beneficia di 2 anni di condono. E' stato in carcere un anno e difficilmente la condanna eventuale della Corte d'Assise potrà essere superiore a 3 anni di reclusione.

g. g.

Panico ieri in una strada d'un quartiere di Roma

Vigile vede la moglie con un collega spara tra la folla, li insegue e ferisce

E' un brigadiere di 46 anni, padre di tre ragazzi - Viveva separato dalla donna, che ieri si era fatta accompagnare da un vicino a cercare lavoro - Quando il marito li ha visti insieme ha aperto il fuoco

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 dicembre.

Via Satrico, una delle più popolose strade del quartiere San Giovanni, è stata messa a soqquadro oggi pomeriggio da una sparatoria (con fughe, inseguimenti, grida) che si è conclusa con due feriti gravi ed il ricovero alla Neurodeliri del feritore.

Un sottufficiale dei vigili urbani, il brigadiere Angelo Amati, di 46 anni, ha incontrato la moglie da cui viveva separato da alcuni mesi in compagnia di un altro uomo ed ha sparato contro di loro l'intero caricatore della propria pistola d'ordinanza.

Yvonne Panaccioni, 37 anni, madre di tre ragazzi di 16, 15 e 9 anni, aveva abbandonato il marito dopo una serie di litigi ed era tornata dai genitori, portando con sé i figli, in attesa che i rapporti coniugali si facessero meno tesi. Fa la sarta ed oggi era uscita per trovare lavoro.

Era stata accompagnata in un laboratorio di sartoria da Giancarlo Fanelli, vigile urbano anche lui, amico di famiglia, 40 anni e padre di quattro figli. Abitavano nella stessa casa, gli Amati e i Fanelli, e la signora Panaccioni si era prodigata durante la lunga malattia della vicina, la moglie del Fanelli, che è morta qualche mese fa. Naturale, quindi, le premure che il vigile Fanelli mostrava nei confronti della moglie del collega.

Ma la gelosia del brigadiere Amati è esplosa fulminea ed irragionevole. Appena li ha incontrati, ha estratto la pistola e si è messo a gridare frasi sconnesse. Il primo contro cui ha puntato l'arma è stato l'uomo. Lo ha colpito alla regione cervicale e lo ha abbattuto.

Quindi si è messo ad inseguire la moglie, che terrorizzata si era data alla fuga ed era piombata all'interno di una tintoria, gettando le braccia al collo dell'esterrefatto proprietario. L'ha raggiunta e le ha scaricato contro alcuni colpi, che l'hanno ferita alla coscia destra.

Poi l'arma gli si è inceppata, allora col calcio della pistola ha preso a colpirla alla testa, ripetutamente, approfittando dello stupore che aveva paralizzato clienti, commessi e proprietario. Quando ha visto la donna scivolare a terra, è uscito precipitosamente e, nel fuggi fuggi generale, è andato a nascondersi in un altro negozio, una vetreria, sempre urlando minacce e parole sconnesse.

Qualcuno a questo punto ha avvertito la polizia. Angelo Amati, gettata a terra la pistola, si è fatto arrestare senza più opporre resistenza ed è stato condotto alla clinica neuropsichiatrica dell'Università. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale San Giovanni. Le condizioni di Yvonne Panaccioni sono gravi; meno preoccupanti però di quelle di Giancarlo Fanelli, il quale è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per estrarre il proiettile.

l. m.

Colloqui al Cremlino tra russi ed egiziani

«Le parti, dice un comunicato della *Tass*, sono disposte a far progredire la cooperazione tra i due Paesi»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 21 dicembre.

Sovietici ed egiziani hanno ripreso oggi il dialogo che la morte di Nasser aveva temporaneamente rallentato. La composizione delle due delegazioni — incontratesi al Cremlino — sembra indicare che è in discussione l'assetto globale dei rapporti tra i due Paesi. Da parte sovietica erano presenti il segretario del pcus Leonid Breznev, il capo dello Stato Nikolaj Podgorny, il premier Aleksej Kossighin, il ministro degli Esteri Andrej Gromyko, il ministro della Difesa Andrej Grechko, il ministro del Commercio estero Nikolaj Patolicev e Boris Ponomarjov, membro della segreteria del pcus, appena rientrato da un viaggio di dieci giorni al Cairo. La delegazione egiziana era composta dal vice presidente della repubblica Ali Sabri, dal ministro degli Esteri Mahmoud Riad, dal ministro della Difesa Mohammed Fawzi e dal ministro dell'Industria Aziz Sidki.

Secondo un comunicato diffuso dalla *Tass*, i colloqui *«si sono svolti in un'atmosfera d'amicizia e di comprensione reciproca e hanno portato ad un vasto giro d'orizzonte sui problemi relativi ai rapporti tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Araba Unita, oltre che su alcune questioni di attualità internazionale»*. *«Le parti* — prosegue il comunicato — *hanno valutato con particolare attenzione la situazione che si è creata nel Medio Oriente. Esse si sono dichiarate pienamente soddisfatte dell'estensione della cooperazione amichevole tra l'Unione Sovietica e la Rau in tutti i settori. Le parti si sono dichiarate disposte a far progredire questa cooperazione»*.

In un discorso pronunciato durante la colazione offerta al Cremlino (alla quale non hanno partecipato Breznev e Podgorny), Kossighin ha ripetuto che l'Unione Sovietica è pronta a sostenere fino in fondo la lotta degli arabi per la completa liberazione dei territori occupati da Israele: *«Nessuno* — ha detto il *premier* sovietico — *chiede ad Israele la pace a tutti i costi. I principi che animano i popoli nella lotta per la loro liberazione nazionale, l'indipendenza e la libertà non si comperano. Occorre che l'aggressore israeliano lo impari bene»*.

p. g.

Con un messaggio di Villot

Il Papa ringrazia Colombo per la lettera sulla pace

Roma, 21 dicembre.

Il presidente del Consiglio, Colombo, ha ricevuto oggi da parte del cardinale Segretario di Stato, Villot, un messaggio di ringraziamento in relazione a quello da lui inviato al Pontefice per la celebrazione della Giornata della Pace. *(Ansa)*

Marinaio italiano liberato dalla Cina

Era prigioniero da quasi tre anni «per spionaggio»

Hongkong, 21 dicembre.

La Cina Popolare ha rilasciato oggi il capitano Bruno Gaetano Neroni, il marittimo italiano detenuto per quasi tre anni a Shanghai perché ritenuto responsabile di spionaggio. Neroni ha oltrepassato il confine cinese ed è giunto a Hongkong, dove si è incontrato con i funzionari del consolato italiano.

Neroni ha trentanove anni ed è originario di Bari. Si trovava quale passeggero a bordo di una nave polacca, la *«Hanoi»* e venne arrestato insieme con un giornalista britannico, Norman Barrymaine, nel porto di Shanghai, nel febbraio del 1968. Barrymaine, che ha settanta anni, era stato liberato dalle autorità cinesi l'ottobre dello scorso anno. *(Ansa - Reuter)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Un magistrato precipita da un balcone in pretura

A Roma - Agli agenti di polizia che l'hanno soccorso ha detto di essere scivolato

(Dal nostro corrispondente) Roma, 21 dicembre.

(g. p.) Un pretore, Leonardo Zamparella, è caduto questa notte dal secondo piano nell'edificio della pretura civile. Ufficialmente si parla di disgrazia e questa tesi il magistrato ha cercato di avvalorare non appena è stato soccorso da alcuni agenti di polizia; in realtà tutto lascia supporre che si tratti di un suicidio non realizzato: fra l'altro, sul tavolo del suo ufficio il magistrato ha lasciato due buste indirizzate rispettivamente al procuratore della Repubblica e al procuratore generale della Corte d'Appello.

Il dott. Zamparella ha 33 anni, è nato a San Sebastiano al Vesuvio, in provincia di Napoli, è addetto alla pretura civile, è sposato, non ha figli. E' ricoverato in un ospedale e le sue condizioni sono molto gravi: ha riportato nella caduta la frattura dello sterno e di una gamba.

L'incidente è avvenuto questa notte. Malgrado la giornata festiva, il dott. Zamparella si era recato ugualmente nel suo ufficio, dove si era trattenuto l'intero pomeriggio. Alle 21,30 circa, gli agenti di guardia hanno sentito un tonfo, sono accorsi e hanno trovato il pretore a terra svenuto: era precipitato dalla ringhiera di una scala, facendo un volo di circa dieci metri.

A chi gli ha chiesto che cosa fosse avvenuto, il pretore ha spiegato che si era trattato di una disgrazia: nell'oscurità quasi completa — ha detto — aveva urtato contro la ringhiera della scala ed era caduto nel vuoto. Quando gli agenti hanno cercato di avere qualche altro dettaglio, il dott. Zamparella si è rifiutato di rispondere. Non ha voluto neanche spiegare il motivo per cui si è recato in ufficio nel pomeriggio di domenica. La procura della Repubblica ha disposto un'indagine, ma nessuno è riuscito a sapere il contenuto delle due lettere che il magistrato ha inviato ai suoi superiori.

Stato Civile di Torino

19 dicembre 1970

NATI — D'Amato Massimo, Gatti Daniele, Bruni Cristiana, Franz Giulio, Barbieri Luca, Fogliato Giancarlo, Baudino Raffaella, Kakinuma David, Bassani Monica, Rolle Roberto, Borghetto Massimo.

MORTI — Scaglia Rosa ved. Bonezzi, di anni 74, nata a Bra, pens., abitante in v. C. Lombroso 16; Chiaiva Francesca ved. Di Giorgi, a. 67, Saluzzo, casal., v. Fanti 5; Levi Alberto, a. 61, Firenze, medico, c. [illegible] 7; Benedetto Luigia ved. Coriasco, a. 77, Druento, pens., v. Capua 9; Tibaldo Teresa ved. Biolotto, a. 74, Torino, pens., v. Vittoria 4; Ventura Giovanni, a. 74, Savigliano, pens., p. S. Gabriele di Gorizia 170; Pistone Francesco, a. 70, Riesi, pens., v. Nizza 302/1; Verra Caterina ved. Marchisio, a. 92, Piobesi, pens., v. Camillo Golgi 10; Marlotta Elena ved. Serrao, a. 66, S. Paolo Cervo, pens., c. Firenze 19; Rozzo Filippo, a. 59, Savona, pens., str. S. Mauro 214.

Deceduti in ospedale: Zaffalon Adelaide, a. 75, Roncade, pens.; Viale Oreste, a. 88, Torino, pens.; Scambelluni Giuseppina, a. 65, Alghero, casal.; Falcetto Giuseppina ved. Minetti, a. 58, Torino, pens.; Drambrugin Maria ved. Praga, a. 74, Candia, pens.; Cravero Lorenzo, a. 71, Torino, pens.; Campia Giuseppina in Lamina, a. 73, Torino, pens.; Caudana Lucia ved. Fontana, a. 61, Carignano, pens.; Bergo Armando a. 1, Moncalieri; Monchiero Francesco, a. 70, Bra, pens.; Tominelli Maria, mesi 6, Palermo; Chiesa Maddalena ved. Carossio, a. 77, Sommariva Perno, pens.; Mazzola Lucia, a. 79, Cunico, pens.; Diplotremaria Fulvio, a. 72, Torino, pens.; Papa Angela, mesi 1, Rivoli; Mussa Carola ved. Bonino, a. 91, Druento, pens.; Arena Fabiano, a. 57, Valsinni, imp.; Tervavalo Lodovico, a. 68, Carignano, operaio; Revello Giovanna ved. Galliasso, a. 71, La Morra, pens.; Bordoni Cesare, a. 62, Frascarolo, pens.; Giangrasso Maria in Camerino, a. 61, Buenos Aires, pens.; Bocca Giuseppina ved. Birolo, a. 91, S. Sebastiano Po, pens.; Cominelli Francesco, a. 88, Oleggio, pens.; Brunazzi Davide, gg. 29, Torino.

Nati 11 - Morti 34

20 dicembre 1970

Prizzon Enzo, La Gatta Luca, Carlino Giuseppe, Deglovanni Paolo, Ferrero Federica, Randazzo Gianfranco, Doveri Sabrina, Capillo Daniele, Schettini Andrea, Fortuna Massimiliano, Curci Andrea, Baù Davide, Montanari Carla, Sardo Alessandra.

MORTI — Billò Francesco, di anni 58, nato a Congio, pensionato, abitante in v. Di [illegible] 117; Della Casa Dina ved. Dolce, a. 91, Ancona, pens., v. Governolo 30; Martinotti Maria ved. Abietti, a. 76, Rive, pens., v. Genova 61 bis; Fiorito Maria in [illegible], a. 72, Castellaneta, casal., v. Lesegno 51; Grosa Rosa in Gava, a. 49, Torino, casal., v. G. F. Re 90.

Deceduti in ospedale: Costanzia di Castiglione Federico, a. 79, Valmadonna, pens.; Puccio Antonino, a. 22, Sciacca, manovale; Pederzini Mario, a. 82, Parma, pens.; Moriondo Francesca in Ruffino, a. 73, Torino, casal.; Balma Marisa, a. 14, S. Maurizio C.se, stud.; Dolce Luciana, a. 15, S. Maurizio C.se, stud.; Sabini Maria, a. 68, Sagrado, pens.; Mastrocinque Daniele, gg. 2, Moncalieri.

Nati 14 - Morti 13

Si è spento improvvisamente il

Comm. Pietro Bertone

Ne danno il triste annuncio la consorte Elvira; i fratelli Carlo e Giuseppe e rispettive famiglie; i cognati Giorgio e Lidia Lunt con la figlia Tina; parenti tutti. Funerali mercoledì 23, ore 8,45, da via Abegg 4. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1970.

La nipote Luciana Paloschi e famiglia partecipano al lutto della zia Elvira.

Si associano al dolore di Elvira le famiglie Giuliano-Tamagno, Lucca, Sali, Novero, Tognini, Biglia, Rosta e Cigna.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Collegio Sindacale dell'Associazione Artigiana panificatori della Provincia di Torino compiono doloroso dovere di partecipare la morte del

Comm. Pietro Bertone

ricordando la sua opera appassionata di Segretario dal 1945 al 1970 e condividendo il grave dolore per la sua diletta consorte.
— Torino, 21 dicembre 1970.

L'Arte Bianca - La Panificazione Italiana partecipa al dolore della moglie e dei parenti tutti per la scomparsa del

Comm. Pietro Bertone
— Torino, 21 dicembre 1970.

La Federazione Italiana Panificatori ricorda il valido contributo di collaborazione offerto per 25 anni dal

Comm. Pietro Bertone

Segretario dell'Associazione di Torino e nel rimpianto si associa al dolore della consorte e dei parenti.
— Torino, 21 dicembre 1970.

Il Comitato Regionale dei Panificatori del Piemonte e Valle d'Aosta a nome di tutte le Associazioni Provinciali Subalpine con profondo dolore annunciano la morte del

Comm. Pietro Bertone
— Torino, 21 dicembre 1970.

La famiglia Fea partecipa al dolore per la scomparsa del

Comm. Pietro Bertone
— Torino, 21 dicembre 1970.

Tragico incidente ha troncato le giovani vite di

Aldo Chiarparin
Bruno Giubertoni
Donato Colonna

Affranti li piangono i genitori, le mogli, i figli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 ore 14 partendo dallo stabilimento Pianelli & Traversa, Corso IV Novembre 53, Cascine Vica, Rivoli.
— Cascine Vica-Rivoli, 21 dicembre '70.

I Titolari della Ditta Pianelli & Traversa partecipano con profondo dolore al lutto delle famiglie dei dipendenti

Aldo Chiarparin
Bruno Giubertoni
Donato Colonna
— Cascine Vica-Rivoli, 21 dicembre '70.

Direzione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ditta Pianelli & Traversa si uniscono con profonda commozione al lutto delle famiglie per la perdita di

Aldo Chiarparin
Bruno Giubertoni
Donato Colonna
— Cascine Vica-Rivoli, 21 dicembre '70.

Cristianamente come visse è mancato il

Geom. Domenico Rossi (Nico)

Cavaliere di Vittorio Veneto

Piangono l'amatissimo fratello, le sorelle Maria e Linda; nipoti e parenti. Funerali mercoledì ore 8,45 Parrocchia Gran Madre di Dio. La cara salma proseguirà per Selve Marcone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1970.

Partecipano al dolore Romeo Rossi famiglia e amici di Selve.

Amministratore e Inquilini di via Monferrato 27 sinceramente partecipano al dolore della famiglia.

I nipoti Moncalvo e Fiaccone piangono il loro caro zio NICO.

Giacomo ed Emilia Burzio partecipano al grande dolore delle Sig.ne Maria e Linda per la morte dell'amato fratello

GEOM. CAV.
Domenico Rossi
— Torino, 22 dicembre 1970.

La sorella Severina profondamente addolorata annuncia la scomparsa di

Laura Feraudi

Con lei la piangono il fratello Benedetto con la moglie Lea; i nipoti Fabio con la moglie Paola e figlie, Valerio con la moglie Giuseppina e figlia, Marco con la moglie Monica e figlia. Funerali martedì 22 ore 14,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 19 dicembre 1970.

Le famiglie Bolletta prendono viva parte al dolore di zia Severina per la scomparsa di zia LAURA.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei cari

Giacinta Manzi n. Montabone

di anni 85
Insegnante a riposo

Addolorati ne danno il triste annuncio i cognati, i nipoti, pronipoti, cugini e l'affezionata Giulia Giuliano. I funerali avranno luogo mercoledì 23 dicembre, alle ore 14,30, partendo da via Conte Verde n. 9.
— Condove, 21 dicembre 1970.

Cristianamente è mancata

Amalia Rama ved. Barbetta

Lo annunciano: la sua Marisa, sorella [illegible], nipoti Bianca, Franz, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 10 Ospedale San Luigi in Rivalta.
— Torino, 21 dicembre 1970.

Anna Maria Chiusano partecipa al dolore di Marisa.

Improvvisamente è mancato in Genova [illegible]

Mario Zaccone

anni 61

Ne danno doloroso annuncio: la figlia Gigliola col marito Luigi Biglia, le adorate nipotine Cristina ed Elisabetta, parenti tutti. I funerali mercoledì 23 corr., ore 9, Cappella Cimitero Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nervi, 22 dicembre 1970.

Cristianamente è mancato:

Carlo Cavallo

Ex Segretario Capo FF.SS.

A funerali avvenuti, lo annunciano profondamente addolorati: la moglie Matilde Dotto, il figlio Ing. Giovanni, la figlia Dott. Carla col marito Prof. Bruno Conte e il piccolo Alberto. Sentitamente ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Il 19 dicembre è serenamente mancata

Amalia Berger ved. Maletto

Addolorato lo annuncia a funerali avvenuti il figlio Guido unitamente ai fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Pinerolo, via Vigone 34
22 dicembre 1970.

E' mancato

Angelo Dorato

Lo piangono la moglie Angela, il figlio Adriano, la nuora Adriana, il nipotino Alberto e parenti tutti. I funerali a Tonco d'Asti martedì ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 20 dicembre 1970.

1968 1970

Enrico Bianchetta

vive nel ricordo dei suoi cari. Messa 26 dicembre ore 9 chiesa Madonna della Pace.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che hanno espresso il loro dolore per la morte dell'indimenticabile

Alberto Levi

la famiglia commossa da così [illegible] partecipazione esprime a tutti il proprio sentito ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

Dott. Alberto Levi

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 21 dicembre 1970.

Dopo una vita nobilmente vissuta in esemplare dedizione ai doveri ed agli affetti familiari, improvvisamente è mancato ai suoi cari l'

Ing. Cav. Carlo Novero

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Dott. Pietro con la moglie Agostina Bozzoli, le sorelle Domenica, Giovanna e Giuseppina; cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 dicembre alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Martiri della Libertà 41. Ad esequie avvenute la cara salma sarà trasportata a Nole Canavese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— [illegible], 21 dicembre 1970.

Si associano al dolore:
Dott. Giorgetti e famiglia
Famiglia Caterio
Cornelio Valetto e famiglia
Gastino Giovanna
Geom. Augusto Dogliani
Geom. Dott. Demaria
Giovanni Capella e famiglia
I [illegible]:
Gabriele e Giacomo Ballesio
Giovanni e Luigi Deria
Franco Cresto
Ermenegildo Genta
Domenico Picatti
Natale Regaldo
Emilio Richiardi
Mario Sasso
Giovan Battista Valloro
Elin Ossola

Partecipano con profondo affetto al lutto della famiglia ricordando l'indimenticabile amico di sempre:
Renato e Silvana Calabi
Gino De Benedetti
Gian Giacomo ed Elsy De Benedetti
Estella Levi e figli
Gherardo e Mirella Zamorani.

La Società Lombarda di Investimenti Mobiliari prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'Ing.

Carlo Novero

per molti anni validissimo Amministratore della Società.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Giuliana Vinardi piange la scomparsa del caro PADRINO.

La zia Angiolina Griverio Anglesio, i cugini Nanny Vinardi, Martino e Virgilio Anglesio e famiglie partecipano al dolore di Piero per il decesso del padre

Ing. Carlo Novero
— Torino, 21 dicembre 1970.

Teresa Mitolo Vittone e figli partecipano vivamente al dolore della famiglia Novero.
— Pianezza, 22 dicembre 1970.

Nel rimpianto e nel dolore ci ha lasciati il

Comm. Silvio De Muro

Lo annunciano: la moglie Amalia Basso, le figlie Every e Adriana col marito Guido Peruccio e la piccola Silvia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini. La cara Salma partirà oggi 22 ore 14 da piazza Repubblica 17 per Banengo di Montiglio. Pullman a disposizione. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 [illegible] 1970.

La famiglia Peruccio e Ditta prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Comm. Silvio De Muro
— Torino, 21 dicembre 1970.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Sandro Boccardo
Carmen Baini
Carla Garrone
Guido Rossi e famiglia

Rina e Pierluigi Mighetto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro SILVIO.

I cugini Busso, Ferrero, Casalegno, Candelo piangono il caro SILVIO.

Il rag. Vacca e famiglia partecipano al dolore.

Antonietta Coppo e Giovannino Carboni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro SILVIO.

Carola, Ugo e Dimitri Tosco partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo SILVIO.

Le famiglie Sartoris e Molino partecipano al cordoglio.

Partecipano dolore di Every per perdita del caro Papà, gli amici di Banengo: Anna, Lucia, Mariangela, Piero, Adriano, Ezio, Enzo, Ezia, Fiorenzo, Giancarlo, Giorgio, Renato.

Cristianamente è mancata:

Maria Cosentino in Fiandanese

La piangono marito, figli, generi, consuocere, nipoti e cugini. Funerali mercoledì 23 ore 8,45 parrocchia Madonna della Pace (cappella via Maloneh); partenza ore 8,30 dalla Nuova Astanteria (corso Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1970.

Il Presidente, Prof. Salvatore Fiandaca, i Consiglieri di Amministrazione, il Direttore Sanitario, il Personale Sanitario e Amministrativo, le Rev.de Suore e i Dipendenti tutti dell'Ospedale Dermatologico San Lazzaro, prendono viva parte al dolore del Consigliere sig. Giuseppe Fiandanese per l'irreparabile perdita della madre signora

Maria Cosentino in Fiandanese
— Torino, 21 dicembre 1970.

Nina, Nello, Ilva Asteglano, con Carola, Domenico, Italo Bollettino con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico fraterno Pino Fiandanese per la perdita dell'adorata MAMMA.

Dopo una vita di lavoro dedicata al bene dei suoi cari è mancato cristianamente

Giovanni Bongiovanni

anni 78
Commerciante in bestiame

Ne danno il triste annuncio: la moglie Orsola Ghirardi; i figli: Giuseppe con la moglie Francesca Griglio e figli Fernando e Alberto; Margherita con il marito Giuseppe Cassina e figlia Mariagrazia; fratello, sorelle, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Giampaolo Ferraris. I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 14,45 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Piscina.
— Piscina, 21 dicembre 1970.

Domenico Griglio e consorte, Luigi Griglio e famiglia prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giovanni Bongiovanni
— Piscina, 21 dicembre 1970.

Paolo Cassina col figlio Franco e famiglia partecipano vivamente al lutto.

Aldo e Mariateresa Gallea si uniscono al dolore degli amici Bongiovanni e Cassina.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Guglielminotti

Pensionato Ferrovie Torino Nord

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria; figli Armando con la moglie Maria Villata, Piero con la moglie Giuditta Jacquemet e l'adorato nipote Elio, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Marocco e all'infermiera Giovanna Bertone per le assidue e premurose cure prestate. Funerali martedì 22, ore 14,30, nella Parrocchia Gesù Crocifisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Emilia 33
20 dicembre 1970.

La moglie ed i parenti del compianto

Cav. Alfredo Genovesio

Maresciallo Aeronautica

commossi per la dimostrazione di stima e affetto resa al caro scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano il Comandante dell'Aeroporto di Caselle, il Comandante del Presidio Aeronautico di Torino, il Presidente Associazione Arma Aeronautica, il colonnello Lolli, il maresciallo Fulgione, Ufficiali, Sottufficiali, civili, avieri, gli amici tutti ed in particolare Franco Tamietto.
— Torino, 21 dicembre 1970.

[illegible] 1970

Nel primo anniversario della scomparsa di

Virginio Ghisotti

la famiglia Lo ricorda con accorato rimpianto. Messa in suffragio giovedì 24, ore 9, Parrocchia S. Giorgio, via Barrili.
— Torino, 22 dicembre 1970.

1969 DOTT. COMM. 1970

Enrico Spirito

E' un anno, il tuo vivo ricordo accompagna il nostro accorato incolmabile rimpianto. Sante Messe 26, 27, 28 dicembre ore 6, 10, 8, Chiesa SS. Angeli Custodi.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di

Hadidgeh Sandon Casimir

Il marito Carlo e la figlia Franca con lo stesso dolore la ricordano con immutato affetto ed infinita ammirazione.
— Sanremo, 22 dicembre 1970.

Munita dei conforti religiosi, improvvisamente, in Genova, si è spenta il 19 dicembre 1970

Erminia Marangone vedova Pellizzetti

L'annunciano a funerali avvenuti e la rimpiangono i figli: Gino e Italo con le mogli Annamaria e Vanna ed i nipoti Giuseppe e Filippo, i cognati, i nipoti, i parenti tutti, i cari amici Rina, Mario Zoni, gli affezionati Rina, Ida, Giulio e Irma e la cara Adelina Musso. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Celle Ligure.
— Genova, 22 dicembre 1970.

Direzione, Impiegati, Maestranze Ditta F.lli Musso si associano al dolore del loro Amministratore Ing. Pellizzetti per la perdita della Mamma signora

Erminia Marangone
— Torino, 22 dicembre 1970.

Direzione, Impiegati, Maestranze della Ditta Autoclima prendono viva parte al dolore del loro Amministratore per la perdita della Mamma signora

Erminia Marangone ved. Pellizzetti
— Torino, 22 dicembre 1970.

La Filiale di Milano della Ditta Musso partecipa al dolore dell'Ing. Pellizzetti per la scomparsa della Mamma signora

Erminia Marangone
— Torino, 22 dicembre 1970.

Alfredo Krapfenbauer e famiglia partecipano al dolore dell'Ing. Pellizzetti per la dipartita della Mamma signora

Erminia Marangone ved. Pellizzetti
— Torino, 22 dicembre 1970.

Bruno e Velia Bonardi partecipano al lutto dell'Ing. Pellizzetti per la perdita della Mamma signora

Erminia Marangone
— Torino, 22 dicembre 1970.

Ola e Nino Bonvino uniti nel dolore ai fraterni amici Italo e Vanna Pellizzetti ricordano la buona signora ERMINIA.

Il 18 corr. mese è serenamente mancato l'

Avv. Mario Carrera

Per volontà dell'Estinto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Florida Tosi, la figlia Francesca con i figli Gian Mario e Carlotta, la sorella Antonietta Carrera ved. Fassi. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Confienza (Pavia).
— Vercelli, via Caturallini 48,
li 20 dicembre 1970.

Titolari, Dirigenti, Impiegati, Operai e Rappresentanti del Maglificio Bellia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Mario Carrera

che per tanti anni dedicò loro tutto se stesso lasciando un luminoso esempio di bontà, rettitudine e tenacia.
— Pettinengo, 22 dicembre 1970.

Gino e Luisa Paris con i figli e le nuore rimpiangono l'amico carissimo

Mario Carrera

e sono affettuosamente vicini a Florida e Francesca.
— Biella, 22 dicembre 1970.

Si associano al lutto gli amici:
Giulio e Nella Angeli
Riccardo Gazzone.

Per espresso desiderio dell'Estinto, a funerali avvenuti, con il più profondo dolore annunciano la scomparsa di

Fulvio Dipietromaria

Negoziante Pellami

il fratello Leo, la sorella Ave ved. Sacherio, le cognate: Pina, Carla, Renza, nipoti, cugini. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Pinerolo.
— Torino, corso Regina Margherita 108,
18 dicembre 1970.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico Fulvio:
Carlo e Pietro Volta
Giovanni Castronovo
Gennaro Delle Donne
Tommaso Bianco
Giancarlo Fogliazza e famiglia
Enrico Raveri

Improvvisamente è mancato ai suoi cari:

Mario Barbera

Cav. Vittorio Veneto

Danno il triste annuncio il fratello Paolo; le sorelle: Gina, Concetta e Cecilia; la cognata Gina Pogliano ved. Barbera e sorelle; zio Francesco (Ginevra), cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Osp. Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1970.

Le famiglie Renato Agnelli e Giovanni De Grandis, partecipano al lutto della famiglia Barbera.

Amministrazione, Condomini, Inquilini di Corso Mediterraneo 140 partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata

Ferdinanda Piovano ved. Cagliero

Lo annunciano addolorati i figli, figlie, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente alle ore 9,30 partendo dalla casa dell'Estinta ed alle ore 10 dalla Chiesa S. Rocco in Castelnuovo Don Bosco.
— Sumigliera d'Asti, 21 dicembre 1970.

Vittorio e Paolo Occhetti prendono parte al dolore dei fratelli Giacomo e Francesco per la scomparsa della MADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Canali

anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, la nipotina.
— Giaveno, 21 dicembre 1970.

La famiglia Pocher partecipa affettuosamente.

Magda e Paolo Aiuti prendono viva parte al lutto della famiglia.

La Pocher S.p.A. prende viva parte al dolore del Suo collaboratore Adelmo Canali per la perdita del PADRE.

E' mancato

Angelo Poletto (Minin)

di anni 64

Ne danno il triste annuncio il fratello Paolo, la sorella Carla Perrone con le rispettive famiglie, la suocera, gli zii, le zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivara martedì 22 dicembre ore 15.
— Rivara, 21 dicembre 1970.

I coniugi Bianco e l'affezionato Battistino si uniscono al grande dolore.

Serenamente è mancato

Cav. Mario Castagna

Attore drammatico

Con dolore lo annuncia il figlio Guido. Funerali ore 16 di martedì 22 corr. partendo dall'Osp. S. Giovanni via S. Massimo 24.
— Torino, 21 dicembre 1970.

Si associano al dolore Giuditta, Stefano, Maurizio Pasi.

Nel primo anniversario della scomparsa di:

Lodovica Piovano

I suoi cari ricordandola. La Santa Messa sarà celebrata 27 dicembre, ore 9, nella Parrocchia N.S. Pace, corso Giulio Cesare.
— Torino, 22 dicembre 1970.

1965 1970

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa di

Erlando Ferraro

la moglie e parenti Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa [illegible] 24 dicembre ore 8, Parrocchia S. Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 22 dicembre 1970.

1969 1970

Mario Moschietto

Con immutato affetto e rimpianto la famiglia Lo ricorda. S. Messa: Giaveno 24 dicembre ore 9; Pralormo 26 dicembre ore 10.
— Torino, 22 dicembre 1970.

1956 [illegible]

Luigi Carignano

La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 22 dicembre 1970.

1951 1970

Cav. Uff. Dott. Sigurd Just

La vedova ne ricorda la cara memoria.
— Torino, 22 dicembre 1970.

1969 1970

E' un anno che

Albino Pugno

ci ha lasciato. Con rimpianto infinito la moglie e il figlio lo ricordano. La Messa mercoledì 23 curr., ore 11, [illegible] Santa Cristina.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Prematuramente è mancato

Geom. Ilario Boravicchio

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Renza, la zia Maria, il cognato Carlo e famiglia, parenti tutti ed amico fraterno Giorgio Bello e famiglia. Un particolare ringraziamento ai sanitari Prof. Marino Rapellini, Dott. Vincenzo Di Puma e Dott. Marcello Caravaggio per le cure ed assistenza costantemente prestate. I funerali martedì 22 dicembre 1970 ore 14,30 Parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Le famiglie Prandino, Malerano e Bertoni partecipano al dolore di Renza.

Gli amici inseparabili:
Giorgio Bello
Tommaso Bonetto
Giorgio Cabiale
Romualdo De Asti
Ercole Gianoglio
Alberto Massucco
Renato Massucco
Ercole Pianezza
Clemente Terreini
Luciano Vallesio
e rispettive Famiglie partecipano al dolore di Renza.

Profondamente addolorati partecipano gli amici:
Renzo Alberti
Matteo Audisio
Rosetta Barbano
Dario Blangino
Lino Boffa
Giuseppe Busio
Edoardo Cena
Piero Cuba
Renzo Colombino
Rosalba Della Dora
Carla Destefanis
Antonio Fontanelli
Albino Frecchia
Giuseppe Franchino
Ildo Levetto
Adriano Massari
Vittorio Mollo
Felice Masoero
Mario Merlo
Alessandro Novo
Giancarlo Passini
Marcello Pasai
Cesario Puglio
Luigi Pugno
Vittorio Robusto
Giovanni Romano
Rina Salvatico
Arnaldo Secchini
Luigi Tacca
Silvano Tommasone
Giuseppe Turasso
Giorgio Urbani
Pasquale Urbano
Antonio Zaneri

Partecipano gli amici: Bertolosso, Cobelli, Carpino, Cerchiu, Cottino, Ferrando, Gierazzo, Mascra, Marenn, Gioni G., Fasino, Pastore, Serra.

Società Bogo, Sportiva Panificatori, Consiglieri e Soci partecipano al grande lutto di Angelo Montù per la scomparsa del padre

Giovanni Montù
— Torino, 21 dicembre 1970.

L'Amministrazione comunale di Torino partecipa al lutto dell'assessore on. dottor Silvio Geuna per la morte del padre

Giacomo Mario Geuna
— Torino, 21 dicembre 1970.

Presidenza, Consiglio e Soci tutti Lions Club Torino prendono viva parte al dolore dell'amico on. Silvio Geuna per la morte del padre

Comm. Mario Geuna
— Torino, 21 dicembre [illegible].

La Redazione e la Segreteria dei Servizi Giornalistici del Centro di Produzione Rai-Tv di Torino partecipano al dolore del collega ed amico Silvio per la scomparsa del padre

Mario Geuna
— Torino, 22 dicembre 1970.

Le famiglie Badie e Bertignono partecipano affettuosamente al lutto per la scomparsa del

Comm. Mario Geuna
— Torino, 22 dicembre 1970.

Il giorno 20 dicembre, dopo lunga infermità, sopportata con fede serena, a soli sei giorni dalla morte del marito, è stata chiamata al Premio Eterno raggiungendo il figlio lungamente pianto

Maria Viberti Coppa

Terziaria francescana

Con immenso dolore, confortato solo dalle superne certezze, il figlio don Giovanni ne dà l'annuncio a quanti la conobbero e l'amarono. La salma sarà tumulata nel cimitero monumentale del Verano.
— Roma, 22 dicembre 1970.

Cristianamente è mancata

Ernesta Merlo ved. Peracca

La piangono il figlio Antonio con la moglie Maria Iacetti e figli, la nuora Piera Globbina e figlia, parenti tutti. La benedizione della Salma avverrà mercoledì 23 ore 10 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Torino, corso Vittorio Emanuele 197,
21 dicembre 1970.

Prendono parte al dolore di Maretta rievocando l'eletta figura del padre

Dott. Ing. Carlo Andreoni

gli amici:
Giovanni Maria Barberis
Nina Alleanza Cavallotti
Gabriella Gallino
Franco Clara Giara
Maria Donata Ollivero Peviva
Corrado Liliane Rovere
Alex Sisto
Mario Carla Valente.
— Torino, 19 dicembre 1970.

I Dipendenti tutti della Imperial Chemical Industries (Italia) S.p.A. Filiale di Torino prendono viva parte al lutto del loro dirigente sig. Anselmo Guaglimi per la perdita della madre signora

Cesarina Chiarini ved. Guaglimi
— Torino, 22 dicembre 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Rosso ved. Castagneris

Ne danno il triste annuncio famigliari e parenti tutti. Funerali ore 15,30 di martedì 22 corr. partendo da viale Buridani 15, Venaria.
— Torino, 21 dicembre 1970.

E' mancata ai suoi cari

Rina Cumino

Ne danno il doloroso annuncio fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali a Villanova d'Asti mercoledì 23, ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1970.

Amministrazione, Direzione, personale tutto della SATTI partecipano con vivissimo dolore immatura scomparsa di

Carlo Modenesi

autista della Società, ed esprimono cordoglio ai famigliari.
— Torino, 21 dicembre 1970.

1960 1970

Giuseppe Canaparo

I suoi cari Lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa il 27 dicembre ore 8,30 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Cesare Bordoni

Anziano Lancia
— Torino, 21 dicembre 1970.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Trau S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Luigi Brero
— Torino, 22 dicembre 1970.

Colleghi e Amici della Fionic-SIDA si associano al dolore dell'amico Mario Giordano per la morte della madre

Giuseppina Bellora
— Torino, 22 dicembre 1970.

1969 1970

Giuseppe Gabbiano

Con infinito affetto e rimpianto la moglie Lo ricorda. Mercoledì 23-12 Messa ore 8, S. Tommaso.
— Torino, 16 dicembre 1970.

22-12-1968 22-12-1970

Francesco Tavella

Le figlie, il genero, i nipoti lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 21 dicembre 1970.

[illegible] 1970

Comm. Alfredo Lagattolla

sempre affettuosamente ricordato da moglie e figli.
— Torino, 22 dicembre 1970.

Primo anniversario

Dott. Sebastiano Vitrano

Con accorato rimpianto la moglie e i bambini Lo ricordano agli amici.
— Napoli, 24 dicembre 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

AFFITTASI a prossimi sposi camera cucina 22 mila. Borgo Vittoria. Telefonare 352.665.

AFFITTASI a prossimi sposi S. Paolo, camera, ingresso, servizi. Tel. 332.863.

AFFITTASI appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi, corso Re Umberto 144. Tel. 644.332.

AFFITTASI appartamento 5 camere cucina soleggiato, corso Re Umberto 144. Telefonare 644.332.

AFFITTASI ultimissimo appartamento ammobiliato, ogni comodità. Libero subito. Tel. 388.259.

AFFITTASI corso Vercelli moderno minialloggetto arredato ottima sola referenziatissima. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5281 — 10100 Torino».

AFFITTASI locale industriale mq 330 circa, uso ufficio, corso Palermo. Telefonare 310.452.

AFFITTASI magazzino laboratorio seminterrato mq 700 via Bazzoni 5 (zona via Sacchi). Rivolgersi in cantiere.

AFFITTASI magazzino, piano strada, non rivendibile mq 1100 più uffici, cortile, marciapiedi carico, via Lanzo 30 Torino. Tel. 899.806.

AFFITTASI prossimi sposi camera ingresso cucinino 25 mila mensili. Telefonare 271.562.

AFFITTIAMO locali 500-2000 mq. Alba, via Sant'Anselmo 15. Tel. 087.462.

AFFITTIAMO 5 camere 21 mila; 2 camere 14 mila, preferiti sposi. Telefonare 312.862.

AFFITTO vendo alloggio dazia franca settimanale prevalentemente. Telefonare 677.043.

ALTAMENTE referenziati 2-3 camere anche 27.000, 35.000, subaffitti 300.735.

AMMOBILIATO camera anche servizi corso Novara affittasi. Tel. 510.758.

AMMOBILIATO Crocetta 2 letto sala doppi servizi, bello, signorile, custode, ore 15-16, Marco Polo 24.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi e richiesta. Telefonare 887.266, dottino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia operai specializzati assicurazione mobili. Tel. 889.437, Cadile.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imballi. Telefonare 637.051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI furgoni mini camere, operai specializzati, furgoni imballi D. Tel. 215.174.

AUTOTRASLOCHI Berlia 4000 camera, furgone imballi operai specializzati. Tel. 266.607.

AUTOTRASLOCHI Boria, garanzia, operai fidati, referenziati, prezzi modici. Telefonare 710.899.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi prezzi modici assicurazione Torino dintorni. Telefonare 892.465, Binardi.

CENTRALISSIMO ufficio 5 camere, 2 servizi, affittasi subito 60 mila. Telefonare 533.775.

COLLE Maddalena, in palazzina nuova costruzione alloggi con giardino condominiale e ampiotenessa 20 mila 170 mila mensili. Destefanis. Tel. 540.405.

CORSO Giulio Cesare, signorile grande salone, quattro camere, tre bagni, armadiate, 300 mila mensili. Destefanis, Tel. 540.405.

CROCETTA, attico duplex nuova costruzione, soggiorno, cucina, quattro camere, bagni, terrazzo 300 mila mensili più spese. Destefanis, Tel. 540.405.

ELEGANTE signorile panoramico appartamento 200 mq liberi subito piazza Adriana. Ingresso e salone vastissimi, 4 camere, cucina, doppi servizi: 130 mila mensili, visibile telefonando al 491.688.

ELEGANTISSIMO, nuovissimo pied-à-terre attico arredato lussuosamente 15. Paolo: 70 mila/«Elle», 650.503.

GALILEO Ferraris, due fuochi appartamentino grande salone, pranzo, studio, tre letto, bagni, 230 mila-250 mila mensili. Destefanis, Tel. 542.808.

GIULIA 6, piano 3°, affittasi alloggi signorili 4-5 camere, salone, doppi servizi. Tel. 688.698.

LOCALE luminosissimo quattrocento metri pavè cortile uffici riscaldamento Tel. 745.417.

LOCALE luminosissimo mq 1000 salone unico con uffici e servizi, ingressi carrai, adatto ufficina alimentare, deposito, magazzino, altezza metri 4.50, corso Italia angolo via Pio XII, affittasi. Telefonare 316.332.

LOCALE seminterrato mq 740 affittasi riscaldamento cortile richiesta. Tel. Telefonare 310.452.

LUNGO Po, signorile alloggio, cucina, cinque, bagno, 40 mila mensili. Destefanis. Tel. 542.808.

MAGAZZINO affittasi 60 mq più mezzanino S. Paola. Tel. 339.886.

OLTRE Po, in palazzina lussuoso mq 450 con terrazzo, autorimessa 500 mila mensili più spese. Destefanis. Telefonare 542.808.

SIRACUSA tricamere servizi, nuovi, ichimbio affitta 40 mila, referenziati. Scrivere «Elas-kompass Pubblicita 21 — 16122 Genova».

S. RITA affitto negozio vuoto. Telefonare 533.519.

STABILIMENTO Industriale affittasi Torino cintura mq 1500 e 4500. Telefonare 302.119.

UFFICIO modernamente attrezzato primo piano Casa signorile Vichiana Microcentrica, salone, tre stanze, locale deposito, ripostigli, doppi servizi, ascensore. Telefonare 774.896

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI Rapallo alloggio ammobiliato, nuovo, tranquillo, soleggiato, panoramico. Tel. 267.820.

AGENZIA S. Rita vende alloggi al mare senza mediazione dall'acquirente vista mare e zona tranquilla in Loano, Borghetto, Ceriale, Pietra Ligure, con 30% anticipo. Recapito Torino, Telefonare 305.093. Ufficio via Amedeo 140 Borghetto S. Spirito, Tel. 96.092. Aperto otto i giorni.

AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Ingresso libero Loano, Borghetto S. Spirito esaminati. Tel. 0182/90.060, Torino 828.430.

AL mare vendo alloggi panoramici Toirano. Tel. 375.296 Torino.

CELLE Ligure, via Sauda 109. Telefonare 019-990.341, 990.308 vendiamo appartamenti 1500 metri spiaggia (servizio autocorriera).

COGNE (Aosta) «Condominio San Grato», in Unione Borgalli, vende appartamenti centrali, panoramici, tutti confort, riscaldamento impianti, possibilità mutuo quinquennale. Vendite in loco oppure scrivere: Via dei Mille 5 — Imperia Borgiasco (Genova).

LOANO, splendida posizione fronte mare, vendesi alloggi signorili, consegna immediata. Tel. 710.465 ore 10-12.

SANREMO affittasi genuini mobilissimi ammobiliato trecento soleggiatissima, confortis. Tel. 518.093, pasti.

SAUZE d'Oulx, in villetta, vendesi appartamento soleggiatissimo, vista incantevole. Tel. 0122/83.316.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, albergo Continentale. Telefonare 43.322, tutte camere con servizi, ottimo trattamento.

ALASSIO, Borgo Roma, corso Europa, tel. 0182/42.805. Ultimissimo mare, riscaldamento centrale, televisione, scelta cucina, 2000 complessive, Riaperturia 12 dicembre. Prospetti.

ARMA Taggia Vittoria Gratacasolo, prima collina, fronte mare, vicino Sanremo, riapertura 21 dicembre.

BORDIGHIERA Pensione Braletta tele fono 21 726 soggiorno ideale, convalescenze controllate diete speciali. Prezzi stagioni.

LOANO, Signorile, centrale, confortevole, Pensione Villa Bella. Telefonare 019-665.305, 7800 tutto compreso.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI, estetisti, callisti si ricercano diplomandos scuole Oleri corso VIII. Emanuele 59.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Ltd., specializzato acconciature femminili, piega taglio decolorazione tintura permanenti. Corsi serali. Telefona con orevale Tel. 488.164 Piazza Statuto 24-3.

⑩ Offerte impiego

OFFRESI facile redditizio impiego tra e sentando Scuola Arlen, estetica, viso, depilazione, manicure. Istituto Lina Ballerio, corso Matteotti 51. Telefonare 519.688.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI pied-à-terre elegante, a distinta persona. Tel. 553.847, ore pasti Telefonare 585.046.

AFFITTASI soffitta 20 mila mensili, cauzione, solo uomini. Tel. 760.701.

AFFITTASI bella mobiliata vicinanza sola roma Molinette. Tel. 631.705.

⑫ Domande impiego

A. CORRISPONDENTE interprete inglese francese offresi mtt pretese. Telefonare 852.012.

A.P.T. Automatically programmed tools programmatore offresi. Scrivere: Casella 424, Poste Centrali Firenze.

CAPO officina esperienza pluriennale costruzioni meccaniche attrezzature, stampi, stampaggio lamiere, organizzazione, preventivi, offresi sotto Ditta. Libero subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8063 — 10100 Torino».

CAPO-OFFICINA trentaduenne capacità direttive e organizzative, decennale esperienza nella carpenteria metallica, e saldocarpenteria nelle regole da media importanza. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2309 — 10100 Torino».

DIPLOMATO maturo macchinista mille ausilia cinque anni esperienza produzione meccanica accurata, dispiegherebbe. Tel. 582.387.

DIRIGENTE tecnico esperto progettazione e costruzione macchine e impianti industriali, pratico gestione piccole e medie industrie vuolsi in proprietà. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 352 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico esperto gomma lamiera offresi marca grande industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2408 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza cantiere ufficio libero pensionato occuperebbesi. Telefonare 330.817.

GEOMETRA trentaduenne, pluriennale esperienza trasporti internazionali, pratica battaglia doganale, conoscenza francese, eventualmente adeguate offerte, scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2525 — 10100 Torino».

OFFRESI operatrice 18m 360-20, esperienza semestrale, referenze. Telefonare 260.856, ore pasti

LAUREATO scienze naturali, buona cultura generale, conoscenze inglese, francese, buone referenze, offresi per attività direttiva, preferibilmente all'estero. Scrivere a: Casella Postale 1041 — 10100 Torino.

PERITO chimico industriale, ventiduenne, pluriesperto, esperienza biennale, offresi. Tel. 579.234.

PERITO ventitrè 23enne esperienza decennale offresi. Scrivere: Casella 841 P. Pubblitorino — 13051 Biella.

SEGRETARIA d'azienda 24enne offresi libera subito. Telefonare ore pasti al 300.345.

25ENNE esperienza pluriennale esperi pratica lavori ufficio offresi. Telefonare pasti 964.

27ENNE perito libera subito offresi qualsiasi lavoro anche ufficio richiesta fino 90 mila mensili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2238 — 10100 Torino».

28ENNE capo ufficio e tabellante vendite, esperienza decennale, libera subito, disponete flessibile. Tel. 505.281.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno operare ore pomeridiane ottimo stipendio offre interessante. Presentarsi: Palazzo, largo Feltri 49.

A. AMBOSESSI desiderosi sistemazione offresi impiegati azienda, con serietà, zioni da 2 a 6 addetti anche mtt. Richiesta media cultura, buona dose logica, breve addestramento, a pagamento. Introduce brillante posizioni centri elaborazione elettronica dati. Dettami specifici e obbligo orario esclusi, moderatissimo tasso: solide conoscenze qualificarsi esaminan da propria azienda. Ecc. psicoattitudinale garantito riservatezza assoluta. Premiate se ben referenziate COMPUTER, a 333.498.301 Torino, via Arenale 23; a 21.442 Novara, Bal. Lanzarinova 19; a 65.282 Alessandria, via dei Martiri 6; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

A. DISTINTE signore signorine offresi lavoro di interesse pubblico femminile in Torino città, mezza giornata, 60 mila mensili e possibilità miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino».

A. STUDIO legale cerca cameriera-segretaria stenodattilo subito disponibile adeguata retribuzione. Telefonare 541.200, ore pomeridiane

A perito elettronico con esperienza direzione e progettazione ditta offre interessante possibilità. Tel. 812.014.

ABBISOGNANO semibili impiegate. Assumiamo anche pratiche pagbe ed apprendiste. Tel. 555.405.

ABILISSIMA commessa pratica vendite mobili d'arte cercasi. Treves, via Cernaia 17. Tel. 544.450.

ADVES cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillante stagione carriere, stipendi 170-500 mila mensili, seguendo facile corso interno corso completo di specializzazione su calcolatrici elettroniche fino 800. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita visitare, telefonare, telefonare A. Duek, via Santa Teresa 12 Torino, 537.807-534.273. Milano via Bandello 20, 866.345. Genova via Roma 6-1, 51.266.

CERCASI giovane esperto contabilità industriale. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 8630 — 10100 Torino».

CERCASI 18enne dattilografa bi lingue. Tel. 775.500, ore pasti.

DITTA importatrice settore vinicolo assume stenotipista scuola-tecnica-ragioneria preferibilmente. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2521 — 10100 Torino».

ESTETISTA diplomata cerca zona Piemonte Dermatrophine. Scrivere Cerina Edoardo, via Battistra 7, Torino.

FUNZIONARI per vendita qualificata di specialità chimiche industriali possibilità sicura internazionale. Zona di lavoro Emilia Romagna. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino».

A. AMBOSESSI desiderosi sistemazione offresi impiegati azienda, con serietà, zioni da 2 a 6 addetti anche mtt. Richiesta media cultura, buona dose logica. Breve addestramento, a pagamento. Introduce brillante posizioni centri elaborazione elettronica dati. Dettami specifici e obbligo orario esclusi, moderatissimo tasso: solide conoscenze qualificarsi esaminan da propria azienda. Ecc psicoattitudinale garantito riservatezza assoluta. Premiate se ben referenziate COMPUTER, a 333.498.301 Torino, via Arenale 23; a 21.442 Novara, Bal. Lanzarinova 19; a 65.282 Alessandria, via dei Martiri 6; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

GRANDE industria cerca giovane neo laureato in economia e commercio per a 2° impiego da inserire nei propri quadri direttivi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 211 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa, conoscenza inglese, inglese, mansilia preferita. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 351 — 10100 Torino».

IMPORTANTE media industria meccanica Regina Margherita cerca capo manutenzione. Richiedesi esperienza settore ed ottime referenze. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2405 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società estera vendita automobili ricerca venditori, massima serietà, 300 mila mensili. Tel. 958.100.

ISTITUTO laico femminile cerca istitutrice qualificata. Scrivere, corso Matteotti 11, Torino.

LAUREATO chimica o perito chimico pratica fabbricazione materiali adesivi cerca serio industria. Referenziato, massima segretezza. Buon trattamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2405 — 10100 Torino».

OTTICO abilitato media fabbrica cercasi per completare organico capito Torino. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5272 — 10100 Torino».

TEDESCO madrelingua con vasta esperienza commerciale, ottima conoscenza italiano, cerca importante società. Necessito elemento disposto viaggiare ed in grado di assumere, in breve tempo la completa responsabilità del mercato tedesco. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino».

PERFORATRICI e verificatrici fisse e ad ore cercansi. Tel. 745.225, 748.484.

PRIMO impiego, impiego migliore proveniente da rapidissimo corso DATTILO ore 17-19 e 21-23 Piazza Statuto, via Valfrè 16. Tel. 538.809.

SEGRETARIA esperta ufficio commerciale cercasi per coordinamento ufficio acquisti, vendite, organizzazione interno. Tel. 721.926.

TECNICO trentenne dattilografo cerca azienda commerciale Statuto. Telefonare 545.440, ufficio.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA patente civile e provincia offresi libero subito. Tel. 218.306.

AUTISTA prepensione patente D-E esperienza offresi pratico carrettina. Telefonare 665.827.

BABY-sitter offresi. Tel. 219.086, dopo le ore 20.

CUOCO offresi periodo feste (Tel. 511.329 ore 11 alle ore 15.

GIOVANE operatore presse offresi. Telefonare 251.829.

GIOVANE diplomato offresi lavorare impiegatizio preferibilmente media ditta. Telefonare 340.391

GIOVANE 20enne robusta intelligente occuperebbesi in ditta seria. Telefonare 340.391

OPERAIO trentatre decente fare corso offresi. Tel. 740.591.

PENSIONATO settantenne offresi come fattorino ufficio o magazzino. Telefonare 761.002.

SIGNORA con sola offresi mezza giornata commissioni varie. Tel. 285.361.

PROFUGO ventiseienne mezza vita americana patente auto moderne precise offresi. Tel. 520.132.

STAMPISTA trentenne lattoniere attrezzista offresi a ore. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2408 — 10100 Torino».

TURNISTA con 800 offresi pomeriggio per consegne pacchi varie. Telefonare 535.972, ore pasti.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO anche 16 lavoro donne, ragazze, approfondel. 150 mila mensili. Via Barelli 5 (Portanuova).

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi. Via Ormea 78 c.

A.A. ASSUMESI personale femminile 45 mila settimanali distribuzione omaggi, orario mattino-pomeriggio 3-5.

A.A. CERCHIAMO operai propagandisti per Savona. Buona remunerazione più spese trasferta a Nuì carico. Rivolgersi: via Belfiore 1.

A. AMBOSESSI giovani 45 mila settimanali distribuzione omaggi campioni, lavoro domiciliare. Via Stampatori 23.

A.A. CERCHIAMO cameriera per affidamento casa fissa o giornata. Tel. 879.327.

ABBISOGNANO ragazze due donne addette lavori casa-giardino villa piccolissima. Allegare stipendio. Tel. 339.134.

AGGIUSTATORI, montatori meccanici, specializzati e qualificati, conoscenza disegno assume Società Nazionale Officine Savigliano per stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino. Tel. 280.481.

AGGIUSTATORI montatori 1ª e 2ª assume società attrezzature e macchine speciali. Tel. 322.908.

AGGIUSTATORI provetti stampi smaltatura industriale lavora cercasi. Turnan, via Frejus 14, Rivoli.

ALBERGO cerca cameriera ai piani pratica. Presentarsi corso Stati Uniti 7.

ALBERGO cerca cameriera ai piani e cameriere o cameriera ristorante. Telefonare 511.359.

ALBERGO vicinissimo cerca commis de rang, tuttofare ai piani, donne alle camere, donne in lavanderia. Stagione dal 1° aprile a ottobre 1971. Scrivere immediatamente a: Golf Hotel Ch 1820 Montreux Suisse.

APPRENDISTA ai alunni barista cercasi. Mazzella, via Paolini 8. Telefonare 742.873.

APPRENDISTE e manicure cercansi urgentemente. Tel. 542.858.

APPRENDISTI tornitori, fresatori, cercasi Michelina. Tel. 667.814, ditta OS.

ASSUMIAMO fresatori di 1ª cat. Telefonare 323.148.

ASSUMONSI muratori manovali abilissimi lunga esperienza, lavoro annuale. Telefonare 878.800.

ARREDAMENTI metallici Molinetto cerca tubolatori, appendici verniciatori, stanzonali. Presentarsi via Gandino 60, mercato 10.

ASSUMO personale femminile anche solo pomeriggio. Pubblibori interesso, via Cavour 30.

AUTORIMESSA cerca meccanico notturno pratico elettrauto buona retribuzione. Tel. 253.185.

AZIENDA metallurgica assume subito patente D pubblica. Scrivere inviando età a Casella 26/L Pubblitorino 10006 Piemonte.

AUTORIMESSA cerca serrante pratico possibilmente pensionato via Madre 16. Telefonare 334.275.

BAR centrale cerca barista anche bambina e ragazzo. Tel. 547.535.

CAMERIERA abile tuttofare fissa per famiglia zona Crimea. Tel. 590.002.

CARPENTIERI in ferro, lamieristi soldatori fino ventisei, cercansi. Telefonare 215.691.

CERCANSI per officina meccanica anche pratiche prime e ragazzi apprendisti 15-16 anni. Tel. 380.094.

CERCASI abile elettricista ottimo trattamento. Tel. 278.355.

CERCASI alcuni apprendisti aggiustatori millesimi da industria metalmeccanica in Torino, scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 2502 — 10100 Torino».

CERCASI lavapiatti pratico per ristorante. Presentarsi piazza Castello 115.

CERCASI meccanici generici e saldatori elettrici. Presentarsi Cisa, via Reina Romoli 280 ang. Strada delle Campagne.

CERCASI meccanico e apprendista. Telefonare 893.611.

CERCASI operai specializzati lavorazione metallo inox tipo banchi bar e laboratori per arredamento negozi. Bodino, via Rivarolo 5, Torino. Tel. 280.484/454.

CERCASI personale femminile disposto trasferirsi Padova, scopo lancio pubblicitario. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi Zingarello, via Vilerbo 123, Torino. Tel. 219.194.

CERCASI ragazzo aiutante barista da 18-20 anni. Tel. 890.962.

CERCASI subito cuoco o cuoca e cenio per ristorante notturno. Tel. 613.660.

CERCASI tornitori 1ª-2ª generico e stampista. Tel. 799.063.

CERCHIAMO coppia pensionati pulizia scale affittiamo alloggio San Salvario. Telefonare 659.250.

CERCO cameriere ristorante quindicidiciottenne, vitto, alloggio. Tel. 847.068.

COMPOSITORI tipografi abili e referenziati cercansi. Tel. 745.494.

CROMATURA cerca apprendisti, manovale addetto bagno. Presentarsi via Cuneo 115/12.

DOMESTICO esperto cucina, fisso, referenziato, stipendio 90.000 cercasi. Telefonare 876.585.

ELETTRAUTO cerca apprendista diplomato-dodicienne secondo impiego. Telefonare 618.084

ELETTRICISTI possibilmente abili cerca importante società per lavoro continuativo. Scrivere specificando studi, posti occupati e pretese a: «Elas-Kompass Pubblicità 524 — 10100 Torino».

ELETTRICISTI specializzati cercansi per apparecchiature elettriche ed impianti industriali. Tel. 726.920.

ESPERTI fresatori aggiustatori tornitori pantografisti ed apprendisti cerca officina stampi tendelli. Tel. 297.049.

FABBRICA macchine industria alimentare assume operai apprendisti meccanici. Tel. 390.349, Torino.

FALEGNAMI cercansi pratici lavorazione mobile rustico stile antico per laboratorio Torino oppure zona Astigiana. Paga massima adeguata reali capacità. Telefonare 273.364 Torino.

FALEGNAMI e verniciatori assumiamo ottime paghe. Tel. 725.364.

FAMIGLIA signorile cerca cameriera personale fissa ottime referenze. Telefonare 733.073, preferibilmente pomeriggio.

FRESATORE capace cerca Samid, via Monte Ambone 78 angolo via Mongineuro.

FRESATORE 2ª cerca stabilimento Casilino Vica. Tel. 955.181.

GARAGE cerca meccanico generico pratico Innocenti. Tel. 297.146.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni, lavori aggiustatori meccanici ed elettricisti di manutenzione; pantografisti, meccanici tornitori, fresatori, saldatori stampisti ed attrezzisti per officina costruzione stampi pressofusione. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 343 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica Regina Margherita assume tornitori 1ª e 2ª categoria per grandi particolari. Tel. 720.494.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca saldatori tornitori alesatori dentatori. Telefonare 293.221, 310.562.

INDUSTRIA metalmeccanica necessita aggiustatori di 1ª categoria per macchine utensili. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 5277 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica vicinanze Chivasso cerca per ampliamento propria stabilimento apprendisti saldatori elettrici, carpentieri in ferro. Tel. 911.461, ore ufficio.

MAGAZZINIERE veramente capace cerca industria meccanica. Telefonare 788.297.

MAGLIERISTA veramente esperta assumiamo subito per lavoro interessante. Telefonare 619.978.

MODELLATORE legno cercasi, paga max percentuale. Tel. 664.881.

ODONTOTECNICO finito cercasi per piccolo laboratorio dentistico. Telefonare 681.676.

OFFICINA meccanica zona Madonna Campagna cerca tornitori. Telefonare 756.678.

OPERAI meccanici assume Casel. Presentarsi stabilimento Caselette.

PANETTERIA cerca commessa pratica e operaio panettiere zona Madonna di Campagna. Urgente, Simoni, via Lanzo 111.

PENSIONATO con patente cercasi per aiuto magazziniere. Tel. 721.926.

PORTINERIA centrale signorile a coniugi soli offresi. Tel. 541.205.

PRIMARIA azienda orafa provincia di Vicenza cerca espertissimo operaio in produzione bracciali per orologio. Offresi alloggio. Scrivere: Pubblitimm, Casella 258/Z — 36100 Vicenza.

PRIMARIA ditta stucchi e fondi cerca venditori. Forti guadagni. Tel. 668.252.

RETTIFICATORE interni esterni, prima categoria veramente abile, cerca industria meccanica precisione zona Casilino Vica. Telefonare 950.495.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi ingegneria in proprio macchina modernissima, eventualmente gratuito, assistenza presso Cancel, via San Quintino 4 (centro).

⑯ Piazzisti - Rappres.

AFFIDEREBBESI rappresentanza affermata marca corsetteria a giovane venditore distinta clientela disposto viaggiare. Ottimo prospettive. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 8630 — 10100 Torino».

BORSETTERIA media fine cerca rappresentate introdotto Liguria e Piemonte. Tel. 682.278, Firenze.

CERCASI rappresentanti Cuneo, Torino 150 mila. Preferiamo: Ditta Garabello via Savona 10, Fossano.

EDITRICE elementari Argo, Vincenzo Monti 23, Milano, cerca concessionari zone libere.

ETICHETTE autoadesive cerchiamo rappresentanti anche abbinamento introdotti trattamento economico adeguato, esperienza e introduzione, inviare curriculum dettagliato: Washington Italiana, via Bixio 6, Milano.

IMPORTANTE azienda nazionale cerca agente possibilmente introdotto cartotecnie per Torino e provincia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 223 — 20100 Milano».

INDUSTRIA affini in maglieria e in abbigliamento cerca rappresentante regionale con introduzione prossimi materiale termo-sanitaria. Precisare referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 349 — 10100 Torino».

MODERNA organizzazione internazionale distributrice prodotti per la casa, ricerca per le seguenti zone di Piemonte e Liguria, rappresentati introdottissimi in casalinghi, ferramenta, coltelleria, Gradagno minimo garantito lire 300 mila. Telefonare 0331/74.407 o scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 215 — 20100 Milano».

NEGOZI magazzini Torino grandi dimensioni disponga ottimo rappresentante con partecipazioni conto grandi società. Tel. 882.952.

RAPPRESENTANTE introdotto Torino campo meccanica cercasi. Scrivere referenziando a: «Elas-Kompass Pubblicità 291 — 10100 Torino».

RINOMATA fabbrica macchine utensili cerca rappresentante introdotto officine meccaniche, stipendio ed provvigione. Scrivere Casella 242 Publimarn — 24100 Bergamo.

VIAGGIATORE introdotto Industrie Torino e provincia offriamo interessante abbinamento vendita lamiere, tondi alluminio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 327 — 10100 Torino», precisando annale analisi introduzione.

(Continua a pag. 22)

SE PER I VOSTRI
REGALI
AVETE LE ORE CONTATE!
NON SPRECATELE IN RICERCHE INUTILI
da vagnino
IL REGALO CHE CERCATE c'è
2 negozi di vendita:
Torino - Via Lagrange 1 - Tel. 57.84.84
Corso Vittorio Emanuele 214 - Tel. 77.41.21

LOTTERIA DI CAPODANNO
ULTIMI GIORNI

ANNUNCI ECONOMICI

⑱ Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 21)

TURI acciaio importante gommissima-via Dalmine assume produttori. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 325 — 10100 Torino».

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emmo documenta infedeltà. Indagini, informazioni ovunque. Via Goito 2, tel. 682.110, 652.876.

A.A. DETECTIVE «Trofeo» svolge riservatissimi controlli infedeltà documentabili indagini prematrimoniali. Investigazioni ovunque. Tel. 505.700, 501.870, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. SPAZIALPOL informazioni, investigazioni, ricerche, testimonianze, consulenza, consultazioni gratuite, piazza S. Carlo 197, Tel. 535.019, notturni festivi 379.058.

A. ABRIT - Mar - Mer controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 54. Telefoni 589.570, 590.054.

BRUNELLO detectives qualsiasi informazione, investigazioni, accertamento ovunque. Controlli, documentazioni, testimonianze, via S. Ottavio 47. Telefonare 531.326, 873.420.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541.100, 538.492 continuativi. Indagini prematrimoniali, penali, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Richiedi investigatore privato, piazza S. Carlo 197, Tel. 535.019.

FERMI, corso Francia 48, tel. 755.078, 755.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, ricerche persone, investigazioni, consulti ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024, 558.082.

POLINVES indagini infedeltà documentate, dichiarazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25, telef. 769.975.

ROBIMONDIAL investigativa: infedeltà, sequestrino, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 551.121.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI sauna. Telefonare 512.594.

A.A.A.A.A. ADELISSIMA massaggi relax. Tel. 372.269.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE corso Trapani 65. Tel. 615.705.

A.A.A. MASSAGGIATRICE abilissima diplomata, snella, abbronzatura. Telefonare 619.220.

A.A. ACCURATISSIMI massaggi generali di alta classe. Tel. 265.865.

CYCLETTE vegetari attrezzi vari, noleggio, vendita, Carvolo, Giulio Cesare 152. Tel. 851.135.

QUALIFICATISSIME massaggiatrici straniere accoglienza, ballista, pantheon, dimostrazione abbronzatura. Telefonare 541.020.

㉑ Automobili

A.A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341. Fiat mette consegna immediata piccolissimo anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo, permutiamo centinaia occasioni Fiat Lancia Alfa Innocenti, garanzia e mesi tuperia festivo.

A.A.A.A.A.A.A.A. DOPO avere visitato tutti visitare noi. Corso Siracusa 55 Moncalieri 141 siamo sempre vostra disposizione troverete grande assortimento automobili ogni tipo marca usate prezzi garantiti pagamento anche senza anticipo presentarvi nella nuova permutiamo ultime valutazioni visitateci grazie.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDATEVI di noi lasciamo scrupolo fatti troverete unico assortimento automobili tutti tipi nazionali esteri le più belle occasionissime del giorno potete fare stupende permute anche nuove ultime valutazioni rateazioni Sava anche senza anticipo ricordate corso Siracusa 55 Moncalieri 141.

A.A.A.A.A.A. A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179, nuova agenzia Simca, pronta consegna vasto assortimento usato Mini 1, Junior, 124, 1301, altre occasioni, senza anticipo, omaggi inediti. Aperta festivi tutto il giorno.

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, Centro automobili selezionate: vastissimo assortimento militarie. Garanzia 12 mesi, teglandi. Iscrizione Automobile Club. Corso Cosenza 22.

A.A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana. Prenotazione ultimi modelli, permute, rateazioni, assistenza, minimi anticipi tuperia festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 201 (piazza Bengasi) assortimento Fiat Lancia Alfa familiari 124 - 1600 - 1750 fuoristrada finestrato vendiamo senza anticipo.

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 65. Tel. 745.213. Concessionaria Francis Lombardi, Nsu, Innocenti, Giulia 1750, 124, 1500 gas, Prinz, 128, Mini, 1MB. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. DATE la precedenza a Lancia: qualsiasi vettura vi abbia mai offerto la troverete nella più grande e più importante esposizione, attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni Società Universale Automobili Torino corso P. Ludovico 66, centralino telefonico 483.274, 488.213 (anche festivi).

A.A.A. AUTO Snoopy, via S. Domenico 44 angolo corso P. Eugenio. Telefonare 530.513. Fiat 500, Abarth 1000 OT, Triumph TR4, Peugeot 504, Porsche 911, altre occasioni vendiamo permutiamo rateizziamo.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Franz 4, Prinz 1000; D.K.W. Flavia 1600, Ford Corsair 1700, 850 coupé e berlina. Telefonare 305.593.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci! Corso Agnelli, 22. Tel. 353.632.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Matsuzuka panoramica e berlina, Fiat 850, 600, 750 porte contro vento. Corso Agnelli 22, Tel. 305.593.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia Super, 1300 junior, Giulia sprint, Autobianchi Primule, 1500 familiare e berlina, 1100 D e speciali, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 353.632.

A.A. CORSO Agnelli, 22. Tel. 353.632. Vendiamo 850 Polmino, Volkswagen camionnettes, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia!

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dal 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 35, Telef. 295.992, 215.643 (vicino corso Vercelli, anche mattinate festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 65. Tel. 745.213: 1100 finestrato 9 posti, 238 furgoni, 1300 familiare, giardiniera. Aperto festivi.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità e prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ABARTH concessionaria corso Dante 132 prove prenotazioni vendita rateale senza anticipo.

ABBIAMO Fiat 600 T, 850 familiare, 1100 TN carro, 1600 T carro lungo cassone isolone, 1100 T furgone gas, 238 carro, 1200cino ribaltabile, 662 carro 7 mt., pulmino Volkswagen, vendo rateizzando Concessionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

ABBIAMO Giulia 1750 GT, berlina, 1300 Junior, Fulvia 2ª serie, Rally S, 125 Special, Mini Cooper, Mini T. Telefonare 540.681.

ABBIAMO Peugeot 504 iniezione lusso, Fulvia 2C GT coupé rally, Giulia 1300 TI 1600 Super, Mini e Cooper, Primula, Simca 1000 GLS, 1301, 125 normale, 125 Special, 1500 familiare gas, 2300 coupé. Oltre 200 vetture occasione vendiamo rateizzando. Concessionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO automobili camionetti furgoni idem vendiamo permutiamo rateizziamo. Montalenghe 141.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 35, (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO contanti 500 850 pagando massimo. Via Belfiore 84. Tel. 858.001.

ALFA Romeo Concessionaria Vasto Sel, corso Monralieri 15. Tel. 638.385. Dispone vasto assortimento vetture d'occasione. 1300 TI, GT junior e Veloce, Super, 1750 berlina, Fulvia 2ª serie rateizzazione, Fiat 125 normali perfetti e Special, 124 sport, Dino Spider e coupé, Mustang cabriolet, Mini Cooper S, Opel Rekord Sprint, Ford Capri 2600 RHC. Tutte le nostre vetture sono rigorosamente controllate e garantite. Rateazioni, permute, assicurazioni.

ALFA Romeo servizio via Cavour 42: 1750 GTV, 1750 berlina, Giulia super, 1300 TI, 850, 1600.

ALFA 1750 berlina, gas, Giulia 1600 perfette. Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

AUTOCARRI furgoni tutti tipi Fiat, OM, Volkswagen. Vendesi, permuta, dilazione garanzia e serietà. Corso G. Cesare 304. Telef. 265.838.

AUTONOLEGGI autovetture da 1ire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32. Telefono 773.985.

BMW alla Cas, concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14. Tel. 488.277.

AUTONOLEGGIO Autolarosa e L. 750 giornaliere compresa assicurazione, km richiesti limiti ess o anzianità patente. Telef. 687.514.

BENEDETTO, concessionario Lancia, p.za Adriano 6. Tel. 312.195, diverse occasioni: Fulvia 2 C. GT, GTE e Fulvia seconda serie.

BMW 1800 seminuovo vendesi. Telefonare 500.835 - 500.836.

BMW 2500, Bmw 2800, consegne sollecite, Italcar, corso Turati 63. Telefonare 500.835 - 500.836.

BMW 2500 blu unico proprietario 37 mila km, vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, Tel. 488.277.

BMW 2800 coupé automatico 5 mesi come nuovo vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, Tel. 488.277.

CARAVAN Laverda Sprite da 580 mila, sconti invernali, acquisti Fo-Re, corso G. Cesare 11, Tel. 260.141.

CHRYSLER la prima americana a prezzo europeo. Prezzo L. 1.499.000. Prenotata alla concessionaria Chrysler-Simca, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festivi).

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo Autoagenzia corso Trapani 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo, Autoagenzia, corso Trapani 50.

COMPERIAMO automobili furgoni camioncini vendiamo idem, rateizziamo. Corso Siracusa 55.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincaranato, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festivi).

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Saicar, vetture usate, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galliani 5 angolo corso Unione Sovietica.

DINO spider perfette condizioni autorado vende agevolando. Tel. 759.103.

ESCORT recentissime vendesi. Corso Raffaello 7. Tel. 651.968.

FERRARI 275/GTB perfettissima vendo. Tel. 949.514, pasti.

FIAT 124 buone condizioni privato vende. Tel. 746.852.

FIAT 125-128 seminuove vendesi. Rivolgersi corso Raffaello 7. Telefonare 651.968.

FLAVIA berlina 2000 LX 1969 autocarna, metallizzata, perfetta. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FLAVIA 2000LX metallizzata lussuosa 1 mese 2000 km vendesi. Tel. 488.277.

FORD Escort 940, 10 mesi, privatamente vendesi. Tel. 850.886, ore pasti.

FULVIA berlina blu 2ª serie 7 mesi privato vende. Tel. 264.810, ore 13.30-14.30.

FULVIA HF 1600 1 mese vende Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FURGONE Ford Transit 17 q.li semnuovo vendo. Rivolgersi Ford, corso Raffaello 7. Telefonare 651.968.

GIULIA 1300 GT semestrale. Opel coupé 1900 recente lussuosa vendesi. Rivolgersi corso Raffaello 7. Telefonare 651.968.

GTA Junior rosso perfetto, unico proprietario, blindata, vende Autolsabellu, corso Siracusa 158.

INVITO della Lincaranato concessionaria Simca, corso P. Oddone 68, a provare la Simca 1000 vettura moderna e sicura, prezzo L. 844.000 che potrà venire rateizzata versando solo L. 211 mila rimanente a rate mensili (anche mattinate festive).

JEEP il fuoristrada più famoso e più venduto nel mondo, prese, prenotazioni presso la concessionaria Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.

LANCIA - Concessionaria Lancia - consegna sollecita vetture nuove - assortimento usato. Via Saluzzo 88. Telefonare 887.355.

MATRA' Simca, cilindrata cc 1699, velocità 175 km orari. Provatela alla Concessionaria Lincaranato, corso Principe Oddone 68.

MERCEDES 220 SE qualsiasi prova 480 mila, Fiat 500 170 mila. Tel. 480.882.

MERCEDES 250 Se, unico proprietario, perfetta, vende Cas, via Pinelli 14. Telefonare 488.277.

MUSTANG semimovo automatica vendesi, Rivolgersi Ford, corso Raffaello 7, Tel. 651.968.

MONTICONE piazza Adriano 1, Telefonare 383.792, 372.051. MONTICONE corso Giulio Cesare 207. Tel. 264.802. Concessionaria Volkswagen, Porsche Audi. Occasioni: 911 T, 911 E, 911 S, 912, 914, 914/6, GT junior 1300, 1750 veloce, Midget, Peugeot 204, 404, Prinz 1100 TT, Fiat 850, 2500 coupé, 124 berlina, 1500 C, Simca 1000, 1501.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, via Caboto 35, corso De Gasperi 38, Tel. 395.166. Alfa 1300 TI, 1600 super, 1600 S, 1750 B, 1600 Gta, 1900 Duetto, 1600 Tz, 2000 sprint, Fiat 1100 R, 1500, 124 B, 125 S, 128, 128 coupé 1000, 2300 S, 130 coupé Vignale. Flavia coupé, Simca 1000 SI, 1501, Opel, Taunus, Kadett, Jaguar 4.2, S.S. Kamaro, Sebring, Mercedes 220, 250 Se, 300 Se, Mg, Iso Rivolta.

NOLEGGIO vetture Simca, Fiat, prezzi eccezionali. Via Cuneo 20. Telefonare 699.713.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353.632 corso Racconigi 136, telefono 315.983.

OFFERTA NATALIZIA Opel corso Trapani 14: ultre balle 1 anno acquistate in dicembre.

OSART vende Alfa 1750 luglio 68 unico proprietario via Chiolini 8. Telefonare 773.716.

PEUGEOT 504, Fiat 850, semimovo vendesi. Rivolgersi corso Raffaello 7. Tel. 651.968

PEUGEOT 404 iniezione perfettissima, 128 semestrale biposto vendesi. Telefonare 340.361.

PORSCHE 911 T, 911 S/68, 914/70, 912, SC, GT+ 170, MG B, Dino spider: Simoni vendesi 591.901.

PORSCHE 911S in garanzia vendo eventualmente cambio, per lubormarioni corso Grosseto 35.

PORSCHE 912 unico proprietario vende, eventualmente cambio. Visibile corso P. Oddone 68.

PRIVATA vende 500 L nera semestrale. Tel. 858.427 ore 21.

PRIVATO bellissima 500 D (1965) 180 mila, 600 D, 170 mila, qualunque prova. Tel. 485.573.

PRIVATO vende Alfa 1300 TI perfetta eventualmente permuta facilita. Telefonare 755.105.

PRIVATO vende a privato 128 verde mesi 6. Tel. 678.740, ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 850 Fulvia coupé. Tel. 254.071.

PRIVATO vende furgone 750 motore rodaggio 1965, via Turricelli 4.

PRIVATO vende GT 1300 junior bellissimo cambio facilita. Tel. 756.227.

PRIVATO vende GT 1300 junior nuova, km 6000. Via Lanzo 38.

PRIVATO vende privato contanti 500 F TO 90. Tel. 707.053, serali.

PRIVATO vende 643 autocarro e Leoncino. Occasioni. Ottimo stato. Telefonare 539.331.

PRIVATO vende 750 1964 bellissima radio antifurto 215.000. Tel. 721.665.

PRIVATO 850 modello 1966 qualunque prova eccezionalissima 355 mila. Telefonare 765.011.

RATEALMENTE 850 290 mila: 850 Special 520 mila; coupé 1968 740 mila. Telefonare 265.720.

RENAULT nuova gamma 1971, usato, rateizziamo con garanzia. Renault, corso Siracusa 75, Tel. 325.911. Corso Turati 74, Tel. 594.675.

ROLLER usato vasto assortimento rateazioni senza ipoteca e cambiali via De Sanctis 14, Tel. 237.118.

ROULOTTES approfittate sconti invernali migliori marche europee ed Roller Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, Tel. 644.076 - 644.040.

RINALDI, corso Francia 262, telefono 724.005: Volkswagen, Audi, Porsche, pronta consegna; occasioni con garanzia, camioncini, furgoni, giardiniere, maggiolini, 1200, 1300, 1600, Fiat 124 coupé 124 spider, 124 berlina gas, 1100 R, 850, furgone 1150 TS metano, Ford Escort, 12 M 1200-1500, Simca 1000, Peugeot 404, Giulia super, Flavia 1800, Porsche 911 S.

ROULOTTES sterkemian ci da modo disponendo esclusiva per Piemonte cerchino proposte collaborazione o agenzia. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 327 — 20100 Milano».

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava: 130 metallizzata, Dino coupé, Abarth coupé 1300, 1600-1400 coupé, 125 Special, 128, 124 familiare, 1300 familiare, ottime occasioni su 1100 TN e 238 furgoni. Pronta consegna vetture nuove. Corso Racconigi 141, Tel. 332.727.

SEMESTRALI come nuove, 6 mesi garanzia, vasto assortimento: 500 L-F, 850, 128 3-4 porte, 124, 125, Fulvie, familiari coupé. Consegna immediata, permute, rateazioni. Scolli, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Italia, concessionario Rubeo, ultime condizioni vendite ricambi rateazioni. Tel. 324.547, corso Lmone Sevastica 187.

SIMCA 1301 special contenevole e veloce, prezzo L. 1.259.000 che potrà venire rateizzato versando solo L. 315 mila rimanente a rate mensili. Provatela alla Lincaranato, corso P. Oddone 68 (anche mattinate festivi).

VENDO Fiat 500 6 mesi. Tel. 674.651.

VENDO 500 D bellissima 160 mila. Telefonare 583.047.

VENDO 850 special 20 mesi ink 20 mila lire 550 mila. Tel. 632.295.

VERE occasioni sendiamo 124 coupé, 1300 Junior, 125 Special, Mini Minor e molte altre. Tel. 651.356.

VOLKSWAGEN Audi Porsche, ultimi modelli usato, 500L 6 mesi ed altre 600, 850, 124, 1100, 750 furgone K/6 tre mesi, Audi 100 L5, Ford 1231, Taunus 1600 familiare, Volkswagen vetture 1200, 1500, 1600, Volkswagen autocarri, furgoni, pulmini. Pastorino, corso Siracusa 227.

ZAZ la supereconomica vettura sovietica, solida, robusta, cilindrata 1200, consumo 6 litri 100 km, costa solo 895.000. Prenotazioni, prove all'auto Isabella, corso Dante, corso Siracusa 158.

130 Fiat km 12 mila mesi 6 unico proprietario vende causa trasferimento. Telefonare 485.274.

500 D modello 1964 pochi km qualunque prova 185.000. Tel. 694.360.

500 L monta consegna, 100.000 contanti, 24 rate. Tel. 674.966, corso Tortona 55.

500 L semestrale, ottima, come nuova, vendo. Telefonare 638.001.

1100 R con o senza impianto gas perfetto vendo. Tel. 584.691.

1500, 1100, 850, 600, 500, Simca 1000, Mini Minor 850, Skoda 1000, Anglia, Opel Rekord coupé, Opel Roland, Opel Admiral, Opel Kadett, Opel Kadett familiare, via Cigna 3.

1750 Alfa, aprile 70, km 15 mila, perfetta, vendesi. Cas, via Pinelli 14. Telefonare 488.277.

1750 berlina 68 blu scuro perfetta vendo. Tel. 584.691.

㉒ Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI Piaggio Vespa, ciclomotori Ciao. Motocarri, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61.

BMW nuovi modelli. Prenotazioni, esposizione, vendita. Soffietti, S. Anselmo 28.

MOTOCARRI Ape Vespa, ciclomotori Ciao Boxer, canibi, occasioni, Moroni, corso L. Savoiera 169.

NAUTICAMPING, Tel. 965.116. La Loggia: sconti natalizi, Routoules Kleinz, tende, teloni, imbarcazioni.

VENDO Guzzi 125 Mirimin elaborata, perfetta. Tel. 775.091, ore pasti.

㉓ Prestazioni diverse

GEOMETRA accetta amministrazioni immobili e progetti. Tel. 741.873.

LAUREANDO giurisprudenza amministra condomini. Esperienza. Telefonare 559.535.

O.S.V. corso Duca degli Abruzzi 2, cerca progettisti per arredamenti. Richiedesi esperienza.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. AUTOBUX metallici prefabbricati minimissimi inoltre box a cappannone 180 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trofa. Tel. 933.250.

A.A.A.A. BRICCO, assortimento stufe kerosene, con senza fiamma tuttavia 10 mila, industriali 30.000, ricambi. Corso Vittorio 8a.

A.A.A.A. DIVISETTE parte piccolissimi tunici fabbricanti Siracusa e Schultz, via Bagetti 25, angolo corso Francia 21). Tel. 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porto piccolissimi fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650.571.

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257.364, 471.677.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Tel. 481.674.

A.A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485.440.

A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco impresa Benazzo, preventivi. Tel. 540.063 - 311.359.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 247.639.

A Torino via Verdi 34 forzata vendita mobili per nuova gestione. Stock innovati, molte, cuscini, modelli recentissimi. Sconti fino al 50%.

AFFABONE camera 5 posti poltrone lire 200 mila, camera 6 porte noce lire 350 mila, camera moderna laccata a prezzi di fabbrica. Mobilificio Regina, corso Regina Margherita 116.

AFFARONE forzata svendita mobili prezzo realizzo, facilitazioni. Piazza Vittorio 5.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Alpicinch, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Lucchi, unno 4 stagioni e componi pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 9. Telefonare 551.918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE al supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamenti contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.zza Baldo.

ATTENZIONE matrimoniali 120.000. Via Lagrange 29 corille, via P. Amedeo 11.

AVVIAMENTO alla pellicciaio sedissima società cerca ragazze 1957-58 alta statura, alleniamenti pomeridiani. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2407 — 10100 Torino».

CARTOMANTE medianica aiuta consiglia, risolve vostri problemi. Telefonare 387.187.

CENTO e più macchine da scrivere portatili per ogni vostra esigenza. Tutti i tipi tutte le marche, tutti i prezzi. Corso Grosseto 249. Tel. 256.611.

CESSANDO attività svendiamo coppole, tagliatore gran classe. Confezioni via Monti 30 (portici).

COLOSSALE svendita mobili ogni tipo provenzialvali, truciziponali. Rassegna mobile d'arte veneziana barocco, maggiolini, settecento, stile. Via Montecillo 3 (davanti caserma) Venaria.

CONFEZIONI eccezionalissime biancheria, articoli regalo, artigianato vendo. Corso Chieri 297/5. Tel. 897.900.

CUCCIOLI Schnauzer medi lecciti vendo allevamento San Secondo. Pinerolo, via Brunelli 10 bis.

GIRADISCHI stereofonico alta fedeltà 60 Watt, crediamo fino 700 vendemoli. Telefonare 534.416.

LAMPADARI cimsolle fabbrica artigiana vende direttamente. Corso Cavalie 36, tel. 674.145.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere tutte armadioni prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, Via S. Donato 74, Tel. 480.819.

NATALE! Regalate dipinti stampe, prezzi interessantissimi. Giulio Cornelio, via Ancroiola 6, Tel. 542.921.

OCCASIONE vendesi tornio seminuovo, ultime tendenze. Tel. 911/929.400.

OCCASIONISSIMA boutique cessando attività svende abiti sera giorno tailleur invernali cappotti 5000 - 10.000 - 15.000 pomeriggio. Tel. 532.806.

PENSIONATO filatelico cerca persone per cambi francobolli. Tel. 882.195, mattino.

QUADRI vendo a privati Rivetta, Valian, Orsani, Stroppa, Pontecorvo ed altri. Tel. 793.140.

REGISTRATORI cassa nuovi ed usati a prezzi eccezionalmente scontati. Corso Grosseto 245, Tel. 256.611.

SGOMBRIAMO cantine, soffitte, cortili, ditta specializzata, mezzi concorrenza. Tel. 637.965.

SVENDIAMO 5000 oltre abiti sera sportivi signora. Via Altiano 7. Telefonare 396.303.

TENDA campeggio acquisto rilevo attrezzatura. Tel. 665.185 - 665.136.

VENDO cuccioli Dobermen, cuccioloni Basset-Hound. Tel. 500.671 - 758.804, via Giolitti 60.

11.000 mig porta pieghevole per tinello cucinino, assortimento tipi tuno e rotondi, componibili moderni e in stile. Baldacchi, Galileri 2 bis. Telefonare 668.979.

Comunicato

Sino al 31 gennaio 1971, valutiamo

Lire 30.000

il vostro vecchio televisore di qualsiasi tipo e marca se acquisterete un nuovo televisore

PHILIPS

tipo 24 pollici prod. '70-'71

presso i seguenti negozi specializzati:

Cavallino di Grasso G. - via D. Chiesa 56, tel. 240-032, Torino

Danna Pietro - corso Orbassano 136, telefono 396-001, Torino

Negro e Carena - via Tripoli 2, tel. 323-067, Torino

Taxivision - via Verdi 21, telef. 882-185, Torino

Teleservice di Ballor - via Saluzzo 11, telefono 659-036, Torino

Costabloz Alessandro - via Torino 48, telefono 563-040, Settimo Tor.

Visetti

vi invita
nel suo rinnovato negozio
e vi consiglia
la nuova collezione
di biancheria e corsetteria

realizzata in:
nailon R | terital R

Visetti
TORINO - VIA ROMA 247

RENAULT ITALIA s.p.a. cerca

SEGRETARIE

- Pluriennale esperienza a livello di Direzione
- Perfettamente bilingui italiano-francese
- Ottime stenodattilografe
- Titolo di studio: Segretarie d'azienda o equivalente

Le candidate prescelte saranno assunte a Milano e trasferite a Roma nel secondo semestre 1971

Inviare dettagliato curriculum a:
RENAULT ITALIA S.p.A. - Servizio del Personale
Via Gallarate, 58 — 20151 MILANO

EDIZIA EQUITO E CAMPICA

TUTTO AUMENTA, NOI NO

IERI 1965 MOBILI OGGI 1970

L. 229.000 camera letto 6 posti L. 169.000
L. 210.000 salotti Luigi 6 stile L. 139.000
L. 110.000 tavolo cucina L. 110.000
L. 25.000 divano letto L. 49.000
e mille altre occasioni

ARREDAMENTI MOBILI
CAMBALUNGA
CORSO TRAPANI 71
TV
ELETTRODOMESTICI
IERI 1965 OGGI 1970
L. 240.000 TV 24 pollici L. 140.000
L. 40.000 stufa kerosene radiant L. 40.000
L. 21.000 frigorifero L. 21.000
L. 40.000 lavatrice L. 45.000
VIA VIGONE 34
TUTTO AUMENTA, NOI NO
VISITATECI SIN ACQUISTI SICURO

Il Palazzo del mobile porge fervidi auguri alla sua Clientela ringraziandola per la fiducia accordata

Per i vostri regali:
un passo nuovo per comprare meglio
FOTO - CINE **Sabor**
VIA FREJUS, 8 - TEL. 548.273

mille proposte per il regalo elegante

FRETTE

Natale

TORINO
via XX Settembre 64
(angolo via Monte di Pietà)
tel. 519643

alla Sp. Clientela e ai Sigg. Dipendenti

La **SCOFIT** SAS

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE
DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE TORINESI

augura Buon Natale
e felice Anno Nuovo

Corso Duca degli Abruzzi 6 bis - Telefoni 515.888 - 541.500 - TORINO
Via Castellamonte 3 - IVREA BANCHETTE